

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

CARTE IN DIMORA

A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA

www.utopialab.it



IL COMUNICATO

ADSI PRESENTA “CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”

**Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi
dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti**

Roma, 5 ottobre 2023 – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**. **Sabato 7 ottobre 2023** oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa **“Domeniche di carta”** del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per **domenica 8 ottobre**.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il **tessuto socio-economico e culturale** del paese. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: *“Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la **diffusione della conoscenza** si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, **stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili** capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio”*.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento - degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico il 7 ottobre.

ABRUZZO

Provincia de L'AQUILA

- Archivio Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre ONLUS - Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila

BASILICATA

Provincia di MATERA

- Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte

CAMPANIA

Provincia di CASERTA

- Palazzo Mondo - casa museo del pittore Domenico Mondo (1723-1806), Capodrise

Provincia di NAPOLI

- Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, Napoli
- Fondazione Banco di Napoli - Palazzo Ricca, Napoli
- Palazzo Nucci, Cicciano
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di FORLÌ - CESENA

- Casa dell'Upupa- Casa studio Ilario Fioravanti, Sorrivoli
- Biblioteca Musicalia - ANMI, Loc. Lizzano - Cesena

Provincia di PIACENZA

- Castello della Maggia, Podenzano
- Palazzo Casati, Piacenza

Provincia di RIMINI

- Un Nido Di Passeri - Associazione Nazionale Case Della Memoria, Santarcangelo di Romagna

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di UDINE

- Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco di Moimacco (apre domenica 8 ottobre)
- Villa Deciani, Martignacco
- Casa Asquini, Fagagna
- La Brunelde - Casaforte d'Arcano, Fagagna

LAZIO

Provincia di LATINA

- Fondazione Roffredo Caetani – Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti, Latina

Provincia di ROMA

- Fondazione Opera Lucifero - Ex Chiesa di Santa Maria di Grottapinta, Roma
- Palazzo Caffarelli, Roma
- Fondazione Camillo Caetani - Palazzo Caetani, Roma
- Archivio Storico Della Fondazione Isabella Scelsi, Roma
- Punto Touring Club Italiano - L'archivio Del Touring Club Italiano: Memoria Dell'italia, Roma
- Tenuta Di Pietra Porzia, Frascati

Provincia di VITERBO

- Villa Muti Bussi Viterbo, Viterbo

LIGURIA

Provincia di LA SPEZIA

- Palazzo Paganini, Carro

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO

- Castello di Lurano, Lurano

Provincia di MILANO

- Fondazione Museo Di Fotografia Contemporanea, Villa Ghirlanda Silva, Cinisello Balsamo
- Touring Club Italiano - Palazzo Del Touring Club Italiano, Oggi Hotel Radisson Collection, Milano

MARCHE

Provincia di MACERATA

- Palazzo Castiglioni, Cingoli
- Biblioteca Mozzi Borgetti, Macerata

MOLISE

Provincia di ISERNIA

- Dimora del Prete di Belmonte, Venafro
- Palazzo Iacovone / Antico Frantoio Iacovone, Poggio Sannita

PIEMONTE

Provincia di ALESSANDRIA

- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

Provincia di BIELLA

- Fondazione Piacenza presso Villa Piacenza, Pollone
- Fondazione Sella presso Palazzo La Marmora, Biella
- Palazzo La Marmora, Biella

Provincia di TORINO

- Casa Lajolo, Piosasco
- Castello di Pralormo, Pralormo
- Castello di Pavarolo, Pavarolo

PUGLIA

Provincia di BARI

- Museo Diocesano di Bitonto, Bitonto

Provincia di BRINDISI

- Castello Dentice di Frasso, San Vito dei Normanni

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia

Provincia di LECCE

- Palazzo Maremonti Chillino - Studio Legale Fumarola, Lecce
- Cantina Storica Vitivinicola Leone de Castris, Salice Salentino
- Distilleria Nicola De Giorgi, San Cesario di Lecce

SARDEGNA

Provincia del CAGLIARI

- Palazzo Amat di San Filippo, Cagliari
- Fondazione Di Ricerca Giuseppe Siotto Onlus- Palazzo Siotto, Cagliari

SICILIA

Provincia di AGRIGENTO

- Casa Sciascia, Racalmuto

Provincia di CATANIA

- Palazzo degli Iris, Acireale

Provincia di ENNA

- Biblioteca comunale di Centuripe Marco Tullio Cicerone, Centuripe

Provincia di PALERMO

- Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

Provincia di SIRACUSA

- Museo dei Viaggiatori in Sicilia, Palazzolo Acreide

TOSCANA

Provincia di AREZZO

- Archivio Bartolini Baldelli, Pergine Valdarno

Provincia di FIRENZE

- Archivio Capponi Alle Rovinate, Firenze
- Archivio Capitolare E Parrocchiale Dell'insigne Basilica Di San Lorenzo, Firenze
- Archivio Giovanni Spadolini, Firenze
- Archivio Storico Di Palazzo Pucci, Firenze
- Archivio Storico Di San Niccolò Del Ceppo, Firenze
- Archivio Di Roberto Longhi, Archivio Di Anna Banti C/O Fondazione Di Studi Di Storia Dell'arte Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Storico Del Teatro Del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze
- Congregazione Buonomini Di San Martino, Firenze
- Le Carte Dell'archivio Degli Amici Della Musica Firenze, Firenze
- Archivio Dell'accademia Di Belle Arti, Firenze
- Archivio Villa Romana, Firenze
- Archivio Foto Locchi, Firenze
- Archivio Zeffirelli, Firenze
- Archivio Storico De La Nuova Tinaia, Firenze
- Archivio Guicciardini, Firenze
- Archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi, Firenze
- Archivio Storico Giunti Editore , Firenze
- Archivio E Biblioteca Della Scuola Di Musica Di Fiesole Fondazione Onlus, Firenze
- Archivio Niccolini Di Camugliano, Firenze
- Archivio Istituto Storico Della Resistenza, Firenze
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, San Casciano Val Di Pesa
- Archivio Corsini Firenze, San Casciano Val Di Pesa
- Archivio Sidney Sonnino, Montespertoli
- Archivio Ferragamo C/O Salvatore Ferragamo Spa, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino
- Archivio Storico Frescobaldi Albizi, Loc. Sieci, Pontassieve
- Archivio Pietro Porcinai, Fiesole

- Archivio Storico Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, Certaldo

Provincia di LIVORNO

- Archivio Carlo Morelli, Livorno

Provincia di LUCCA

- Puccini Museum Casa natale, Lucca
- Archivio Puccini, Torre del Lago, Viareggio

Provincia di MASSA CARRARA

- Archivio Storico di Bagnone, Bagnone
- Archivio Domestico Dei Malaspina Di Mulazzo, Mulazzo
- Fondo Antico Dei Padri Francescani Dell' Ex Convento Di Soliera, Fivizzano
- Archivio Del Seminario Vescovile Di Pontremoli, Massa Carrara

Provincia di PISA

- Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Loc. Marti, Monopoli In Val D'arno
- Archivio Vacca' Berlinghieri, Montefoscoli, Palaia
- Archivio Storico Scuola Normale Superiore E Archivio Famiglia Salviati C/O Palazzo Della Carovana , Pisa
- Archivio Storico Del Comune Di Santa Maria A Monte, Santa Maria A Monte
- Archivio Torrighiani Guadagni Del Nero Malaspina, Loc. Montecastello, Pontedera

Provincia di PISTOIA

- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, Pistoia

Provincia di PRATO

- Museo della Badia di Vaiano presso Casa Agnolo Firenzuola, Vaiano

Provincia di SIENA

- Archivio Bianciardi, Castellina In Chianti
- Archivio Mazzei, Loc. Fonterutoli, Castellina In Chianti
- Archivio Dell'accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio Storico Della Contrada Capitana Dell'onda, Siena
- Archivio Storico Della Contrada Della Chiocciola, Siena
- Archivio Della Contrada Priora Della Civetta, Siena

- Archivio Della Badia A Coltibuono, Loc. Badia A Coltibuono, Gaiole In Chianti, Borgo E Villa Di Monte Sante Marie Asciano

UMBRIA

Provincia di PERUGIA

- Palazzo Degli Oddi Marini Clarelli, Perugia
- Villa Oddi Baglioni Montecastelli Umbertide, Umbertide
- Villa Aureli, Perugia

Provincia di TERNI

- Castello di Montoro, Narni

VENETO

Provincia di VICENZA

- Palazzo da Schio, Schio

Provincia di PADOVA

- Casa Dalla Francesca, Casale di Scodosia

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Con il patrocinio di:



Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane
Twitter: @dimorestoriche
Instagram: dimore_storiche_italiane
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI
Piero Tatafiore - Valentina Ricci
Tel. +39 328 0552297 - +39 02 36579180
adsi@utopialab.it

LA RASSEGNA STAMPA

Indice

| | |
|--|-----|
| Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023 torna la settimana dell'arte contemporanea a Firenze alla sua terza edizione Politamentecorretto.com - 12/09/2023 | 15 |
| Florence Art Week, dal 28 settembre all'8 ottobre cultura.iltabloid.it - 13/09/2023 | 22 |
| PugliaLive - Quotidiano di informazione regionale on line puglialive.net - 13/09/2023 | 28 |
| Adsi, "Carte in Dimora": 7 ottobre oltre 90 archivi visitabili gratuitamente agcult.it - 15/09/2023 | 35 |
| CULTURA. CON 'CARTE IN DIMORA'90 ARCHIVI APERTI A VISITATORI Regione.vda.it - 15/09/2023 | 36 |
| ADSI presenta 'Carte in Dimora' per scoprire archivi e biblioteche travelnostop.com - 18/09/2023 | 38 |
| "Archivi.Doc": a Firenze una giornata di apertura al pubblico degli archivi storici sparsi per la città Firenzetoday.it - 19/09/2023 | 39 |
| ADSI PRESENTA "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" www.udineselife.it - 19/09/2023 | 42 |
| "Florence Art Week 2023", l'arte contemporanea a Firenze portalegiovani.comune.fi.it - 21/09/2023 | 44 |
| Florence Art Week 2023 metroitalia.info - 23/09/2023 | 50 |
| FIRENZE Florence Art Week 2023 deartes.cloud - 25/09/2023 | 56 |
| Archivi e biblioteche, il 7 ottobre torna l'iniziativa Adsi "Carte in dimora" agcult.it - 25/09/2023 | 63 |
| ADSI PRESENTA "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" corrierequotidiano.it - 25/09/2023 | 64 |
| CULTURA. ADSI, IL 7/10 'CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO' Regione.vda.it - 26/09/2023 | 66 |
| Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: c'è anche la casa Natale di Giacomo Puccini lagazzettadilucca.it - 26/09/2023 | 68 |
| Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: tre nella provincia di Massa Carrara lagazzettadimassaecarrara.it - 26/09/2023 | 81 |
| Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: c'è anche la casa di Giacomo Puccini di Torre del Lago lagazzettadiviareggio.it - 26/09/2023 | 95 |
| Archivi.doc in Toscana, 46 dimore li aprono al pubblico Ansa.it - 26/09/2023 | 109 |

| | |
|--|-----|
| Adsi toscana apre 46 archivi storici Lanazione.it - 26/09/2023 | 110 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane toscanamedianews.it - 26/09/2023 | 112 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsamiata.it - 26/09/2023 | 114 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsempolese.it - 26/09/2023 | 116 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsgrosseto.it - 26/09/2023 | 118 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsgarfagna.it - 26/09/2023 | 120 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsmassacarrara.it - 26/09/2023 | 122 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsfirenze.it - 26/09/2023 | 124 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewspistoia.it - 26/09/2023 | 126 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsvaldelsa.it - 26/09/2023 | 128 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsvalbisenzio.it - 26/09/2023 | 130 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsvaldisieve.it - 26/09/2023 | 132 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewslucca.it - 26/09/2023 | 134 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsversilia.it - 26/09/2023 | 136 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinewsvaldinievole.it - 26/09/2023 | 138 |
| Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane quinews Mugello.it - 26/09/2023 | 140 |
| FAW - Florence Art Week Dal 28 settembre all'8 ottobre giornalelora.it - 26/09/2023 | 142 |
| Si apre al pubblico l'archivio con i carteggi di Giacomo Puccini La Nazione Lucca - Lucca - 26/09/2023 | 148 |
| Si apre al pubblico l'archivio con i carteggi di Giacomo Puccini La Nazione Viareggio - Viareggio - 26/09/2023 | 149 |
| Un patrimonio di libri antichi Porte aperte negli archivi privati La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 26/09/2023 | 150 |
| Un patrimonio di libri antichi Porte aperte negli archivi privati La Nazione La Spezia - La Spezia - 26/09/2023 | 152 |
| c'è anche la casa Natale di Giacomo Puccini #finsubito #adessonews Di #adessonews Set 27, 2023 | 154 |

| | |
|---|-----|
| Florence Art Week 2023: dalle più belle dimore storiche all'arte moderna moltuomo.it - 27/09/2023 | 167 |
| Si apre al pubblico l'archivio di Giacomo Puccini a Lucca: visita guidata Lanazione.it - 27/09/2023 | 171 |
| Apertura al pubblico dell'archivio di Puccini a Lucca, visita guidata. venti4ore.com - 27/09/2023 | 172 |
| Con 'Carte in Dimora' ADSi apre le porte degli archivi storici travelnostop.com - 27/09/2023 | 173 |
| La Rai ricorda Zavoli, Pnrr alla Camera, Fontana e l'infanzia, "Carte in dimora" al Senato, Cucchi al Maxxi thewatcherpost.it - 27/09/2023 | 174 |
| Al via Florence Art Week. Ecco cosa propone la terza edizione della manifestazione dedicata all'arte contemporanea finestresullarte.info - 27/09/2023 | 176 |
| "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" Online-news.it - 27/09/2023 | 181 |
| "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" twnews.it - 27/09/2023 | 185 |
| Conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" e "Domenica di Carta" Politicamentecorretto.com - 27/09/2023 | 188 |
| ADSI "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", oltre 90 archivi aprono le porte turismoitalianews.it - 27/09/2023 | 190 |
| Archivi delle dimore storiche Viaggio nella storia attraverso libri, mappe, foto La Nazione Firenze - Firenze - 27/09/2023 | 192 |
| Carte in dimora , gli archivi svelati La Nazione Siena - Siena - 27/09/2023 | 194 |
| Archivi.doc apre le porte di villa Michon Pecori La visita è il 7 ottobre La Nazione Prato - Prato - 27/09/2023 | 195 |
| 'Carte in dimora', gli archivi svelati Lanazione.it - 28/09/2023 | 196 |
| Archivi.doc apre le porte di villa Michon Pecori. La visita è il 7 ottobre Lanazione.it - 28/09/2023 | 197 |
| 2023, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate girofv.com - 28/09/2023 | 198 |
| "Carte in dimora. Archivi e biblioteche", torna l'appuntamento con la storia dell'Italia meteoweb.eu - 28/09/2023 | 201 |
| Una sinfonia concertante di eventi paesesera.toscana.it - 28/09/2023 | 203 |
| Domenica di carta 2022. Apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali con ingresso gratuito girofv.com - 28/09/2023 | 237 |
| Il 7 ottobre si potranno consultare preziosi archivi privati La Voce di Perugia - 28/09/2023 | 239 |

| | |
|---|-----|
| Le Carte in dimora. I segreti degli Archivi.Doc Lanazione.it - 29/09/2023 | 240 |
| Dimore storiche, archivi e biblioteche aprono le loro porte: sinergia tra pubblico e privato thewatcherpost.it - 29/09/2023 | 242 |
| Dimore storiche, archivi e biblioteche aprono le loro porte 247.libero.it - 29/09/2023 | 244 |
| Il Castello di Pralormo aderisce a "Carte in dimora" e apre al pubblico le porte della Biblioteca sabato 7 ottobre ierioggiomani.it - 29/09/2023 | 245 |
| PugliaLive - Quotidiano di informazione regionale on line puglialive.net - 29/09/2023 | 247 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" askanews.it - 29/09/2023 | 265 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" LiberoQuotidiano.it - 29/09/2023 | 266 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" iltempo.it - 29/09/2023 | 267 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" Libero.it - 29/09/2023 | 268 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" ilmessaggero.it - 29/09/2023 | 269 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" ilgiornaleditalia.it - 29/09/2023 | 270 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" tiscali.it - 29/09/2023 | 271 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" ildomaniditalia.eu - 29/09/2023 | 272 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" Quotidiano.net - 29/09/2023 | 273 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" tiscali.it - 29/09/2023 | 274 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" ilsole24ore.com - 29/09/2023 | 275 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" affaritaliani.it - 29/09/2023 | 276 |
| ADSI presenta Carte in Dimora Zazoom.it - 29/09/2023 | 277 |
| IL VIDEO. ADSI presenta "Carte in Dimora" ildolomiti.it - 29/09/2023 | 278 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" forumitalia.info - 29/09/2023 | 279 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" notizie.it - 29/09/2023 | 280 |

| | |
|---|-----|
| ADSI presenta "Carte in Dimora" today.it - 29/09/2023 | 281 |
| Torna l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" Lagone.it - 30/09/2023 | 282 |
| Sabato 7 ottobre, Giornata nazionale ADSI "Carte in dimora", appuntamento con la storia - In Piemonte aprono le porte sette archivi e biblioteche private ierioggiomani.it - 01/10/2023 | 284 |
| 8 ottobre - I inobili Ceriana protagonisti dell'ultima visita dedicata ai 250 anni di Tenuta Berroni di Racconigi (CN)- Tour fra stanze, disegni libri e curiosità d'gli archivii..... In attesa di un autunno ricco di novità..... agenparl.eu - 02/10/2023 | 289 |
| Sabato 7 ottobre torna "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro": in Piemonte appuntamenti in provincia di Torino, Alessandria e Biella alessandria24.com - 02/10/2023 | 291 |
| appuntamenti in provincia di Torino, Alessandria e Biella in Piemonte - . it.italy24.press - 02/10/2023 | 293 |
| "Carte in dimora": aprono archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI torinoggi.it - 02/10/2023 | 294 |
| 'Carte in dimora': aprono archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI notizie.virgilio.it - 02/10/2023 | 297 |
| Poggio Sannita, Palazzo Iacovone apre biblioteca e Frantoio Ipogeo molisenews24.it - 02/10/2023 | 299 |
| CARTE IN DIMORA: SABATO 7 OTTOBRE PALAZZO IACOVONE APRE LA BIBLIOTECA E IL FRANTOIO IPOGEO futuromolise.net - 02/10/2023 | 300 |
| 'Carte in Dimora': sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la biblioteca e... isernianews.it - 02/10/2023 | 303 |
| Carte in Dimora: alla scoperta degli archivi storici di castelli e antichi palazzi in Piemonte e Valle D'Aosta primapress.it - 02/10/2023 | 305 |
| alla scoperta degli archivi storici di castelli e palazzi antichi del Piemonte e della Valle D'Aosta - . it.italy24.press - 02/10/2023 | 306 |
| ADSI presenta "Carte in Dimora" attivo.tv - 02/10/2023 | 307 |
| "Carte in dimora, archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" turismodelgusto.com - 02/10/2023 | 308 |
| 'Carte in Residence': sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la biblioteca e il frantoio ipogeo (FOTO) it.italy24.press - 02/10/2023 | 312 |
| Castelli Aperti: cosa visitare domenica 8 ottobre notizie.virgilio.it - 02/10/2023 | 313 |
| CARTE IN DIMORA IN PIEMONTE SETTE GLI ARCHIVI APERTI IN SEI SEDI golosoecurioso.it - 02/10/2023 | 315 |
| Adsi presenta Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro instart.info - 02/10/2023 | 317 |
| Spadolini collezionista anche di menu | 319 |

La Nazione Empoli - Empoli - 02/10/2023

| | |
|---|-----|
| Spadolini collezionista anche di menu Spadolini collezionista La Nazione - 02/10/2023 | 320 |
| Torre ai tempi di Puccini Mostra con foto inedite La Nazione Viareggio - Viareggio - 02/10/2023 | 322 |
| Spadolini collezionista anche di menu La Nazione Firenze - Firenze - 02/10/2023 | 323 |
| GIORNATA NAZIONALE ADSI CARTE IN DIMORA milano.zone - 03/10/2023 | 325 |
| Spadolini collezionista Lanazione.it - 03/10/2023 | 326 |
| Giornata Nazionale ADSI: 7 archivi storici piemontesi accoglieranno gratuitamente i visitatori newsbiella.it - 03/10/2023 | 327 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre torinoggi.it - 03/10/2023 | 330 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre chivassoggi.it - 03/10/2023 | 335 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre grugliasco24.it - 03/10/2023 | 340 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre piazzapinerolese.it - 03/10/2023 | 345 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre 24ovest.it - 03/10/2023 | 350 |
| Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre ilnazionale.it - 03/10/2023 | 355 |
| “Carte in dimora”: sabato 7 ottobre aprono archivi e biblioteche storiche grazie ad ADSI udineoggi.news - 03/10/2023 | 360 |
| Giornata Nazionale ADSI: 7 archivi storici piemontesi accoglieranno gratuitamente i visitatori notizie.virgilio.it - 03/10/2023 | 362 |
| Porte aperte per le dimore storiche piacentine, visita a Palazzo Casati e al Castello della Maggia PiacenzaSera.it - 03/10/2023 | 364 |
| Dimore storiche a porte aperte: alla scoperta di Palazzo Bentivoglio e Villa Marana bolognatoday.it - 03/10/2023 | 367 |
| Apertura Dimore Storiche, a Novellara visite gratuite a Casino di Sopra e Casino di Sotto stampareggiana.it - 03/10/2023 | 369 |
| Dimore Storiche in festa: sabato 7 ottobre tesori in mostra a Parma, San Ruffino e Salso notizie.virgilio.it - 03/10/2023 | 371 |
| Aperture straordinarie “Carte in dimora” tesori in mostra a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme Gazzettadiparma.it - 03/10/2023 | 373 |
| Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico primafriuli.it - 03/10/2023 | 376 |
| Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico Nordest24.it - 03/10/2023 | 378 |

| | |
|--|-----|
| Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico primaudine.it - 03/10/2023 | 380 |
| Sabato 7 ottobre la giornata nazionale ADSI "Carte in Dimora" www.cittametropolitana.torino.it - 03/10/2023 | 382 |
| Sabato 7 ottobre 2023 la Giornata nazionale "CARTE IN DIMORA" traveat.it - 03/10/2023 | 384 |
| Dimore Storiche in festa: sabato 7 ottobre aprono Palazzo Casati e il Castello della Maggia lpiacenza.it - 03/10/2023 | 389 |
| Carte in Dimora: Sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la Biblioteca e il Frantoio Ipogeo informamolise.com - 03/10/2023 | 390 |
| Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico zarabaza.it - 03/10/2023 | 392 |
| CARTE IN DIMORA euroregionenews.eu - 03/10/2023 | 394 |
| Dimore storiche in festa il 7 ottobre a Piacenza piacenza24.eu - 03/10/2023 | 396 |
| La biblioteca del castello apre al pubblico Corriere di Savignano - 03/10/2023 | 398 |
| La biblioteca del castello apre al pubblico Corriere di Savignano - 03/10/2023 | 399 |
| Pralormo: visita all Archivio del Castello Il Mercoledì - 03/10/2023 | 400 |
| Dimore storiche, a Poggio Sannita apre al pubblico Palazzo Iacovone Primo Piano Molise - 03/10/2023 | 401 |
| Palazzo Castiglioni Giornata di visite Corriere Adriatico Macerata - Macerata - 03/10/2023 | 402 |
| Tesori "Carte in residenza" in mostra a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme - . it.italy24.press - 03/10/2023 | 403 |
| PIEMONTE ARTE: PAVAROLO, HAYEZ, PRALORMO, JODICE, PISTOLETTO, CUNEO... 100torri.it - 04/10/2023 | 405 |
| REMIND - Sabato 7 ottobre, la 2.a edizione di "Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI. Sette gli archivi da scoprire in Piemonte, in sei sedi agenparl.eu - 04/10/2023 | 416 |
| Dimore storiche in festa, sabato 7 ottobre laliberta.info - 04/10/2023 | 422 |
| "Carte in dimora" nella sede della Fondazione Caetani a Tor Tre Ponti radioluna.it - 04/10/2023 | 424 |
| Carte in dimora - archivi e biblioteche tra passato e futuro agenparl.eu - 04/10/2023 | 426 |
| Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale di biblioteche ed archivi privati lagazzettadiviareggio.it - 04/10/2023 | 428 |
| Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale lagazzettadilucca.it - 04/10/2023 | 429 |

| | |
|---|-----|
| Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale lagazzettadimassaecarrara.it - 04/10/2023 | 431 |
| Carte in dimora - archivi e biblioteche tra passato e futuro lavocedilucca.it - 04/10/2023 | 434 |
| Abruzzo, collaborazione Soprintendenza-Adsi per archivio della Fondazione Sipari agcult.it - 04/10/2023 | 436 |
| CARTE IN DIMORA: ANCHE IN ABRUZZO BIBLIOTECHE E ARCHIVI PRIVATI APERTI GRATUITAMENTE IL 7 OTTOBRE Abruzzoweb.it - 04/10/2023 | 437 |
| CARTE IN DIMORA: ANCHE IN ABRUZZO BIBLIOTECHE E ARCHIVI PRIVATI APERTI GRATUITAMENTE IL 7 OTTOBRE notizie.virgilio.it - 04/10/2023 | 439 |
| Visite gratuite all'Archivio storico del Comune di S. Maria a Monte Il Tirreno Pisa - Pisa - 04/10/2023 | 441 |
| Visite gratuite all'Archivio storico del Comune di S. Maria a Monte Il Tirreno Firenze - Firenze - 04/10/2023 | 442 |
| Giornata nazionale La Marchesa aderisce a "Carte in Dimora": gli orari delle visite Il Novese - 04/10/2023 | 443 |
| Viaggio ideale nelle pieghe del passato Eco di Biella - 04/10/2023 | 445 |
| Carte in dimora, storie tra passato e futuro Il Messaggero Latina - Latina - 04/10/2023 | 447 |
| Visite guidate alla scoperta di documenti inediti sul Maestro La Nazione Lucca - Lucca - 04/10/2023 | 448 |
| Palazzo Bentivoglio e Villa Marana Si riaprono le dimore storiche Il Resto del Carlino - 04/10/2023 | 449 |
| Palazzo Bentivoglio e Villa Marana Si riaprono le dimore storiche Il Resto del Carlino Bologna - Bologna - 04/10/2023 | 451 |
| Visite guidate alla scoperta di documenti inediti sul Maestro La Nazione Viareggio - Viareggio - 04/10/2023 | 453 |
| Palazzo Bentivoglio e Villa Marana. Si riaprono le dimore storiche ilrestodelcarlino.it - 05/10/2023 | 454 |
| Visita guidata a Lucca: documenti inediti sul Maestro Puccini Lanazione.it - 05/10/2023 | 455 |
| Cosa fare a Biella e provincia: gli eventi del weekend (7 e 8 ottobre 2023) ecodibiella.it - 05/10/2023 | 456 |
| IN MOSTRA LE ANTICHE CARTE DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI BITONTO puglialive.net - 05/10/2023 | 461 |
| In mostra le antiche carte dell'Archivio Diocesano di Bitonto dabitonto.com - 05/10/2023 | 463 |
| Visita alla casa museo Sigfrido Bartolini per la giornata "Archivi.Doc" valdinievoleoggi.it - 05/10/2023 | 465 |
| In Emilia aprono le dimore storiche 24emilia.com - 05/10/2023 | 466 |

| | |
|--|-----|
| Dimore storiche aperte in Emilia - . it.italy24.press - 05/10/2023 | 470 |
| Sabato aperti gratuitamente 49 archivi storici lagazzettadilucca.it - 05/10/2023 | 472 |
| Archivi storici, giornata dedicata ai visitatori quinewscuoio.it - 05/10/2023 | 474 |
| Dimore storiche aperte 2023, quali visitare in Emilia Romagna il 7 ottobre ilrestodelcarlino.it - 05/10/2023 | 476 |
| Sabato 7 ottobre la Giornata degli Archivi storici Lanazione.it - 05/10/2023 | 478 |
| In mostra le antiche carte dell'Archivio Diocesano di Bitonto iltaccodibacco.it - 05/10/2023 | 480 |
| Adsi, il 7/10 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' agcult.it - 05/10/2023 | 482 |
| Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti corrierequotidiano.it - 05/10/2023 | 483 |
| CULTURA. ADSI PRESENTA SECONDA EDIZIONE 'CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE' Regione.vda.it - 05/10/2023 | 485 |
| Dimore storiche 2023: dove andare nelle Marche ilrestodelcarlino.it - 05/10/2023 | 487 |
| Archivi e dimore storiche: porte aperte per il Bartolini Baldelli di Montozzi arezzonotizie.it - 05/10/2023 | 489 |
| dove andare nelle Marche - . it.italy24.press - 05/10/2023 | 491 |
| Dimore storiche aperte 2023, quali visitare in Emilia Romagna il 7 ottobre - . it.italy24.press - 05/10/2023 | 492 |
| Apertura gratuita archivi e biblioteche storiche: l'iniziativa anche nel Brindisino brindisireport.it - 05/10/2023 | 493 |
| Dimore storiche italiane, sabato aperti oltre cento archivi cagliaripost.com - 05/10/2023 | 494 |
| Santarcangelo, Dimore Storiche in Festa: apre Un Nido di Passeri - Casa Studio Giulio Turci chiamamicitta.it - 05/10/2023 | 497 |
| Adsi presenta "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche" newtuscia.it - 05/10/2023 | 499 |
| Conoscere la nostra Storia tra archivi e biblioteche guidasicilia.it - 05/10/2023 | 501 |
| "Domeniche di carta", tra gli archivi aperti al pubblico anche quelli di Palazzo La Marmora laprovinciadibiella.it - 05/10/2023 | 504 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane toscanamedianews.it - 05/10/2023 | 506 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quinewsgrosseto.it - 05/10/2023 | 507 |

| | |
|---|-----|
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexfirenze.it - 05/10/2023 | 508 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexamiata.it - 05/10/2023 | 509 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexchianti.it - 05/10/2023 | 510 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexsempolese.it - 05/10/2023 | 511 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexlucca.it - 05/10/2023 | 512 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexmassacarrara.it - 05/10/2023 | 513 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexgarfagna.it - 05/10/2023 | 514 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexpistoia.it - 05/10/2023 | 515 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexmugello.it - 05/10/2023 | 516 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexversilia.it - 05/10/2023 | 517 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexvalbisenzo.it - 05/10/2023 | 518 |
| Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane quindexvaldelsa.it - 05/10/2023 | 519 |
| DIMORE STORICHE IN FESTA ilpopolano.com - 05/10/2023 | 520 |
| Il 7 ottobre, la 2.a edizione di "Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche lsdmagazine.com - 05/10/2023 | 522 |
| Archivi.Doc, gli archivi storici aperti al pubblico Gogofirenze.it - 05/10/2023 | 526 |
| pralormo Gazzetta D'Asti - 05/10/2023 | 528 |
| Con "Carte in dimora" a scoprire gli archivi Domani la carta sarà protagonista Il Biellese - 05/10/2023 | 529 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud Taranto - Taranto - 05/10/2023 | 530 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 05/10/2023 | 531 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 05/10/2023 | 532 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 05/10/2023 | 533 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori | 534 |

| | |
|--|-----|
| L Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 05/10/2023 | |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud BAT - BAT - 05/10/2023 | 535 |
| «Carte in dimora», i prodotti si trasformano in impresa La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 05/10/2023 | 536 |
| L archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori L Edicola del Sud - 05/10/2023 | 537 |
| «Carte in dimora», i prodotti si trasformano in impresa La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 05/10/2023 | 538 |
| Con «Carte in dimora» tra archivi e biblioteche in città e a Podenzano Libertà - 05/10/2023 | 539 |
| La storia apre le sue porte Gazzetta Di Parma - 05/10/2023 | 540 |
| Visite guidate e gratis all archivio storico La Nazione Pontedera - Pontedera - 05/10/2023 | 541 |
| Viaggio tra le Carte in dimora Porte aperte agli archivi privati tra carteggi e pergamene La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 05/10/2023 | 542 |
| Visite guidate e gratis all archivio storico La Nazione Pisa - Pisa - 05/10/2023 | 543 |
| «Carte in dimora» a Villa de Claricini Dornpacher Messaggero Veneto - 05/10/2023 | 544 |
| Archivi storici, porte aperte Viaggio tra libri e mappe La Nazione Firenze - Firenze - 05/10/2023 | 545 |
| Domani la giornata degli Archivi storici I tesori custoditi in palazzi e castelli La Nazione Siena - Siena - 05/10/2023 | 546 |
| In tour tra gli archivi delle dimore storiche Corriere Fiorentino - 05/10/2023 | 547 |
| Villa De Claricini Dornpacher: domenica 8 ottobre CARTE IN DIMORA Udine20.it - 05/10/2023 | 548 |
| In mostra le antiche carte dell'archivio diocesano Bisceglie.it - 06/10/2023 | 549 |
| Viaggio tra le 'Carte in dimora'. Porte aperte agli archivi privati tra carteggi e pergamene Lanazione.it - 06/10/2023 | 550 |
| Domani la giornata degli Archivi storici. I tesori custoditi in palazzi e castelli Lanazione.it - 06/10/2023 | 552 |
| Archivi storici, porte aperte. Viaggio tra libri e mappe Lanazione.it - 06/10/2023 | 553 |
| I consigli di newsbiella.it per gli eventi del fine settimana 6, 7 e 8 ottobre newsbiella.it - 06/10/2023 | 554 |
| A Viterbo, sabato 7 h.11 a Villa Muti Bussi (V.le Trieste,84) un'importante manifestazione culturale: «Carte in dimora» viterbopost.it - 06/10/2023 | 558 |
| A Viterbo, sabato 7 h.11 a Villa Muti Bussi (V.le Trieste,84) un'importante manifestazione culturale: 'Carte in dimora' | 564 |

| | |
|--|-----|
| notizie.virgilio.it - 06/10/2023 | |
| Carte in Dimora: visite gratuite ad archivi storici e biblioteche private a Napoli e in Campania napolidavivere.it - 06/10/2023 | 566 |
| Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie. VIDEO bolognaindiretta.it - 06/10/2023 | 568 |
| Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie. notizie.virgilio.it - 06/10/2023 | 569 |
| Archivi.doc, anche a Siena l'occasione di vivere "storie tra passato e futuro". Ecco dove sienatv.it - 06/10/2023 | 571 |
| Siena, domani alcuni Archivi cittadini saranno aperti al pubblico Gazzettadisiena.it - 06/10/2023 | 574 |
| Bologna, dimore storiche in festa sabato 7 ottobre bologna24ore.it - 06/10/2023 | 575 |
| Apertura gratuita archivi storici privati: le iniziative in provincia di Lecce Lecceprima.it - 06/10/2023 | 577 |
| Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi firenzepost.it - 06/10/2023 | 579 |
| Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana spettacoli ed eventi Zazoom.it - 06/10/2023 | 589 |
| visite gratuite ad archivi storici e biblioteche private di Napoli e della Campania - . it.italy24.press - 06/10/2023 | 591 |
| Apertura gratuita archivi storici privati: le iniziative in provincia di Lecce notizie.virgilio.it - 06/10/2023 | 592 |
| domani visite guidate a Palazzo Tarasconi, Villa Paveri Fontana e Castello Scipione - . it.italy24.press - 06/10/2023 | 594 |
| ADSI PRESENTA "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" orvietonotizie.it - 06/10/2023 | 595 |
| Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie. VIDEO informazione.it - 06/10/2023 | 597 |
| Carte in dimora, gli archivi storici custodi di preziose testimonianze Primo Piano Molise - 06/10/2023 | 598 |
| Visite a Musicalia e in biblioteca Corriere Romagna Forli e Cesena - Forli e Cesena - 06/10/2023 | 599 |
| Palazzo La Marmora e Archivio di Stato aprono le porte per le antiche carte La Stampa Biella - Biella - 06/10/2023 | 600 |
| APPUNTAMENTI La Gazzetta Del Mezzogiorno - 06/10/2023 | 601 |
| Dimore storiche e archivi, a Novi Ligure porte aperte nella tenuta La Marchesa Il Secolo XIX - 06/10/2023 | 602 |
| In mostra le antiche carte dell'archivio diocesano di Bitonto Quotidiano di Bari - 06/10/2023 | 604 |
| Archivi.Doc, alla scoperta dei documenti antichi | 605 |

| | |
|--|-----|
| La Nazione Pisa - Pisa - 06/10/2023 | |
| Da non perdere | 606 |
| La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 06/10/2023 | |
| Archivi.Doc, alla scoperta dei documenti antichi | 607 |
| La Nazione Pontedera - Pontedera - 06/10/2023 | |
| Archivi.doc, anche a Siena l'occasione di vivere "storie tra passato e futuro". Ecco dove informazione.it - 07/10/2023 | 608 |
| Archivi.Doc, 49 Dimore Aperte Gratuitamente in Toscana | 609 |
| Lanazione.it - 07/10/2023 | |
| Novi Ligure, domenica tenuta La Marchesa aperta al pubblico per la giornata delle dimore storiche ilsecoloxix.it - 07/10/2023 | 610 |
| Gli archivi che svelano la memoria | 612 |
| Il Messaggero Rieti - Rieti - 07/10/2023 | |
| Gli archivi che svelano la memoria | 614 |
| Il Messaggero Viterbo - Viterbo - 07/10/2023 | |
| Gli archivi che svelano la memoria | 616 |
| Il Messaggero Civitavecchia - Civitavecchia - 07/10/2023 | |
| Gli archivi che svelano la memoria | 618 |
| Il Messaggero - 07/10/2023 | |
| Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi #finsubito #adessonews retefin.it - 08/10/2023 | 620 |
| Due giorni di aperture straordinarie in tutta Italia | 631 |
| Corriere della Sera - 10/10/2023 | |
| L'archivio storico del Museo Diocesano si è aperto alla città | 633 |
| dabito.com - 12/10/2023 | |



Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023 torna la settimana dell'arte contemporanea a Firenze alla sua terza edizione

HomeCultura e arteDal 28 settembre all'8 ottobre 2023 torna la settimana dell'arte contemporanea...

FLORENCE ART WEEK

Cultura e arte

Di
giornale

-

Settembre 12, 2023

0

0

Advertisement

Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023

torna la settimana dell'arte contemporanea a Firenze

Advertisement

alla sua terza edizione

Firenze, 12 settembre 2023 – **29 istituzioni culturali** coinvolte, **44 eventi**, **32 luoghi** e **11 giorni** di programmazione: **dal 28 settembre all'8 ottobre 2023** Firenze torna a essere fucina e vetrina del meglio della produzione artistica contemporanea in occasione della terza edizione di **Florence Art Week**, palinsesto di appuntamenti risultato di un lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine fortemente voluto dal **Comune di Firenze**.

Dopo l'esperimento delle prime due edizioni, la Florence Art Week torna nel 2023 con un calendario di appuntamenti ancora più ricco: una "sinfonia concertante" di eventi che testimonia la coesione delle istituzioni culturali cittadine e la loro concreta capacità di collaborare e fare rete, mettendo a fattor comune le singole specificità e arricchendo il programma con le reciproche differenze. All'iniziativa aderiscono, infatti, tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente: dal nucleo originario di promotori composto

da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Con la Florence Art Week la città di Firenze si conferma così capitale italiana e internazionale della produzione contemporanea, superando lo stereotipo della città turistica “culla del Rinascimento”.

*“Torna l’evento che mette insieme i diversi attori culturali della città – ha detto la **vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini** – per fare rete e presentare un’offerta ricca e diversificata sui diversi linguaggi contemporanei. Con questa terza edizione, la Florence Art Week passa da progetto pilota a evento strutturato, del quale abbiamo creato le basi e che vogliamo veder crescere anno dopo anno. Un contenitore che racchiude appuntamenti culturali di grandissima qualità, frutto di un lavoro di squadra e di un impegno che ha coinvolto tantissime realtà”.*

Il programma della **Florence Art Week** inizia ufficialmente il **28 settembre** con l’apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica** – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l’opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto *Nitrato in velocità*, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il **30 settembre**, con ***Temptations, Torments, Trials and Tribulations*** sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l’occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle *Tentazioni di Sant’Antonio* di cui esiste un’opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L’allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l’esposizione di un nuovo lavoro all’interno del **Camerino di Bianca Cappello**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso

giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, **Melma** (fino all'8 ottobre). Il **3 ottobre** il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell'artista, **Alessio**, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal **5 ottobre** il **Museo Novecento** presenta inoltre **Endo**, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione *site-specific* nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la **cerimonia** del premio **Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario **venerdì 6 ottobre** nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti**.

Il **7 ottobre** è infine la volta di **Split Face**, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il **7 ottobre** apre al pubblico la nuova attesissima mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi, Untrue Unreal** a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come **Sheltered Landscapes**, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo *Digital Horizons* curato da Serena Tabacchi per **Rifugio Digitale** (dal **28 settembre** al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; **Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva**, mostra organizzata da **Frittelli arte contemporanea** con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del **Gruppo 70**, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si

aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal **28 settembre** al 19 gennaio 2024); la mostra personale **Motherboard** di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal **28 settembre** al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pelee Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; **Cloud**, il video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal **30 settembre** al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione **The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao** dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per **La Portineria – progetti arte contemporanea** (dall'1 al 15 **ottobre** 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il **12 ottobre 2023** alle 14.00) **Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao**; il **Museo Marino Marini** presenta la terza edizione della mostra **Andature** – a cura di Marcella Cangiolì e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi**, (dal **4 ottobre** al 24 dicembre 2023); dal **5 ottobre** il progetto **Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai** al **MAD Murate Art District**, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal **7 ottobre** l'**Accademia di Belle Arti di Firenze** presenta la **Mostra di fine anno accademico 2022-23**, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance, dal **30 settembre** al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: **Line**, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; **Gulu Real Art Studio** di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue **Polaroid Tattili**, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forma, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione

spazi come l' **Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il **30 settembre** e il **7 ottobre**; o come il complesso monumentale di **Santa Croce**, che grazie all'iniziativa **Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce** (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) **dal 28 al 30 settembre** porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Oltre al ricco programma di mostre, la Florence Art Week prevede un **palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali** che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. **Dal 28 al 30 settembre** **Many Possible Cities**, il Festival della rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita **A dimora**, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisevie e in particolare il Comune di Londa; il **30 settembre** **Villa Galileo** organizza un *open studio* di fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente **Cosmogonic Orchestra** e **An Entangled Time Machine**, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*; il **5 ottobre**, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta **A Cathy. Teatro per una voce**, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il **7 ottobre** l'**Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione **Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc** che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di **circa 40 luoghi in tutta la Toscana**.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa** porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il **29 settembre** si comincia con il concerto performance *site-specific* **Coefore Rock&Roll**, seconda tappa del progetto *ORESTEA. Trilogia della Vendetta*, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il **1° ottobre** la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta **Sonja**, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera *Zio Vanja* di Anton Čechov; il **5 ottobre** la compositrice **Anne Paceo** presenta **S.H.A.M.A.N.E.S**, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il **6 ottobre** è la volta di **Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live**, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di *oud*, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il **7 e l'8 ottobre** **Sofia Nappi/Komoco** porta in scena **IMA** – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il

significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell’ambito dello stesso Festival, il **4 ottobre** alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena “**Comme un symbole**” di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il *banlieusard*, e **Se faire la belle** di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la **Florence Art Week** si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi. Suonare Forte** (fino all’8 ottobre a **Villa Bardini**), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto *La Grande Fotografia Italiana* delle Gallerie d’Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; **Steve McCurry. Children**, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all’infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all’8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; **Melma**, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti, che fino all’8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l’interno della Palazzina rinascimentale; la **Galleria Secci** è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell’artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da **Veda** prosegue fino all’11 novembre **Self Titled**, mostra personale dell’artista statunitense **Damon Zucconi**; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra **Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso**, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all’interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 **A House for Mending, Troubling, Repairing**, con la mostra **a house is a house is a home**, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale *extra moenia* dell’artista nigeriano **Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa**, installazione sonora che trasforma l’intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le **Liturgie Siciliane** della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi Obscured Existence** – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l’**Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti**, fino al 10 dicembre presenta tre cicli di dipinti realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente; al **Toast Project Space di Manifattura Tabacchi** fino al 15 dicembre è visitabile **Concerto Di Fabbrica**, progetto di **Luca Coclite** che omaggia la terra d’Otranto, realizzato con il sostegno di Fratelli Coli e Manifattura Tabacchi; la **Collezione Roberto Casamonti** apre fino al 28 gennaio 2024 la corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni con l’installazione **Pezzi di Pace** di **Felice Limosani**, a cura di Sonia Zampini; prosegue fino al 14 febbraio al **Museo Novecento Beauty and Desire**, mostra a cura di Sergio Risaliti, con Eva Francioli e Muriel Prandato realizzata in

collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che rilegge l'arte di **Robert Mapplethorpe** in relazione ad alcuni scatti di **Wilhelm von Gloeden** e dell'**Archivio Fratelli Alinari**; infine l'**Hotel mH Florence** accoglie fino al 30 marzo 2024 **Chambres**, mostra di opere di ex allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.

Advertisement



Florence Art Week, dal 28 settembre all'8 ottobre



29 istituzioni culturali coinvolte, 44 eventi, 32 luoghi e 11 giorni di programmazione: dal 28 settembre all'8 ottobre 2023 Firenze torna a essere fucina e vetrina del meglio della produzione artistica contemporanea in occasione della terza edizione di Florence Art Week, palinsesto di appuntamenti risultato di un lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine fortemente voluto dal Comune di Firenze.

Dopo l'esperienza delle prime due edizioni

Dopo l'esperienza delle prime due edizioni, la Florence Art Week torna nel 2023 con un calendario di appuntamenti ancora più ricco: una "sinfonia concertante" di eventi che testimonia la coesione delle istituzioni culturali cittadine e la loro concreta capacità di collaborare e fare rete, mettendo a fattor comune le singole specificità e arricchendo il programma con le reciproche differenze. All'iniziativa aderiscono, infatti, tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente: dal nucleo originario di promotori composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta

Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Con la Florence Art Week la città di Firenze si conferma così capitale italiana e internazionale della produzione contemporanea, superando lo stereotipo della città turistica “culla del Rinascimento”.

“Torna l’evento che mette insieme i diversi attori culturali della città – ha detto la vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini – per fare rete e presentare un’offerta ricca e diversificata sui diversi linguaggi contemporanei. Con questa terza edizione, la Florence Art Week passa da progetto pilota a evento strutturato, del quale abbiamo creato le basi e che vogliamo veder crescere anno dopo anno. Un contenitore che racchiude appuntamenti culturali di grandissima qualità, frutto di un lavoro di squadra e di un impegno che ha coinvolto tantissime realtà”.

Il programma della Florence Art Week

Il programma della Florence Art Week inizia ufficialmente il 28 settembre con l’apertura della mostra a Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l’opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto Nitrito in velocità, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il 30 settembre, con Temptations, Torments, Trials and Tribulations sempre il Museo Novecento torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura Cecily Brown: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l’occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle Tentazioni di Sant’Antonio di cui esiste un’opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L’allestimento continua in Palazzo Vecchio con l’esposizione di un nuovo lavoro all’interno del Camerino di Bianca Cappello, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che Nico Vascellari ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, Melma (fino all’8 ottobre). Il 3 ottobre il Salone dei Cinquecento ospita una nuova performance dell’artista, Alessio, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L’opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all’interno in un’azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal 5 ottobre il Museo Novecento presenta inoltre Endo, mostra di Namsal Siedlecki a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un’installazione site-specific nel chiostro rinascimentale dell’edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all’interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi

A coronare questa costellazione di eventi, la cerimonia del premio Rinascimento +, alla sua quarta edizione, in calendario venerdì 6 ottobre nella Sala Luca Giordano di Palazzo

Medici Riccardi. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti.

Il 7 ottobre è infine la volta di Split Face, la prima monografica in Italia dell'artista americano Nathaniel Mary Quinn – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il Museo Stefano Bardini e il Museo Novecento, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il 7 ottobre apre al pubblico la nuova attesissima mostra della Fondazione Palazzo Strozzi, Untrue Unreal a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con Anish Kapoor, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come Sheltered Landscapes, mostra personale dell'artista generativo zancan (Michaël Zancan) per il ciclo Digital Horizons curato da Serena Tabacchi per Rifugio Digitale (dal 28 settembre al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva, mostra organizzata da Frittelli arte contemporanea con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del Gruppo 70, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal 28 settembre al 19 gennaio 2024); la mostra personale Motherboard di Zoè Gruni alla Galleria Il Ponte (dal 28 settembre al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video Segunda pelee Fromoso, con la stampa di alcuni frame, e Motherboard, dieci fotografie rielaborate dall'artista; Cloud, il video inedito di Goldschmied & Chiari proposto dalla Galleria Poggiali (dal 30 settembre al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao dell'artista macanese Wong Ka Long, a cura di Livia Dubon, per La Portineria – progetti arte contemporanea (dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il 12 ottobre 2023 alle 14.00) Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina,

Italia e Macao; il Museo Marino Marini presenta la terza edizione della mostra *Andature* – a cura di Marcella Cangiolli e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di Helene Appel e installazioni e disegni di Eva Marisaldi, (dal 4 ottobre al 24 dicembre 2023); dal 5 ottobre il progetto *Drawing everyday*. Diario visivo di Stefano Chiassai al MAD Murate Art District, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal 7 ottobre l'Accademia di Belle Arti di Firenze presenta la Mostra di fine anno accademico 2022-23, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance

Al confine tra arti visive, danza e performance, dal 30 settembre al 17 dicembre il Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni presenta all'interno di PIA Palazzina Indiano Arte tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: *Line*, di Jessica Brunelli, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; *Gulu Real Art Studio* di Martina Bacigalupo raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; Valentina Ferrari, infine, espone le sue *Polaroid Tattili*, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forme, scompongono e ricostruiscono i piani. Nel calendario della Florence Art Week

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come l'Archivio Storico Ferragamo, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il 30 settembre e il 7 ottobre; o come il complesso monumentale di Santa Croce, che grazie all'iniziativa *Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce* (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) dal 28 al 30 settembre porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana Zola Jesus, il geologo Mario Tozzi, i musicisti Ghemon, Ron Mazurek e Taiko Munedaiko accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale. Oltre al ricco programma

Oltre al ricco programma di mostre, la Florence Art Week prevede un palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. Dal 28 al 30 settembre *Many Possible Cities*, il Festival della

rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita A dimora, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisevie e in particolare il Comune di Londa; il 30 settembre Villa Galileo organizza un open studi di fine residenza di ricerca in cui le artiste Maëva Ferreira Da Costa e Tina Salvadori Paz presentano rispettivamente Cosmogonic Orchestra e An Entangled Time Machine, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale La Science de l'Art; il 5 ottobre, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, Frittelli arte contemporanea presenta A Cathy. Teatro per una voce, concerto della giovane e acclamata cantante Ljuba Bergamelli – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il 7 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la terza edizione della manifestazione Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana.

La Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee nell'ambito di Festival Fabbrica Europa porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al Teatro Cantiere Florida il 29 settembre si comincia con il concerto performance site-specific Coefore Rock&Roll, seconda tappa del progetto ORESTEA. Trilogia della Vendetta, del coreografo Enzo Cosimi; mentre il 1° ottobre la Compagnia Tardito/Rendina presenta Sonja, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera Zio Vanja di Anton Čechov; il 5 ottobre la compositrice Anne Pacey presenta S.H.A.M.A.N.E.S, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il 6 ottobre è la volta di Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il 7 e l'8 ottobre Sofia Nappi/Komoco porta in scena IMA – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il 4 ottobre alla Palazzina Reale vengono messi in scena “Comme un symbole” di Alexandre Fandard, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il banlieusard, e Se faire la belle di Leïla Ka, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la Florence Art Week si aggiungono una serie di mostre già in corso, come Lisetta Carmi. Suonare Forte (fino all'8 ottobre a Villa Bardini), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto La Grande Fotografia Italiana delle Gallerie d'Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; Steve McCurry. Children, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al Museo

degli Innocenti sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; Melma, di Nico Vascellari a cura di Sergio Risaliti, che fino all'8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del Forte Belvedere, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale; la Galleria Secci è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell'artista tedesco Erik Schmidt, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da Veda prosegue fino all'11 novembre Self Titled, mostra personale dell'artista statunitense Damon Zucconi; fino al 17 novembre è in corso da Tornabuoni Arte la mostra Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di Villa Romana rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 A House for Mending, Troubling, Repairing, con la mostra a house is a house is a home, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale extra moenia dell'artista nigeriano Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le Liturgie Siciliane della giovane artista Glenda Costa rimangono esposte alla Crumb Gallery fino 26 novembre; la mostra di Wang Guangyi Obscured Existence – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti, fino al 10 dicembre presenta tre cicli di dipinti realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente; al Toast Project Space di Manifattura Tabacchi fino al 15 dicembre è visitabile Concerto Di Fabbrica, progetto di Luca Coclite che omaggia la terra d'Otranto, realizzato con il sostegno di Fratelli Coli e Manifattura Tabacchi; la Collezione Roberto Casamonti apre fino al 28 gennaio 2024 la corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni con l'installazione Pezzi di Pace di Felice Limosani, a cura di Sonia Zampini; prosegue fino al 14 febbraio al Museo Novecento Beauty and Desire, mostra a cura di Sergio Risaliti, con Eva Francioli e Muriel Prandato realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che rilegge l'arte di Robert Mapplethorpe in relazione ad alcuni scatti di Wilhelm von Gloeden e dell'Archivio Fratelli Alinari; infine l'Hotel mH Florence accoglie fino al 30 marzo 2024 Chambres, mostra di opere di ex allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.

sostieni il nostro lavoro con una donazione Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%



FAW – Florence Art Week



https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png
" data-image-caption=""
data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1"
data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1"
data-lazy-srcset="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?w=96&ssl=1 96w,
https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?resize=60%2C60&ssl=1 60w" data-lazy-sizes="(max-width: 60px) 100vw, 60px"
data-lazy-src="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=60%2C60&ssl=1&is-pending-load=1"
srcset="data:image/gif;base64,R0lGODlhAQABAIAAAAAAAP///yH5BAEAAAAALAAAAAABAAEAAAIBRAA7" id="a06f0cd"> **Quotidiano Informazione Puglia**

Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023

torna la settimana dell'arte contemporanea a Firenze

alla sua terza edizione

Firenze, 12 settembre 2023 – 29 istituzioni culturali coinvolte, 44 eventi, 32 luoghi e

11 giorni di programmazione: **dal 28 settembre all'8 ottobre 2023** Firenze torna a essere fucina e vetrina del meglio della produzione artistica contemporanea in occasione della terza edizione di **Florence Art Week**, palinsesto di appuntamenti risultato di un lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine fortemente voluto dal **Comune di Firenze**.

Dopo l'esperienza delle prime due edizioni, la Florence Art Week torna nel 2023 con un calendario di appuntamenti ancora più ricco: una "sinfonia concertante" di eventi che testimonia la coesione delle istituzioni culturali cittadine e la loro concreta capacità di collaborare e fare rete, mettendo a fattor comune le singole specificità e arricchendo il programma con le reciproche differenze. All'iniziativa aderiscono, infatti, tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente: dal nucleo originario di promotori composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Con la Florence Art Week la città di Firenze si conferma così capitale italiana e internazionale della produzione contemporanea, superando lo stereotipo della città turistica "culla del Rinascimento".

*"Torna l'evento che mette insieme i diversi attori culturali della città – ha detto la **vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini** – per fare rete e presentare un'offerta ricca e diversificata sui diversi linguaggi contemporanei. Con questa terza edizione, la Florence Art Week passa da progetto pilota a evento strutturato, del quale abbiamo creato le basi e che vogliamo veder crescere anno dopo anno. Un contenitore che racchiude appuntamenti culturali di grandissima qualità, frutto di un lavoro di squadra e di un impegno che ha coinvolto tantissime realtà".*

Il programma della **Florence Art Week** inizia ufficialmente il **28 settembre** con l'apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica** – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l'opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto *Nitrato in velocità*, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il

territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il **30 settembre**, con ***Temptations, Torments, Trials and Tribulations*** sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l'occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle *Tentazioni di Sant'Antonio* di cui esiste un'opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L'allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l'esposizione di un nuovo lavoro all'interno del **Camerino di Bianca Cappello**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, **Melma** (fino all'8 ottobre). Il **3 ottobre** il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell'artista, **Alessio**, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal **5 ottobre** il **Museo Novecento** presenta inoltre **Endo**, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione *site-specific* nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la **cerimonia** del premio **Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario **venerdì 6 ottobre** nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti**.

Il **7 ottobre** è infine la volta di **Split Face**, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il **7 ottobre** apre al pubblico la nuova attesissima mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi**, **Untrue Unreal** a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il

pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come ***Sheltered Landscapes***, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo *Digital Horizons* curato da Serena Tabacchi per **Rifugio Digitale** (dal **28 settembre** al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; **Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva**, mostra organizzata da **Frittelli arte contemporanea** con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del **Gruppo 70**, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal **28 settembre** al 19 gennaio 2024); la mostra personale **Motherboard** di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal **28 settembre** al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pelee Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; **Cloud**, il video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal **30 settembre** al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione **The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao** dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per **La Portineria – progetti arte contemporanea** (dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il **12 ottobre 2023** alle 14.00) **Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao**; il **Museo Marino Marini** presenta la terza edizione della mostra **Andature** – a cura di Marcella Cangiolli e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi**, (dal **4 ottobre** al 24 dicembre 2023); dal **5 ottobre** il progetto **Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai** al **MAD Murate Art District**, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal **7 ottobre** l'**Accademia di Belle Arti di Firenze** presenta la **Mostra di fine anno accademico 2022-23**, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Alconfine tra arti visive, danza e performance, dal **30 settembre** al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: **Line**, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma

allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; **Gulu Real Art Studio** di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue **Polaroid Tattili**, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forma, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come l'**Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il **30 settembre** e il **7 ottobre**; o come il complesso monumentale di **Santa Croce**, che grazie all'iniziativa **Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce** (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) **dal 28 al 30 settembre** porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Oltre al ricco programma di mostre, la Florence Art Week prevede un **palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali** che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. **Dal 28 al 30 settembre** **Many Possible Cities**, il Festival della rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita **A dimora**, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisevie e in particolare il Comune di Londa; il **30 settembre** **Villa Galileo** organizza un *open studios* fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente **Cosmogonic Orchestra** e **An Entangled Time Machine**, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*; il **5 ottobre**, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta **A Cathy. Teatro per una voce**, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il **7 ottobre** l'**Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione **Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc** che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di **circa 40 luoghi in tutta la Toscana**.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa** porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al

centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il **29 settembre** si comincia con il concerto performance *site-specific* **Coefore Rock&Roll**, seconda tappa del progetto **ORESTEA. Trilogia della Vendetta**, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il **1° ottobre** la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta **Sonja**, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera Zio Vanja di Anton Čechov; il **5 ottobre** la compositrice **Anne Paceo** presenta **S.H.A.M.A.N.E.S**, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il **6 ottobre** è la volta di **Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live**, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di *oud*, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il **7 e l'8 ottobre** **Sofia Nappi/Komoco** porta in scena **IMA** – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il **4 ottobre** alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena “**Comme un symbole**” di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il *banlieusard*, e **Se faire la belle** di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la **Florence Art Week** si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi. Suonare Forte** (fino all'8 ottobre a **Villa Bardini**), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto *La Grande Fotografia Italiana* delle Gallerie d'Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; **Steve McCurry. Children**, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; **Melma**, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti, che fino all'8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale; la **Galleria Secci** è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell'artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da **Veda** prosegue fino all'11 novembre **Self Titled**, mostra personale dell'artista statunitense **Damon Zucconi**; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra **Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso**, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 **A House for Mending, Troubling, Repairing**, con la mostra **a house is a house is a home**, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale *extra moenia* dell'artista nigeriano **Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa**, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le

Liturgie Siciliane della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi *Obscured Existence*** – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'**Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti**, fino al 10 dicembre presenta tre cicli di dipinti realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente; al **Toast Project Space di Manifattura Tabacchi** fino al 15 dicembre è visitabile **Concerto Di Fabbrica**, progetto di **Luca Coclite** che omaggia la terra d'Otranto, realizzato con il sostegno di Fratelli Coli e Manifattura Tabacchi; la **Collezione Roberto Casamonti** apre fino al 28 gennaio 2024 la corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni con l'installazione **Pezzi di Pace** di **Felice Limosani**, a cura di Sonia Zampini; prosegue fino al 14 febbraio al **Museo Novecento *Beauty and Desire***, mostra a cura di Sergio Risaliti, con Eva Francioli e Muriel Prandato realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che rilegge l'arte di **Robert Mapplethorpe** in relazione ad alcuni scatti di **Wilhelm von Gloeden** e dell'**Archivio Fratelli Alinari**; infine l'**Hotel mH Florence** accoglie fino al 30 marzo 2024 **Chambres**, mostra di opere di ex allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.



Adsi, “Carte in Dimora”: 7 ottobre oltre 90 archivi visitabili gratuitamente

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI): “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un...



CULTURA. CON 'CARTE IN DIMORA' 90 ARCHIVI APERTI A VISITATORI



-
- [Homepage](#)
 - [Notizie del giorno](#)
 - [Notizia](#)



ADSI PROMUOVE SECONDA EDIZIONE

01:18 - 16/09/2023

(DIRE) Napoli, 16 set. - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adsi "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del Paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

Adsi supporta l'iniziativa del ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per "sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese".

Come ribadito dal presidente di Adsi Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



ADSI presenta ‘Carte in Dimora’ per scoprire archivi e biblioteche

Si rinnova per una 2^a edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: ‘Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro’ è in programma per sabato 7 ottobre e per l'occasione oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese.

Come ribadito dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio”.



"Archivi.Doc": a Firenze una giornata di apertura al pubblico degli archivi storici sparsi per la città



Dove varie locations Indirizzo non disponibile

Quando Dal 06/10/2023 al 07/10/2023 Orario non disponibile

PrezzoGratis

Altre informazioni

Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del MIC, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre 45 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con la Fondazione Alinari per la Fotografia e il Museo Stibbert che venerdì 6 ottobre regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini. Il fascino dell'esotismo negli interni europei tra '800 e '900" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 5 maggio 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - direzione@museostibbert.it.

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della Florence Art Week che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese.

Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Gli archivi aperti a Firenze

2. ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE . Via dei Bardi 36, Firenze
3. ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO . Piazza San Lorenzo 3, Firenze
4. ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI . Via Pian dei Giullari 139, Firenze
5. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI . Via de'Pucci 4, Firenze
6. ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO . Via Pandolfini 3, Firenze
7. ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI . Via B. Fortini 30, Firenze
8. ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO . Piazza Vittorio Gui 1, Firenze
9. CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO . Piazza San Martino, Firenze
10. LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE . Via Pier Capponi 41, Firenze
11. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI . Via Ricasoli 66, Firenze
12. ARCHIVIO VILLA ROMANA . Via Senese 68, Firenze
13. ARCHIVIO FOTO LOCCHI . Via del Corso 1, Firenze
14. ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI . Via dei Serragli 9, Firenze
Segreteria Città Nascosta www.cittanascosta.it – info@cittanascosta.it Relazioni con la stampa Cinquesensi - t. 3356347230 press@cinquesensi.it
15. ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE . Via Bolognese 165, Firenze
16. ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS . Via delle Fontanelle 24, Firenze
17. ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO . Via del Moro 15, Firenze
18. ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA . Via Carducci 5/37, Firenze
19. ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA . Via San Salvi 12, padiglione 24, Firenze
20. ARCHIVIO GUICCIARDINI . via dei Guicciardini 15, Firenze provincia
21. ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI . Via Volterrana 213, loc. La Romola, San Casciano in Val di Pesa (FI)
22. ARCHIVIO CORSINI FIRENZE . Via San Piero di sotto 3, San Casciano in Val di Pesa (FI)

23. ARCHIVIO SIDNEY SONNINO . Via Volterrana Nord 10, Montespertoli (FI)
24. ARCHIVIO FERRAGAMO c/o Salvatore Ferragamo spa . Via Giuseppe Mercalli 205/207, loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI)
25. ARCHIVIO STORICO FRESCOBALDI ALBIZI . Villa di Poggio a Remole, loc. Sieci, Pontassieve (FI)
26. ARCHIVIO PIETRO PORCINAI . Via Bandini 15, Fiesole (FI)
27. ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO . Via Boccaccio 8, Certaldo (FI)



ADSI PRESENTA “CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”



Contatti con la redazione giornalistica



DiRedazione 1 Set 19, 2023

Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti

Roma, 15 settembre 2023 – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”. **Sabato 7 ottobre 2023** oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il **tessuto socio-economico e culturale** del paese. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: “*Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la **diffusione della conoscenza** si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, **stabilimenti produttivi culturali non***

delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

Post Views:10



PORTALEGIOVANI - Comune di Firenze



28-09-2023

L'Arte contemporanea a Firenze: dal 28 settembre all'8 ottobre 2023, un ricco palinsesto di eventi e grandi artisti del panorama internazionale anima musei e spazi culturali fiorentini. **29 istituzioni culturali** coinvolte, **44 eventi**, **32 luoghi** e **11 giorni** di programmazione: Firenze diventa cantiere artistico e vetrina del meglio della produzione d'arte contemporanea, in occasione della **3a edizione** della "**Florence Art Week 2023**", un'offerta diversificata su **molteplici linguaggi dell'arte contemporanea**, risultato del lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine. Un ricco calendario di appuntamenti poliedrico, espressione di una "sinfonia concertante" che mette a fattor comune le singole specificità e unicità.

All'iniziativa aderiscono tutte **le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente**: dal nucleo originario di promotori, composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa

Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Il programma della **Florence Art Week** inizia ufficialmente il **28 settembre** con l'apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica** – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l'opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto Nitrito in velocità, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il **30 settembre**, con **Temptations, Torments, Trials and Tribulations** sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l'occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle Tentazioni di Sant'Antonio di cui esiste un'opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L'allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l'esposizione di un nuovo lavoro all'interno del **Camerino di Bianca Cappello**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, **Melma** (fino all'8 ottobre). Il **3 ottobre** il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell'artista, **Alessio**, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal **5 ottobre** il **Museo Novecento** presenta inoltre **Endo**, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione site-specific nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la **cerimonia** del premio **Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario **venerdì 6 ottobre** nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati**,

Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti.

Il **7 ottobre** è infine la volta di **Split Face**, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il **7 ottobre** apre al pubblico la nuova attesissima mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi, Untrue Unreal** a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come **Sheltered Landscapes**, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo Digital Horizons curato da Serena Tabacchi per **Rifugio Digitale** (dal **28 settembre** al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; **Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva**, mostra organizzata da **Frittelli arte contemporanea** con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del **Gruppo 70**, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal **28 settembre** al 19 gennaio 2024); la mostra personale **Motherboard** di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal **28 settembre** al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; **Cloud**, il video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal **30 settembre** al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione **The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao** dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per **La Portineria – progetti arte contemporanea** (dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il **12 ottobre 2023** alle 14.00) **Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao**; il **Museo Marino Marini** presenta la terza edizione della mostra **Andature** – a cura di Marcella Cangiolì e

Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi**, (dal 4 ottobre al 24 dicembre 2023); dal 5 ottobre il progetto **Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai** al **MAD Murate Art District**, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal 7 ottobre l'**Accademia di Belle Arti di Firenze** presenta la **Mostra di fine anno accademico 2022-23**, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Alconfine tra arti visive, danza e performance, dal 30 settembre al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: **Line**, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; **Gulu Real Art Studio** di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue **Polaroid Tattili**, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forma, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come l'**Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il 30 settembre e il 7 ottobre; o come il complesso monumentale di **Santa Croce**, che grazie all'iniziativa **Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce** (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) dal 28 al 30 settembre porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Oltre al ricco programma di mostre, la Florence Art Week prevede un **palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali** che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. Dal 28 al 30 settembre **Many Possible Cities**, il Festival della rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita **A dimora**, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un

percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdiseve e in particolare il Comune di Londa; il **30 settembre Villa Galileo** organizza un open studio di fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente **Cosmogonic Orchestra** e **An Entangled Time Machine**, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale La Science de l'Art; il **5 ottobre**, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta **A Cathy. Teatro per una voce**, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il **7 ottobre** l'**Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione **Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc** che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di **circa 40 luoghi in tutta la Toscana**.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa** porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il **29 settembre** si comincia con il concerto performance site-specific **Coefore Rock&Roll**, seconda tappa del progetto ORESTEA. Trilogia della Vendetta, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il **1° ottobre** la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta **Sonja**, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera Zio Vanja di Anton Čechov; il **5 ottobre** la compositrice **Anne Paceo** presenta **S.H.A.M.A.N.E.S**, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il **6 ottobre** è la volta di **Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live**, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il **7 e l'8 ottobre** Sofia Nappi/Komoco porta in scena **IMA** – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il **4 ottobre** alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena **Comme un symbole** di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il banlieusard, e **Se faire la belle** di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la **Florence Art Week** si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi. Suonare Forte** (fino all'8 ottobre a **Villa Bardini**), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto La Grande Fotografia Italiana delle Gallerie d'Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; **Steve McCurry. Children**, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In Your Event By

Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; **Melma**, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti, che fino all'8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale; la **Galleria Secci** è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell'artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da **Veda** prosegue fino all'11 novembre **Self Titled**, mostra personale dell'artista statunitense **Damon Zucconi**; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra **Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso**, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 **A House for Mending, Troubling, Repairing**, con la mostra **a house is a house is a home**, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale extra moenia dell'artista nigeriano **Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa**, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le **Liturgie Siciliane** della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi Obscured Existence** – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'**Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti**.

Ecco il programma completo:

<https://www.comune.fi.it/system/files/2023-09/A5-spillato-faw-ITA.pdf>

(fonte: Rete Civica del Comune di Firenze)

Ti piace il Portalegiovani? Aiutaci a migliorare!



Florence Art Week 2023

Perché non puoi perderti la Florence Art Week 2023: l'evento che celebra l'arte e la cultura di Firenze

23/09/2023 08:53



29 istituzioni culturali coinvolte, **44 eventi**, **32 luoghi** e **11 giorni** di programmazione: Firenze diventa cantiere artistico e vetrina del meglio della produzione d'arte contemporanea, in occasione della **terza edizione della Florence Art Week**, un'offerta diversificata su **molteplici linguaggi dell'arte contemporanea**, risultato del lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine. Un ricco calendario di appuntamenti poliedrico, espressione di una "sinfonia concertante" che mette a fattor comune le singole specificità e unicità.

All'iniziativa aderiscono tutte **le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente**: dal nucleo originario di promotori, composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in

collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

PROGRAMMA

Il programma della **Florence Art Week** inizia ufficialmente il **28 settembre** con l'apertura della mostra a **Palazzo Medici "Riccardi Depero. Cavalcata fantastica"** – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l'opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto Nitrito in velocità, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il **30 settembre**, con **Temptations, Torments, Trials and Tribulations** sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l'occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle Tentazioni di Sant'Antonio di cui esiste un'opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L'allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l'esposizione di un nuovo lavoro all'interno del **Camerino di Bianca Cappello**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, **Melma** (fino all'8 ottobre). Il **3 ottobre** il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell'artista, **Alessio**, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal **5 ottobre** il **Museo Novecento** presenta inoltre **Endo**, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione site-specific nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la **cerimonia** del premio **Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario **venerdì 6 ottobre** nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti**.

Il **7 ottobre** è infine la volta di **Split Face**, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la

possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il **7 ottobre** apre al pubblico la nuova attesissima mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi, Untrue Unreal** a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come **Sheltered Landscapes**, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo Digital Horizons curato da Serena Tabacchi per **Rifugio Digitale** (dal **28 settembre** al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; **Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva**, mostra organizzata da **Frittelli arte contemporanea** con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del **Gruppo 70**, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal **28 settembre** al 19 gennaio 2024); la mostra personale **Motherboard** di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal **28 settembre** al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; **Cloud**, il video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal **30 settembre** al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione **The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao** dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per La Portineria – progetti arte contemporanea (dall'**1 al 15 ottobre** 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il **12 ottobre 2023** alle 14.00) **Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao**; il **Museo Marino Marini** presenta la terza edizione della mostra **Andature** – a cura di Marcella Cangiolli e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi**, (dal **4 ottobre** al 24 dicembre 2023); dal **5 ottobre** il progetto **Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai** al **MAD Murate Art District**, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal **7**

ottobre l'**Accademia di Belle Arti di Firenze** presenta la **Mostra di fine anno accademico 2022-23**, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance, **dal 30 settembre** al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: **Line**, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; **Gulu Real Art Studio** di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue **Polaroid Tattili**, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forma, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come l'**Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il **30 settembre** e il **7 ottobre**; o come il complesso monumentale di **Santa Croce**, che grazie all'iniziativa **Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce** (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) **dal 28 al 30 settembre** porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Oltre al ricco programma di mostre, la **Florence Art Week** prevede un **palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali** che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. Dal **28 al 30 settembre "Many Possible Cities"**, il Festival della rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita **A dimora**, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisevie e in particolare il Comune di Londa; il **30 settembre Villa Galileo** organizza un open studio di fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente **Cosmogonic Orchestra** e **An Entangled Time Machine**, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale La Science de l'Art; il **5 ottobre**, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta **A Cathy. Teatro per una**

voce, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant’attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il **7 ottobre** l’**Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione **Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc** che prevede l’apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa **40 luoghi in tutta la Toscana**.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell’ambito di **Festival Fabbrica Europa** porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il **29 settembre** si comincia con il concerto performance site-specific **Coefore Rock&Roll**, seconda tappa del progetto ORESTEA. Trilogia della Vendetta, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il **1° ottobre** la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta **Sonja**, un viaggio in soggettiva sull’omonimo personaggio dell’opera Zio Vanja di Anton Čechov; il **5 ottobre** la compositrice **Anne Paceo** presenta **S.H.A.M.A.N.E.S**, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il **6 ottobre** è la volta di **Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live**, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il **7 e l’8 ottobre** **Sofia Nappi/Komoco** porta in scena **IMA** – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell’ambito dello stesso Festival, il **4 ottobre** alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena **"Comme un symbole"** di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il banlieusard, e **Se faire la belle** di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la **Florence Art Week** si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi. Suonare Forte** (fino all’8 ottobre a **Villa Bardini**), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto La Grande Fotografia Italiana delle Gallerie d’Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; **Steve McCurry. Children**, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all’infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all’8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; **Melma**, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti, che fino all’8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l’interno della Palazzina rinascimentale; la **Galleria Secci** è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell’artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da **Veda** prosegue fino all’11 novembre **Self Titled**, mostra personale dell’artista statunitense **Damon Zucconi**; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni**

Arte la mostra **Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso**, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 **A House for Mending, Troubling, Repairing**, con la mostra **a house is a house is a home**, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale extra moenia dell'artista nigeriano **Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa**, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le **Liturgie Siciliane** della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi Obscured Existence** – promossa dalle **Gallerie degli Uffizi** e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'Andito degli Angiolini di **Palazzo Pitti**.



FIRENZE Florence Art Week 2023 – DeArtes dot CLOUD



Approfondimenti d'ArtiCultureSpettacoli

Torna la settimana dell'arte contemporanea: 29 istituzioni culturali coinvolte, 44 eventi, 32 luoghi e 11 giorni di programmazione.

Firenze torna a essere fucina e vetrina del meglio della produzione artistica contemporanea in occasione della terza edizione di **Florence Art Week**, palinsesto di appuntamenti risultato di un lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine fortemente voluto dal Comune di Firenze.

Con la *Florence Art Week*, dal 28 settembre all'8 ottobre 2023 (e oltre), la città di Firenze si conferma capitale italiana e internazionale della produzione contemporanea, superando lo stereotipo della città turistica "culla del Rinascimento".

IL PROGRAMMA

LE MOSTRE CHE APRONO

Il programma della *Florence Art Week* inizia ufficialmente il 28 settembre con l'apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero**. *Cavalcata fantastica*, un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli, che presenta al grande pubblico l'opera del poliedrico **Fortunato Depero**, a partire dal dipinto *Nitrato in velocità*, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il 30 settembre, con *Temptations, Torments, Trials and Tribulations* sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l'occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle Tentazioni di Sant'Antonio di cui esiste un'opera attribuita a Michelangelo Buonarroti.

L'allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l'esposizione di un nuovo lavoro all'interno del Camerino di Bianca Cappello, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, *Melma* (fino all'8 ottobre). Il 3 ottobre il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell'artista, *Alessio*, sostenuta dalla 12ª edizione di **Italian Council**, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal 5 ottobre il **Museo Novecento** presenta inoltre *Endo*, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione site-specific nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la cerimonia del **premio Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario venerdì 6 ottobre nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti**.

Il 7 ottobre è infine la volta di *Split face*, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il 7 ottobre apre al pubblico la nuova attesissima mostra della Fondazione **Palazzo Strozzi**, *Untrue Unreal* a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come *Sheltered landscapes*, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo Digital horizons curato da Serena Tabacchi per Rifugio Digitale (dal 28 settembre al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di

viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa.

Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva, mostra organizzata da **Frittelli arte** contemporanea con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del Gruppo 70, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal 28 settembre al 19 gennaio 2024).

La mostra personale *Motherboard* di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal 28 settembre al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; *Cloud*, un video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal 30 settembre al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione *The witnesses. reflections on heritage and memory from Macao* dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per **La Portineria** – progetti arte contemporanea (dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il 12 ottobre 2023 alle 14.00) *Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao*.

Il Museo Marino Marini presenta la terza edizione della mostra *Andature* – a cura di Marcella Cangoli e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi** (dal 4 ottobre al 24 dicembre 2023).

Dal 5 ottobre il progetto *Drawing everyday. Diario visivo* di **Stefano Chiassai** al MAD Murate Art District, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la **Sala Anna Banti**, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile **Bonotto** (fino all'8 ottobre).

Infine, dal 7 ottobre **l'Accademia di Belle Arti** di Firenze presenta la Mostra di fine anno accademico 2022-23, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance, dal 30 settembre al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: *Line*, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico. *Gulu real art studio* di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il

nostro sguardo su dettagli legati al corpo. **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue *Polaroid tattili*, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forme, scompongono e ricostruiscono i piani.

LE APERTURE STRAORDINARIE

Nel calendario della *Florence Art Week* alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come **l'Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il 30 settembre e il 7 ottobre.

O come il **complesso monumentale di Santa Croce**, che grazie all'iniziativa *Genius loci: alla scoperta di Santa Croce* (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) dal 28 al 30 settembre porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

PERFORMANCE, CONCERTI, PIÈCE TEATRALI

La *Florence Art Week* prevede un palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. Dal 28 al 30 settembre *Many possible cities*, il Festival della rigenerazione urbana di **Manifattura Tabacchi** curato da LAMA Impresa Sociale, ospita *A dimora*, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisieve e in particolare il Comune di Londa.

Il 30 settembre **Villa Galileo** organizza un open studio di fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente *Cosmogonic orchestra* e *An entangled time machine*, nell'ambito della partecipazione alla 10ª edizione della **biennale La Science de l'Art**.

Il 5 ottobre, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta *A Cathy. Teatro per una voce*, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo.

Infine, il 7 ottobre **l'Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione *Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc* che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell'ambito di Festival Fabbrica Europa porta in scena per la *Florence Art Week* alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il 29 settembre si comincia con il concerto performance site-specific *Coefore Rock&Roll*,

seconda tappa del progetto *Oresteia. Trilogia della Vendetta*, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il 1° ottobre la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta *Sonja*, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera Zio Vanja di Anton Čechov.

Il 5 ottobre la compositrice **Anne Paceo** presenta *s.h.a.m.a.n.e.s.*, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali.

Il 6 ottobre è la volta di *Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live*, concerto di **Dhafer Youssef**, il più creativo suonatore di oud, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion. Il 7 e l'8 ottobre **Sofia Nappi/Komoco** porta in scena *Ima* – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il 4 ottobre alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena *Comme un symbole* di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il banlieusard, e *Se faire la belle* di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

LE MOSTRE IN CORSO

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la *Florence Art Week* si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi**. *Suonare Forte* (fino all'8 ottobre) a **Villa Bardini**, a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto *La grande fotografia italiana delle Gallerie d'Italia – Torino*, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch.

Steve McCurry. *Children*, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In your event by Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei.

Melma, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, che fino all'8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale.

La **Galleria Secci** è presente alla *Florence Art Week* con una mostra personale dell'artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre. Da **Veda** prosegue fino all'11 novembre *Self titled*, mostra personale dell'artista statunitense **Damon Zucconi**.

Fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra *Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso*, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra.

Le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli *Open Studios 2023* *A house for mending, troubling, repairing*, con la mostra *a house is a house is a*

home, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale extra moenia dell'artista nigeriano **Emeka Ogboh** *This too shall pass – Tutto Passa*, installazione sonora che trasforma l'intera area del **Piazzale degli Uffizi** in un paesaggio sonoro immersivo.

Le *Liturgie siciliane* della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre. La mostra di **Wang Guangyi** *Obscured existence* – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'**Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti**, fino al 10 dicembre presenta tre cicli di dipinti realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente.

Al Toast Project Space di **Manifattura Tabacchi** fino al 15 dicembre è visitabile *Concerto di fabbrica*, progetto di **Luca Coclite** che omaggia la terra d'Otranto, realizzato con il sostegno di Fratelli Coli e Manifattura Tabacchi.

La **Collezione Roberto Casamonti** apre fino al 28 gennaio 2024 la corte rinascimentale di **Palazzo Bartolini Salimbeni** con l'installazione *Pezzi di pace* di **Felice Limosani**, a cura di Sonia Zampini.

Prosegue fino al 14 febbraio al **Museo Novecento** *Beauty and desire*, mostra a cura di Sergio Risaliti, con Eva Francioli e Muriel Prandato realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che rilegge l'arte di **Robert Mapplethorpe** in relazione ad alcuni scatti di **Wilhelm von Gloeden** e dell'**Archivio Fratelli Alinari**. Infine l'**Hotel mH Florence** accoglie fino al 30 marzo 2024 *Chambres*, mostra di opere di ex allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.

LE ISTITUZIONI PARTECIPANTI

All'iniziativa aderiscono tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente: dal nucleo originario di promotori composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico): Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

C.S.M.

Ufficio Stampa, 12 settembre 2023

FLORENCE ART WEEK

28 settembre – 8 ottobre 2023



Archivi e biblioteche, il 7 ottobre torna l'iniziativa Adsi "Carte in dimora"

- 25 Settembre 2023 11:28
- notiziario
- Roma

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attr...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



ADSI PRESENTA “CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”



Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti by desk 1125 Settembre 2023 in Cultura

Tempo di lettura: 2 min lettura

AA
0

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della

conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



CULTURA. ADSI, IL 7/10 'CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO'



-
- [Homepage](#)
 - [Notizie del giorno](#)
 - [Notizia](#)



08:15 - 26/09/2023

(DIRE) Roma, 26 set. - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adsi: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

Adsi supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di Adsi Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

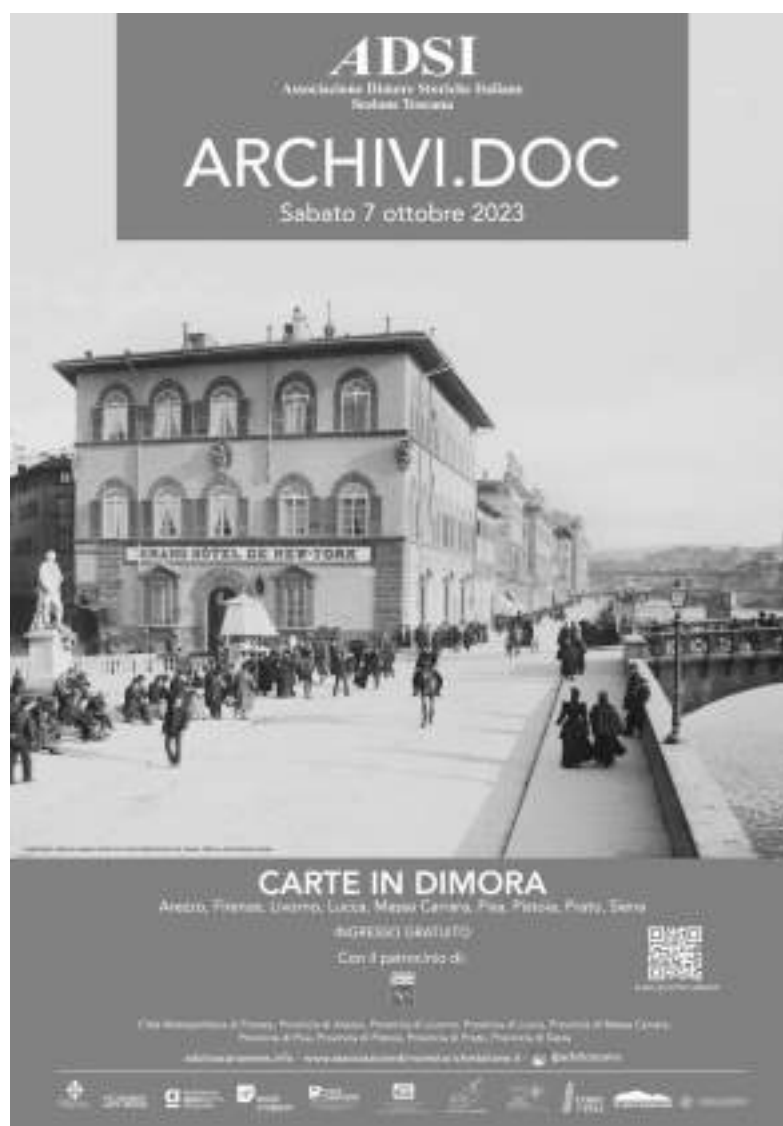
Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: c'è anche la casa Natale di Giacomo Puccini

Scritto da Redazione Cultura 26 Settembre 2023

Visite: 31



Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "**CARTE IN DIMORA**. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del MIC, sottolinea la consapevolezza che

molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre **46 archivi** che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli **Archivi Alinari** e il **Museo Stibbert** che **venerdì 6 ottobre** regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della **Florence Art Week** che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie).

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Si raccomanda la **prenotazione** delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Florence Art Week, Fondazione Alinari per la fotografia, Museo Stibbert, Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo

Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI

AREZZO provincia

1. ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR).
Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capoquadri. In questa occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

FIRENZE centro storico

1. ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE Via dei Bardi 36, Firenze

Riorganizzato, catalogato e indicizzato da Giovanni Battista Dei nel 1774, l'Archivio Capponi alla Rovinate comprende le carte di due rami della famiglia Capponi: Andrea di Niccola e Agostino di Gino. Sarà possibile assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell'intero archivio, con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

1. ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO Piazza San Lorenzo 3, Firenze

Complessivamente l'archivio della Basilica di San Lorenzo è costituito allo stato attuale da circa 10.000 unità di cui 1.180 pergamene, oltre 2.000 fotografie, un fondo musicale importante di cui fanno parte 32 bellissimi corali miniati ed una piccola biblioteca.

L'importante complesso documentario è formato da materiali che vanno dal IX secolo fino ai nostri giorni ed è uno dei più importanti archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Sarà possibile visitare l'Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo: la visita comprenderà un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi che conserva, seguite dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico e artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo.

1. ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI Via Pian dei Giullari 139, Firenze

L'archivio, testimonianza della vita e dell'attività di Giovanni Spadolini, raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, saggi e pubblicazioni di tutta una vita. Il materiale è pervenuto in eredità alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia insieme alla Biblioteca e a tutti i beni mobili e immobili in cui oggi l'archivio è conservato. La Fondazione possiede anche la Biblioteca di Giovanni Spadolini, suddivisa in tre sedi e ospitante circa 100.000 volumi. Sarà possibile ammirare l'attività pubblica e culturale di Giovanni Spadolini attraverso i "menù" delle occasioni ufficiali ritrovati nell'archivio storico.

1. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI Via de'Pucci 4, Firenze

L'Archivio Pucci è posto al primo piano dell'omonimo palazzo, dove sono conservati numerosi documenti relativi alla genealogia della famiglia Pucci e ai vari rapporti intercorsi nei secoli con le famiglie nobili. Sarà possibile visitare l'Archivio Pucci alla presenza dell'archivista, assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione.

1. ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO Via Pandolfini 3, Firenze

Ininterrottamente custodito nella sede della Compagnia dalla fine del '500, l'Archivio custodisce vari libri di Memorie e registri di Entrate e Uscite, oltre gli antichi Capitoli della Compagnia del Ceppo e di altre ad essa collegate. Di particolare rilievo il fondo della Scuola di Musica e della Compagnia di S. Cecilia, oggetto di una prossima pubblicazione. Per l'occasione l'Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo propone una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio.

1. ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI via B. Fortini 30, Firenze

L'archivio di Roberto Longhi, riordinato e consultabile su appuntamento, permette di cogliere l'intensa attività dello storico dell'arte, del critico e del conoscitore, così come dell'intellettuale profondamente connesso con la vita culturale del suo tempo, in contatto con un numero amplissimo di critici, artisti, storici, letterati. Le carte di Anna Banti (all'anagrafe Lucia Lopresti), in corso di riordino, si riferiscono ad alcuni dei suoi scritti, come anche alla sua attività di giornalista in varie testate per rubriche culturali e cinematografiche. In quest'occasione i visitatori dell'Archivio di Roberto Longhi potranno assistere ad una breve presentazione dell'archivio stesso, con l'illustrazione di documenti e fotografie a ricostruire la rete di rapporti dei due coniugi con artisti e intellettuali del tempo.

1. ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
Piazza Vittorio Gui 1, Firenze

L'Archivio del Maggio conserva un valore incalcolabile composto da quasi 13.000 tra bozzetti, figurini disegnati e realizzati da alcuni degli artisti più importanti del Novecento come per esempio Guttuso, De Chirico, Sironi, Savinio; questi e molti altri caratterizzano il patrimonio - quasi incredibile - del Teatro che è a disposizione sia degli studiosi sia degli appassionati del Teatro, sia ai semplici curiosi. Sono conservati in quasi mezzo chilometro di scaffali più di 100.000 documenti a partire dal 1928 fino alla più recente contemporaneità, un migliaio di manifesti tra cui 200 prodotti da artisti di fama internazionale, circa 300 modellini, maquette, plastici, e tutta la serie completa degli autografi e dei programmi di sala.

Per l'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata dell'archivio.

1. CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO Piazza San Martino, Firenze

I Buonomini di San Martino si occupano dei bisognosi di Firenze dal 1442. Il fondatore, Antonino Pierozzi, chiamò 12 uomini per affidargli l'incarico di assistere i poveri vergognosi che all'epoca erano gli avversari politici di Cosimo de' Medici. Ancora oggi la congregazione vive con le stesse semplici regole di 570 anni fa e, affidandosi alla Provvidenza, ottiene il contributo dei fiorentini e delle persone caritatevoli. Quando le finanze dei Buonomini si esauriscono, si accende un lumicino fuori dalla cappella (Piazza San Martino) e da qui deriva l'espressione toscana "essere al lumicino". Ancora oggi la totalità delle offerte che arrivano alla congregazione sono devolute in beneficenza ed i buonomini mantengono la massima riservatezza a tutela della dignità dei bisognosi. In questa occasione la Congregazione dei Buonomini apre al pubblico il suo archivio con la presentazione dei diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi.

1. LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE via Pier Capponi 41, Firenze

L'archivio è in fase di riordino: comprende principalmente i programmi di sala e gli autografi dei più importanti musicisti che hanno suonato nelle stagioni dell'Associazione Amici della Musica dal 1920 ad oggi. Poche sono le testimonianze scritte e le fotografie andate distrutte a causa dell'alluvione del 1966 a Firenze poiché gli archivi dell'istituzione erano situati in via Rondinelli al piano terreno.

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI via Ricasoli 66, Firenze

L'archivio storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze è costituito da una ricca documentazione che ha inizio a partire dal 1528. L'archivio odierno è quello che ha preso consistenza nel 1784, quando Pietro Leopoldo istituì l'attuale Accademia delle Belle Arti, separandola dall'originaria Accademia delle arti del disegno, nell'intenzione di creare un autonomo pubblico organismo istituzionale per l'insegnamento artistico, alla cui sede fu destinato l'edificio ex Spedale di San Matteo, che è la sede attuale. Allora, all'Accademia delle belle arti rimasero le carte relative proprio all'insegnamento artistico, mentre all'Accademia delle arti e del disegno furono destinate quelle riguardanti l'attività culturale e di soprintendenza e all'Archivio di Stato andarono i documenti provenienti dalla soppressa Compagnia di San Luca. Sarà possibile ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

1. ARCHIVIO VILLA ROMANA via Senese 68, Firenze

Villa Romana è un centro di produzione d'arte contemporanea e di scambio culturale internazionale. Fondata da Max Klinger nel 1905, vi hanno vissuto e lavorato annualmente i vincitori del Premio Villa Romana, artisti internazionali selezionati da una giuria indipendente. L'incontro sarà occasione per interrogarsi sulla funzione degli archivi per la conservazione e costruzione del sapere, ma anche sull'importanza delle zone opache - ovvero dei documenti mancanti in un archivio - come punto di partenza per nuove indagini in grado di "Mending, Troubling, Repairing" la storia dell'istituzione. In questa occasione saranno presentati i materiali fotografici dell'archivio in modo da ripercorrere insieme la storia della casa d'artista dalla sua fondazione nel 1905 (artisti, ospiti, vita della villa) e, contestualmente, il progetto di digitalizzazione in corso. Saranno messe a fuoco anche le parti mancanti dell'archivio, soprattutto relative al periodo della seconda guerra mondiale, zone poco studiate da cui vorremmo ripartire per scrivere una storia alternativa dell'istituzione e del suo archivio.

1. ARCHIVIO FOTO LOCCHI Via del Corso 1, Firenze

L'Archivio storico Foto Locchi, posto sotto la tutela del Ministero della Cultura (MiC), è considerato per il suo alto valore storico e artistico uno tra i più importanti a livello internazionale. Un corpus d'immagini in costante divenire, che a seguito delle recenti acquisizioni conta oggi oltre 5 milioni di fotografie sulla storia di Firenze e della Toscana, dagli anni Trenta ad oggi, conservate sotto forma di negativi originali. Immagini dal mondo dello sport e dello spettacolo, della moda e della grande Storia, ma anche frammenti pittoreschi che raccontano consuetudini e quotidianità della vita di ieri e di oggi. La creazione di una piattaforma digitale ha oggi permesso di riportare in vita quasi cent'anni di storia di un territorio, rendendo finalmente fruibile, in modo semplice e immediato, lo straordinario corpus di immagini conservato nella propria Banca Dati. Gli ospiti saranno accompagnati in una "passeggiata virtuale nella Firenze del '900" attraverso la proiezione di immagini d'Epoca.

1. ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI via dei Serragli 9, Firenze

La documentazione conservata nell'Archivio riguarda per lo più l'amministrazione dei possedimenti della famiglia, del ramo di Antonio di Tommaso poi duchi di Brindisi della Montagna (Potenza). Ci sono inoltre lettere dirette a Giovan Battista, Amerigo e Pier Antonio Antinori (sec. XVII), ad Amerigo Antinori (sec. XVII-XVIII), a Gaetano Antinori (sec. XVIII), ad Amerigo di Gaetano (sec. XVIII-XIX), carteggi della casa dei Lorena (sec. XIX). Si segnala la presenza di 4 registri di entrate e uscita dei vetrai fiorentini Palucchi (sec. XVII) e il cabreo relativo alla costruzione dell'Ospedale di Empoli del XVIII secolo. Estremi cronologici: 1302 - 1933. Consistenza: 936 unità di cui 58 pergamene, 2 registri pergamenei, 126 buste, 8 scatole, 77 filze e 665 registri.

1. ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE via Bolognese 165, Firenze

L'Archivio storico Giunti Editore ha sede nell'antica limonaia del complesso rinascimentale di Villa La Loggia a Firenze. Al suo interno sono conservati i libri e i

documenti relativi all'attività delle case editrici, fiorentine e non, che nel corso degli ultimi due secoli sono confluite nell'attuale Gruppo editoriale, guidato da Sergio Giunti. La volontà della famiglia Giunti è quella di conservare e valorizzare la memoria storica del proprio lavoro editoriale, anche nella convinzione che i progetti e le esperienze del passato siano utili per il presente e rafforzino le scelte per il futuro. Sarà possibile visitare l'Archivio storico Giunti Editore e alcune parti della sede di Giunti Editore, oltre alla mostra di libri e documenti storici conservati, con particolare attenzione al tema della musica.

1. ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
FONDAZIONE ONLUS via delle Fontanelle 24, Firenze

La Scuola di Musica di Fiesole da quasi cinquant'anni rappresenta un punto di riferimento per la didattica musicale: l'eccellenza dei risultati dei suoi studenti e le sue molteplici attività e performance sono riconosciute a livello internazionale. Di tutto questo, e in particolare dell'instancabile azione di divulgazione culturale del suo fondatore Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, è testimone il ricco archivio della Scuola e la biblioteca specializzata nel repertorio classico. In quest'occasione la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole mostra al pubblico il ricco patrimonio musicale, con visite guidate nella prestigiosa sede di Villa La Torraccia: si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana, grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del fondatore Piero Farulli.

1. ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO Via del Moro 15, Firenze

L'archivio Niccolini di Camugliano è stato organizzato nella seconda metà del Settecento per volere dell'abate Antonio Niccolini, intellettuale illuminista. Proprio per questo motivo grande attenzione è stata dedicata alle corrispondenze degli ambasciatori di casa Niccolini (Otto, Agnolo, Piero, attivi sin dalla metà del Quattrocento), e alla corrispondenza dello stesso abate Antonio. L'archivio conserva anche una raccolta di pergamene a partire dal Trecento, gli atti patrimoniali della famiglia e del marchesato di Camugliano, documenti delle famiglie "aggregate": Benvenuti, Ciaini di Montauto, Vitelli, Del Bufalo, Giugni. Per l'occasione l'Archivio propone una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia. Successivamente sarà possibile visitare le parti comuni di Palazzo Bourbon Niccolini, oggi residenza "Il Palazzo del Marchese di Camugliano", e il suo giardino pensile.

1. ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA Via Carducci 5/37 50121
Firenze

L'Archivio dell'Istituto raccoglie oltre 150 fondi di enti e di persone. Ad un primo nucleo di complessi documentari prodotti da organismi politici e militari della lotta di Liberazione, si sono affiancati numerosi fondi di organizzazioni e personalità dell'antifascismo e della Resistenza e di gruppi ed esponenti dell'area azionista fiorentina. Nel corso degli anni il patrimonio dell'ISRT si è progressivamente ampliato per arco cronologico, soggetti produttori e tematiche, fino ad abbracciare aspetti molteplici della storia politica, sindacale, sociale e culturale del Novecento. L'Istituto conserva inoltre una raccolta di circa 2.000 tra volantini e manifesti, tra cui si segnalano quelli prodotti nel corso della lotta antifascista e della guerra di Liberazione. In questa occasione l'Istituto propone una visita alla scoperta della sua storia e del suo ricco patrimonio: un viaggio attraverso i documenti che testimoniano alcuni dei passaggi fondamentali del XX secolo a Firenze. La visita sarà guidata dal responsabile della biblioteca e dal responsabile dell'archivio.

1. ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA via San Salvi 12, padiglione 24
Firenze

L'archivio conserva le opere degli artisti che nel corso del tempo, dagli anni '70 fino ad oggi, si sono succeduti in Tinaia. Si parla di quasi centomila opere conservate, realizzate sui supporti più vari e con le più varie tecniche. Molti sono gli autori da considerarsi

personalità artistiche significative nel panorama dell'outsider art internazionale, presenti da anni nelle più importanti collezioni pubbliche e private, come la Collection de l'art Brut di Losanna, L'Aracine di Parigi, il Mad Musee di Liegi, ecc. Più di duecento le esposizioni realizzate dagli anni '70 ai giorni nostri in Italia e all'estero. Per l'occasione saranno organizzate visite guidate.

1. ARCHIVIO GUICCIARDINI via dei Guicciardini 15, Firenze

L'Archivio Guicciardini si trova all'interno dell'omonimo palazzo, adiacente a Piazza Pitti: consiste in una sala di studio e in un grande ambiente voltato dove sono conservate le filze dei documenti. La struttura dell'archivio Guicciardini è molto complessa, non solo perché, per motivi ereditari e matrimoniali, è diventato un contenitore che accoglie altri numerosi ed importanti fondi familiari (Bardi, Pucci, Albizzi, Morrocchi), ma anche perché ha subito nel corso dei secoli vari interventi di riordino e descrizione legati soprattutto alla presenza delle carte dello storico Francesco che suscitavano un precoce interesse da parte degli studiosi. Queste ultime furono inserite e descritte, alla metà del Settecento, nel catalogo della Biblioteca di casa Guicciardini e restituite all'archivio solo in occasione della sua apertura nel 1930. Per l'occasione l'Archivio propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi illustri.

1. FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS piazza San Firenze 5, Firenze

L'Archivio Zeffirelli si trova al piano terra del Complesso di San Firenze, adiacente alla Biblioteca delle Arti e dello Spettacolo. Contiene decine di copioni e sceneggiature, centinaia di pagine di appunti, migliaia di fotografie, centinaia di schizzi, disegni e bozzetti, materiali pubblicitari, rassegne stampa, carteggi, documentazione amministrativa, letteratura grigia e audiovisivi. Ogni produzione teatrale e cinematografica è ampiamente documentata all'interno dell'Archivio. I materiali conservati nell'Archivio raccontano il metodo di lavoro di Zeffirelli fondato sulla creatività e sull'approfondimento. Costituiscono un patrimonio documentario di notevole ricchezza, in grado di esplorare l'ambiente dello spettacolo e dell'intera società italiana dagli anni '40 ad oggi. In questa occasione sarà possibile assistere all'illustrazione storica dell'Archivio Zeffirelli e alla spiegazione di documenti selezionati, accompagnati dall'archivista il dott. Alessandro Massini.

FIRENZE provincia

1. ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI Via Volterrana 213, loc. La Romola, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Bini Smaghi Bellarmini conserva i documenti relativi alle famiglie Bini e Martellini nel periodo compreso tra il XV e il XVIII secolo ma, purtroppo, con profonde lacune. Infatti parte dei documenti, soprattutto quelli relativi al Quattrocento e al Cinquecento, sono andati perduti.

1. ARCHIVIO CORSINI FIRENZE Via San Piero di sotto 3, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Corsini di Firenze, una delle più ricche raccolte private della Toscana, con le sue oltre 12.500 unità archivistiche è stato riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza della Toscana nel 1983. Le carte qui conservate coprono sette secoli di storia (dal 1330 circo al XX secolo). Oltre alla ricchezza della documentazione, dovuta alla sua mole, la sua importanza deriva dal ruolo di primo piano che numerosi esponenti della casata ricoprirono nelle vicende politiche ed economiche non solo toscane, ma italiane ed europee. Sono inoltre conservate le carte appartenenti ad altre famiglie imparentate con i Corsini nel corso dell'Ottocento, quali i Rinuccini, i Buondelmonti, gli Scotto di Pisa e i Martellini.

1. ARCHIVIO SIDNEY SONNINO via Volterrana Nord 10, Montespertoli (FI)

Si tratta dell'archivio di Sidney Sonnino (1847-1922), ministro degli affari esteri nei difficili

anni 1914-1919. Nel 1969 fu riconosciuto dalla soprintendenza archivistica il valore dell'archivio come fonte inedita sia per la politica interna dell'Italia liberale sia per la politica estera mondiale dal 1860 fino ai trattati di pace successivi alla Prima Guerra Mondiale. Raccoglie documenti, cimeli e foto. Sarà possibile visitare l'archivio con le sue carte, documenti e cimeli, e le stanze storiche del castello. Sarà possibile mangiare e fare una degustazione dei vini dell'azienda (a pagamento) nell'enoteca del castello aperta dalle 12 alle 16 (331 1874325).

1. ARCHIVIO FERRAGAMO c/o Salvatore Ferragamo spa - Via Giuseppe Mercalli 205/207, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI)

L'Archivio Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni Venti del Novecento a oggi). Lo spazio accoglie una parte della biblioteca del Museo Ferragamo, composta da migliaia di volumi, cataloghi di mostre, cataloghi pubblicitari e riviste specializzate in arte e moda. La Sala Consultazione è a disposizione di coloro che lavorano in azienda ma anche di studenti, giornalisti ed esperti del settore che abbiano necessità di svolgere ricerche in archivio, con il supporto di personale specializzato. L'Archivio Ferragamo è principalmente un archivio di prodotti, documentati in tutti gli aspetti: dalla progettazione alla produzione finale. Include fondi estremamente eterogenei, tra cui calzature, borse, articoli di piccola pelletteria, abbigliamento e accessori in seta, ma anche documenti, brevetti, fotografie, filmati e opere d'arte.

1. ARCHIVIO STORICO ALBIZI FRESCOBALDI Villa di Poggio a Remole, loc. Sieci, Pontassieve (FI)

L'Archivio Frescobaldi si è formato a partire dal XIII sec. e contiene documentazione relativa all'attività mercantile della famiglia e alle più recenti imprese viti-vinicole. Fra le pergamene, i diplomi di protezione concessi ai Frescobaldi nel sec. XVI da Enrico VIII Tudor e Massimiliano I d'Asburgo; L'archivio Albizzi si è formato anch'esso a partire dal XIV secolo e si è accresciuto con le carte di amministrazione sette-ottocentesca dei beni fondiari, in particolare delle fattorie di Pomino (Rufina), Nipozzano (Pelago) e Montefalcone (Castelfranco di Sotto). Entrambi gli archivi sono dotati di strumenti di consultazione settecenteschi e di un inventario contemporaneo curato da Ilaria Marcelli. Sarà possibile visitare i locali dell'Archivio nella Villa di Remole a Sieci, con l'esposizione di alcuni documenti e di pergamene storiche conservate nell'archivio di famiglia.

1. ARCHIVIO PIETRO PORCINAI via Bandini 15, Fiesole (FI)

Dopo vari cambi di sede a Firenze lo studio professionale di Pietro Porcinai, fiorentino assunto alla fama mondiale come architetto del giardino e del paesaggio, fu trasferito a Villa Rondinelli, a Fiesole, nel 1957. Dal 1989 l'archivio si trova nella limonaia, annessa alla villa e restaurata. Alla chiusura dello studio, l'architetto Gianni Medoro, con il contributo di Adriana Manzoni e Artemisia Viscoli, effettuò una ricognizione dettagliata del Fondo individuando 1318 progetti che furono ordinati secondo il nome del committente. Tale regesto confluì nella prima pubblicazione su Porcinai che nel frattempo si stava editando ad opera di un altro ex collaboratore dello studio, l'architetto Milena Matteini. Nel 1991 è stata rinvenuta parte della corrispondenza che si riferisce al periodo che va dall'inizio dell'attività del maestro sino a poco oltre la fine della Seconda Guerra Mondiale. Sarà possibile visitare l'openspace-giardino d'inverno contiguo all'Archivio Porcinai. Ad ogni visitatore verrà consegnata una scheda riepilogativa sui documenti conservati in archivio.

1. ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO via Boccaccio 8, Certaldo (FI)

L'archivio riordinato nel 2007, in occasione del 50° anniversario della Costituzione dell'Ente, sotto la guida del sott. Capannelli, conserva la documentazione relativa all'attività dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, alla Casa museo e agli studi intorno

alla tomba del Boccaccio. Tra i vari documenti, si conservano i registri dei visitatori della Casa del Boccaccio, di cui il primo datato al 1825; lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca solo per citarne alcune; materiale promozionale di Istituti stranieri e una preziosa rassegna stampa delle manifestazioni in onore di Giovanni Boccaccio (IV centenario della nascita e VI centenario della morte). Sarà possibile ammirare i primi registri dei visitatori del museo, datati 1825 e alcune lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca conservati e in mostra nella Biblioteca di Casa Boccaccio.

LIVORNO

1. ARCHIVIO CARLO MORELLI piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17, Livorno

L'archivio Carlo Morelli nasce dalla raccolta di lettere, manoscritti, pubblicazioni facenti capo direttamente a Carlo Morelli, alla sua famiglia e a tutti coloro con i quali ha intrattenuto rapporti durante la sua vita. Sostanzialmente si divide in diverse fasi: la parte relativa agli studi universitari, con lettere che vanno dal 1837 al 1841, il suo trasferimento a Firenze e gli impegni in Santa Maria Nuova e al Bonifacio, la questione carceraria con particolare riferimento al Carcere di Volterra e a tutte le tematiche legate al sistema di imprigionamento, il periodo in cui sedette alla Camera dei Deputati durante Firenze Capitale ed il suo impegno verso l'Associazione Nazionale per l'Educazione del Popolo e la risoluzione di problematiche per il Circondario di Castelnuovo di Garfagnana, il periodo post Camera dei Deputati, diviso tra la questione dell'educazione scolastica e il rinnovato impegno per la ricerca di carattere medico. In quest'occasione sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Carlo Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione degli accadimenti del periodo storico considerato.

LUCCA

1. ARCHIVIO PUCCINI viale Puccini 260, Torre del Lago (LU)

L'Archivio Puccini è stato dichiarato fondo di interesse storico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. La raccolta comprende un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, documenti amministrativi, musica manoscritta e a stampa, e costituisce una testimonianza di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. La documentazione attualmente conservata a Torre del Lago ammonta a circa 28.500 carte e 2.000 volumi manoscritti e a stampa. Sarà possibile visitare l'esposizione di carte e fotografie conservate nell'Archivio Puccini dal titolo "Torre del Lago al tempo di Puccini".

1. ARCHIVIO PUCCINI MUSEUM CASA NATALE piazza Cittadella 5, Lucca

L'Archivio della Fondazione Giacomo Puccini conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi) o altri fanno riferimento a

personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore nel corso della sua vita. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In quest'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata della casa natale di Giacomo Puccini a cura del direttore del museo con particolare attenzione a documenti esposti nel percorso museale e documenti non ancora esposti particolarmente rari o curiosi.

MASSA CARRARA

1. ARCHIVIO STORICO DI BAGNONE Piazza Marconi 7, Bagnone (MS)

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino diventando per volontà di Cosimo I de' Medici uno dei centri strategici per esercitare un controllo più incisivo sull'attività delle comunità periferiche del Granducato Toscano, sino all'Unificazione, passando attraverso le riforme comunitative volute da Pietro Leopoldo, il periodo napoleonico, la Restaurazione ed infine il governo del Ducato di Parma. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

1. ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO Piazza Malaspina, 2, Mulazzo (MS)

In quest'occasione il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltreoceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810.

1. FONDO ANTICO DEI PADRI FRANCESCANI DELL' EX CONVENTO DI SOLIERA via Umberto I°, Fivizzano (MS)

Nell'Archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell'ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. A questi fondi si sono aggiunti anche volumi provenienti da altri conventi del territorio. Quando, anni fa, anche il Convento Franciscano di Soliera venne soppresso, l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca Civica si sono fatti carico di stipulare una convenzione con la Provincia del PP. Francescani di Firenze finalizzata all'accentramento a Fivizzano dei suoi libri antichi. Tra essi un importante erbario risalente al XVII secolo.

Sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

PISA

1. ARCHIVIO MAJNONI BALDOVINETTI TOLOMEI Via Mazzana 2, loc. Marti,

Montopoli in Val d'Arno, Pisa

L'archivio, con i fondi che lo compongono (Baldovinetti il principale, poi Tolomei e infine Majnoni, attuali proprietari) ricevette un primo ordinamento per cura di Massimiliano Majnoni (1894-1957) negli anni Cinquanta, Gino Corti adjuvante. Il riordino complessivo è scaturito, tra 1996 e 2006, dalla volontà del figlio Stefano (1923-1921), che propose un progetto alla Soprintendenza. L'intervento fu eseguito da Rita Romanelli. Sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'archivio con un particolare approfondimento sull'amicizia tra Giulia Bartolommei Baldovinetti e il violinista Ippolito Ragghianti (1865-1894).

1. ARCHIVIO VACCA' BERLINGHIERI via Vaccà 43, Montefoscoli, Palaia (PI)

L'archivio raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri (1772-1826), nelle cantine la storia e gli attrezzi della sua fattoria. In quest'occasione verranno mostrati alcuni dagherrotipi e alcune fotografie di fine Ottocento della famiglia Vaccà-Berlinghieri, discendenti di Andrea.

1. ARCHIVIO STORICO SCUOLA NORMALE SUPERIORE E ARCHIVIO FAMIGLIA SALVIATI c/o Palazzo della Carovana - Piazza dei Cavalieri 7, Pisa

L'archivio Salviati è, considerando la complessità e l'articolazione della documentazione, uno dei più completi per lo studio delle fonti economiche. La documentazione si snoda cronologicamente dal sec. XII fino al sec. XX; attraverso i documenti è possibile seguire non solo le vicende economiche di questa famiglia ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana, dell'Italia e dell'Europa. L'archivio è costituito da circa 6.000 unità (documentarie e/o archivistiche), il materiale risulta, almeno a partire dalla fine del sec. XIX secolo. In quest'occasione presso l'Archivio Salviati verranno illustrati i conti cioè le spese sostenute per l'acquisto della carta (usata per i registri contabili) e dei manoscritti di studio e lettura.

1. ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE via Carducci 29, Santa Maria a Monte (PI)

L'Archivio Storico Preunitario del Comune di Santa Maria a Monte conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci che ospita l'Archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, riordinato nella sua parte preunitaria. I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni *homini illustri*: come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

1. ARCHIVIO TORRIGIANI GUADAGNI DEL NERO - MALASPINA Piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello, Pontedera (PI)

La villa Torrigiani Malaspina ha origine trecentesca, quando la famiglia Galletti, di Pisa, acquistò alcune case nella cinta difensiva del villaggio di Montecastello, assieme a vasti terreni. Nei secoli successivi i Galletti accorparono questi edifici, creando un grande complesso residenziale e agricolo. L'ultima modifica nel XVIII secolo fu l'aggiunta della cappella, affrescata dal Tempesti. La villa passò poi per matrimonio ai Malaspina di Fosdinovo e, alla fine del XIX secolo, ai Torrigiani. L'Archivio è il risultato

dell'accorpamento, avvenuto negli anni '50 del XX secolo, dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. In quest'occasione l'Archivio Torrigiani - Malaspina propone visite guidate a cura dei proprietari con illustrazione di materiale scelto.

PISTOIA

1. ARCHIVIO CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI Via di Bigiano e Castel de'Bovani 5, Pistoia

L'Archivio comprende i fondi del pittore Sigfrido (1932-2007), dello scrittore Barna Occhini (1905-1978) e del pittore Giulio Innocenti (1897-1968). In quest'occasione saranno esposte alcune particolari e interessanti lettere della corrispondenza dei tre fondi: la descrizione, i racconti e gli aneddoti riguardanti la vita e le opere dei tre artisti-intellettuali Sigfrido Bartolini, Barna Occhini e Giulio Innocenti.

PRATO

1. ARCHIVIO MICHON PECORI via Etrusca 3, Comeana, Carmignano (PO)

L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate.

SIENA

1. ARCHIVIO BIANCIARDI Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

L'Archivio, in corso di elencazione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, comprende pergamene e carte che la famiglia Bianciardi ha conservato fin dal 1300. Atti notarili, compravendite di terreni e proprietà, atti processuali, esportazioni di vino, ricette, privilegi e carteggi, in un affresco variegato che ben dipinge la vita e la storia di questo territorio e delle sue genti negli ultimi sette secoli. In questa occasione l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata, a cura dei proprietari, al MAB (Museo Archivio Bianciardi) allestito nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle "Volte" disegnate dal Brunelleschi. Durante la visita sarà possibile ammirare alcuni preziosi del Fondo Antico, pergamene, libri e carte collegate alla famiglia a partire dal 1300 con la possibilità di vedere, tra gli altri documenti esposti, gli spartiti ottocenteschi manoscritti appartenuti a Olimpia Bianciardi, molti dei quali inediti, su cui è uscita quest'anno una pubblicazione dal titolo "Storie di donne, strumenti e musica" a cura del Prof. Massimiliano Bellavista.

1. ARCHIVIO MAZZEI via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare il giardino del castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell'edificio e delle famiglie proprietarie. Per proseguire con la visita all'archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentarne le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA via di Città 89, Siena

Il vasto archivio dell'Accademia Musicale Chigiana conserva documenti che testimoniano le attività musicali e culturali a partire dall'inizio del Novecento, quando iniziò l'avventura musicale del conte Guido Chigi Saracini. Dal 1923 con l'organizzazione della stagione concertistica Micat In Venice, ai corsi di alto perfezionamento musicale e alla Settimana Musicale Senese, fino all'attuale International Festival and Summer Academy, l'Accademia Musicale Chigiana si è confermata tra le maggiori eccellenze della cultura italiana. Presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà

ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Particolare attenzione verrà data alle carte relative all'inaugurazione del Salone dei concerti con il primo concerto della Micat in Vertice, stagione della quale si festeggia quest'anno il centenario.

1. ARCHIVIO DELLA BADIA A COLTIBUONO via di Coltibuono, loc. Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare l'ex refettorio affrescato, il chiostro rinascimentale, la biblioteca di famiglia e l'ex ufficio del fattore con antichi registri agrari. La visita, guidata dal personale della Badia a Coltibuono, si terrà alle 11. Per chi volesse usufruire del servizio ristorante al termine della visita è consigliabile la prenotazione: tel. (+39) 0577 74481 int. 232; whatsapp (+39) 353 409 8692; email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

1. ARCHIVIO DEL BORGO E DELLA VILLA DI MONTE SANTE MARIE Monte Sante Marie 1, Asciano (SI)

In quest'occasione i proprietari accompagneranno personalmente gli ospiti per un piccolo tour nel borgo-castello di Monte Sante Marie e alla mostra allestita nell'antico granaio ristrutturato della fattoria. Sarà possibile ammirare una selezione di cabrei, mappe, libretti colonici, registri agricoli, documenti contabili dal 1850 in poi. La visita sarà accompagnata da una piccola degustazione gratuita dei prodotti aziendali (birra artigianale, olio extravergine, etc). Prenotazione obbligatoria tramite whatsapp al numero 329 5612211 o via email all'indirizzo Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore_storiche_italiane _ - TOSCANA adsitoscana

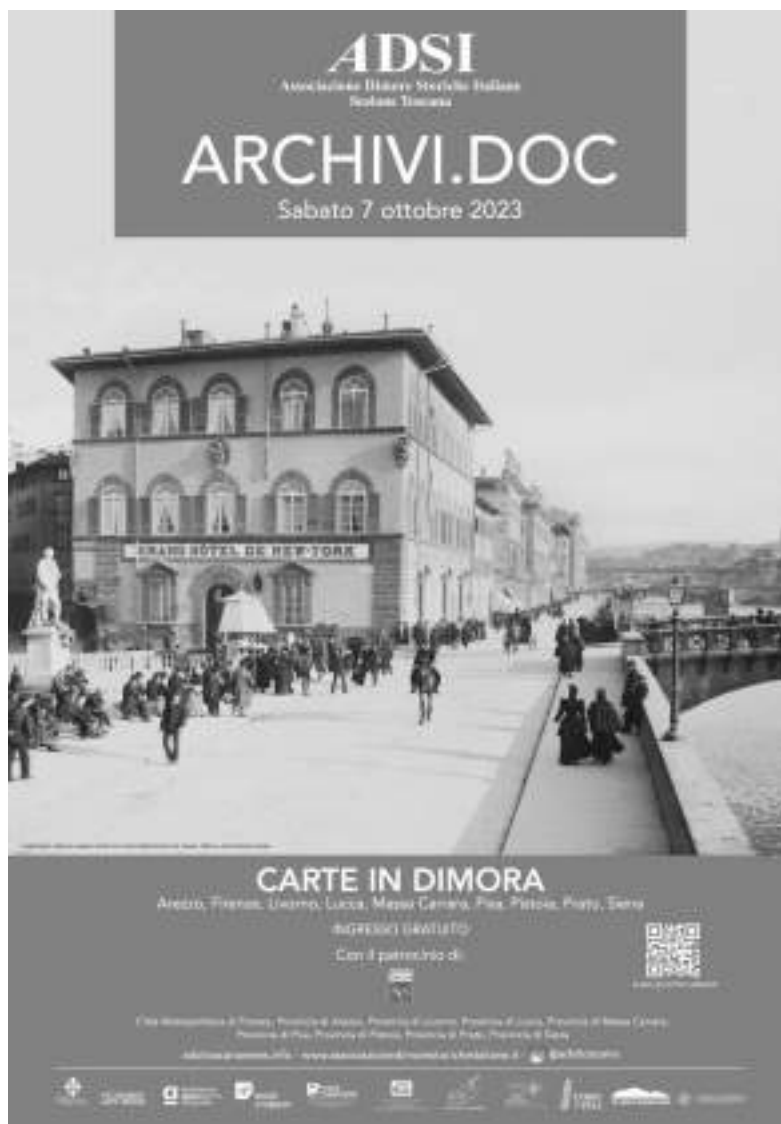
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

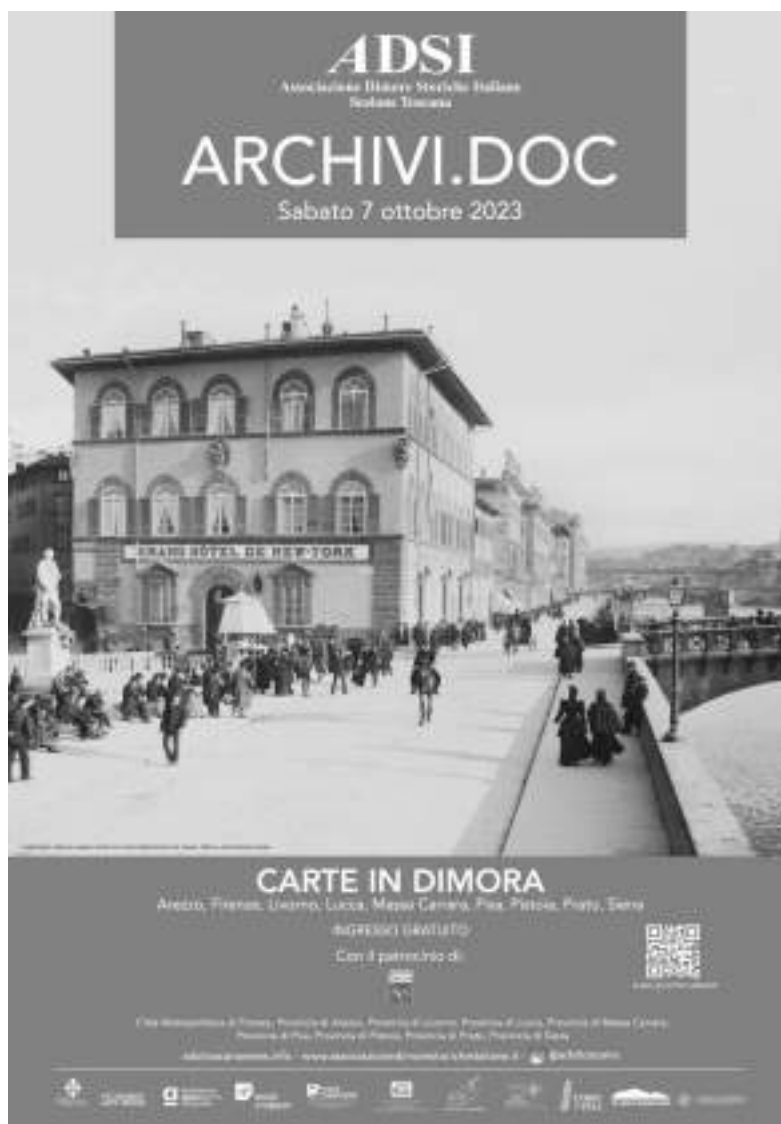


Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: tre nella provincia di Massa Carrara



Scritto da Redazione Cultura 26 Settembre 2023

Visite: 62



Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "**CARTE IN DIMORA**. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del **MIC**, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre **46 archivi** che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli **Archivi Alinari** e il **Museo Stibbert** che **venerdì 6 ottobre** regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle

dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della **Florence Art Week** che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie).

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Si raccomanda la **prenotazione** delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Florence Art Week, Fondazione Alinari per la fotografia, Museo Stibbert, Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI

AREZZO provincia

1. ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR).
Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capocuadri. In questa

occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

FIRENZE centro storico

1. ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE Via dei Bardi 36, Firenze

Riorganizzato, catalogato e indicizzato da Giovanni Battista Dei nel 1774, l'Archivio Capponi alla Rovinate comprende le carte di due rami della famiglia Capponi: Andrea di Niccola e Agostino di Gino. Sarà possibile assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell'intero archivio, con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

1. ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO Piazza San Lorenzo 3, Firenze

Complessivamente l'archivio della Basilica di San Lorenzo è costituito allo stato attuale da circa 10.000 unità di cui 1.180 pergamene, oltre 2.000 fotografie, un fondo musicale importante di cui fanno parte 32 bellissimi corali miniati ed una piccola biblioteca. L'importante complesso documentario è formato da materiali che vanno dal IX secolo fino ai nostri giorni ed è uno dei più importanti archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Sarà possibile visitare l'Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo: la visita comprenderà un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi che conserva, seguite dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico e artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo.

1. ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI Via Pian dei Giullari 139, Firenze

L'archivio, testimonianza della vita e dell'attività di Giovanni Spadolini, raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, saggi e pubblicazioni di tutta una vita. Il materiale è pervenuto in eredità alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia insieme alla Biblioteca e a tutti i beni mobili e immobili in cui oggi l'archivio è conservato. La Fondazione possiede anche la Biblioteca di Giovanni Spadolini, suddivisa in tre sedi e ospitante circa 100.000 volumi. Sarà possibile ammirare l'attività pubblica e culturale di Giovanni Spadolini attraverso i "menù" delle occasioni ufficiali ritrovati nell'archivio storico.

1. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI Via de'Pucci 4, Firenze

L'Archivio Pucci è posto al primo piano dell'omonimo palazzo, dove sono conservati numerosi documenti relativi alla genealogia della famiglia Pucci e ai vari rapporti intercorsi nei secoli con le famiglie nobili. Sarà possibile visitare l'Archivio Pucci alla presenza dell'archivista, assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione.

1. ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO Via Pandolfini 3, Firenze

Ininterrottamente custodito nella sede della Compagnia dalla fine del '500, l'Archivio custodisce vari libri di Memorie e registri di Entrate e Uscite, oltre gli antichi Capitoli della Compagnia del Ceppo e di altre ad essa collegate. Di particolare rilievo il fondo della Scuola di Musica e della Compagnia di S. Cecilia, oggetto di una prossima pubblicazione. Per l'occasione l'Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo propone una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio.

1. ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI via B. Fortini 30, Firenze

L'archivio di Roberto Longhi, riordinato e consultabile su appuntamento, permette di cogliere l'intensa attività dello storico dell'arte, del critico e del conoscitore, così come dell'intellettuale profondamente connesso con la vita culturale del suo tempo, in contatto

con un numero amplissimo di critici, artisti, storici, letterati. Le carte di Anna Banti (all'anagrafe Lucia Lopresti), in corso di riordino, si riferiscono ad alcuni dei suoi scritti, come anche alla sua attività di giornalista in varie testate per rubriche culturali e cinematografiche. In quest'occasione i visitatori dell'Archivio di Roberto Longhi potranno assistere ad una breve presentazione dell'archivio stesso, con l'illustrazione di documenti e fotografie a ricostruire la rete di rapporti dei due coniugi con artisti e intellettuali del tempo.

1. ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
Piazza Vittorio Gui 1, Firenze

L'Archivio del Maggio conserva un valore incalcolabile composto da quasi 13.000 tra bozzetti, figurini disegnati e realizzati da alcuni degli artisti più importanti del Novecento come per esempio Guttuso, De Chirico, Sironi, Savinio; questi e molti altri caratterizzano il patrimonio - quasi incredibile - del Teatro che è a disposizione sia degli studiosi sia degli appassionati del Teatro, sia ai semplici curiosi. Sono conservati in quasi mezzo chilometro di scaffali più di 100.000 documenti a partire dal 1928 fino alla più recente contemporaneità, un migliaio di manifesti tra cui 200 prodotti da artisti di fama internazionale, circa 300 modellini, maquette, plastici, e tutta la serie completa degli autografi e dei programmi di sala.

Per l'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata dell'archivio.

1. CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO Piazza San Martino, Firenze

I Buonomini di San Martino si occupano dei bisognosi di Firenze dal 1442. Il fondatore, Antonino Pierozzi, chiamò 12 uomini per affidargli l'incarico di assistere i poveri vergognosi che all'epoca erano gli avversari politici di Cosimo de' Medici. Ancora oggi la congregazione vive con le stesse semplici regole di 570 anni fa e, affidandosi alla Provvidenza, ottiene il contributo dei fiorentini e delle persone caritatevoli. Quando le finanze dei Buonomini si esauriscono, si accende un lumicino fuori dalla cappella (Piazza San Martino) e da qui deriva l'espressione toscana "essere al lumicino". Ancora oggi la totalità delle offerte che arrivano alla congregazione sono devolute in beneficenza ed i buonomini mantengono la massima riservatezza a tutela della dignità dei bisognosi. In questa occasione la Congregazione dei Buonomini apre al pubblico il suo archivio con la presentazione dei diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi.

1. LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE via Pier
Capponi 41, Firenze

L'archivio è in fase di riordino: comprende principalmente i programmi di sala e gli autografi dei più importanti musicisti che hanno suonato nelle stagioni dell'Associazione Amici della Musica dal 1920 ad oggi. Poche sono le testimonianze scritte e le fotografie andate distrutte a causa dell'alluvione del 1966 a Firenze poiché gli archivi dell'istituzione erano situati in via Rondinelli al piano terreno.

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI via Ricasoli 66, Firenze

L'archivio storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze è costituito da una ricca documentazione che ha inizio a partire dal 1528. L'archivio odierno è quello che ha preso consistenza nel 1784, quando Pietro Leopoldo istituì l'attuale Accademia delle Belle Arti, separandola dall'originaria Accademia delle arti del disegno, nell'intenzione di creare un autonomo pubblico organismo istituzionale per l'insegnamento artistico, alla cui sede fu destinato l'edificio ex Spedale di San Matteo, che è la sede attuale. Allora, all'Accademia delle belle arti rimasero le carte relative proprio all'insegnamento artistico, mentre all'Accademia delle arti e del disegno furono destinate quelle riguardanti l'attività culturale e di soprintendenza e all'Archivio di Stato andarono i documenti provenienti dalla soppressa Compagnia di San Luca. Sarà possibile ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

1. ARCHIVIO VILLA ROMANA via Senese 68, Firenze

Villa Romana è un centro di produzione d'arte contemporanea e di scambio culturale internazionale. Fondata da Max Klinger nel 1905, vi hanno vissuto e lavorato annualmente i vincitori del Premio Villa Romana, artisti internazionali selezionati da una giuria indipendente. L'incontro sarà occasione per interrogarsi sulla funzione degli archivi per la conservazione e costruzione del sapere, ma anche sull'importanza delle zone opache - ovvero dei documenti mancanti in un archivio - come punto di partenza per nuove indagini in grado di "Mending, Troubling, Repairing" la storia dell'istituzione. In questa occasione saranno presentati i materiali fotografici dell'archivio in modo da ripercorrere insieme la storia della casa d'artista dalla sua fondazione nel 1905 (artisti, ospiti, vita della villa) e, contestualmente, il progetto di digitalizzazione in corso. Saranno messe a fuoco anche le parti mancanti dell'archivio, soprattutto relative al periodo della seconda guerra mondiale, zone poco studiate da cui vorremmo ripartire per scrivere una storia alternativa dell'istituzione e del suo archivio.

1. ARCHIVIO FOTO LOCCHI Via del Corso 1, Firenze

L'Archivio storico Foto Locchi, posto sotto la tutela del Ministero della Cultura (MiC), è considerato per il suo alto valore storico e artistico uno tra i più importanti a livello internazionale. Un corpus d'immagini in costante divenire, che a seguito delle recenti acquisizioni conta oggi oltre 5 milioni di fotografie sulla storia di Firenze e della Toscana, dagli anni Trenta ad oggi, conservate sotto forma di negativi originali. Immagini dal mondo dello sport e dello spettacolo, della moda e della grande Storia, ma anche frammenti pittoreschi che raccontano consuetudini e quotidianità della vita di ieri e di oggi. La creazione di una piattaforma digitale ha oggi permesso di riportare in vita quasi cent'anni di storia di un territorio, rendendo finalmente fruibile, in modo semplice e immediato, lo straordinario corpus di immagini conservato nella propria Banca Dati. Gli ospiti saranno accompagnati in una "passeggiata virtuale nella Firenze del '900" attraverso la proiezione di immagini d'Epoca.

1. ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI via dei Serragli 9, Firenze

La documentazione conservata nell'Archivio riguarda per lo più l'amministrazione dei possedimenti della famiglia, del ramo di Antonio di Tommaso poi duchi di Brindisi della Montagna (Potenza). Ci sono inoltre lettere dirette a Giovan Battista, Amerigo e Pier Antonio Antinori (sec. XVII), ad Amerigo Antinori (sec. XVII-XVIII), a Gaetano Antinori (sec. XVIII), ad Amerigo di Gaetano (sec. XVIII-XIX), carteggi della casa dei Lorena (sec. XIX). Si segnala la presenza di 4 registri di entrate e uscita dei vetrai fiorentini Palucchi (sec. XVII) e il cabreo relativo alla costruzione dell'Ospedale di Empoli del XVIII secolo. Estremi cronologici: 1302 - 1933. Consistenza: 936 unità di cui 58 pergamene, 2 registri pergamenei, 126 buste, 8 scatole, 77 filze e 665 registri.

1. ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE via Bolognese 165, Firenze

L'Archivio storico Giunti Editore ha sede nell'antica limonaia del complesso rinascimentale di Villa La Loggia a Firenze. Al suo interno sono conservati i libri e i documenti relativi all'attività delle case editrici, fiorentine e non, che nel corso degli ultimi due secoli sono confluite nell'attuale Gruppo editoriale, guidato da Sergio Giunti. La volontà della famiglia Giunti è quella di conservare e valorizzare la memoria storica del proprio lavoro editoriale, anche nella convinzione che i progetti e le esperienze del passato siano utili per il presente e rafforzino le scelte per il futuro. Sarà possibile visitare l'Archivio storico Giunti Editore e alcune parti della sede di Giunti Editore, oltre alla mostra di libri e documenti storici conservati, con particolare attenzione al tema della musica.

1. ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE

FONDAZIONE ONLUS via delle Fontanelle 24, Firenze

La Scuola di Musica di Fiesole da quasi cinquant'anni rappresenta un punto di riferimento per la didattica musicale: l'eccellenza dei risultati dei suoi studenti e le sue

molteplici attività e performance sono riconosciute a livello internazionale. Di tutto questo, e in particolare dell'instancabile azione di divulgazione culturale del suo fondatore Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, è testimone il ricco archivio della Scuola e la biblioteca specializzata nel repertorio classico. In quest'occasione la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole mostra al pubblico il ricco patrimonio musicale, con visite guidate nella prestigiosa sede di Villa La Torraccia: si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana, grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del fondatore Piero Farulli.

1. ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO Via del Moro 15, Firenze

L'archivio Niccolini di Camugliano è stato organizzato nella seconda metà del Settecento per volere dell'abate Antonio Niccolini, intellettuale illuminista. Proprio per questo motivo grande attenzione è stata dedicata alle corrispondenze degli ambasciatori di casa Niccolini (Otto, Agnolo, Piero, attivi sin dalla metà del Quattrocento), e alla corrispondenza dello stesso abate Antonio. L'archivio conserva anche una raccolta di pergamene a partire dal Trecento, gli atti patrimoniali della famiglia e del marchesato di Camugliano, documenti delle famiglie "aggregate": Benvenuti, Ciaini di Montauto, Vitelli, Del Bufalo, Giugni. Per l'occasione l'Archivio propone una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia. Successivamente sarà possibile visitare le parti comuni di Palazzo Bourbon Niccolini, oggi residenza "Il Palazzo del Marchese di Camugliano", e il suo giardino pensile.

1. ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA Via Carducci 5/37 50121 Firenze

L'Archivio dell'Istituto raccoglie oltre 150 fondi di enti e di persone. Ad un primo nucleo di complessi documentari prodotti da organismi politici e militari della lotta di Liberazione, si sono affiancati numerosi fondi di organizzazioni e personalità dell'antifascismo e della Resistenza e di gruppi ed esponenti dell'area azionista fiorentina. Nel corso degli anni il patrimonio dell'ISRT si è progressivamente ampliato per arco cronologico, soggetti produttori e tematiche, fino ad abbracciare aspetti molteplici della storia politica, sindacale, sociale e culturale del Novecento. L'Istituto conserva inoltre una raccolta di circa 2.000 tra volantini e manifesti, tra cui si segnalano quelli prodotti nel corso della lotta antifascista e della guerra di Liberazione. In questa occasione l'Istituto propone una visita alla scoperta della sua storia e del suo ricco patrimonio: un viaggio attraverso i documenti che testimoniano alcuni dei passaggi fondamentali del XX secolo a Firenze. La visita sarà guidata dal responsabile della biblioteca e dal responsabile dell'archivio.

1. ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA via San Salvi 12, padiglione 24 Firenze

L'archivio conserva le opere degli artisti che nel corso del tempo, dagli anni '70 fino ad oggi, si sono succeduti in Tinaia. Si parla di quasi centomila opere conservate, realizzate sui supporti più vari e con le più varie tecniche. Molti sono gli autori da considerarsi personalità artistiche significative nel panorama dell'outsider art internazionale, presenti da anni nelle più importanti collezioni pubbliche e private, come la Collection de l'art Brut di Losanna, L'Aracine di Parigi, il Mad Musee di Liegi, ecc. Più di duecento le esposizioni realizzate dagli anni '70 ai giorni nostri in Italia e all'estero. Per l'occasione saranno organizzate visite guidate.

1. ARCHIVIO GUICCIARDINI via dei Guicciardini 15, Firenze

L'Archivio Guicciardini si trova all'interno dell'omonimo palazzo, adiacente a Piazza Pitti: consiste in una sala di studio e in un grande ambiente voltato dove sono conservate le filze dei documenti. La struttura dell'archivio Guicciardini è molto complessa, non solo perché, per motivi ereditari e matrimoniali, è diventato un contenitore che accoglie altri numerosi ed importanti fondi familiari (Bardi, Pucci, Albizzi, Morrocchi), ma anche perché ha subito nel corso dei secoli vari interventi di riordino e descrizione legati soprattutto

alla presenza delle carte dello storico Francesco che suscitarono un precoce interesse da parte degli studiosi. Queste ultime furono inserite e descritte, alla metà del Settecento, nel catalogo della Biblioteca di casa Guicciardini e restituite all'archivio solo in occasione della sua apertura nel 1930. Per l'occasione l'Archivio propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi illustri.

1. FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS piazza San Firenze 5, Firenze

L'Archivio Zeffirelli si trova al piano terra del Complesso di San Firenze, adiacente alla Biblioteca delle Arti e dello Spettacolo. Contiene decine di copioni e sceneggiature, centinaia di pagine di appunti, migliaia di fotografie, centinaia di schizzi, disegni e bozzetti, materiali pubblicitari, rassegne stampa, carteggi, documentazione amministrativa, letteratura grigia e audiovisivi. Ogni produzione teatrale e cinematografica è ampiamente documentata all'interno dell'Archivio. I materiali conservati nell'Archivio raccontano il metodo di lavoro di Zeffirelli fondato sulla creatività e sull'approfondimento. Costituiscono un patrimonio documentario di notevole ricchezza, in grado di esplorare l'ambiente dello spettacolo e dell'intera società italiana dagli anni '40 ad oggi. In questa occasione sarà possibile assistere all'illustrazione storica dell'Archivio Zeffirelli e alla spiegazione di documenti selezionati, accompagnati dall'archivista il dott. Alessandro Massini.

FIRENZE provincia

1. ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI Via Volterrana 213, loc. La Romola, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Bini Smaghi Bellarmini conserva i documenti relativi alle famiglie Bini e Martellini nel periodo compreso tra il XV e il XVIII secolo ma, purtroppo, con profonde lacune. Infatti parte dei documenti, soprattutto quelli relativi al Quattrocento e al Cinquecento, sono andati perduti.

1. ARCHIVIO CORSINI FIRENZE Via San Piero di sotto 3, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Corsini di Firenze, una delle più ricche raccolte private della Toscana, con le sue oltre 12.500 unità archivistiche è stato riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza della Toscana nel 1983. Le carte qui conservate coprono sette secoli di storia (dal 1330 circo al XX secolo). Oltre alla ricchezza della documentazione, dovuta alla sua mole, la sua importanza deriva dal ruolo di primo piano che numerosi esponenti della casata ricoprirono nelle vicende politiche ed economiche non solo toscane, ma italiane ed europee. Sono inoltre conservate le carte appartenenti ad altre famiglie imparentate con i Corsini nel corso dell'Ottocento, quali i Rinuccini, i Buondelmonti, gli Scotto di Pisa e i Martellini.

1. ARCHIVIO SIDNEY SONNINO via Volterrana Nord 10, Montespertoli (FI)

Si tratta dell'archivio di Sidney Sonnino (1847-1922), ministro degli affari esteri nei difficili anni 1914-1919. Nel 1969 fu riconosciuto dalla soprintendenza archivistica il valore dell'archivio come fonte inedita sia per la politica interna dell'Italia liberale sia per la politica estera mondiale dal 1860 fino ai trattati di pace successivi alla Prima Guerra Mondiale. Raccoglie documenti, cimeli e foto. Sarà possibile visitare l'archivio con le sue carte, documenti e cimeli, e le stanze storiche del castello. Sarà possibile mangiare e fare una degustazione dei vini dell'azienda (a pagamento) nell'enoteca del castello aperta dalle 12 alle 16 (331 1874325).

1. ARCHIVIO FERRAGAMO c/o Salvatore Ferragamo spa - Via Giuseppe Mercalli 205/207, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI)

L'Archivio Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni Venti del Novecento a oggi). Lo spazio accoglie una parte

della biblioteca del Museo Ferragamo, composta da migliaia di volumi, cataloghi di mostre, cataloghi pubblicitari e riviste specializzate in arte e moda. La Sala Consultazione è a disposizione di coloro che lavorano in azienda ma anche di studenti, giornalisti ed esperti del settore che abbiano necessità di svolgere ricerche in archivio, con il supporto di personale specializzato. L'Archivio Ferragamo è principalmente un archivio di prodotti, documentati in tutti gli aspetti: dalla progettazione alla produzione finale. Include fondi estremamente eterogenei, tra cui calzature, borse, articoli di piccola pelletteria, abbigliamento e accessori in seta, ma anche documenti, brevetti, fotografie, filmati e opere d'arte.

1. ARCHIVIO STORICO ALBIZI FRESCOBALDI Villa di Poggio a Remole, loc. Sieci, Pontassieve (FI)

L'Archivio Frescobaldi si è formato a partire dal XIII sec. e contiene documentazione relativa all'attività mercantile della famiglia e alle più recenti imprese viti-vinicole. Fra le pergamene, i diplomi di protezione concessi ai Frescobaldi nel sec. XVI da Enrico VIII Tudor e Massimiliano I d'Asburgo; L'archivio Albizzi si è formato anch'esso a partire dal XIV secolo e si è accresciuto con le carte di amministrazione sette-ottocentesca dei beni fondiari, in particolare delle fattorie di Pomino (Rufina), Nipozzano (Pelago) e Montefalcone (Castelfranco di Sotto). Entrambi gli archivi sono dotati di strumenti di consultazione settecenteschi e di un inventario contemporaneo curato da Ilaria Marcelli. Sarà possibile visitare i locali dell'Archivio nella Villa di Remole a Sieci, con l'esposizione di alcuni documenti e di pergamene storiche conservate nell'archivio di famiglia.

1. ARCHIVIO PIETRO PORCINAI via Bandini 15, Fiesole (FI)

Dopo vari cambi di sede a Firenze lo studio professionale di Pietro Porcinai, fiorentino assunto alla fama mondiale come architetto del giardino e del paesaggio, fu trasferito a Villa Rondinelli, a Fiesole, nel 1957. Dal 1989 l'archivio si trova nella limonaia, annessa alla villa e restaurata. Alla chiusura dello studio, l'architetto Gianni Medoro, con il contributo di Adriana Manzoni e Artemisia Viscoli, effettuò una ricognizione dettagliata del Fondo individuando 1318 progetti che furono ordinati secondo il nome del committente. Tale regesto confluì nella prima pubblicazione su Porcinai che nel frattempo si stava editando ad opera di un altro ex collaboratore dello studio, l'architetto Milena Matteini. Nel 1991 è stata rinvenuta parte della corrispondenza che si riferisce al periodo che va dall'inizio dell'attività del maestro sino a poco oltre la fine della Seconda Guerra Mondiale. Sarà possibile visitare l'openspace-giardino d'inverno contiguo all'Archivio Porcinai. Ad ogni visitatore verrà consegnata una scheda riepilogativa sui documenti conservati in archivio.

1. ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO via Boccaccio 8, Certaldo (FI)

L'archivio riordinato nel 2007, in occasione del 50° anniversario della Costituzione dell'Ente, sotto la guida del sott. Capannelli, conserva la documentazione relativa all'attività dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, alla Casa museo e agli studi intorno alla tomba del Boccaccio. Tra i vari documenti, si conservano i registri dei visitatori della Casa del Boccaccio, di cui il primo datato al 1825; lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca solo per citarne alcune; materiale promozionale di Istituti stranieri e una preziosa rassegna stampa delle manifestazioni in onore di Giovanni Boccaccio (IV centenario della nascita e VI centenario della morte). Sarà possibile ammirare i primi registri dei visitatori del museo, datati 1825 e alcune lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca conservati e in mostra nella Biblioteca di Casa Boccaccio.

LIVORNO

1. ARCHIVIO CARLO MORELLI piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17, Livorno

L'archivio Carlo Morelli nasce dalla raccolta di lettere, manoscritti, pubblicazioni facenti capo direttamente a Carlo Morelli, alla sua famiglia e a tutti coloro con i quali ha intrattenuto rapporti durante la sua vita. Sostanzialmente si divide in diverse fasi: la parte relativa agli studi universitari, con lettere che vanno dal 1837 al 1841, il suo trasferimento a Firenze e gli impegni in Santa Maria Nuova e al Bonifacio, la questione carceraria con particolare riferimento al Carcere di Volterra e a tutte le tematiche legate al sistema di imprigionamento, il periodo in cui sedette alla Camera dei Deputati durante Firenze Capitale ed il suo impegno vero l'Associazione Nazionale per l'Educazione del Popolo e la risoluzione di problematiche per il Circondario di Castelnuovo di Garfagnana, il periodo post Camera dei Deputati, diviso tra la questione dell'educazione scolastica e il rinnovato impegno per la ricerca di carattere medico. In quest'occasione sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Carlo Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione degli accadimenti del periodo storico considerato.

LUCCA

1. ARCHIVIO PUCCINI viale Puccini 260, Torre del Lago (LU)

L'Archivio Puccini è stato dichiarato fondo di interesse storico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. La raccolta comprende un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, documenti amministrativi, musica manoscritta e a stampa, e costituisce una testimonianza di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. La documentazione attualmente conservata a Torre del Lago ammonta a circa 28.500 carte e 2.000 volumi manoscritti e a stampa. Sarà possibile visitare l'esposizione di carte e fotografie conservate nell'Archivio Puccini dal titolo "Torre del Lago al tempo di Puccini".

1. ARCHIVIO PUCCINI MUSEUM CASA NATALE piazza Cittadella 5, Lucca

L'Archivio della Fondazione Giacomo Puccini conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi) o altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore nel corso della sua vita. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In quest'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata della casa natale di Giacomo Puccini a cura del direttore del museo con particolare attenzione a documenti esposti nel percorso museale e documenti non ancora esposti particolarmente rari o curiosi.

MASSA CARRARA

1. ARCHIVIO STORICO DI BAGNONE Piazza Marconi 7, Bagnone (MS)

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino diventando per volontà di Cosimo I de' Medici

uno dei centri strategici per esercitare un controllo più incisivo sull'attività delle comunità periferiche del Granducato Toscano, sino all'Unificazione, passando attraverso le riforme comunitative volute da Pietro Leopoldo, il periodo napoleonico, la Restaurazione ed infine il governo del Ducato di Parma. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

1. ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO Piazza Malaspina, 2, Mulazzo (MS)

In quest'occasione il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltreoceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810.

1. FONDO ANTICO DEI PADRI FRANCESCANI DELL' EX CONVENTO DI SOLIERA via Umberto I°, Fivizzano (MS)

Nell'Archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell'ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. A questi fondi si sono aggiunti anche volumi provenienti da altri conventi del territorio. Quando, anni fa, anche il Convento Franciscano di Soliera venne soppresso, l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca Civica si sono fatti carico di stipulare una convenzione con la Provincia del PP. Francescani di Firenze finalizzata all'accentramento a Fivizzano dei suoi libri antichi. Tra essi un importante erbario risalente al XVII secolo.

Sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

PISA

1. ARCHIVIO MAJNONI BALDOVINETTI TOLOMEI Via Mazzana 2, loc. Marti, Montopoli in Val d'Arno, Pisa

L'archivio, con i fondi che lo compongono (Baldovinetti il principale, poi Tolomei e infine Majnoni, attuali proprietari) ricevette un primo ordinamento per cura di Massimiliano Majnoni (1894-1957) negli anni Cinquanta, Gino Corti adjuvante. Il riordino complessivo è scaturito, tra 1996 e 2006, dalla volontà del figlio Stefano (1923-1921), che propose un progetto alla Soprintendenza. L'intervento fu eseguito da Rita Romanelli. Sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'archivio con un particolare approfondimento sull'amicizia tra Giulia Bartolommei Baldovinetti e il violinista Ippolito Raghianti (1865-1894).

1. ARCHIVIO VACCA' BERLINGHIERI via Vaccà 43, Montefoscoli, Palaia (PI)

L'archivio raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri

(1772-1826), nelle cantine la storia e gli attrezzi della sua fattoria. In quest'occasione verranno mostrati alcuni dagherrotipi e alcune fotografie di fine Ottocento della famiglia Vaccà-Belinghieri, discendenti di Andrea.

1. ARCHIVIO STORICO SCUOLA NORMALE SUPERIORE E ARCHIVIO FAMIGLIA SALVIATI c/o Palazzo della Carovana - Piazza dei Cavalieri 7, Pisa

L'archivio Salviati è, considerando la complessità e l'articolazione della documentazione, uno dei più completi per lo studio delle fonti economiche. La documentazione si snoda cronologicamente dal sec. XII fino al sec. XX; attraverso i documenti è possibile seguire non solo le vicende economiche di questa famiglia ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana, dell'Italia e dell'Europa. L'archivio è costituito da circa 6.000 unità (documentarie e/o archivistiche), il materiale risulta, almeno a partire dalla fine del sec. XIX secolo. In quest'occasione presso l'Archivio Salviati verranno illustrati i conti cioè le spese sostenute per l'acquisto della carta (usata per i registri contabili) e dei manoscritti di studio e lettura.

1. ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE via Carducci 29, Santa Maria a Monte (PI)

L'Archivio Storico Preunitario del Comune di Santa Maria a Monte conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci che ospita l'Archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, riordinato nella sua parte preunitaria. I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni *homini illustri*: come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

1. ARCHIVIO TORRIGIANI GUADAGNI DEL NERO - MALASPINA Piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello, Pontedera (PI)

La villa Torrigiani Malaspina ha origine trecentesca, quando la famiglia Galletti, di Pisa, acquistò alcune case nella cinta difensiva del villaggio di Montecastello, assieme a vasti terreni. Nei secoli successivi i Galletti accorparono questi edifici, creando un grande complesso residenziale e agricolo. L'ultima modifica nel XVIII secolo fu l'aggiunta della cappella, affrescata dal Tempesti. La villa passò poi per matrimonio ai Malaspina di Fosdinovo e, alla fine del XIX secolo, ai Torrigiani. L'Archivio è il risultato dell'accorpamento, avvenuto negli anni '50 del XX secolo, dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. In quest'occasione l'Archivio Torrigiani - Malaspina propone visite guidate a cura dei proprietari con illustrazione di materiale scelto.

PISTOIA

1. ARCHIVIO CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI Via di Bigiano e Castel de'Bovani 5, Pistoia

L'Archivio comprende i fondi del pittore Sigfrido (1932-2007), dello scrittore Barna Occhini (1905-1978) e del pittore Giulio Innocenti (1897-1968). In quest'occasione saranno esposte alcune particolari e interessanti lettere della corrispondenza dei tre

fondi: la descrizione, i racconti e gli aneddoti riguardanti la vita e le opere dei tre artisti-intellettuali Sigfrido Bartolini, Barna Occhini e Giulio Innocenti.

PRATO

1. ARCHIVIO MICHON PECORI via Etrusca 3, Comeana, Carmignano (PO)

L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate.

SIENA

1. ARCHIVIO BIANCIARDI Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

L'Archivio, in corso di elencazione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, comprende pergamene e carte che la famiglia Bianciardi ha conservato fin dal 1300. Atti notarili, compravendite di terreni e proprietà, atti processuali, esportazioni di vino, ricette, privilegi e carteggi, in un affresco variegato che ben dipinge la vita e la storia di questo territorio e delle sue genti negli ultimi sette secoli. In questa occasione l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata, a cura dei proprietari, al MAB (Museo Archivio Bianciardi) allestito nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle "Volte" disegnate dal Brunelleschi. Durante la visita sarà possibile ammirare alcuni preziosi del Fondo Antico, pergamene, libri e carte collegate alla famiglia a partire dal 1300 con la possibilità di vedere, tra gli altri documenti esposti, gli spartiti ottocenteschi manoscritti appartenuti a Olimpia Bianciardi, molti dei quali inediti, su cui è uscita quest'anno una pubblicazione dal titolo "Storie di donne, strumenti e musica" a cura del Prof. Massimiliano Bellavista.

1. ARCHIVIO MAZZEI via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare il giardino del castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell'edificio e delle famiglie proprietarie. Per proseguire con la visita all'archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentarne le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA via di Città 89, Siena

Il vasto archivio dell'Accademia Musicale Chigiana conserva documenti che testimoniano le attività musicali e culturali a partire dall'inizio del Novecento, quando iniziò l'avventura musicale del conte Guido Chigi Saracini. Dal 1923 con l'organizzazione della stagione concertistica Micat In Venice, ai corsi di alto perfezionamento musicale e alla Settimana Musicale Senese, fino all'attuale International Festival and Summer Academy, l'Accademia Musicale Chigiana si è confermata tra le maggiori eccellenze della cultura italiana. Presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Particolare attenzione verrà data alle carte relative all'inaugurazione del Salone dei concerti con il primo concerto della Micat in Vertice, stagione della quale si festeggia quest'anno il centenario.

1. ARCHIVIO DELLA BADIA A COLTIBUONO via di Coltibuono, loc. Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare l'ex refettorio affrescato, il chiostro rinascimentale, la biblioteca di famiglia e l'ex ufficio del fattore con antichi registri agrari. La visita, guidata dal personale della Badia a Coltibuono, si terrà alle 11. Per chi volesse

usufruire del servizio ristorante al termine della visita è consigliabile la prenotazione: tel. (+39) 0577 74481 int. 232; whatsapp (+39) 353 409 8692; email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

1. ARCHIVIO DEL BORGO E DELLA VILLA DI MONTE SANTE MARIE Monte Sante Marie 1, Asciano (SI)

In quest'occasione i proprietari accompagneranno personalmente gli ospiti per un piccolo tour nel borgo-castello di Monte Sante Marie e alla mostra allestita nell'antico granaio ristrutturato della fattoria. Sarà possibile ammirare una selezione di cabrei, mappe, libretti colonici, registri agricoli, documenti contabili dal 1850 in poi. La visita sarà accompagnata da una piccola degustazione gratuita dei prodotti aziendali (birra artigianale, olio extravergine, etc). Prenotazione obbligatoria tramite whatsapp al numero 329 5612211 o via email all'indirizzo Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it - [TOSCANA adsitoscananews.info/](http://TOSCANA.adsitoscananews.info/)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: [dimore_storiche_italiane_](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane_) - [TOSCANA adsitoscana](http://TOSCANA.adsitoscana)

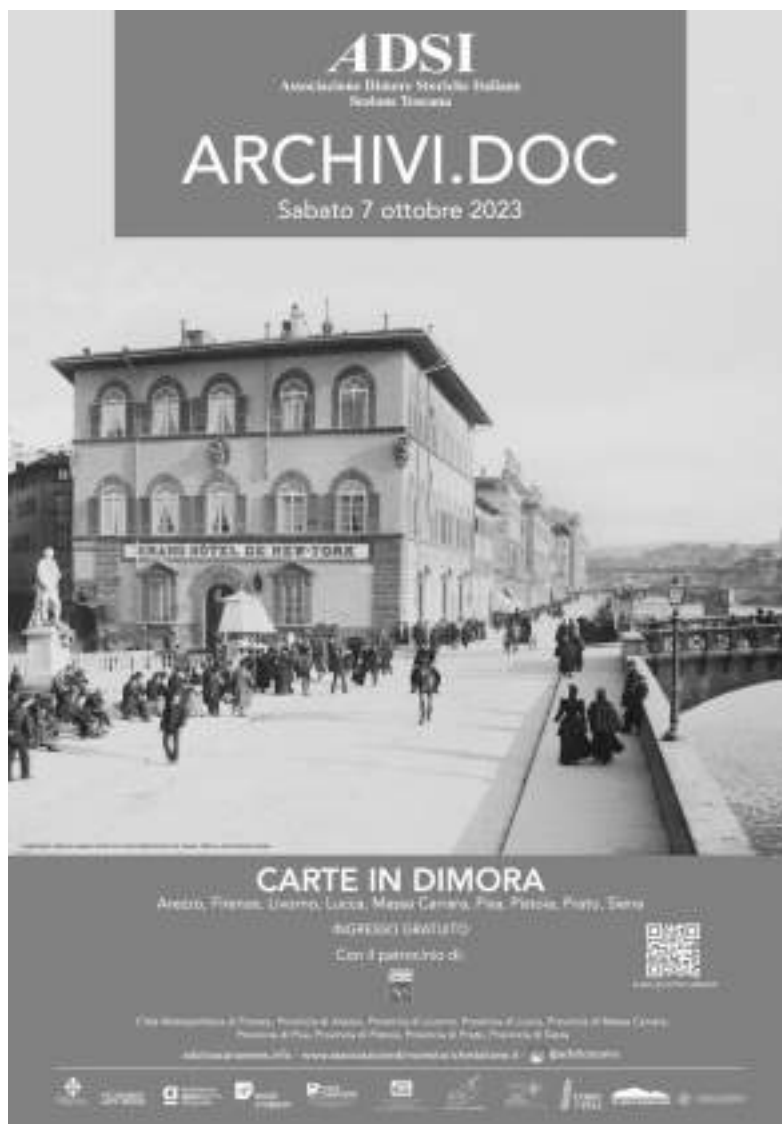
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

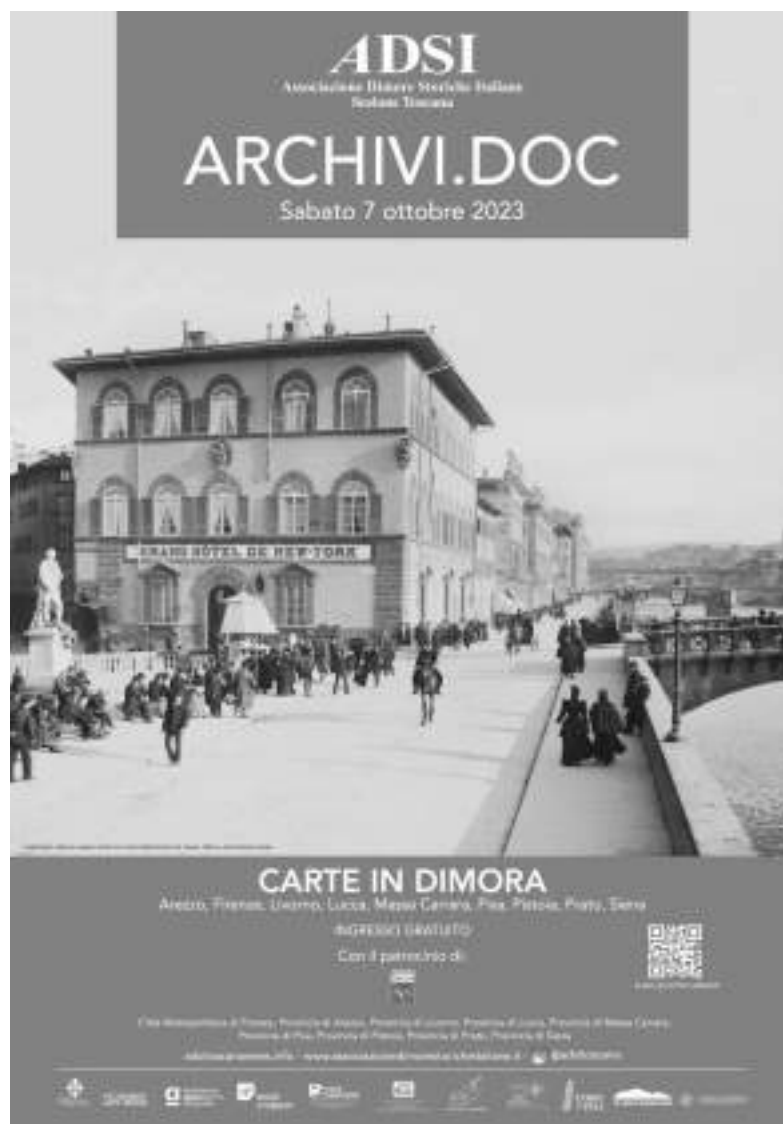


Aperti in Toscana 46 archivi storici nel segno della fotografia: c'è anche la casa di Giacomo Puccini di Torre del Lago



Scritto da Redazione Cultura 26 Settembre 2023

Visite: 41



Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "**CARTE IN DIMORA**. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del **MIC**, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre **46 archivi** che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli **Archivi Alinari** e il **Museo Stibbert** che **venerdì 6 ottobre** regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle

dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della **Florence Art Week** che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie).

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Si raccomanda la **prenotazione** delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Florence Art Week, Fondazione Alinari per la fotografia, Museo Stibbert, Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI

AREZZO provincia

1. ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR).
Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capoquadri. In questa

occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

FIRENZE centro storico

1. ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE Via dei Bardi 36, Firenze

Riorganizzato, catalogato e indicizzato da Giovanni Battista Dei nel 1774, l'Archivio Capponi alla Rovinate comprende le carte di due rami della famiglia Capponi: Andrea di Niccola e Agostino di Gino. Sarà possibile assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell'intero archivio, con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

1. ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO Piazza San Lorenzo 3, Firenze

Complessivamente l'archivio della Basilica di San Lorenzo è costituito allo stato attuale da circa 10.000 unità di cui 1.180 pergamene, oltre 2.000 fotografie, un fondo musicale importante di cui fanno parte 32 bellissimi corali miniati ed una piccola biblioteca. L'importante complesso documentario è formato da materiali che vanno dal IX secolo fino ai nostri giorni ed è uno dei più importanti archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Sarà possibile visitare l'Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo: la visita comprenderà un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi che conserva, seguite dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico e artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo.

1. ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI Via Pian dei Giullari 139, Firenze

L'archivio, testimonianza della vita e dell'attività di Giovanni Spadolini, raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, saggi e pubblicazioni di tutta una vita. Il materiale è pervenuto in eredità alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia insieme alla Biblioteca e a tutti i beni mobili e immobili in cui oggi l'archivio è conservato. La Fondazione possiede anche la Biblioteca di Giovanni Spadolini, suddivisa in tre sedi e ospitante circa 100.000 volumi. Sarà possibile ammirare l'attività pubblica e culturale di Giovanni Spadolini attraverso i "menù" delle occasioni ufficiali ritrovati nell'archivio storico.

1. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI Via de'Pucci 4, Firenze

L'Archivio Pucci è posto al primo piano dell'omonimo palazzo, dove sono conservati numerosi documenti relativi alla genealogia della famiglia Pucci e ai vari rapporti intercorsi nei secoli con le famiglie nobili. Sarà possibile visitare l'Archivio Pucci alla presenza dell'archivista, assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione.

1. ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO Via Pandolfini 3, Firenze

Ininterrottamente custodito nella sede della Compagnia dalla fine del '500, l'Archivio custodisce vari libri di Memorie e registri di Entrate e Uscite, oltre gli antichi Capitoli della Compagnia del Ceppo e di altre ad essa collegate. Di particolare rilievo il fondo della Scuola di Musica e della Compagnia di S. Cecilia, oggetto di una prossima pubblicazione. Per l'occasione l'Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo propone una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio.

1. ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI via B. Fortini 30, Firenze

L'archivio di Roberto Longhi, riordinato e consultabile su appuntamento, permette di cogliere l'intensa attività dello storico dell'arte, del critico e del conoscitore, così come dell'intellettuale profondamente connesso con la vita culturale del suo tempo, in contatto

con un numero amplissimo di critici, artisti, storici, letterati. Le carte di Anna Banti (all'anagrafe Lucia Lopresti), in corso di riordino, si riferiscono ad alcuni dei suoi scritti, come anche alla sua attività di giornalista in varie testate per rubriche culturali e cinematografiche. In quest'occasione i visitatori dell'Archivio di Roberto Longhi potranno assistere ad una breve presentazione dell'archivio stesso, con l'illustrazione di documenti e fotografie a ricostruire la rete di rapporti dei due coniugi con artisti e intellettuali del tempo.

1. ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
Piazza Vittorio Gui 1, Firenze

L'Archivio del Maggio conserva un valore incalcolabile composto da quasi 13.000 tra bozzetti, figurini disegnati e realizzati da alcuni degli artisti più importanti del Novecento come per esempio Guttuso, De Chirico, Sironi, Savinio; questi e molti altri caratterizzano il patrimonio - quasi incredibile - del Teatro che è a disposizione sia degli studiosi sia degli appassionati del Teatro, sia ai semplici curiosi. Sono conservati in quasi mezzo chilometro di scaffali più di 100.000 documenti a partire dal 1928 fino alla più recente contemporaneità, un migliaio di manifesti tra cui 200 prodotti da artisti di fama internazionale, circa 300 modellini, maquette, plastici, e tutta la serie completa degli autografi e dei programmi di sala.

Per l'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata dell'archivio.

1. CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO Piazza San Martino, Firenze

I Buonomini di San Martino si occupano dei bisognosi di Firenze dal 1442. Il fondatore, Antonino Pierozzi, chiamò 12 uomini per affidargli l'incarico di assistere i poveri vergognosi che all'epoca erano gli avversari politici di Cosimo de' Medici. Ancora oggi la congregazione vive con le stesse semplici regole di 570 anni fa e, affidandosi alla Provvidenza, ottiene il contributo dei fiorentini e delle persone caritatevoli. Quando le finanze dei Buonomini si esauriscono, si accende un lumicino fuori dalla cappella (Piazza San Martino) e da qui deriva l'espressione toscana "essere al lumicino". Ancora oggi la totalità delle offerte che arrivano alla congregazione sono devolute in beneficenza ed i buonomini mantengono la massima riservatezza a tutela della dignità dei bisognosi. In questa occasione la Congregazione dei Buonomini apre al pubblico il suo archivio con la presentazione dei diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi.

1. LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE via Pier
Capponi 41, Firenze

L'archivio è in fase di riordino: comprende principalmente i programmi di sala e gli autografi dei più importanti musicisti che hanno suonato nelle stagioni dell'Associazione Amici della Musica dal 1920 ad oggi. Poche sono le testimonianze scritte e le fotografie andate distrutte a causa dell'alluvione del 1966 a Firenze poiché gli archivi dell'istituzione erano situati in via Rondinelli al piano terreno.

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI via Ricasoli 66, Firenze

L'archivio storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze è costituito da una ricca documentazione che ha inizio a partire dal 1528. L'archivio odierno è quello che ha preso consistenza nel 1784, quando Pietro Leopoldo istituì l'attuale Accademia delle Belle Arti, separandola dall'originaria Accademia delle arti del disegno, nell'intenzione di creare un autonomo pubblico organismo istituzionale per l'insegnamento artistico, alla cui sede fu destinato l'edificio ex Spedale di San Matteo, che è la sede attuale. Allora, all'Accademia delle belle arti rimasero le carte relative proprio all'insegnamento artistico, mentre all'Accademia delle arti e del disegno furono destinate quelle riguardanti l'attività culturale e di soprintendenza e all'Archivio di Stato andarono i documenti provenienti dalla soppressa Compagnia di San Luca. Sarà possibile ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

1. ARCHIVIO VILLA ROMANA via Senese 68, Firenze

Villa Romana è un centro di produzione d'arte contemporanea e di scambio culturale internazionale. Fondata da Max Klinger nel 1905, vi hanno vissuto e lavorato annualmente i vincitori del Premio Villa Romana, artisti internazionali selezionati da una giuria indipendente. L'incontro sarà occasione per interrogarsi sulla funzione degli archivi per la conservazione e costruzione del sapere, ma anche sull'importanza delle zone opache - ovvero dei documenti mancanti in un archivio - come punto di partenza per nuove indagini in grado di "Mending, Troubling, Repairing" la storia dell'istituzione. In questa occasione saranno presentati i materiali fotografici dell'archivio in modo da ripercorrere insieme la storia della casa d'artista dalla sua fondazione nel 1905 (artisti, ospiti, vita della villa) e, contestualmente, il progetto di digitalizzazione in corso. Saranno messe a fuoco anche le parti mancanti dell'archivio, soprattutto relative al periodo della seconda guerra mondiale, zone poco studiate da cui vorremmo ripartire per scrivere una storia alternativa dell'istituzione e del suo archivio.

1. ARCHIVIO FOTO LOCCHI Via del Corso 1, Firenze

L'Archivio storico Foto Locchi, posto sotto la tutela del Ministero della Cultura (MiC), è considerato per il suo alto valore storico e artistico uno tra i più importanti a livello internazionale. Un corpus d'immagini in costante divenire, che a seguito delle recenti acquisizioni conta oggi oltre 5 milioni di fotografie sulla storia di Firenze e della Toscana, dagli anni Trenta ad oggi, conservate sotto forma di negativi originali. Immagini dal mondo dello sport e dello spettacolo, della moda e della grande Storia, ma anche frammenti pittoreschi che raccontano consuetudini e quotidianità della vita di ieri e di oggi. La creazione di una piattaforma digitale ha oggi permesso di riportare in vita quasi cent'anni di storia di un territorio, rendendo finalmente fruibile, in modo semplice e immediato, lo straordinario corpus di immagini conservato nella propria Banca Dati. Gli ospiti saranno accompagnati in una "passeggiata virtuale nella Firenze del '900" attraverso la proiezione di immagini d'Epoca.

1. ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI via dei Serragli 9, Firenze

La documentazione conservata nell'Archivio riguarda per lo più l'amministrazione dei possedimenti della famiglia, del ramo di Antonio di Tommaso poi duchi di Brindisi della Montagna (Potenza). Ci sono inoltre lettere dirette a Giovan Battista, Amerigo e Pier Antonio Antinori (sec. XVII), ad Amerigo Antinori (sec. XVII-XVIII), a Gaetano Antinori (sec. XVIII), ad Amerigo di Gaetano (sec. XVIII-XIX), carteggi della casa dei Lorena (sec. XIX). Si segnala la presenza di 4 registri di entrate e uscita dei vetrai fiorentini Palucchi (sec. XVII) e il cabreo relativo alla costruzione dell'Ospedale di Empoli del XVIII secolo. Estremi cronologici: 1302 - 1933. Consistenza: 936 unità di cui 58 pergamene, 2 registri pergamenei, 126 buste, 8 scatole, 77 filze e 665 registri.

1. ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE via Bolognese 165, Firenze

L'Archivio storico Giunti Editore ha sede nell'antica limonaia del complesso rinascimentale di Villa La Loggia a Firenze. Al suo interno sono conservati i libri e i documenti relativi all'attività delle case editrici, fiorentine e non, che nel corso degli ultimi due secoli sono confluite nell'attuale Gruppo editoriale, guidato da Sergio Giunti. La volontà della famiglia Giunti è quella di conservare e valorizzare la memoria storica del proprio lavoro editoriale, anche nella convinzione che i progetti e le esperienze del passato siano utili per il presente e rafforzino le scelte per il futuro. Sarà possibile visitare l'Archivio storico Giunti Editore e alcune parti della sede di Giunti Editore, oltre alla mostra di libri e documenti storici conservati, con particolare attenzione al tema della musica.

1. ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE

FONDAZIONE ONLUS via delle Fontanelle 24, Firenze

La Scuola di Musica di Fiesole da quasi cinquant'anni rappresenta un punto di riferimento per la didattica musicale: l'eccellenza dei risultati dei suoi studenti e le sue

molteplici attività e performance sono riconosciute a livello internazionale. Di tutto questo, e in particolare dell'instancabile azione di divulgazione culturale del suo fondatore Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, è testimone il ricco archivio della Scuola e la biblioteca specializzata nel repertorio classico. In quest'occasione la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole mostra al pubblico il ricco patrimonio musicale, con visite guidate nella prestigiosa sede di Villa La Torraccia: si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana, grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del fondatore Piero Farulli.

1. ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO Via del Moro 15, Firenze

L'archivio Niccolini di Camugliano è stato organizzato nella seconda metà del Settecento per volere dell'abate Antonio Niccolini, intellettuale illuminista. Proprio per questo motivo grande attenzione è stata dedicata alle corrispondenze degli ambasciatori di casa Niccolini (Otto, Agnolo, Piero, attivi sin dalla metà del Quattrocento), e alla corrispondenza dello stesso abate Antonio. L'archivio conserva anche una raccolta di pergamene a partire dal Trecento, gli atti patrimoniali della famiglia e del marchesato di Camugliano, documenti delle famiglie "aggregate": Benvenuti, Ciaini di Montauto, Vitelli, Del Bufalo, Giugni. Per l'occasione l'Archivio propone una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia. Successivamente sarà possibile visitare le parti comuni di Palazzo Bourbon Niccolini, oggi residenza "Il Palazzo del Marchese di Camugliano", e il suo giardino pensile.

1. ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA Via Carducci 5/37 50121 Firenze

L'Archivio dell'Istituto raccoglie oltre 150 fondi di enti e di persone. Ad un primo nucleo di complessi documentari prodotti da organismi politici e militari della lotta di Liberazione, si sono affiancati numerosi fondi di organizzazioni e personalità dell'antifascismo e della Resistenza e di gruppi ed esponenti dell'area azionista fiorentina. Nel corso degli anni il patrimonio dell'ISRT si è progressivamente ampliato per arco cronologico, soggetti produttori e tematiche, fino ad abbracciare aspetti molteplici della storia politica, sindacale, sociale e culturale del Novecento. L'Istituto conserva inoltre una raccolta di circa 2.000 tra volantini e manifesti, tra cui si segnalano quelli prodotti nel corso della lotta antifascista e della guerra di Liberazione. In questa occasione l'Istituto propone una visita alla scoperta della sua storia e del suo ricco patrimonio: un viaggio attraverso i documenti che testimoniano alcuni dei passaggi fondamentali del XX secolo a Firenze. La visita sarà guidata dal responsabile della biblioteca e dal responsabile dell'archivio.

1. ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA via San Salvi 12, padiglione 24 Firenze

L'archivio conserva le opere degli artisti che nel corso del tempo, dagli anni '70 fino ad oggi, si sono succeduti in Tinaia. Si parla di quasi centomila opere conservate, realizzate sui supporti più vari e con le più varie tecniche. Molti sono gli autori da considerarsi personalità artistiche significative nel panorama dell'outsider art internazionale, presenti da anni nelle più importanti collezioni pubbliche e private, come la Collection de l'art Brut di Losanna, L'Aracine di Parigi, il Mad Musee di Liegi, ecc. Più di duecento le esposizioni realizzate dagli anni '70 ai giorni nostri in Italia e all'estero. Per l'occasione saranno organizzate visite guidate.

1. ARCHIVIO GUICCIARDINI via dei Guicciardini 15, Firenze

L'Archivio Guicciardini si trova all'interno dell'omonimo palazzo, adiacente a Piazza Pitti: consiste in una sala di studio e in un grande ambiente voltato dove sono conservate le filze dei documenti. La struttura dell'archivio Guicciardini è molto complessa, non solo perché, per motivi ereditari e matrimoniali, è diventato un contenitore che accoglie altri numerosi ed importanti fondi familiari (Bardi, Pucci, Albizzi, Morrocchi), ma anche perché ha subito nel corso dei secoli vari interventi di riordino e descrizione legati soprattutto

alla presenza delle carte dello storico Francesco che suscitarono un precoce interesse da parte degli studiosi. Queste ultime furono inserite e descritte, alla metà del Settecento, nel catalogo della Biblioteca di casa Guicciardini e restituite all'archivio solo in occasione della sua apertura nel 1930. Per l'occasione l'Archivio propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi illustri.

1. FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS piazza San Firenze 5, Firenze

L'Archivio Zeffirelli si trova al piano terra del Complesso di San Firenze, adiacente alla Biblioteca delle Arti e dello Spettacolo. Contiene decine di copioni e sceneggiature, centinaia di pagine di appunti, migliaia di fotografie, centinaia di schizzi, disegni e bozzetti, materiali pubblicitari, rassegne stampa, carteggi, documentazione amministrativa, letteratura grigia e audiovisivi. Ogni produzione teatrale e cinematografica è ampiamente documentata all'interno dell'Archivio. I materiali conservati nell'Archivio raccontano il metodo di lavoro di Zeffirelli fondato sulla creatività e sull'approfondimento. Costituiscono un patrimonio documentario di notevole ricchezza, in grado di esplorare l'ambiente dello spettacolo e dell'intera società italiana dagli anni '40 ad oggi. In questa occasione sarà possibile assistere all'illustrazione storica dell'Archivio Zeffirelli e alla spiegazione di documenti selezionati, accompagnati dall'archivista il dott. Alessandro Massini.

FIRENZE provincia

1. ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI Via Volterrana 213, loc. La Romola, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Bini Smaghi Bellarmini conserva i documenti relativi alle famiglie Bini e Martellini nel periodo compreso tra il XV e il XVIII secolo ma, purtroppo, con profonde lacune. Infatti parte dei documenti, soprattutto quelli relativi al Quattrocento e al Cinquecento, sono andati perduti.

1. ARCHIVIO CORSINI FIRENZE Via San Piero di sotto 3, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Corsini di Firenze, una delle più ricche raccolte private della Toscana, con le sue oltre 12.500 unità archivistiche è stato riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza della Toscana nel 1983. Le carte qui conservate coprono sette secoli di storia (dal 1330 circo al XX secolo). Oltre alla ricchezza della documentazione, dovuta alla sua mole, la sua importanza deriva dal ruolo di primo piano che numerosi esponenti della casata ricoprirono nelle vicende politiche ed economiche non solo toscane, ma italiane ed europee. Sono inoltre conservate le carte appartenenti ad altre famiglie imparentate con i Corsini nel corso dell'Ottocento, quali i Rinuccini, i Buondelmonti, gli Scotto di Pisa e i Martellini.

1. ARCHIVIO SIDNEY SONNINO via Volterrana Nord 10, Montespertoli (FI)

Si tratta dell'archivio di Sidney Sonnino (1847-1922), ministro degli affari esteri nei difficili anni 1914-1919. Nel 1969 fu riconosciuto dalla soprintendenza archivistica il valore dell'archivio come fonte inedita sia per la politica interna dell'Italia liberale sia per la politica estera mondiale dal 1860 fino ai trattati di pace successivi alla Prima Guerra Mondiale. Raccoglie documenti, cimeli e foto. Sarà possibile visitare l'archivio con le sue carte, documenti e cimeli, e le stanze storiche del castello. Sarà possibile mangiare e fare una degustazione dei vini dell'azienda (a pagamento) nell'enoteca del castello aperta dalle 12 alle 16 (331 1874325).

1. ARCHIVIO FERRAGAMO c/o Salvatore Ferragamo spa - Via Giuseppe Mercalli 205/207, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI)

L'Archivio Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni Venti del Novecento a oggi). Lo spazio accoglie una parte

della biblioteca del Museo Ferragamo, composta da migliaia di volumi, cataloghi di mostre, cataloghi pubblicitari e riviste specializzate in arte e moda. La Sala Consultazione è a disposizione di coloro che lavorano in azienda ma anche di studenti, giornalisti ed esperti del settore che abbiano necessità di svolgere ricerche in archivio, con il supporto di personale specializzato. L'Archivio Ferragamo è principalmente un archivio di prodotti, documentati in tutti gli aspetti: dalla progettazione alla produzione finale. Include fondi estremamente eterogenei, tra cui calzature, borse, articoli di piccola pelletteria, abbigliamento e accessori in seta, ma anche documenti, brevetti, fotografie, filmati e opere d'arte.

1. ARCHIVIO STORICO ALBIZI FRESCOBALDI Villa di Poggio a Remole, loc. Sieci, Pontassieve (FI)

L'Archivio Frescobaldi si è formato a partire dal XIII sec. e contiene documentazione relativa all'attività mercantile della famiglia e alle più recenti imprese viti-vinicole. Fra le pergamene, i diplomi di protezione concessi ai Frescobaldi nel sec. XVI da Enrico VIII Tudor e Massimiliano I d'Asburgo; L'archivio Albizzi si è formato anch'esso a partire dal XIV secolo e si è accresciuto con le carte di amministrazione sette-ottocentesca dei beni fondiari, in particolare delle fattorie di Pomino (Rufina), Nipozzano (Pelago) e Montefalcone (Castelfranco di Sotto). Entrambi gli archivi sono dotati di strumenti di consultazione settecenteschi e di un inventario contemporaneo curato da Ilaria Marcelli. Sarà possibile visitare i locali dell'Archivio nella Villa di Remole a Sieci, con l'esposizione di alcuni documenti e di pergamene storiche conservate nell'archivio di famiglia.

1. ARCHIVIO PIETRO PORCINAI via Bandini 15, Fiesole (FI)

Dopo vari cambi di sede a Firenze lo studio professionale di Pietro Porcinai, fiorentino assunto alla fama mondiale come architetto del giardino e del paesaggio, fu trasferito a Villa Rondinelli, a Fiesole, nel 1957. Dal 1989 l'archivio si trova nella limonaia, annessa alla villa e restaurata. Alla chiusura dello studio, l'architetto Gianni Medoro, con il contributo di Adriana Manzoni e Artemisia Viscoli, effettuò una ricognizione dettagliata del Fondo individuando 1318 progetti che furono ordinati secondo il nome del committente. Tale regesto confluì nella prima pubblicazione su Porcinai che nel frattempo si stava editando ad opera di un altro ex collaboratore dello studio, l'architetto Milena Matteini. Nel 1991 è stata rinvenuta parte della corrispondenza che si riferisce al periodo che va dall'inizio dell'attività del maestro sino a poco oltre la fine della Seconda Guerra Mondiale. Sarà possibile visitare l'openspace-giardino d'inverno contiguo all'Archivio Porcinai. Ad ogni visitatore verrà consegnata una scheda riepilogativa sui documenti conservati in archivio.

1. ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO via Boccaccio 8, Certaldo (FI)

L'archivio riordinato nel 2007, in occasione del 50° anniversario della Costituzione dell'Ente, sotto la guida del sott. Capannelli, conserva la documentazione relativa all'attività dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, alla Casa museo e agli studi intorno alla tomba del Boccaccio. Tra i vari documenti, si conservano i registri dei visitatori della Casa del Boccaccio, di cui il primo datato al 1825; lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca solo per citarne alcune; materiale promozionale di Istituti stranieri e una preziosa rassegna stampa delle manifestazioni in onore di Giovanni Boccaccio (IV centenario della nascita e VI centenario della morte). Sarà possibile ammirare i primi registri dei visitatori del museo, datati 1825 e alcune lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca conservati e in mostra nella Biblioteca di Casa Boccaccio.

LIVORNO

1. ARCHIVIO CARLO MORELLI piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17, Livorno

L'archivio Carlo Morelli nasce dalla raccolta di lettere, manoscritti, pubblicazioni facenti capo direttamente a Carlo Morelli, alla sua famiglia e a tutti coloro con i quali ha intrattenuto rapporti durante la sua vita. Sostanzialmente si divide in diverse fasi: la parte relativa agli studi universitari, con lettere che vanno dal 1837 al 1841, il suo trasferimento a Firenze e gli impegni in Santa Maria Nuova e al Bonifacio, la questione carceraria con particolare riferimento al Carcere di Volterra e a tutte le tematiche legate al sistema di imprigionamento, il periodo in cui sedette alla Camera dei Deputati durante Firenze Capitale ed il suo impegno vero l'Associazione Nazionale per l'Educazione del Popolo e la risoluzione di problematiche per il Circondario di Castelnuovo di Garfagnana, il periodo post Camera dei Deputati, diviso tra la questione dell'educazione scolastica e il rinnovato impegno per la ricerca di carattere medico. In quest'occasione sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Carlo Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione degli accadimenti del periodo storico considerato.

LUCCA

1. ARCHIVIO PUCCINI viale Puccini 260, Torre del Lago (LU)

L'Archivio Puccini è stato dichiarato fondo di interesse storico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. La raccolta comprende un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, documenti amministrativi, musica manoscritta e a stampa, e costituisce una testimonianza di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. La documentazione attualmente conservata a Torre del Lago ammonta a circa 28.500 carte e 2.000 volumi manoscritti e a stampa. Sarà possibile visitare l'esposizione di carte e fotografie conservate nell'Archivio Puccini dal titolo "Torre del Lago al tempo di Puccini".

1. ARCHIVIO PUCCINI MUSEUM CASA NATALE piazza Cittadella 5, Lucca

L'Archivio della Fondazione Giacomo Puccini conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi) o altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore nel corso della sua vita. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In quest'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata della casa natale di Giacomo Puccini a cura del direttore del museo con particolare attenzione a documenti esposti nel percorso museale e documenti non ancora esposti particolarmente rari o curiosi.

MASSA CARRARA

1. ARCHIVIO STORICO DI BAGNONE Piazza Marconi 7, Bagnone (MS)

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino diventando per volontà di Cosimo I de' Medici

uno dei centri strategici per esercitare un controllo più incisivo sull'attività delle comunità periferiche del Granducato Toscano, sino all'Unificazione, passando attraverso le riforme comunitative volute da Pietro Leopoldo, il periodo napoleonico, la Restaurazione ed infine il governo del Ducato di Parma. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

1. ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO Piazza Malaspina, 2, Mulazzo (MS)

In quest'occasione il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltreoceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810.

1. FONDO ANTICO DEI PADRI FRANCESCANI DELL' EX CONVENTO DI SOLIERA via Umberto I°, Fivizzano (MS)

Nell'Archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell'ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. A questi fondi si sono aggiunti anche volumi provenienti da altri conventi del territorio. Quando, anni fa, anche il Convento Franciscano di Soliera venne soppresso, l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca Civica si sono fatti carico di stipulare una convenzione con la Provincia del PP. Francescani di Firenze finalizzata all'accentramento a Fivizzano dei suoi libri antichi. Tra essi un importante erbario risalente al XVII secolo.

Sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

PISA

1. ARCHIVIO MAJNONI BALDOVINETTI TOLOMEI Via Mazzana 2, loc. Marti, Montopoli in Val d'Arno, Pisa

L'archivio, con i fondi che lo compongono (Baldovinetti il principale, poi Tolomei e infine Majnoni, attuali proprietari) ricevette un primo ordinamento per cura di Massimiliano Majnoni (1894-1957) negli anni Cinquanta, Gino Corti adjuvante. Il riordino complessivo è scaturito, tra 1996 e 2006, dalla volontà del figlio Stefano (1923-1921), che propose un progetto alla Soprintendenza. L'intervento fu eseguito da Rita Romanelli. Sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'archivio con un particolare approfondimento sull'amicizia tra Giulia Bartolommei Baldovinetti e il violinista Ippolito Raghianti (1865-1894).

1. ARCHIVIO VACCA' BERLINGHIERI via Vaccà 43, Montefoscoli, Palaia (PI)

L'archivio raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri

(1772-1826), nelle cantine la storia e gli attrezzi della sua fattoria. In quest'occasione verranno mostrati alcuni dagherrotipi e alcune fotografie di fine Ottocento della famiglia Vaccà-Belinghieri, discendenti di Andrea.

1. ARCHIVIO STORICO SCUOLA NORMALE SUPERIORE E ARCHIVIO FAMIGLIA SALVIATI c/o Palazzo della Carovana - Piazza dei Cavalieri 7, Pisa

L'archivio Salviati è, considerando la complessità e l'articolazione della documentazione, uno dei più completi per lo studio delle fonti economiche. La documentazione si snoda cronologicamente dal sec. XII fino al sec. XX; attraverso i documenti è possibile seguire non solo le vicende economiche di questa famiglia ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana, dell'Italia e dell'Europa. L'archivio è costituito da circa 6.000 unità (documentarie e/o archivistiche), il materiale risulta, almeno a partire dalla fine del sec. XIX secolo. In quest'occasione presso l'Archivio Salviati verranno illustrati i conti cioè le spese sostenute per l'acquisto della carta (usata per i registri contabili) e dei manoscritti di studio e lettura.

1. ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE via Carducci 29, Santa Maria a Monte (PI)

L'Archivio Storico Preunitario del Comune di Santa Maria a Monte conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci che ospita l'Archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, riordinato nella sua parte preunitaria. I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni *homini illustri*: come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

1. ARCHIVIO TORRIGIANI GUADAGNI DEL NERO - MALASPINA Piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello, Pontedera (PI)

La villa Torrigiani Malaspina ha origine trecentesca, quando la famiglia Galletti, di Pisa, acquistò alcune case nella cinta difensiva del villaggio di Montecastello, assieme a vasti terreni. Nei secoli successivi i Galletti accorparono questi edifici, creando un grande complesso residenziale e agricolo. L'ultima modifica nel XVIII secolo fu l'aggiunta della cappella, affrescata dal Tempesti. La villa passò poi per matrimonio ai Malaspina di Fosdinovo e, alla fine del XIX secolo, ai Torrigiani. L'Archivio è il risultato dell'accorpamento, avvenuto negli anni '50 del XX secolo, dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. In quest'occasione l'Archivio Torrigiani - Malaspina propone visite guidate a cura dei proprietari con illustrazione di materiale scelto.

PISTOIA

1. ARCHIVIO CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI Via di Bigiano e Castel de'Bovani 5, Pistoia

L'Archivio comprende i fondi del pittore Sigfrido (1932-2007), dello scrittore Barna Occhini (1905-1978) e del pittore Giulio Innocenti (1897-1968). In quest'occasione saranno esposte alcune particolari e interessanti lettere della corrispondenza dei tre

fondi: la descrizione, i racconti e gli aneddoti riguardanti la vita e le opere dei tre artisti-intellettuali Sigfrido Bartolini, Barna Occhini e Giulio Innocenti.

PRATO

1. ARCHIVIO MICHON PECORI via Etrusca 3, Comeana, Carmignano (PO)

L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate.

SIENA

1. ARCHIVIO BIANCIARDI Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

L'Archivio, in corso di elencazione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, comprende pergamene e carte che la famiglia Bianciardi ha conservato fin dal 1300. Atti notarili, compravendite di terreni e proprietà, atti processuali, esportazioni di vino, ricette, privilegi e carteggi, in un affresco variegato che ben dipinge la vita e la storia di questo territorio e delle sue genti negli ultimi sette secoli. In questa occasione l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata, a cura dei proprietari, al MAB (Museo Archivio Bianciardi) allestito nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle "Volte" disegnate dal Brunelleschi. Durante la visita sarà possibile ammirare alcuni preziosi del Fondo Antico, pergamene, libri e carte collegate alla famiglia a partire dal 1300 con la possibilità di vedere, tra gli altri documenti esposti, gli spartiti ottocenteschi manoscritti appartenuti a Olimpia Bianciardi, molti dei quali inediti, su cui è uscita quest'anno una pubblicazione dal titolo "Storie di donne, strumenti e musica" a cura del Prof. Massimiliano Bellavista.

1. ARCHIVIO MAZZEI via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare il giardino del castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell'edificio e delle famiglie proprietarie. Per proseguire con la visita all'archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentarne le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA via di Città 89, Siena

Il vasto archivio dell'Accademia Musicale Chigiana conserva documenti che testimoniano le attività musicali e culturali a partire dall'inizio del Novecento, quando iniziò l'avventura musicale del conte Guido Chigi Saracini. Dal 1923 con l'organizzazione della stagione concertistica Micat In Venice, ai corsi di alto perfezionamento musicale e alla Settimana Musicale Senese, fino all'attuale International Festival and Summer Academy, l'Accademia Musicale Chigiana si è confermata tra le maggiori eccellenze della cultura italiana. Presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Particolare attenzione verrà data alle carte relative all'inaugurazione del Salone dei concerti con il primo concerto della Micat in Vertice, stagione della quale si festeggia quest'anno il centenario.

1. ARCHIVIO DELLA BADIA A COLTIBUONO via di Coltibuono, loc. Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare l'ex refettorio affrescato, il chiostro rinascimentale, la biblioteca di famiglia e l'ex ufficio del fattore con antichi registri agrari. La visita, guidata dal personale della Badia a Coltibuono, si terrà alle 11. Per chi volesse

usufruire del servizio ristorante al termine della visita è consigliabile la prenotazione: tel. (+39) 0577 74481 int. 232; whatsapp (+39) 353 409 8692; email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

1. ARCHIVIO DEL BORGO E DELLA VILLA DI MONTE SANTE MARIE Monte Sante Marie 1, Asciano (SI)

In quest'occasione i proprietari accompagneranno personalmente gli ospiti per un piccolo tour nel borgo-castello di Monte Sante Marie e alla mostra allestita nell'antico granaio ristrutturato della fattoria. Sarà possibile ammirare una selezione di cabrei, mappe, libretti colonici, registri agricoli, documenti contabili dal 1850 in poi. La visita sarà accompagnata da una piccola degustazione gratuita dei prodotti aziendali (birra artigianale, olio extravergine, etc). Prenotazione obbligatoria tramite whatsapp al numero 329 5612211 o via email all'indirizzo Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: [dimore_storiche_italiane_](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane_) - TOSCANA [adsitoscana](https://www.instagram.com/adsitoscana)

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



Archivi.doc in Toscana, 46 dimore li aprono al pubblico



Il 7 ottobre svelati documenti, carteggi, raccolte storiche

FIRENZE, 26 settembre 2023, 13:19

Redazione ANSA

Sabato 7 ottobre in Toscana apriranno al pubblico 46 archivi e biblioteche private di residenze blasonate che conservano preziose tracce culturali del nostro passato per Archivi.Doc, la giornata che svela al pubblico gli archivi delle dimore storiche nell'ambito dell'evento nazionale 'Carte in dimora' organizzata dall'Adsi, Archivi.Doc, giunta alla terza edizione, si arricchisce delle collaborazioni con Archivi Alinari e col Museo Stibbert che venerdì 6 ottobre regaleranno una visita guidata alla mostra 'Così lontani, così vicini' a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle (visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024) seguita dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini".

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della Florence Art Week che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

Nella giornata ogni dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi svelando documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizzando incontri, visite guidate, esposizioni e degustazioni.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Adsi toscana apre 46 archivi storici



1. Home
2. Cosa Fare

Anteprima al Museo Stibbert di Firenze il 6 ottobre con l'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini"

Arezzo, 26 settembre 2023 – **Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province** della Toscana all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del MIC, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre 46 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli Archivi Alinari e il Museo Stibbert che venerdì 6 ottobre regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - . Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della Florence Art Week che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico

San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie).

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale. Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Florence Art Week, Fondazione Alinari per la fotografia, Museo Stibbert, Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI

AREZZO provincia

ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR).

Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capoquadri. In questa occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrighiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrighiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrighiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



Archivi aperti in 46 dimore storiche toscane



Sofia, la nipote di Napolitano: «Grande politico ma anche nonno formidabile. Per sempre la persona che ammiriamo di più»

Giunto alla terza edizione, l'evento Carte in Dimora consente di accedere ai più prestigiosi fondi privati del territorio regionale. Ecco dove

TOSCANA — Archivi aperti sabato 7 Ottobre in **46 dimore storiche private**, residenze blasonate che custodiscono tracce culturali della storia italiana ed internazionale: è Archivi.doc, l'evento nell'ambito della manifestazione nazionale Carte in dimora a cui aderisce la Toscana con il suo patrimonio.

L'iniziativa è organizzata dall'Adsi, l'associazione dimore storiche, e per la sua terza edizione conta sulla collaborazione con **Archivi Alinari** e **Museo Stibbert** che venerdì 6 Ottobre offriranno un anticipo di Archivi.doc con una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle proprio allo Stibbert di Firenze, seguita dall'incontro *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini*.

In occasione della giornata ogni Dimora apre **ambienti solitamente riservati agli studiosi** e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Si terranno **incontri** all'Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli, mentre **visite guidate** sono in programma ad Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus.

Le **esposizioni** sono invece allestite tra Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini e non mancano le **degustazioni** ad Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie.



FAW - Florence Art Week | Dal 28 settembre all'8 ottobre

FLORENCE ART WEEK

Notizie

Published 15 minuti ago redazione15 minuti ago • Bookmarks: 9

Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023 torna la settimana dell'arte contemporanea a Firenze alla sua terza edizione

Firenze – **29 istituzioni culturali** coinvolte, **44 eventi**, **32 luoghi** e **11 giorni** di programmazione: **dal 28 settembre all'8 ottobre 2023** Firenze torna a essere fucina e vetrina del meglio della produzione artistica contemporanea in occasione della terza edizione di **Florence Art Week**, palinsesto di appuntamenti risultato di un lavoro di squadra tra diverse e importanti realtà fiorentine fortemente voluto dal **Comune di Firenze**.

Dopo l'esperimento delle prime due edizioni, la Florence Art Week torna nel 2023 con un calendario di appuntamenti ancora più ricco: una "sinfonia concertante" di eventi che testimonia la coesione delle istituzioni culturali cittadine e la loro concreta capacità di collaborare e fare rete, mettendo a fattor comune le singole specificità e arricchendo il programma con le reciproche differenze. All'iniziativa aderiscono, infatti, tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente: dal nucleo originario di promotori composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, a musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione quali (in ordine alfabetico) Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della

Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Con la Florence Art Week la città di Firenze si conferma così capitale italiana e internazionale della produzione contemporanea, superando lo stereotipo della città turistica “culla del Rinascimento”.

*“Torna l’evento che mette insieme i diversi attori culturali della città – ha detto la **vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini** – per fare rete e presentare un’offerta ricca e diversificata sui diversi linguaggi contemporanei. Con questa terza edizione, la Florence Art Week passa da progetto pilota a evento strutturato, del quale abbiamo creato le basi e che vogliamo veder crescere anno dopo anno. Un contenitore che racchiude appuntamenti culturali di grandissima qualità, frutto di un lavoro di squadra e di un impegno che ha coinvolto tantissime realtà”.*

Il programma della **Florence Art Week** inizia ufficialmente il **28 settembre** con l’apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica** – un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli – che presenta al grande pubblico l’opera del poliedrico Fortunato Depero, a partire dal dipinto *Nitrato in velocità*, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il nesso del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Pochi giorni dopo, il **30 settembre**, con ***Temptations, Torments, Trials and Tribulations*** sempre il **Museo Novecento** torna ad ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere della star della pittura **Cecily Brown**: la mostra, a cura di Sergio Risaliti, costituisce l’occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle *Tentazioni di Sant’Antonio* di cui esiste un’opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L’allestimento continua in **Palazzo Vecchio** con l’esposizione di un nuovo lavoro all’interno del **Camerino di Bianca Cappello**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del palazzo (fino al 4 febbraio 2024).

Il denso calendario espositivo del Museo prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, **Melma** (fino all’8 ottobre). Il **3 ottobre** il **Salone dei Cinquecento** ospita una nuova performance dell’artista, **Alessio**, sostenuta dalla 12esima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L’opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all’interno in un’azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal **5 ottobre** il **Museo Novecento** presenta inoltre **Endo**, mostra di **Namsal Siedlecki**

a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione *site-specific* nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un vero e proprio ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

A coronare questa costellazione di eventi, la **cerimonia** del premio **Rinascimento +**, alla sua quarta edizione, in calendario **venerdì 6 ottobre** nella Sala Luca Giordano di **Palazzo Medici Riccardi**. Nella città dei Medici, cui si riconosce il primato nella storia del collezionismo e mecenatismo, si rinnova la passione per l'arte e il sostegno agli artisti con il conferimento del premio a **Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiati, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti**.

Il **7 ottobre** è infine la volta di **Split Face**, la prima monografica in Italia dell'artista americano **Nathaniel Mary Quinn** – noto per i suoi ritratti pittorici realizzati con uno stile che richiama la scomposizione e il collage tipici delle avanguardie storiche – che coinvolge il **Museo Stefano Bardini** e il **Museo Novecento**, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

Sempre il **7 ottobre** apre al pubblico la nuova attesissima mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi, Untrue Unreal** a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con **Anish Kapoor**, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea: un percorso tra opere storiche e recenti produzioni – tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale – installazioni monumentali, ambienti intimi e forme conturbanti che creano un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico, trasformando il Palazzo in un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come **Sheltered Landscapes**, mostra personale dell'artista generativo **zancan** (Michaël Zancan) per il ciclo *Digital Horizons* curato da Serena Tabacchi per **Rifugio Digitale** (dal **28 settembre** al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; **Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva**, mostra organizzata da **Frittelli arte contemporanea** con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i 60 anni dalla nascita del **Gruppo 70**, fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si aggiunsero, tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca (dal **28 settembre** al 19 gennaio 2024); la mostra personale **Motherboard** di **Zoè Gruni** alla **Galleria Il Ponte** (dal **28 settembre** al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pelee Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; **Cloud**, il video inedito di **Goldschmied & Chiari** proposto dalla **Galleria Poggiali** (dal **30 settembre** al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto

scultoreo in continuo mutamento; l'installazione ***The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao*** dell'artista macanese **Wong Ka Long**, a cura di Livia Dubon, per **La Portineria – progetti arte contemporanea**(dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il 12 ottobre 2023 alle 14.00) **Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao**; il **Museo Marino Marini** presenta la terza edizione della mostra **Andature** – a cura di Marcella Cangiolì e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta – che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi**, (dal 4 ottobre al 24 dicembre 2023); dal 5 ottobre il progetto **Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai** al **MAD Murate Art District**, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti, dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal 7 ottobre l'**Accademia di Belle Arti di Firenze** presenta la **Mostra di fine anno accademico 2022-23**, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance, dal 30 settembre al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di **PIA Palazzina Indiano Arte** tre progetti che sconfinano dal formato della mostra verso altri linguaggi: **Line**, di **Jessica Brunelli**, è un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; **Gulu Real Art Studio** di **Martina Bacigalupo** raccoglie una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; **Valentina Ferrari**, infine, espone le sue **Polaroid Tattili**, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forme, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancano aperture straordinarie temporanee, che permettono al pubblico di visitare in occasione della manifestazione spazi come l'**Archivio Storico Ferragamo**, inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi, che grazie a Salvatore Ferragamo S.p.A. può essere visitato il 30 settembre e il 7 ottobre; o come il complesso monumentale di **Santa Croce**, che grazie all'iniziativa **Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce** (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) dal 28 al 30 settembre porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della

cultura e dell'arte: figure come la cantautrice americana **Zola Jesus**, il geologo **Mario Tozzi**, i musicisti **Ghemon**, **Ron Mazurek** e **Taiko Munedaiko** accompagnano i visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Oltre al ricco programma di mostre, la Florence Art Week prevede un **palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali** che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. **Dal 28 al 30 settembre** **Many Possible Cities**, il Festival della rigenerazione urbana di Manifattura Tabacchi curato da LAMA Impresa Sociale, ospita **A dimora**, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisevie e in particolare il Comune di Londa; il **30 settembre Villa Galileo** organizza un *open studios* fine residenza di ricerca in cui le artiste **Maëva Ferreira Da Costa** e **Tina Salvadori Paz** presentano rispettivamente **Cosmogonic Orchestra** e **An Entangled Time Machine**, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*; il **5 ottobre**, in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, **Frittelli arte contemporanea** presenta **A Cathy. Teatro per una voce**, concerto della giovane e acclamata cantante **Ljuba Bergamelli** – a cura di Tempo Reale – che rende omaggio alla “cant'attrice” per eccellenza del XX secolo; infine, il **7 ottobre** l'**Associazione Dimore Storiche Italiane** organizza la terza edizione della manifestazione **Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc** che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di **circa 40 luoghi in tutta la Toscana**.

La **Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee** nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa** porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al **Teatro Cantiere Florida** il **29 settembre** si comincia con il concerto performance *site-specific* **Coefore Rock&Roll**, seconda tappa del progetto **ORESTEA. Trilogia della Vendetta**, del coreografo **Enzo Cosimi**; mentre il **1° ottobre** la **Compagnia Tardito/Rendina** presenta **Sonja**, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera *Zio Vanja* di Anton Čechov; il **5 ottobre** la compositrice **Anne Paceo** presenta **S.H.A.M.A.N.E.S**, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il **6 ottobre** è la volta di **Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live**, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di *oud*, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il **7 e l'8 ottobre** **Sofia Nappi/Komoco** porta in scena **IMA** – dal termine che in giapponese indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento – quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il **4 ottobre** alla **Palazzina Reale** vengono messi in scena **“Comme un symbole”** di **Alexandre Fandard**, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il **banlieusard**, e **Se faire la belle** di **Leïla Ka**, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, un corpo, vulnerabile e al contempo sfrontato, che come un

leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che verranno inaugurati durante la **Florence Art Week** si aggiungono una serie di mostre già in corso, come **Lisetta Carmi. Suonare Forte** (fino all'8 ottobre a **Villa Bardini**), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto *La Grande Fotografia Italiana* delle Gallerie d'Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo affidato a Roberto Koch; **Steve McCurry. Children**, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al **Museo degli Innocenti** sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; **Melma**, di **Nico Vascellari** a cura di Sergio Risaliti, che fino all'8 ottobre occupa interamente tutti gli spazi del **Forte Belvedere**, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale; la **Galleria Secci** è presente alla Florence Art Week con una mostra personale dell'artista tedesco **Erik Schmidt**, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da **Veda** prosegue fino all'11 novembre **Self Titled**, mostra personale dell'artista statunitense **Damon Zucconi**; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra **Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso**, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di **Villa Romana** rimangono aperte fino al 19 novembre con gli Open Studios 2023 **A House for Mending, Troubling, Repairing**, con la mostra **a house is a house is a home**, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale *extra moenia* dell'artista nigeriano **Emeka Ogboh This Too Shall Pass – Tutto Passa**, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le **Liturgie Siciliane** della giovane artista **Glenda Costa** rimangono esposte alla **Crumb Gallery** fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi Obscured Existence** – promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Paparoni – appositamente studiata per l'**Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti**, fino al 10 dicembre presenta tre cicli di dipinti realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente; al **Toast Project Space di Manifattura Tabacchi** fino al 15 dicembre è visitabile **Concerto Di Fabbrica**, progetto di **Luca Coclite** che omaggia la terra d'Otranto, realizzato con il sostegno di Fratelli Coli e Manifattura Tabacchi; la **Collezione Roberto Casamonti** apre fino al 28 gennaio 2024 la corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni con l'installazione **Pezzi di Pace** di **Felice Limosani**, a cura di Sonia Zampini; prosegue fino al 14 febbraio al **Museo Novecento Beauty and Desire**, mostra a cura di Sergio Risaliti, con Eva Francioli e Muriel Prandato realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che rilegge l'arte di **Robert Mapplethorpe** in relazione ad alcuni scatti di **Wilhelm von Gloeden** e dell'**Archivio Fratelli Alinari**; infine l'**Hotel mH Florence** accoglie fino al 30 marzo 2024 **Chambres**, mostra di opere di ex allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.

Com. Stam. + foto

Giornata Adsi Toscana

Si apre al pubblico l'archivio con i carteggi di Giacomo Puccini

LUCCA

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso 46 archivi aperti al pubblico

in regione con libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. In provincia aderisce all'iniziativa l'Archivio Puccini di Torre del Lago che ha un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, testimonianze di straordinaria

valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. Aderisce anche l'archivio Puccini Museum Casa Natale di Piazza Cittadella che conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc).

L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso

degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi), altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In occasione della giornata è in programma una visita guidata della casa natale di Puccini a cura del direttore.



Giornata Adsi Toscana

Si apre al pubblico l'archivio con i carteggi di Giacomo Puccini

LUCCA

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso 46 archivi aperti al pubblico

in regione con libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. In provincia aderisce all'iniziativa l'Archivio Puccini di Torre del Lago che ha un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, testimonianze di straordinaria

valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. Aderisce anche l'archivio Puccini Museum Casa Natale di Piazza Cittadella che conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc).

L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso

degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi), altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In occasione della giornata è in programma una visita guidata della casa natale di Puccini a cura del direttore.



Un patrimonio di libri antichi Porte aperte negli archivi privati

LUNIGIANA

Biblioteche private e 46 archivi che conservano preziose memorie del passato aprono in Toscana sabato 7 ottobre per la terza edizione di "Archivi.Doc" nell'ambito dell'evento nazionale "Carte in dimora" dell'Associazione Dimore storiche italiane. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie.

Anche la Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone; dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo e col Fondo antico dei padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano). In occasione della giornata archivi e dimore aprono ambienti solita-

mente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che rende affascinante la visita non solo degli appassionati del settore, ma anche chi è interessato a conoscere il valore dei patrimoni archivistici conservati.

L'Archivio storico di Bagnone possiede un rilevante patrimonio documentario sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in oc-

casione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, da Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, che al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico. Il Fondo antico dei padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva circa 4.000 volumi provenienti dalla Biblioteca dei frati che aveva ricevuto i resti delle biblioteche del Convento degli

Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano dopo la loro soppressione.

Nell'occasione sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo

Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune utenti consultano i libri e gli antichi tomi contenuti tra gli scaffali dello storico e affascinante Archivio di Bagnone



Un patrimonio di libri antichi Porte aperte negli archivi privati

LUNIGIANA

Biblioteche private e 46 archivi che conservano preziose memorie del passato aprono in Toscana sabato 7 ottobre per la terza edizione di "Archivi.Doc" nell'ambito dell'evento nazionale "Carte in dimora" dell'Associazione Dimore storiche italiane. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie.

Anche la Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo e col Fondo antico dei padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano). In occasione della giornata archivi e dimore aprono ambienti solita-

mente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che rende affascinante la visita non solo degli appassionati del settore, ma anche chi è interessato a conoscere il valore dei patrimoni archivistici conservati.

L'Archivio storico di Bagnone possiede un rilevante patrimonio documentario sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in oc-

casione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, da Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, che al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico. Il Fondo antico dei padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva circa 4.000 volumi provenienti dalla Biblioteca dei frati che aveva ricevuto i resti delle biblioteche del Convento degli

Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano dopo la loro soppressione.

Nell'occasione sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo

Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune utenti consultano i libri e gli antichi tomi contenuti tra gli scaffali dello storico e affascinante Archivio di Iugnone

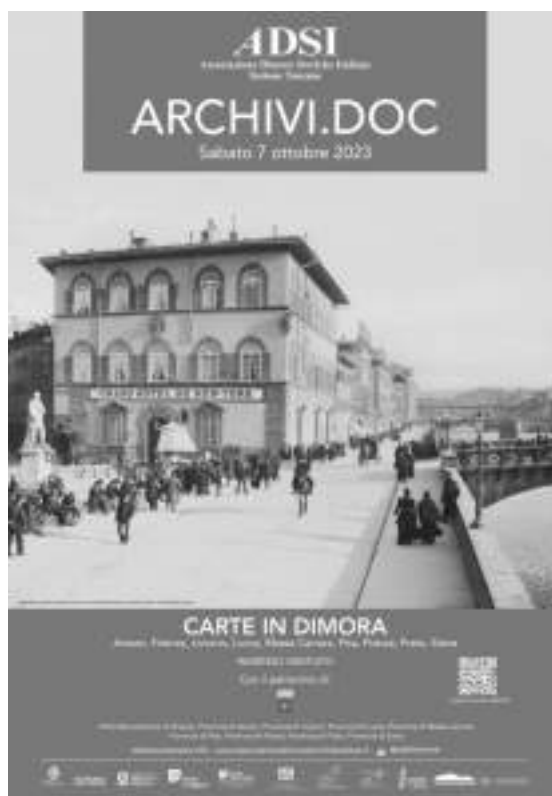


c'è anche la casa Natale di Giacomo Puccini #finsubito #adessonews

#adessonews News_1



Di#adessonews Set 27, 2023



Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale **"CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"** organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento **"Domenica di Carta"** del MIC, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con oltre **46 archivi** che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli **Archivi Alinari** e il **Museo Stibbert** che **venerdì 6 ottobre** regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Regio di Pisa. I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 – Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della **Florence Art Week** che quest'anno annovera 29 istituzioni culturali, 44 eventi, 32 luoghi negli 11 giorni di programmazione.

In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi – Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia, Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero – Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione Zeffirelli Onlus) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono, Archivio del Borgo e della Villa di Monte Sante Marie).

Archivi.Doc – Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Si raccomanda **la prenotazione** delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Florence Art Week, Fondazione Alinari per la fotografia, Museo Stibbert, Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio

Toscana TNO.

ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI

AREZZO provincia

1. ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR).
Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capogquadri. In questa occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

FIRENZE centro storico

1. ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE Via dei Bardi 36, Firenze

Riorganizzato, catalogato e indicizzato da Giovanni Battista Dei nel 1774, l'Archivio Capponi alla Rovinate comprende le carte di due rami della famiglia Capponi: Andrea di Niccola e Agostino di Gino. Sarà possibile assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell'intero archivio, con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

1. ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO Piazza San Lorenzo 3, Firenze

Complessivamente l'archivio della Basilica di San Lorenzo è costituito allo stato attuale da circa 10.000 unità di cui 1.180 pergamene, oltre 2.000 fotografie, un fondo musicale importante di cui fanno parte 32 bellissimi corali miniati ed una piccola biblioteca. L'importante complesso documentario è formato da materiali che vanno dal IX secolo fino ai nostri giorni ed è uno dei più importanti archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Sarà possibile visitare l'Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo: la visita comprenderà un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi che conserva, seguite dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico e artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo.

1. ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI Via Pian dei Giullari 139, Firenze

L'archivio, testimonianza della vita e dell'attività di Giovanni Spadolini, raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, saggi e pubblicazioni di tutta una vita. Il materiale è pervenuto in eredità alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia insieme alla Biblioteca e a tutti i beni mobili e immobili in cui oggi l'archivio è conservato. La Fondazione possiede anche la Biblioteca di Giovanni Spadolini, suddivisa in tre sedi e ospitante circa 100.000 volumi. Sarà possibile ammirare l'attività pubblica e culturale di Giovanni Spadolini attraverso i "menù" delle occasioni ufficiali ritrovati nell'archivio storico.

1. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI Via de'Pucci 4, Firenze

L'Archivio Pucci è posto al primo piano dell'omonimo palazzo, dove sono conservati numerosi documenti relativi alla genealogia della famiglia Pucci e ai vari rapporti intercorsi nei secoli con le famiglie nobili. Sarà possibile visitare l'Archivio Pucci alla presenza dell'archivista, assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione.

1. ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO Via Pandolfini 3, Firenze

Ininterrottamente custodito nella sede della Compagnia dalla fine del '500, l'Archivio custodisce vari libri di Memorie e registri di Entrate e Uscite, oltre gli antichi Capitoli della Compagnia del Ceppo e di altre ad essa collegate. Di particolare rilievo il fondo della

Scuola di Musica e della Compagnia di S. Cecilia, oggetto di una prossima pubblicazione. Per l'occasione l'Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo propone una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio.

1. ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI via B. Fortini 30, Firenze

L'archivio di Roberto Longhi, riordinato e consultabile su appuntamento, permette di cogliere l'intensa attività dello storico dell'arte, del critico e del conoscitore, così come dell'intellettuale profondamente connesso con la vita culturale del suo tempo, in contatto con un numero amplissimo di critici, artisti, storici, letterati. Le carte di Anna Banti (all'anagrafe Lucia Lopresti), in corso di riordino, si riferiscono ad alcuni dei suoi scritti, come anche alla sua attività di giornalista in varie testate per rubriche culturali e cinematografiche. In quest'occasione i visitatori dell'Archivio di Roberto Longhi potranno assistere ad una breve presentazione dell'archivio stesso, con l'illustrazione di documenti e fotografie a ricostruire la rete di rapporti dei due coniugi con artisti e intellettuali del tempo.

1. ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO Piazza Vittorio Gui 1, Firenze

L'Archivio del Maggio conserva un valore incalcolabile composto da quasi 13.000 tra bozzetti, figurini disegnati e realizzati da alcuni degli artisti più importanti del Novecento come per esempio Guttuso, De Chirico, Sironi, Savinio; questi e molti altri caratterizzano il patrimonio – quasi incredibile – del Teatro che è a disposizione sia degli studiosi sia degli appassionati del Teatro, sia ai semplici curiosi. Sono conservati in quasi mezzo chilometro di scaffali più di 100.000 documenti a partire dal 1928 fino alla più recente contemporaneità, un migliaio di manifesti tra cui 200 prodotti da artisti di fama internazionale, circa 300 modellini, maquette, plastici, e tutta la serie completa degli autografi e dei programmi di sala.

Per l'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata dell'archivio.

1. CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO Piazza San Martino, Firenze

I Buonomini di San Martino si occupano dei bisognosi di Firenze dal 1442. Il fondatore, Antonino Pierozzi, chiamò 12 uomini per affidargli l'incarico di assistere i poveri vergognosi che all'epoca erano gli avversari politici di Cosimo de' Medici. Ancora oggi la congregazione vive con le stesse semplici regole di 570 anni fa e, affidandosi alla Provvidenza, ottiene il contributo dei fiorentini e delle persone caritatevoli. Quando le finanze dei Buonomini si esauriscono, si accende un lumicino fuori dalla cappella (Piazza San Martino) e da qui deriva l'espressione toscana "essere al lumicino". Ancora oggi la totalità delle offerte che arrivano alla congregazione sono devolute in beneficenza ed i buonomini mantengono la massima riservatezza a tutela della dignità dei bisognosi. In questa occasione la Congregazione dei Buonomini apre al pubblico il suo archivio con la presentazione dei diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi.

1. LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE via Pier Capponi 41, Firenze

L'archivio è in fase di riordino: comprende principalmente i programmi di sala e gli autografi dei più importanti musicisti che hanno suonato nelle stagioni dell'Associazione Amici della Musica dal 1920 ad oggi. Poche sono le testimonianze scritte e le fotografie andate distrutte a causa dell'alluvione del 1966 a Firenze poiché gli archivi dell'istituzione erano situati in via Rondinelli al piano terreno.

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI via Ricasoli 66, Firenze

L'archivio storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze è costituito da una ricca documentazione che ha inizio a partire dal 1528. L'archivio odierno è quello che ha preso consistenza nel 1784, quando Pietro Leopoldo istituì l'attuale Accademia delle

Belle Arti, separandola dall'originaria Accademia delle arti del disegno, nell'intenzione di creare un autonomo pubblico organismo istituzionale per l'insegnamento artistico, alla cui sede fu destinato l'edificio ex Spedale di San Matteo, che è la sede attuale. Allora, all'Accademia delle belle arti rimasero le carte relative proprio all'insegnamento artistico, mentre all'Accademia delle arti e del disegno furono destinate quelle riguardanti l'attività culturale e di soprintendenza e all'Archivio di Stato andarono i documenti provenienti dalla soppressa Compagnia di San Luca. Sarà possibile ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

1. ARCHIVIO VILLA ROMANA via Senese 68, Firenze

Villa Romana è un centro di produzione d'arte contemporanea e di scambio culturale internazionale. Fondata da Max Klinger nel 1905, vi hanno vissuto e lavorato annualmente i vincitori del Premio Villa Romana, artisti internazionali selezionati da una giuria indipendente. L'incontro sarà occasione per interrogarsi sulla funzione degli archivi per la conservazione e costruzione del sapere, ma anche sull'importanza delle zone opache – ovvero dei documenti mancanti in un archivio – come punto di partenza per nuove indagini in grado di “Mending, Troubling, Repairing” la storia dell'istituzione. In questa occasione saranno presentati i materiali fotografici dell'archivio in modo da ripercorrere insieme la storia della casa d'artista dalla sua fondazione nel 1905 (artisti, ospiti, vita della villa) e, contestualmente, il progetto di digitalizzazione in corso. Saranno messe a fuoco anche le parti mancanti dell'archivio, soprattutto relative al periodo della seconda guerra mondiale, zone poco studiate da cui vorremmo ripartire per scrivere una storia alternativa dell'istituzione e del suo archivio.

1. ARCHIVIO FOTO LOCCHI Via del Corso 1, Firenze

L'Archivio storico Foto Locchi, posto sotto la tutela del Ministero della Cultura (MiC), è considerato per il suo alto valore storico e artistico uno tra i più importanti a livello internazionale. Un corpus d'immagini in costante divenire, che a seguito delle recenti acquisizioni conta oggi oltre 5 milioni di fotografie sulla storia di Firenze e della Toscana, dagli anni Trenta ad oggi, conservate sotto forma di negativi originali. Immagini dal mondo dello sport e dello spettacolo, della moda e della grande Storia, ma anche frammenti pittoreschi che raccontano consuetudini e quotidianità della vita di ieri e di oggi. La creazione di una piattaforma digitale ha oggi permesso di riportare in vita quasi cent'anni di storia di un territorio, rendendo finalmente fruibile, in modo semplice e immediato, lo straordinario corpus di immagini conservato nella propria Banca Dati. Gli ospiti saranno accompagnati in una “passeggiata virtuale nella Firenze del '900” attraverso la proiezione di immagini d'Epoca.

1. ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI via dei Serragli 9, Firenze

La documentazione conservata nell'Archivio riguarda per lo più l'amministrazione dei possedimenti della famiglia, del ramo di Antonio di Tommaso poi duchi di Brindisi della Montagna (Potenza). Ci sono inoltre lettere dirette a Giovan Battista, Amerigo e Pier Antonio Antinori (sec. XVII), ad Amerigo Antinori (sec. XVII-XVIII), a Gaetano Antinori (sec. XVIII), ad Amerigo di Gaetano (sec. XVIII-XIX), carteggi della casa dei Lorena (sec. XIX). Si segnala la presenza di 4 registri di entrate e uscita dei vetrai fiorentini Palucchi (sec. XVII) e il cabreo relativo alla costruzione dell'Ospedale di Empoli del XVIII secolo. Estremi cronologici: 1302 – 1933. Consistenza: 936 unità di cui 58 pergamene, 2 registri pergamenei, 126 buste, 8 scatole, 77 filze e 665 registri.

1. ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE via Bolognese 165, Firenze

L'Archivio storico Giunti Editore ha sede nell'antica limonaia del complesso rinascimentale di Villa La Loggia a Firenze. Al suo interno sono conservati i libri e i documenti relativi all'attività delle case editrici, fiorentine e non, che nel corso degli ultimi due secoli sono confluite nell'attuale Gruppo editoriale, guidato da Sergio Giunti. La volontà della famiglia Giunti è quella di conservare e valorizzare la memoria storica del

proprio lavoro editoriale, anche nella convinzione che i progetti e le esperienze del passato siano utili per il presente e rafforzino le scelte per il futuro. Sarà possibile visitare l'Archivio storico Giunti Editore e alcune parti della sede di Giunti Editore, oltre alla mostra di libri e documenti storici conservati, con particolare attenzione al tema della musica.

1. ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
FONDAZIONE ONLUS via delle Fontanelle 24, Firenze

La Scuola di Musica di Fiesole da quasi cinquant'anni rappresenta un punto di riferimento per la didattica musicale: l'eccellenza dei risultati dei suoi studenti e le sue molteplici attività e performance sono riconosciute a livello internazionale. Di tutto questo, e in particolare dell'instancabile azione di divulgazione culturale del suo fondatore Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, è testimone il ricco archivio della Scuola e la biblioteca specializzata nel repertorio classico. In quest'occasione la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole mostra al pubblico il ricco patrimonio musicale, con visite guidate nella prestigiosa sede di Villa La Torraccia: si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana, grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del fondatore Piero Farulli.

1. ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO Via del Moro 15, Firenze

L'archivio Niccolini di Camugliano è stato organizzato nella seconda metà del Settecento per volere dell'abate Antonio Niccolini, intellettuale illuminista. Proprio per questo motivo grande attenzione è stata dedicata alle corrispondenze degli ambasciatori di casa Niccolini (Otto, Agnolo, Piero, attivi sin dalla metà del Quattrocento), e alla corrispondenza dello stesso abate Antonio. L'archivio conserva anche una raccolta di pergamene a partire dal Trecento, gli atti patrimoniali della famiglia e del marchesato di Camugliano, documenti delle famiglie "aggregate": Benvenuti, Ciaini di Montauto, Vitelli, Del Bufalo, Giugni. Per l'occasione l'Archivio propone una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia. Successivamente sarà possibile visitare le parti comuni di Palazzo Bourbon Niccolini, oggi residenza "Il Palazzo del Marchese di Camugliano", e il suo giardino pensile.

1. ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA Via Carducci 5/37 50121
Firenze

L'Archivio dell'Istituto raccoglie oltre 150 fondi di enti e di persone. Ad un primo nucleo di complessi documentari prodotti da organismi politici e militari della lotta di Liberazione, si sono affiancati numerosi fondi di organizzazioni e personalità dell'antifascismo e della Resistenza e di gruppi ed esponenti dell'area azionista fiorentina. Nel corso degli anni il patrimonio dell'ISRT si è progressivamente ampliato per arco cronologico, soggetti produttori e tematiche, fino ad abbracciare aspetti molteplici della storia politica, sindacale, sociale e culturale del Novecento. L'Istituto conserva inoltre una raccolta di circa 2.000 tra volantini e manifesti, tra cui si segnalano quelli prodotti nel corso della lotta antifascista e della guerra di Liberazione. In questa occasione l'Istituto propone una visita alla scoperta della sua storia e del suo ricco patrimonio: un viaggio attraverso i documenti che testimoniano alcuni dei passaggi fondamentali del XX secolo a Firenze. La visita sarà guidata dal responsabile della biblioteca e dal responsabile dell'archivio.

1. ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA via San Salvi 12, padiglione 24
Firenze

L'archivio conserva le opere degli artisti che nel corso del tempo, dagli anni '70 fino ad oggi, si sono succeduti in Tinaia. Si parla di quasi centomila opere conservate, realizzate sui supporti più vari e con le più varie tecniche. Molti sono gli autori da considerarsi personalità artistiche significative nel panorama dell'outsider art internazionale, presenti da anni nelle più importanti collezioni pubbliche e private, come la Collection de l'art Brut di Losanna, L'Aracine di Parigi, il Mad Musee di Liegi, ecc. Più di duecento le esposizioni

realizzate dagli anni '70 ai giorni nostri in Italia e all'estero. Per l'occasione saranno organizzate visite guidate.

1. ARCHIVIO GUICCIARDINI via dei Guicciardini 15, Firenze

L'Archivio Guicciardini si trova all'interno dell'omonimo palazzo, adiacente a Piazza Pitti: consiste in una sala di studio e in un grande ambiente voltato dove sono conservate le filze dei documenti. La struttura dell'archivio Guicciardini è molto complessa, non solo perché, per motivi ereditari e matrimoniali, è diventato un contenitore che accoglie altri numerosi ed importanti fondi familiari (Bardi, Pucci, Albizzi, Morrocchi), ma anche perché ha subito nel corso dei secoli vari interventi di riordino e descrizione legati soprattutto alla presenza delle carte dello storico Francesco che suscitano un precoce interesse da parte degli studiosi. Queste ultime furono inserite e descritte, alla metà del Settecento, nel catalogo della Biblioteca di casa Guicciardini e restituite all'archivio solo in occasione della sua apertura nel 1930. Per l'occasione l'Archivio propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi illustri.

1. FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS piazza San Firenze 5, Firenze

L'Archivio Zeffirelli si trova al piano terra del Complesso di San Firenze, adiacente alla Biblioteca delle Arti e dello Spettacolo. Contiene decine di copioni e sceneggiature, centinaia di pagine di appunti, migliaia di fotografie, centinaia di schizzi, disegni e bozzetti, materiali pubblicitari, rassegne stampa, carteggi, documentazione amministrativa, letteratura grigia e audiovisivi. Ogni produzione teatrale e cinematografica è ampiamente documentata all'interno dell'Archivio. I materiali conservati nell'Archivio raccontano il metodo di lavoro di Zeffirelli fondato sulla creatività e sull'approfondimento. Costituiscono un patrimonio documentario di notevole ricchezza, in grado di esplorare l'ambiente dello spettacolo e dell'intera società italiana dagli anni '40 ad oggi. In questa occasione sarà possibile assistere all'illustrazione storica dell'Archivio Zeffirelli e alla spiegazione di documenti selezionati, accompagnati dall'archivista il dott. Alessandro Massini.

FIRENZE provincia

1. ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI Via Volterrana 213, loc. La Romola, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Bini Smaghi Bellarmini conserva i documenti relativi alle famiglie Bini e Martellini nel periodo compreso tra il XV e il XVIII secolo ma, purtroppo, con profonde lacune. Infatti parte dei documenti, soprattutto quelli relativi al Quattrocento e al Cinquecento, sono andati perduti.

1. ARCHIVIO CORSINI FIRENZE Via San Piero di sotto 3, San Casciano in Val di Pesa (FI)

L'archivio Corsini di Firenze, una delle più ricche raccolte private della Toscana, con le sue oltre 12.500 unità archivistiche è stato riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza della Toscana nel 1983. Le carte qui conservate coprono sette secoli di storia (dal 1330 circo al XX secolo). Oltre alla ricchezza della documentazione, dovuta alla sua mole, la sua importanza deriva dal ruolo di primo piano che numerosi esponenti della casata ricoprirono nelle vicende politiche ed economiche non solo toscane, ma italiane ed europee. Sono inoltre conservate le carte appartenenti ad altre famiglie imparentate con i Corsini nel corso dell'Ottocento, quali i Rinuccini, i Buondelmonti, gli Scotto di Pisa e i Martellini.

1. ARCHIVIO SIDNEY SONNINO via Volterrana Nord 10, Montespertoli (FI)

Si tratta dell'archivio di Sidney Sonnino (1847-1922), ministro degli affari esteri nei difficili anni 1914-1919. Nel 1969 fu riconosciuto dalla soprintendenza archivistica il valore dell'archivio come fonte inedita sia per la politica interna dell'Italia liberale sia per la politica estera mondiale dal 1860 fino ai trattati di pace successivi alla Prima Guerra

Mondiale. Raccoglie documenti, cimeli e foto. Sarà possibile visitare l'archivio con le sue carte, documenti e cimeli, e le stanze storiche del castello. Sarà possibile mangiare e fare una degustazione dei vini dell'azienda (a pagamento) nell'enoteca del castello aperta dalle 12 alle 16 (331 1874325).

1. ARCHIVIO FERRAGAMO c/o Salvatore Ferragamo spa – Via Giuseppe Mercalli 205/207, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI)

L'Archivio Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni Venti del Novecento a oggi). Lo spazio accoglie una parte della biblioteca del Museo Ferragamo, composta da migliaia di volumi, cataloghi di mostre, cataloghi pubblicitari e riviste specializzate in arte e moda. La Sala Consultazione è a disposizione di coloro che lavorano in azienda ma anche di studenti, giornalisti ed esperti del settore che abbiano necessità di svolgere ricerche in archivio, con il supporto di personale specializzato. L'Archivio Ferragamo è principalmente un archivio di prodotti, documentati in tutti gli aspetti: dalla progettazione alla produzione finale. Include fondi estremamente eterogenei, tra cui calzature, borse, articoli di piccola pelletteria, abbigliamento e accessori in seta, ma anche documenti, brevetti, fotografie, filmati e opere d'arte.

1. ARCHIVIO STORICO ALBIZI FRESCOBALDI Villa di Poggio a Remole, loc. Sieci, Pontassieve (FI)

L'Archivio Frescobaldi si è formato a partire dal XIII sec. e contiene documentazione relativa all'attività mercantile della famiglia e alle più recenti imprese viti-vinicole. Fra le pergamene, i diplomi di protezione concessi ai Frescobaldi nel sec. XVI da Enrico VIII Tudor e Massimiliano I d'Asburgo; L'archivio Albizzi si è formato anch'esso a partire dal XIV secolo e si è accresciuto con le carte di amministrazione sette-ottocentesca dei beni fondiari, in particolare delle fattorie di Pomino (Rufina), Nipozzano (Pelago) e Montefalcone (Castelfranco di Sotto). Entrambi gli archivi sono dotati di strumenti di consultazione settecenteschi e di un inventario contemporaneo curato da Ilaria Marcelli. Sarà possibile visitare i locali dell'Archivio nella Villa di Remole a Sieci, con l'esposizione di alcuni documenti e di pergamene storiche conservate nell'archivio di famiglia.

1. ARCHIVIO PIETRO PORCINAI via Bandini 15, Fiesole (FI)

Dopo vari cambi di sede a Firenze lo studio professionale di Pietro Porcinai, fiorentino assunto alla fama mondiale come architetto del giardino e del paesaggio, fu trasferito a Villa Rondinelli, a Fiesole, nel 1957. Dal 1989 l'archivio si trova nella limonaia, annessa alla villa e restaurata. Alla chiusura dello studio, l'architetto Gianni Medoro, con il contributo di Adriana Manzoni e Artemisia Viscoli, effettuò una ricognizione dettagliata del Fondo individuando 1318 progetti che furono ordinati secondo il nome del committente. Tale regesto confluì nella prima pubblicazione su Porcinai che nel frattempo si stava editando ad opera di un altro ex collaboratore dello studio, l'architetto Milena Matteini. Nel 1991 è stata rinvenuta parte della corrispondenza che si riferisce al periodo che va dall'inizio dell'attività del maestro sino a poco oltre la fine della Seconda Guerra Mondiale. Sarà possibile visitare l'openspace-giardino d'inverno contiguo all'Archivio Porcinai. Ad ogni visitatore verrà consegnata una scheda riepilogativa sui documenti conservati in archivio.

1. ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO via Boccaccio 8, Certaldo (FI)

L'archivio riordinato nel 2007, in occasione del 50° anniversario della Costituzione dell'Ente, sotto la guida del sott. Capannelli, conserva la documentazione relativa all'attività dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, alla Casa museo e agli studi intorno alla tomba del Boccaccio. Tra i vari documenti, si conservano i registri dei visitatori della Casa del Boccaccio, di cui il primo datato al 1825; lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca solo per citarne alcune; materiale promozionale di

Istituti stranieri e una preziosa rassegna stampa delle manifestazioni in onore di Giovanni Boccaccio (IV centenario della nascita e VI centenario della morte). Sarà possibile ammirare i primi registri dei visitatori del museo, datati 1825 e alcune lettere autografe di Giosuè Carducci, Eugenio Montale e Vittore Branca conservati e in mostra nella Biblioteca di Casa Boccaccio.

LIVORNO

1. ARCHIVIO CARLO MORELLI piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17, Livorno

L'archivio Carlo Morelli nasce dalla raccolta di lettere, manoscritti, pubblicazioni facenti capo direttamente a Carlo Morelli, alla sua famiglia e a tutti coloro con i quali ha intrattenuto rapporti durante la sua vita. Sostanzialmente si divide in diverse fasi: la parte relativa agli studi universitari, con lettere che vanno dal 1837 al 1841, il suo trasferimento a Firenze e gli impegni in Santa Maria Nuova e al Bonifacio, la questione carceraria con particolare riferimento al Carcere di Volterra e a tutte le tematiche legate al sistema di imprigionamento, il periodo in cui sedette alla Camera dei Deputati durante Firenze Capitale ed il suo impegno verso l'Associazione Nazionale per l'Educazione del Popolo e la risoluzione di problematiche per il Circondario di Castelnuovo di Garfagnana, il periodo post Camera dei Deputati, diviso tra la questione dell'educazione scolastica e il rinnovato impegno per la ricerca di carattere medico. In quest'occasione sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Carlo Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione degli accadimenti del periodo storico considerato.

LUCCA

1. ARCHIVIO PUCCINI viale Puccini 260, Torre del Lago (LU)

L'Archivio Puccini è stato dichiarato fondo di interesse storico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. La raccolta comprende un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, documenti amministrativi, musica manoscritta e a stampa, e costituisce una testimonianza di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. La documentazione attualmente conservata a Torre del Lago ammonta a circa 28.500 carte e 2.000 volumi manoscritti e a stampa. Sarà possibile visitare l'esposizione di carte e fotografie conservate nell'Archivio Puccini dal titolo "Torre del Lago al tempo di Puccini".

1. ARCHIVIO PUCCINI MUSEUM CASA NATALE piazza Cittadella 5, Lucca

L'Archivio della Fondazione Giacomo Puccini conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi) o altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore nel corso della sua vita. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni. In quest'occasione sarà possibile partecipare ad una visita guidata della casa

natale di Giacomo Puccini a cura del direttore del museo con particolare attenzione a documenti esposti nel percorso museale e documenti non ancora esposti particolarmente rari o curiosi.

MASSA CARRARA

1. ARCHIVIO STORICO DI BAGNONE Piazza Marconi 7, Bagnone (MS)

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino diventando per volontà di Cosimo I de' Medici uno dei centri strategici per esercitare un controllo più incisivo sull'attività delle comunità periferiche del Granducato Toscano, sino all'Unificazione, passando attraverso le riforme comunitative volute da Pietro Leopoldo, il periodo napoleonico, la Restaurazione ed infine il governo del Ducato di Parma. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare inoltre l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana (1642-1723).

1. ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO Piazza Malaspina, 2, Mulazzo (MS)

In quest'occasione il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico – scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltreoceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810.

1. FONDO ANTICO DEI PADRI FRANCESCANI DELL' EX CONVENTO DI SOLIERA via Umberto I°, Fivizzano (MS)

Nell'Archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell'ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. A questi fondi si sono aggiunti anche volumi provenienti da altri conventi del territorio. Quando, anni fa, anche il Convento Franciscano di Soliera venne soppresso, l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca Civica si sono fatti carico di stipulare una convenzione con la Provincia del PP. Francescani di Firenze finalizzata all'accantonamento a Fivizzano dei suoi libri antichi. Tra essi un importante erbario risalente al XVII secolo.

Sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

PISA

1. ARCHIVIO MAJNONI BALDOVINETTI TOLOMEI Via Mazzana 2, loc. Marti, Montopoli in Val d'Arno, Pisa

L'archivio, con i fondi che lo compongono (Baldovinetti il principale, poi Tolomei e infine Majnoni, attuali proprietari) ricevette un primo ordinamento per cura di Massimiliano

Majnoni (1894-1957) negli anni Cinquanta, Gino Corti adjuvante. Il riordino complessivo è scaturito, tra 1996 e 2006, dalla volontà del figlio Stefano (1923-1921), che propose un progetto alla Soprintendenza. L'intervento fu eseguito da Rita Romanelli. Sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'archivio con un particolare approfondimento sull'amicizia tra Giulia Bartolommei Baldovinetti e il violinista Ippolito Ragghianti (1865-1894).

1. ARCHIVIO VACCA' BERLINGHIERI via Vaccà 43, Montefoscoli, Palaia (PI)

L'archivio raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri (1772-1826), nelle cantine la storia e gli attrezzi della sua fattoria. In quest'occasione verranno mostrati alcuni dagherrotipi e alcune fotografie di fine Ottocento della famiglia Vaccà-Berlinghieri, discendenti di Andrea.

1. ARCHIVIO STORICO SCUOLA NORMALE SUPERIORE E ARCHIVIO FAMIGLIA SALVIATI c/o Palazzo della Carovana – Piazza dei Cavalieri 7, Pisa

L'archivio Salviati è, considerando la complessità e l'articolazione della documentazione, uno dei più completi per lo studio delle fonti economiche. La documentazione si snoda cronologicamente dal sec. XII fino al sec. XX; attraverso i documenti è possibile seguire non solo le vicende economiche di questa famiglia ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana, dell'Italia e dell'Europa. L'archivio è costituito da circa 6.000 unità (documentarie e/o archivistiche), il materiale risulta, almeno a partire dalla fine del sec. XIX secolo. In quest'occasione presso l'Archivio Salviati verranno illustrati i conti cioè le spese sostenute per l'acquisto della carta (usata per i registri contabili) e dei manoscritti di studio e lettura.

1. ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE via Carducci 29, Santa Maria a Monte (PI)

L'Archivio Storico Preunitario del Comune di Santa Maria a Monte conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci che ospita l'Archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, riordinato nella sua parte preunitaria. I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni *homini illustri*: come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

1. ARCHIVIO TORRIGIANI GUADAGNI DEL NERO – MALASPINA Piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello, Pontedera (PI)

La villa Torrigiani Malaspina ha origine trecentesca, quando la famiglia Galletti, di Pisa, acquistò alcune case nella cinta difensiva del villaggio di Montecastello, assieme a vasti terreni. Nei secoli successivi i Galletti accorparono questi edifici, creando un grande complesso residenziale e agricolo. L'ultima modifica nel XVIII secolo fu l'aggiunta della cappella, affrescata dal Tempesti. La villa passò poi per matrimonio ai Malaspina di Fosdinovo e, alla fine del XIX secolo, ai Torrigiani. L'Archivio è il risultato dell'accorpamento, avvenuto negli anni '50 del XX secolo, dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. In quest'occasione l'Archivio Torrigiani – Malaspina

propone visite guidate a cura dei proprietari con illustrazione di materiale scelto.

PISTOIA

1. ARCHIVIO CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI Via di Bigiano e Castel de'Bovani 5, Pistoia

L'Archivio comprende i fondi del pittore Sigfrido (1932-2007), dello scrittore Barna Occhini (1905-1978) e del pittore Giulio Innocenti (1897-1968). In quest'occasione saranno esposte alcune particolari e interessanti lettere della corrispondenza dei tre fondi: la descrizione, i racconti e gli aneddoti riguardanti la vita e le opere dei tre artisti-intellettuali Sigfrido Bartolini, Barna Occhini e Giulio Innocenti.

PRATO

1. ARCHIVIO MICHON PECORI via Etrusca 3, Comeana, Carmignano (PO)

L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate.

SIENA

1. ARCHIVIO BIANCIARDI Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)

L'Archivio, in corso di elencazione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, comprende pergamene e carte che la famiglia Bianciardi ha conservato fin dal 1300. Atti notarili, compravendite di terreni e proprietà, atti processuali, esportazioni di vino, ricette, privilegi e carteggi, in un affresco variegato che ben dipinge la vita e la storia di questo territorio e delle sue genti negli ultimi sette secoli. In questa occasione l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata, a cura dei proprietari, al MAB (Museo Archivio Bianciardi) allestito nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle "Volte" disegnate dal Brunelleschi. Durante la visita sarà possibile ammirare alcuni preziosi del Fondo Antico, pergamene, libri e carte collegate alla famiglia a partire dal 1300 con la possibilità di vedere, tra gli altri documenti esposti, gli spartiti ottocenteschi manoscritti appartenuti a Olimpia Bianciardi, molti dei quali inediti, su cui è uscita quest'anno una pubblicazione dal titolo "Storie di donne, strumenti e musica" a cura del Prof. Massimiliano Bellavista.

1. ARCHIVIO MAZZEI via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare il giardino del castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell'edificio e delle famiglie proprietarie. Per proseguire con la visita all'archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentarne le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

1. ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA via di Città 89, Siena

Il vasto archivio dell'Accademia Musicale Chigiana conserva documenti che testimoniano le attività musicali e culturali a partire dall'inizio del Novecento, quando iniziò l'avventura musicale del conte Guido Chigi Saracini. Dal 1923 con l'organizzazione della stagione concertistica Micat In Venice, ai corsi di alto perfezionamento musicale e alla Settimana Musicale Senese, fino all'attuale International Festival and Summer Academy, l'Accademia Musicale Chigiana si è confermata tra le maggiori eccellenze della cultura italiana. Presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Particolare

attenzione verrà data alle carte relative all'inaugurazione del Salone dei concerti con il primo concerto della Micat in Vertice, stagione della quale si festeggia quest'anno il centenario.

1. ARCHIVIO DELLA BADIA A COLTIBUONO via di Coltibuono, loc. Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)

In quest'occasione sarà possibile visitare l'ex refettorio affrescato, il chiostro rinascimentale, la biblioteca di famiglia e l'ex ufficio del fattore con antichi registri agrari. La visita, guidata dal personale della Badia a Coltibuono, si terrà alle 11. Per chi volesse usufruire del servizio ristorante al termine della visita è consigliabile la prenotazione: tel. (+39) 0577 74481 int. 232; whatsapp (+39) 353 409 8692; email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

1. ARCHIVIO DEL BORGO E DELLA VILLA DI MONTE SANTE MARIE Monte Sante Marie 1, Asciano (SI)

In quest'occasione i proprietari accompagneranno personalmente gli ospiti per un piccolo tour nel borgo-castello di Monte Sante Marie e alla mostra allestita nell'antico granaio ristrutturato della fattoria. Sarà possibile ammirare una selezione di cabrei, mappe, libretti colonici, registri agricoli, documenti contabili dal 1850 in poi. La visita sarà accompagnata da una piccola degustazione gratuita dei prodotti aziendali (birra artigianale, olio extravergine, etc). Prenotazione obbligatoria tramite whatsapp al numero 329 5612211 o via email all'indirizzo Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it – TOSCANA adsitoscananews.info/

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: [dimore_storiche_italiane_](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane_) – TOSCANA adsitoscana

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



Florence Art Week 2023: dalle più belle dimore storiche all'arte moderna

• Arte e Mostre

Laura Daveggia 26 Settembre 2023



credits pixabay

Florence Art Week: parte il 28 settembre l'edizione di quest'anno, con un programma ricchissimo e poliedrico.

Dalla possibilità di visitare i più celebri palazzi storici, alle opere di artisti internazionali del Novecento e la novità di decine di prestigiose dimore storiche che aprono al pubblico.

Le dimore storiche per la Florence Art Week

Con la collaborazione di istituzioni nazionali ed internazionali, l'edizione di quest'anno della Florence Art Week offre un panorama di 11 giorni di programmazione, dal 28 settembre all'8 ottobre. Più di 40 eventi in 32 luoghi della città, con 44 istituzioni coinvolte per offrire una completa panoramica sull'arte moderna, inserita nei più bei

luoghi della città. Uno degli eventi da non perdere assolutamente è l'**apertura di 46 dimore storiche al pubblico**, organizzata con la collaborazione dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Si tratta di **dimore che solitamente sono aperte soltanto agli studiosi**, e che durante la Florence Art Week aprono anche al pubblico i loro tesori, con la possibilità anche di visite guidate.



palazzo storico credits pixabay
Archivi.doc, una chance da non perdere

La manifestazione è denominata Archivi.doc, e l'inserimento nella Florence Art Week si pone come una occasione imperdibile per **scoprire patrimoni altrimenti irraggiungibili**. Ogni dimora apre i propri archivi svelando filze, fotografie, carteggi fra personaggi che hanno segnato la storia e l'arte nazionale ed internazionale, registri, pergamene, diplomi e documenti delle famiglie storiche, cabrei, spartiti musicali e resoconti di feste ed eventi delle grandi dinastie. Una serie di documenti che consente di ricostruire pezzi di storia della Toscana, dell'Italia e dell'Europa. Ogni dimora organizza esposizioni, incontri, visite guidate e degustazioni. Una grande occasione anche per visitare queste prestigiose dimore: ville, castelli, palazzi e giardini.



documenti antichi credits pixabay
La Florence Art Week e Anish Kapoor

Nell'ambito delle sezioni dedicate all'arte moderna, uno degli eventi più attesi è la mostra organizzata a Palazzo Strozzi **Untrue Unreal** ideata e realizzata con **Anish Kapoor, il celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea**. La mostra propone un percorso tra installazioni, forme originali ed ambienti intimi, in un dialogo originale tra le opere moderne, l'architettura storica del palazzo e lo stesso pubblico di visitatori. Un percorso che consente di esplorare tutte le caratteristiche dell'arte di Anish Kapoor, compresa una nuova produzione ideata proprio per entrare in dialogo con lo splendido cortile rinascimentale. Questa sezione, pur iniziando nell'ambito della Florence Art Week, proseguirà sino al febbraio 2024.

Arte moderna

Palazzo Medici Riccardi presenta invece una sezione dedicata al lavoro di **Fortunato Depero**, pittore e scultore futurista della prima metà del Novecento, che si occupò tuttavia anche di arazzi, scenografie e produzione di campagne pubblicitarie. La mostra è organizzata con la collaborazione del Museo Novecento. Il Museo Novecento si pone anche come centro di una serie di esposizioni dedicate ad altri artisti contemporanei, come opere fotografiche di **Robert Mapplethorpe** ed una trentina di opere della pittrice

inglese **Cecily Brown**, che espone i suoi lavori a Firenze per la prima volta. Questa sezione è programmata in tandem tra Museo Novecento e Palazzo Vecchio. Cecily Brown, che attualmente risiede negli Stati Uniti, ha esposto in vari Paesi e le sue opere sono presenti anche alla Solomon Guggenheim Collection.

Gli altri progetti della Florence Art Week

La Florence Art Week offre una ricca serie di altri eventi con video, esposizioni, installazioni ed utilizzo di tecnologie avanzate. Ma vi saranno anche esibizioni che si pongono al confine fra arti visive, danza e performance, che mostrano la fluidità e l'evoluzione dei linguaggi e la continua interazione con il pubblico e l'ambiente circostante. Singolari anche i progetti che costruiscono opere tramite materiali di scarto degli studi fotografici, recuperati e manipolati. Qui l'accento è posto sul dialogo fra i diversi materiali e dettagli delle immagini.

Salvatore Ferragamo

La settimana della Florence Art Week prevede altresì una serie di aperture temporanee straordinarie. Tra queste, interessante quella **dell'archivio storico della Fondazione Salvatore Ferragamo**. Attraverso disegni, documenti, fotografie, filmati, prototipi e prodotti è possibile ripercorrere tutte le fasi della storia dell'azienda, dalle fondamenta agli ultimi sviluppi. Un tesoro inestimabile sia per gli addetti ai lavori, sia per gli amanti della moda, sia in generale per conoscere un pezzo della storia e dell'economia italiana.



foto storica credits pixabay

Gli eventi diffusi

Visite guidate ai principali monumenti storici ed artistici della città, come ad esempio il complesso di Santa Croce, arricchiscono la settimana. Ma la Florence Art Week propone anche un ricco programma **di performance, concerti e pièce teatrali**, con il coinvolgimento delle

principali realtà istituzionali e culturali della città. Anche in questo caso, sarà possibile assistere ad esibizioni di celebri artisti che propongono linguaggi e tradizioni musicali assai diversi e il dialogo tra diverse culture, alla ricerca di modalità espressive sempre nuove. Una unione tra la ricerca e lo studio di musiche etniche antichissime e modalità più attuali, per comunicare con l'arte l'evolversi dell'uomo e del mondo.

Seguici e condividi l'articolo:



Si apre al pubblico l'archivio di Giacomo Puccini a Lucca: visita guidata



1. Home
2. Lucca
3. Cronaca

27 set 2023

Sabato 7 ottobre torna Archivi.doc, un'occasione per scoprire gli archivi delle dimore storiche toscane. 46 archivi aperti al pubblico con libri, mappe, documenti e fotografie. L'Archivio Puccini di Torre del Lago e l'Archivio Puccini Museum Casa Natale di Piazza Cittadella con documenti preziosi per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso 46 archivi aperti al pubblico in regione con libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. In provincia aderisce all'iniziativa l'Archivio Puccini di Torre del Lago che ha un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, testimonianze di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. Aderisce anche l'archivio Puccini Museum Casa Natale di Piazza Cittadella che conta circa 1.000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80% del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi), altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e istituzioni. In occasione della giornata è in programma una visita guidata della casa natale di Puccini a cura del direttore.



Apertura al pubblico dell'archivio di Puccini a Lucca, visita guidata.



Notizie24 minuti fa

18

Sabato 7 ottobre si tiene l'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche, storie tra passato e futuro", organizzato da Adsi – Associazione Dimore Storiche Italiane, che permette al pubblico di visitare i 46 archivi delle dimore storiche presenti in Toscana. Durante questa giornata, si potranno ammirare libri, mappe, documenti e fotografie che raccontano la storia del paese. Tra gli archivi aperti al pubblico, si trova l'Archivio Puccini di Torre del Lago, che contiene una vasta documentazione relativa alla vita e all'opera di Giacomo Puccini. Partecipa anche l'archivio Puccini Museum Casa Natale di Piazza Cittadella, che possiede circa 1.000 documenti, inclusi spartiti autografi, lettere e fotografie. L'80% di questo patrimonio è stato già catalogato e digitalizzato, e presto sarà consultabile online tramite un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e Bibliografica della Toscana. L'archivio comprende sia documenti legati alla famiglia Puccini e alla moglie Elvira Bonturi, sia quelli di persone che hanno avuto una relazione diretta con il compositore. In occasione dell'evento, è prevista anche una visita guidata alla casa natale di Puccini.

Si apre al pubblico l'archivio di Giacomo Puccini a Lucca, visita guidata

Tutte le Notizie

Lucca Apertura al pubblico dell'archivio di Puccini a Lucca, visita guidata. GN



Con 'Carte in Dimora' ADSi apre le porte degli archivi storici

Si rinnova per la seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito



La Rai ricorda Zavoli, Pnrr alla Camera, Fontana e l'infanzia, "Carte in dimora" al Senato, Cucchi al Maxxi

Walking in the Bubble

27

Settembre2023

Di Gianfranco Ferroni

Questa mattina alla Rai, nella sede di viale Mazzini, cerimonia di intitolazione della sala degli Arazzi a Sergio Zavoli, con la presidente Marinella Soldi e l'a.d. Roberto Sergio.

Oggi a Roma, nella sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, in vicolo Valdina, incontro su "Pnrr e Fondi europei 2021-2027: opportunità e sfide per le Province italiane e lo sviluppo dei territori", con Filippo Scerra questore della Camera dei Deputati, Alessandro Giglio Vigna presidente XIV Commissione Politiche dell'Ue della Camera dei Deputati, Marco Villani vice segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piero Antonelli direttore generale Upi, Michele Palma capo dipartimento per le Politiche di coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Oggi, alla presenza del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza guidata da Carla Garlatti presenta la Relazione al Parlamento 2022.

Nella sala Isma del Senato della Repubblica, presentazione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" e "Domenica in carta". Adsi, Associazione dimore storiche italiane, dopo il successo dello scorso anno che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, propone la seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" sabato 7 ottobre. La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura, che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

A Roma si insedia il Comitato Permanente della Camera per i diritti umani nel mondo, presieduto da Laura Boldrini. Saranno audite le attiviste per la difesa dei diritti umani in Iran.

In occasione della mostra "Enzo Cucchi. Il poeta e il mago", aperta al pubblico fino a domenica 8 ottobre, il Maxxi Museo nazionale delle arti del XXI secolo organizza nel pomeriggio del 30 settembre, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti- Sezione di Roma, i laboratori tattili "Sculture interiori", con la scultrice cieca Rosella Frittelli. Si tratta delle prime attività con i pubblici del progetto sull'accessibilità MaxxiperTutti, finanziato con il Pnrr, che vuole mettere al centro l'esperienza e i bisogni di tutti i visitatori, per un museo sempre più partecipato e accogliente.

Venerdì 29 e sabato 30 settembre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Frascati Scienza, una statua femminile in marmo di età romana, a figura intera e grandezza naturale, realizzata a tutto tondo, della quale sono andati perduti la testa e parte degli arti superiori, sarà esposta per la prima volta al pubblico alle Scuderie Aldobrandini della città laziale in occasione della "Notte europea dei ricercatori". Sarà inoltre possibile incontrare, sempre presso il museo, gli archeologi, i ricercatori e gli studiosi che hanno partecipato alla campagna di scavi Tuscolo Eterna Bellezz@, e nella mattina di sabato visitare questa nuova area di scavo, normalmente chiusa al pubblico, presso il Parco Archeologico Culturale di Tuscolo. La figura femminile in marmo è stata rinvenuta in uno

degli ambienti termali scavati tra il 5 giugno e il 7 luglio di quest'anno. Al momento del ritrovamento, si trovava sotto una serie di strati di epoca medievali che ne hanno permesso la conservazione.



Al via Florence Art Week. Ecco cosa propone la terza edizione della manifestazione dedicata all'arte contemporanea

di Redazione , scritto il 27/09/2023

Categorie: Eventi / Argomenti: Arte contemporanea

Al via la terza edizione di Florence Art Week: dal 28 settembre all'8 ottobre un ricco calendario di appuntamenti che coinvolge tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente.

Partirà il 28 settembre 2023 la **terza edizione** della *Florence Art Week*, il **ricco calendario di appuntamenti** che coinvolge tutte le più rappresentative istituzioni e realtà culturali fiorentine che si occupano di contemporaneo o che dialogano con i linguaggi del presente. 29 istituzioni culturali coinvolte, 44 eventi, 32 luoghi e 11 giorni di programmazione, fino all'8 ottobre, tutti dedicati all'**arte contemporanea**.

Il programma della *Florence Art Week* inizia ufficialmente il 28 settembre con l'apertura della mostra a **Palazzo Medici Riccardi Depero. Cavalcata fantastica**, un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli che vuole presentare al grande pubblico l'opera di **Fortunato Depero**, a partire dal dipinto *Nitrato in velocità*, conservato al Museo Novecento, mettendo in evidenza il rapporto del suo lavoro con il territorio fiorentino (fino al 28 gennaio 2024).

Il 30 settembre, con *Temptations, Torments, Trials and Tribulations*, il Museo Novecento torna a ospitare un focus sulla pittura contemporanea grazie alle opere di **Cecily Brown**. La mostra, a cura di Sergio Risaliti, intende essere occasione per ammirare una serie di lavori inediti e in parte ispirati alle *Tentazioni di Sant'Antonio* di cui esiste un'opera attribuita a Michelangelo Buonarroti. L'allestimento continua in Palazzo Vecchio con l'esposizione di un nuovo lavoro all'interno del Camerino di Bianca Cappello. Fino al 4 febbraio 2024.

Il ricco calendario espositivo del Museo Novecento prosegue con la seconda tappa del grande progetto che **Nico Vascellari** ha ideato per la città di Firenze e inaugurato lo scorso giugno con la mostra personale al Forte Belvedere, *Melma* (fino all'8 ottobre). Il 3 ottobre il Salone dei Cinquecento ospita una nuova performance dell'artista sostenuta dalla dodicesima edizione di Italian Council, progetto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. L'opera è una performance inedita che coinvolge trenta performer all'interno in un'azione coreografica immersiva che riflette sulle convenzioni e i codici della comunicazione non verbale.

Dal 5 ottobre il Museo Novecento presenta inoltre *Endo*, mostra di **Namsal Siedlecki** a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli, concepita come un'installazione site-specific nel

chostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come un ventre all'interno del quale energia e materia continuamente si rigenerano (fino al 3 aprile 2024).

Venerdì 6 ottobre nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi si terrà inoltre la cerimonia del **premio Rinascimento +**, giunto alla sua quarta edizione. Sarà conferito il premio a Laura Colnaghi, Danna e Giancarlo Olgiate, Franca e Lorenzo Pinzauti, Giorgio Fasol, Nicole SaiKalis Bay, Lorenza Sebasti e Marco Pallanti.

Dal 7 ottobre sarà invece visitabile *Split Face*, la prima monografica in Italia dell'artista americano Nathaniel Mary Quinn allestita tra il Museo Stefano Bardini e il Museo Novecento. Esposti dipinti inediti o di recente produzione accanto alle opere della ritrattistica rinascimentale fiorentina e dei maestri del Novecento italiano (fino all'11 marzo 2024).

E ancora, il 7 ottobre aprirà al pubblico la nuova mostra della **Fondazione Palazzo Strozzi**, *Untrue Unreal*, a cura di Arturo Galansino, ideata e realizzata con Anish Kapoor. Un percorso tra opere storiche e recenti produzioni, tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale, e installazioni monumentali, che creeranno un dialogo con l'architettura (fino al 4 febbraio 2024).

A questi appuntamenti si aggiungono numerosi progetti espositivi come *Sheltered Landscapes*, mostra personale dell'artista generativo zancan (Michaël Zancan) per il ciclo Digital Horizons curato da Serena Tabacchi per Rifugio Digitale (dal 28 settembre al 15 ottobre 2023), in cui l'artista utilizza lo spazio come tunnel che permette al pubblico di viaggiare all'interno della natura fino alla formulazione in codice della stessa; *Gruppo 70. Proposte per una guerriglia verbo-visiva*, mostra organizzata da Frittelli arte contemporanea con la curatela di Raffaella Perna per celebrare i sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70 (dal 7 ottobre con inaugurazione alle ore 18 al 19 gennaio 2024); la mostra personale *Motherboard* di Zoè Gruni alla Galleria Il Ponte (dal 28 settembre al 17 novembre 2023), che si articola in tre progetti recenti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso*, con la stampa di alcuni frame, e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista; *Cloud*, il video inedito di Goldschmied & Chiari proposto dalla Galleria Poggiali (dal 30 settembre al 18 novembre 2023), in cui le artiste esplorano la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento; l'installazione *The Witnesses. Reflections on Heritage and Memory from Macao* dell'artista macanese Wong Ka Long, a cura di Livia Dubon, per La Portineria – progetti arte contemporanea (dall'1 al 15 ottobre 2023), realizzata con il sostegno dell'associazione Macau Visual Art Zone: una Wunderkammer che racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di preziose statue antiche, oggetti personali e creazioni dell'artista, che verrà affiancata da una tavola rotonda online (il 12 ottobre 2023 alle 14.00) *Conservazione del Patrimonio? Riflessioni tra Cina, Italia e Macao*; il **Museo Marino Marini** presenta *Andature III*, a cura di Marcella Cangiali e Antonella Nicola e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Firenze Città Nascosta, che accosta dipinti di **Helene Appel** e installazioni e disegni di **Eva Marisaldi** (dal 4 ottobre al 24 dicembre 2023); dal 5 ottobre il progetto *Drawing everyday. Diario visivo* di Stefano Chiassai al MAD Murate Art District, a cura di Valentina Gensini, con la collaborazione di ADI, si arricchisce di una sala espositiva inedita, la Sala Anna Banti,

dove vengono esposti tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto (fino all'8 ottobre); infine, dal 7 ottobre l'Accademia di Belle Arti di Firenze presenta la Mostra di fine anno accademico 2022-23, con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma, selezionati da una commissione composta da Valentina Gensini, Giovanna Uzzani, Carlo Falciani, Gaia Bindi (fino al 21 ottobre 2023).

Al confine tra arti visive, danza e performance, dal 30 settembre al 17 dicembre il **Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni** presenta all'interno di PIA Palazzina Indiano Arte tre progetti che sconfinano verso altri linguaggi: *Line* di Jessica Brunelli, un'installazione mobile adagiata a terra, rigida ma allo stesso tempo fragile, realizzazione estemporanea di un percorso mutevole, costruito con listelli di legno dipinti di arancione che vivono nella continua interazione con il pubblico; Gulu Real Art Studio di Martina Bacigalupo riunisce una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del più vecchio studio fotografico della città di Gulu, nel nord dell'Uganda: una collezione di stampe senza volto, scarti recuperati dall'artista per oltre due anni con il consenso dello studio, che fanno concentrare il nostro sguardo su dettagli legati al corpo; Valentina Ferrari, infine, espone le sue Polaroid Tattili, dove le pellicole vengono manipolate creando momenti di collisione tra elementi naturali e chimici che alterano e ridisegnano le forma, scompongono e ricostruiscono i piani.

Nel calendario della Florence Art Week alle mostre si affiancheranno **aperture straordinarie temporanee**, che daranno la possibilità al pubblico di visitare spazi come l'Archivio Storico Ferragamo, che può essere visitato il 30 settembre e il 7 ottobre; o il complesso monumentale di Santa Croce, che grazie all'iniziativa Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce (organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva) dal 28 al 30 settembre porta il pubblico a scoprire il suo straordinario patrimonio culturale attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte.

La Florence Art Week prevede anche un palinsesto di performance, concerti, pièce teatrali che coinvolge Festival e realtà istituzionali e indipendenti della città. Dal 28 al 30 settembre *Many Possible Cities*, il Festival della rigenerazione urbana di **Manifattura Tabacchi** curato da LAMA Impresa Sociale, ospita A dimora, il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisieve e in particolare il Comune di Londa; il 30 settembre Villa Galileo organizza un open studio di fine residenza di ricerca in cui le artiste Maëva Ferreira Da Costa e Tina Salvadori Paz presentano rispettivamente *Cosmogonic Orchestra* e *An Entangled Time Machine*, nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*; il 5 ottobre, in occasione del quarantesimo anniversario dalla morte di Cathy Berberian, Frittelli arte contemporanea presenta *A Cathy. Teatro per una voce*, concerto della giovane cantante Ljuba Bergamelli - a cura di Tempo Reale - che rende omaggio alla "cant'attrice"; infine, il 7 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la terza edizione della manifestazione *Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora - Archivi.doc* che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana.

La Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee nell'ambito di Festival

Fabbrica Europa porta in scena per la Florence Art Week alcuni autori che mettono al centro la commistione sperimentale dei linguaggi: al Teatro Cantiere Florida il 29 settembre si comincia con il concerto performance site-specific Coefore Rock&Roll, seconda tappa del progetto ORESTEA. Trilogia della Vendetta, del coreografo Enzo Cosimi; mentre il 1° ottobre la Compagnia Tardito/Rendina presenta Sonja, un viaggio in soggettiva sull'omonimo personaggio dell'opera Zio Vanja di Anton Čechov; il 5 ottobre la compositrice Anne Paceo presenta S.H.A.M.A.N.E.S, sua creazione, introspettiva e al contempo universale, un viaggio senza tempo e profondamente umano dedicato alle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali; il 6 ottobre è la volta di Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live, concerto di Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud, capace di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion; il 7 e l'8 ottobre Sofia Nappi/Komoco porta in scena IMA - dal termine che in giapponese indica "il momento presente" e che in aramaico e in ebraico ha il significato di "madre" nella sua accezione di rinascita e rinnovamento - quintetto immaginato dalla coreografa durante il periodo del distanziamento sociale, quando lei e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa, il corpo.

Sempre nell'ambito dello stesso Festival, il 4 ottobre alla Palazzina Reale saranno messi in scena *Comme un symbole* di Alexandre Fandard, intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il banlieusard, e *Se faire la belle* di Leïla Ka, in cui la protagonista è una donna in camicia da notte che come un leone in gabbia si dibatte in un indomabile desiderio di libertà.

Al programma degli appuntamenti che saranno inaugurati durante la Florence Art Week, si aggiungono le mostre già in corso, come *Lisetta Carmi. Suonare Forte* (fino all'8 ottobre a Villa Bardini), a cura di Giovanni Battista Martini, primo appuntamento a Firenze del progetto La Grande Fotografia Italiana delle Gallerie d'Italia - Torino; *Steve McCurry. Children*, la prima mostra del celebre fotografo americano interamente dedicata all'infanzia, in corso al Museo degli Innocenti sempre fino all'8 ottobre, realizzata da In Your Event By Cristoforo, in collaborazione con Civita Mostre e Musei; *Melma* di Nico Vascellari a cura di Sergio Risaliti, che fino all'8 ottobre occupa gli spazi del Forte Belvedere; la Galleria Secci è presente con una mostra personale dell'artista tedesco Erik Schmidt, a cura di Pier Paolo Pancotto, in corso fino al 4 novembre; da Veda prosegue fino all'11 novembre *Self Titled*, mostra personale dell'artista statunitense Damon Zucconi; fino al 17 novembre è in corso da **Tornabuoni Arte** la mostra *Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso*, una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopoguerra; le porte di Villa Romana rimangono aperte fino al 19 novembre con gli *Open Studios 2023 A House for Mending, Troubling, Repairing*, con la mostra *a house is a house is a home*, a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, e con un progetto speciale extra moenia dell'artista nigeriano Emeka Ogboh *This Too Shall Pass - Tutto Passa*, installazione sonora che trasforma l'intera area del Piazzale degli Uffizi in un paesaggio sonoro immersivo; le Liturgie Siciliane della giovane artista Glenda Costa rimangono esposte alla Crumb Gallery fino 26 novembre; la mostra di **Wang Guangyi** *Obscured Existence* - promossa dalle Gallerie degli Uffizi e curata da Eike Schmidt e Demetrio Papanoni.

All'iniziativa *Florence Art Week* aderiscono il nucleo originario di promotori, composto da Museo Novecento e Palazzo Medici Riccardi, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Palazzo Strozzi e Istituto degli Innocenti, e musei, fondazioni, gallerie, associazioni, spazi no-profit, centri di produzione e ricerca, istituti scolastici e di alta formazione, quali Accademia di Belle Arti di Firenze; ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S.P.A.; Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio in collaborazione con La Nottola di Minerva; Associazione Rifugio Digitale; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni; Collezione Roberto Casamonti; Crumb Gallery; Fondazione CR Firenze, Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Intesa Sanpaolo e Gallerie D'Italia Torino; Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee; Frittelli Arte Contemporanea; Galleria Il Ponte; Galleria Poggiali; Galleria Secci; Hotel MH Florence; In Your Event by Cristoforo in collaborazione con Civita Mostre e Musei; La Portineria – Progetti Arte Contemporanea; Lama Società Cooperativa – Impresa Sociale; MAD Murate Art District; Museo Marino Marini in collaborazione con Firenze Città Nascosta Associazione Culturale; Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze e Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics; Toast Project Space; Tornabuoni Arte; Veda; Villa Romana Florenz.

Immagine: Anish Kapoor, *Svayambhu*, 2007. Foto: Dave Morgan. © Anish Kapoor. All rights reserved SIAE, 2023



Al via Florence Art Week. Ecco cosa propone la terza edizione della manifestazione dedicata all'arte contemporanea

Se ti è piaciuto questo articolo abbonati a Finestre sull'Arte.

al prezzo di 12,00 euro all'anno avrai accesso illimitato agli articoli pubblicati sul sito di Finestre sull'Arte e ci aiuterai a crescere e a mantenere la nostra informazione libera e indipendente.

ABBONATI A

FINESTRE SULL'ARTE



“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro”

HomeRoma e Lazio

• Roma e Lazio

By

Di Online News

-

27 Settembre 2023

50

0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



ROMA- Oggi a Roma, presso la sala ISMA dell'Istituto Santa Maria in Aquiro, si è tenuta la conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro” e “Domenica di Carta”.

Durante l'evento, ospitato in Senato su iniziativa del Presidente della Commissione Cultura Roberto Marti e organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con



la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, sono state presentate congiuntamente l'iniziativa "Domenica di Carta", promossa dal MiC, e la giornata "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro", promossa da ADSI che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale, con accesso gratuito.

L'evento ADSI "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" previsto per il prossimo 7 ottobre rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a oltre 100 di archivi e biblioteche private: un affascinante viaggio attraverso le nostre storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata "Domenica di Carta" organizzata dal Ministero della Cultura e, prevista per domenica 8 ottobre.



traverso le nostre storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata "Domenica di Carta" organizzata dal Ministero della Cultura e, prevista per domenica 8 ottobre.



ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sostiene con entusiasmo l'iniziativa del Ministero della Cultura, riaffermando l'unità di intenti culturali. ADSI è consapevole che molte dimore storiche private sono dotate di biblioteche ed archivi che custodiscono preziose tracce del nostro passato, paragonabili a quelle delle Istituzioni pubbliche. Le dimore storiche private rappresentano testimonianze tangibili della storia dei territori in cui sono collocate.

Il Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene: "Gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale e della storia della nostra Nazione. Le dimore storiche rappresentano un legame vivente e tangibile col passato, e le nostre biblioteche e archivi sono i guardiani di storie millenarie che meritano di essere condivise con tutti. Noi proprietari siamo orgogliosi di svolgere questo ruolo di custodi della storia e di contribuire alla preservazione della nostra eredità culturale per le generazioni future. Lo stato ha il compito di affiancarci in questo compito, di aiutarci a preservare queste dimore alla luce anche del loro ruolo di poli economici e sociali per i territori in cui insistono."

Il Presidente della Commissione Cultura del Senato, Roberto Marti: "Le dimore storiche sono una componente importante del nostro patrimonio culturale. Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo, distribuito in tutto il Paese ma con la peculiarità di essere per quasi l'80% situato in campagna o in provincia. Così ognuno di questi beni è uno scrigno, ha una identità propria determinata dalla sua storia e dallo stretto legame con il territorio di riferimento e per questo può diventare volano importante per produrre ricchezza e incentivare il turismo ma soprattutto la trasmissione della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Iniziative come queste sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati, alla cui responsabilità sono affidati. Lavoriamo insieme per valorizzare tutte le dimore e renderle sempre più fruibili per il grande pubblico."

Il Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone: "Le iniziative del Ministero della Cultura e dell'Adsi sono vitali per mantenere viva la memoria storica della Nazione. Gli archivi pubblici e privati sono degli scrigni che raccolgono la nostra cultura e la custodiscono. Le operazioni che oggi abbiamo presentato avranno un importante ruolo di diffusione e valorizzazione culturale delle biblioteche e degli archivi."

Bisogna continuare a lavorare per il loro percorso di digitalizzazione, per rendere sempre più accessibile l'eredità nazionale e il patrimonio culturale. La costruzione dell'immaginario nazionale e democratico passa per la tutela e la promozione di queste istituzioni.”



“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro”

ROMA- Oggi a Roma, presso la sala ISMA dell'Istituto Santa Maria in Aquiro, si è tenuta la conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro” e “Domenica di Carta”.

Durante l'evento, ospitato in Senato su iniziativa del Presidente della Commissione Cultura Roberto Marti e organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con



la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, sono state presentate congiuntamente l'iniziativa “Domenica di Carta”, promossa dal MiC, e la giornata “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro”, promossa da ADSI che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale, con accesso gratuito.

L'evento ADSI “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” previsto per il prossimo 7 ottobre rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a oltre 100 di archivi e biblioteche private: un affascinante viaggio attraverso le nostre storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata “Domenica di Carta” organizzata dal Ministero della Cultura e, prevista per domenica 8 ottobre.



ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sostiene con entusiasmo l'iniziativa del Ministero della Cultura, riaffermando l'unità di intenti culturali. ADSI è consapevole che molte dimore storiche private sono dotate di biblioteche ed archivi che custodiscono preziose tracce del nostro passato, paragonabili a quelle delle Istituzioni pubbliche. Le dimore storiche private rappresentano testimonianze tangibili della storia dei territori in cui sono collocate.

Il Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene: "Gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale e della storia della nostra Nazione. Le dimore storiche rappresentano un legame vivente e tangibile col passato, e le nostre biblioteche e archivi sono i guardiani di storie millenarie che meritano di essere condivise con tutti. Noi proprietari siamo orgogliosi di svolgere questo ruolo di custodi della storia e di contribuire alla preservazione della nostra eredità culturale per le generazioni future. Lo stato ha il compito di affiancarci in questo compito, di aiutarci a preservare queste dimore alla luce anche del loro ruolo di poli economici e sociali per i territori in cui insistono."

Il Presidente della Commissione Cultura del Senato, Roberto Marti: "Le dimore storiche sono una componente importante del nostro patrimonio culturale. Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo, distribuito in tutto il Paese ma con la peculiarità di essere per quasi l'80% situato in campagna o in provincia. Così ognuno di questi beni è uno scrigno, ha una identità propria determinata dalla sua storia e dallo stretto legame con il territorio di riferimento e per questo può diventare volano importante per produrre ricchezza e incentivare il turismo ma soprattutto la trasmissione della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Iniziative come queste sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati, alla cui responsabilità sono affidati. Lavoriamo insieme per valorizzare tutte le dimore e renderle sempre più fruibili per il grande pubblico."

Il Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone: "Le iniziative del Ministero della Cultura e dell'Adsi sono vitali per mantenere viva la memoria storica della Nazione. Gli archivi pubblici e privati sono degli scrigni che raccolgono la nostra cultura e la custodiscono. Le operazioni che oggi abbiamo presentato avranno un importante ruolo di diffusione e valorizzazione culturale delle biblioteche e degli archivi. Bisogna continuare a lavorare per il loro percorso di digitalizzazione, per rendere sempre più accessibile l'eredità nazionale e il patrimonio culturale. La costruzione dell'immaginario nazionale e democratico passa per la tutela e la promozione di queste

istituzioni.”



Conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro” e “Domenica di Carta”

HomeCultura e arteConferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi “Carte in Dimora. Archivi e...



• Cultura e arte

Di
giornale

-

Settembre 27, 2023

2

0

Advertisement

Advertisement

Roma, 27 settembre 2023 – Oggi a Roma, presso la sala ISMA dell’Istituto Santa Maria in Aquiro, si è tenuta la conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi “**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro**” e “**Domenica di Carta**”.

Durante l’evento, ospitato in Senato su iniziativa del Presidente della Commissione Cultura **Roberto Marti** e organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura, sono state presentate congiuntamente l’iniziativa “Domenica di Carta”, promossa dal MiC, e la giornata “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro”, promossa da ADSI che prevede l’apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale, con accesso gratuito.

L'evento ADSI "**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**" previsto per il prossimo **7 ottobre** rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a **oltre 100 di archivi e biblioteche private**: un affascinante viaggio attraverso le nostre storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata "Domenica di Carta" organizzata dal Ministero della Cultura e, prevista per domenica 8 ottobre.

ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sostiene con entusiasmo l'iniziativa del Ministero della Cultura, riaffermando l'unità di intenti culturali. ADSI è consapevole che molte dimore storiche private sono dotate di biblioteche ed archivi che custodiscono preziose tracce del nostro passato, paragonabili a quelle delle Istituzioni pubbliche. Le dimore storiche private rappresentano testimonianze tangibili della storia dei territori in cui sono collocate.

Il Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene: *"Gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale e della storia della nostra Nazione. Le dimore storiche rappresentano un legame vivente e tangibile col passato, e le nostre biblioteche e archivi sono i guardiani di storie millenarie che meritano di essere condivise con tutti. Noi proprietari siamo orgogliosi di svolgere questo ruolo di custodi della storia e di contribuire alla preservazione della nostra eredità culturale per le generazioni future. Lo stato ha il compito di affiancarci in questo compito, di aiutarci a preservare queste dimore alla luce anche del loro ruolo di poli economici e sociali per i territori in cui insistono."*

Il Presidente della Commissione Cultura del Senato, Roberto Marti: *"Le dimore storiche sono una componente importante del nostro patrimonio culturale. Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo, distribuito in tutto il Paese ma con la peculiarità di essere per quasi l'80% situato in campagna o in provincia. Così ognuno di questi beni è uno scrigno, ha una identità propria determinata dalla sua storia e dallo stretto legame con il territorio di riferimento e per questo può diventare volano importante per produrre ricchezza e incentivare il turismo ma soprattutto la trasmissione della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Iniziative come queste sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati, alla cui responsabilità sono affidati. Lavoriamo insieme per valorizzare tutte le dimore e renderle sempre più fruibili per il grande pubblico."*

Il Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone: *"Le iniziative del Ministero della Cultura e dell'Adsi sono vitali per mantenere viva la memoria storica della Nazione. Gli archivi pubblici e privati sono degli scrigni che raccolgono la nostra cultura e la custodiscono. Le operazioni che oggi abbiamo presentato avranno un importante ruolo di diffusione e valorizzazione culturale delle biblioteche e degli archivi. Bisogna continuare a lavorare per il loro percorso di digitalizzazione, per rendere sempre più accessibile l'eredità nazionale e il patrimonio culturale. La costruzione dell'immaginario nazionale e democratico passa per la tutela e la promozione di queste istituzioni."*

Advertisement



ADSI I “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”, oltre 90 archivi aprono le porte

Categoria: Le News Pubblicato: 27 Settembre 2023



Oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti sabato 7 ottobre 2023. Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adsi: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. L'appuntamento è con la storia del nostro Paese: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

(TurismoItaliaNews) Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale aprono le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Adsi supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Come ribadito dal presidente di Adsi, **Giacomo di Thiene** “Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al

territorio”.

Per saperne di più



Biblioteche pubbliche e private

Archivi delle dimore storiche Viaggio nella storia attraverso libri, mappe, foto

Il 7 ottobre torna "Archivi.Doc", la giornata che apre al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie.

A pagina 3

Le Carte in dimora I segreti degli Archivi.Doc

Terza edizione della manifestazione con l'apertura di 46 preziose strutture
Viaggio fra libri, mappe, documenti e foto di biblioteche pubbliche e private

FIRENZE

Ritorna "Archivi.Doc", la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi, associazione Dimore Storiche Italiane.

L'appuntamento è per il 7 ottobre, con un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pub-

bliche.

La terza edizione di Archivi.Doc aumenta il numero di dimore con 46 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli Archivi Alinari e il Museo Stibbert che venerdì 6 ottobre regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre al 30 giugno, seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche

presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa.

I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - direzione@mu-seostibbert.it.

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della Florence Art Week. In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, cabrei, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, organizza incontri, visite guidate ed esposizioni.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto della locandina dell'evento.



APERTURE

**'Carte in dimora',
gli archivi svelati**

Sabato 7 ottobre ritorna 'Archivi.doc', la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata da Adsi - Associazione dimore storiche 'taliane.

Ecco gli archivi aperti in provincia di Siena: archivio Bianciardi, via Ferruccio 32 a Castellina in Chianti; archivio Mazzei, via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti; archivio dell'Accademia musicale Chigiana, via di Città, Siena; archivio della Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti; archivio del borgo e della villa di Monte Sante Marie, Asciano.



A COMEANA

**Archivi.doc apre le porte
di villa Michon Pecori
La visita è il 7 ottobre**

Sabato 7 ottobre ritorna «Archivi.doc», la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana nell'ambito dell'evento nazionale «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. La terza edizione di Archivi.doc aumenta il numero di dimore con oltre 46 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana.

In area pratese è prevista l'apertura dell'archivio Michon Pecori (via Etrusca 3) a Comeana. L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate. Si raccomanda la prenotazione sul sito www.associazionedi-morestoricheitaliane.it.



'Carte in dimora', gli archivi svelati



1. Home
2. Siena
3. Cronaca

Sabato 7 ottobre torna 'Archivi.doc', la giornata che svela al pubblico gli archivi delle dimore storiche toscane. In provincia di Siena: Bianciardi, Mazzei, Accademia Chigiana, Badia a Coltibuono, Monte Sante Marie.

Sabato 7 ottobre ritorna 'Archivi.doc', la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata da Adsi - Associazione dimore storiche 'taliane.

Ecco gli archivi aperti in provincia di Siena: archivio Bianciardi, via Ferruccio 32 a Castellina in Chianti; archivio Mazzei, via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti; archivio dell'Accademia musicale Chigiana, via di Città, Siena; archivio della Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti; archivio del borgo e della villa di Monte Sante Marie, Asciano.



Archivi.doc apre le porte di villa Michon Pecori. La visita è il 7 ottobre



1. Home
2. Prato
3. Cronaca

Sabato 7 ottobre, 46 archivi delle dimore storiche toscane apriranno gratuitamente al pubblico, tra cui l'archivio Michon Pecori di Comeana. Prenotazioni sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. "Prato".

Sabato 7 ottobre ritorna "Archivi.doc", la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana nell'ambito dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. La terza edizione di Archivi.doc aumenta il numero di dimore con oltre 46 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana.

In area pratese è prevista l'apertura dell'archivio Michon Pecori (via Etrusca 3) a Comeana. L'archivio Michon Pecori concerne la famiglia Michon e il ramo cadetto della famiglia Pecori, nato con Aldobrandino di Bernardo Pecori (1761-1853). A seguito del matrimonio di Teresa di Arcangelo, ultima di quel ramo, con Giuseppe di Giovanni Michon, beni, archivio e nome dei Pecori sono confluiti nei Michon. Le vicende delle carte hanno voluto che anche quelle del ramo principale dei Pecori Giraldi si trovassero conservate nel medesimo edificio, di proprietà Michon Pecori, dove nel 1953 Giovanni Michon Pecori le ha trovate e riorganizzate. Si raccomanda la prenotazione sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.



2023, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate



Con Carte in Dimora, le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Un Tuffo nel Patrimonio Culturale Italiano!

Carte in Dimora affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

"Carte in Dimora" il 7 ottobre: apertura straordinaria di 100+ archivi e biblioteche private!

Dopo lo straordinario successo della prima edizione, torna l'opportunità senza precedenti di esplorare oltre 100 archivi e biblioteche private sparsi per tutto il territorio nazionale.

Sabato 7 ottobre 2023, grazie all'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), potrai viaggiare nel tempo e nella cultura gratuitamente. Questo evento precede la "Domenica di Carta" prevista per l'8 ottobre.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

ADSI è entusiasta di sostenere l'iniziativa del Ministero della Cultura, riconoscendo il valore delle dimore storiche private, autentiche custodi di tracce preziose del nostro passato. Questi luoghi rappresentano autentiche testimonianze della storia dei nostri territori.

Giacomo di Thiene, Presidente di ADSI, afferma: "Siamo orgogliosi di custodire storie millenarie e di preservare il nostro patrimonio culturale. Lo stato deve affiancarci in questo compito essenziale."

□Giacomo di Thiene, Presidente di ADSI, afferma: “Siamo orgogliosi di custodire storie millenarie e di preservare il nostro patrimonio culturale. Lo stato deve affiancarci in questo compito essenziale.”

Segnati il 7 ottobre per “Carte in Dimora” – Un evento da non perdere!

Per tutte le aperture in Italia, vedi qui

Per tutte le aperture in Friuli Venezia Giulia, vedi qui

“Domenica di Carta” l’8 ottobre: celebrando la cultura nazionale!

Il Ministero della Cultura ci invita a partecipare alla “Domenica di Carta,” una giornata dedicata alla celebrazione della cultura. Sarà un’occasione per scoprire tesori culturali pubblici e privati, inclusi archivi e biblioteche.

Roberto Marti, Presidente della Commissione Cultura del Senato, sottolinea l’importanza delle dimore storiche nel nostro patrimonio culturale e l’opportunità di farle diventare un motore di ricchezza e cultura.

Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera, riconosce il ruolo cruciale degli archivi nella preservazione della nostra cultura e la necessità di rendere il patrimonio accessibile a tutti.

Segna sul calendario domenica 8 ottobre 2023 per “Domenica di Carta” – Un’immersione nella cultura italiana!

Carte in Dimora, i luoghi aperti in Friuli Venezia Giulia

Sono ben 4 gli archivi storici privati che saranno visitabili in regione sabato 7 ottobre.

Per tutte le info e per prenotare la tua visita, vedi qui
Provincia di UDINE

Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco, Moimacco

In occasione della manifestazione “Carte in Dimora” l’archivio di Villa de Claricini Dornpacher sarà visitabile domenica 8 ottobre alle ore 9.30 e alle ore 11.00.

L’archivio de Claricini Dornpacher, presso l’omonima villa a Bottenicco di Moimacco, consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano sia la storia locale e nazionale sia gli interessi culturali del nobile casato. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi, dal XIV al XVI secolo, rilasciati da imperatori tedeschi e i Diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946. Dal 2019 l’archivio è aperto alle visite del pubblico ed è oggetto di studi e ricerche con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono stati avviati il restauro e la digitalizzazione del patrimonio documentale finalizzati alla valorizzazione e promozione. Nel 2022 è iniziata la realizzazione di prodotti multimediali atti a incrementare la conoscenza e fruizione da parte della collettività.

Casa Asquini, Fagagna

In occasione della II edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” si potranno visionare documenti per la storia antica del paese (Fagagna) con pergamene dal XIII al XVIII sec., repertori notarili quattrocenteschi, antiche carte geografiche, autografi di regnanti, corrispondenza del 18o secolo, ecc.

Verrà effettuata una visita guidata di circa un'ora e mezza alle 10,30 e un' altra alle 15,30. Prenotazione obbligatoria, massimo otto persone per gruppo.

La Brunelde – Casaforte d'Arcano, Fagagna

Verranno illustrati alcuni esemplari archivistici e bibliografici conservati nell'archivio e nella biblioteca della Brunelde.

Visite guidate condotte dal proprietario alle ore 10, 11, 15, 16, 17 della durata di circa 45'. Per ogni fascia oraria il numero massimo di persone sarà 20. Verranno presentati alcuni dei pezzi più significativi e curiosi dell'archivio e una scelta di esemplari a stampa e manoscritti della biblioteca e del fondo musicale, esposti secondo un percorso tematico nella “Sala magna” trecentesca all'ultimo piano della dimora.

L'archivio – vincolato – comprende documentazione degli Arcano, con alcuni nuclei di casate imparentate (Spilimbergo, Strassoldo, Polcenigo, Grattoni, Sbruglio, de Pace, Paulucci di Calboli, Zucco.....). Il fondo pergamene copre un arco cronologico che va dall'XI al XVIII sec., per lo più investiture e contratti, con alcuni disegni di XV e XVI sec.; la parte cartacea va dal XIV al XX secolo e contiene investiture, atti, processi, corrispondenza, inventari, testamenti, relazioni e descrizioni, mappe e disegni, ricettari.

La biblioteca contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi...Vi è, inoltre, una Biblioteca musicale, con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti, ecc. oltre che di membri della famiglia) e stampe dal Sette al Novecento. Recentemente è stato ultimato il riordino dell'intero archivio a opera della dottoressa Enrica Capitanio su incarico della Soprintendenza archivistica del FVG.
Villa Deciani, Martignacco

In occasione della manifestazione “Carte in Dimora” sarà possibile visitare con i proprietari l'archivio della famiglia Deciani il mattino dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Gli archivi storici privati aperti in tutta Italia per Carte in Dimora

L'elenco delle aperture è in costante aggiornamento

L'elenco delle dimore storiche che aprono i propri archivi storici al pubblico sabato 7 settembre è disponibile qui

Info: ADSI – Carte in Dimora

Stampa questa pagina

-

Invia ad un amico



“Carte in dimora. Archivi e biblioteche”, torna l’appuntamento con la storia dell’Italia

MeteoWeb » NEWSCon “Carte in dimora. Archivi e biblioteche”, sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti

- di Beatrice Raso
- 28 Set 2023 | 16:35



MeteoWeb

Si rinnova per una seconda edizione l’appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”. Sabato **7 ottobre 2023** oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. ADSI supporta l’iniziativa del Ministero per sottolineare l’unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: *“le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico*

sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



Paese Sera



FLORENCE ART WEEK

Una ***sinfonia concertante di eventi*** che testimonia

la coesione e la capacità collaborativa delle istituzioni culturali cittadine.

Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023, un ricco programma di mostre e

un palinsesto di *performance*, concerti, *pièce* teatrali, coinvolge Festival,

realtà istituzionali e indipendenti di **Firenze**.

Di seguito l'agenda con le aperture giornaliere.

Giovedì 28 settembre 2023

OPERA DI SANTA CROCE | CONTRORADIO



VISITA | *Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce*

con **Zola Jesus, Mario Tozzi, Ghemon, Ron Mazurek, Taiko Munedaiko**

organizzato da **Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio**

in collaborazione con **La Nottola di Minerva**

La manifestazione valorizza lo straordinario patrimonio culturale di cui è scrigno il complesso monumentale di Santa Croce, creando un ponte fra memoria e futuro attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte, declinati in un luogo di fascino millenario.

In una dimensione di stupore e scoperta gli artisti coinvolti nel progetto accompagnano pubblico e visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Fino al 30 settembre 2023

Complesso Monumentale di Santa Croce

Piazza Santa Croce 16, Firenze

Per maggiori informazioni: www.santacroceopera.it

GALLERIA IL PONTE

**APERTURA MOSTRA | Zoè Gruni. *Motherboard***

La mostra si articola in tre progetti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso* con la stampa di alcuni frame e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista

Fino al 17 novembre 2023

Galleria Il Ponte

Via di Mezzo 42/b, Firenze

Per maggiori informazioni: www.galleriailponte.com

MANIFATTURA TABACCHI**APERTURA MOSTRA | *A dimora***

Agnese Banti, Luca Boffi (Alberonero), Simone Carraro e Iacopo Seri

all'interno di *Many Possible Cities*, Festival della rigenerazione urbana curato da **LAMA Impresa Social**

Il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdisieva e in particolare il Comune di Londa.

Fino al 30 settembre 2023

Manifattura Tabacchi – Edificio B11

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.manifatturatabacchi.com

PALAZZO MEDICI RICCARDI



APERTURA MOSTRA | *Depero. Cavalcata fantastica*

un progetto del **Museo Novecento** a cura di **Sergio Risaliti** e **Eva Francioli**

La mostra presenta al grande pubblico l'opera di Fortunato Depero, artista poliedrico che ha saputo coniugare l'elemento popolare a una fervida immaginazione figurativa.

Prendendo le mosse da *Nitrito in velocità*, dipinto conservato al Museo Novecento, la mostra mette in evidenza il nesso sottile del suo lavoro con il territorio fiorentino e si articola intorno ad alcuni temi più affascinanti della produzione di Depero – dal mito del progresso e della velocità, ai teatrini popolati da modernissimi pupazzi, alla ricca produzione di arazzi – narrati attraverso opere in collezione privata e dal MART di Trento e Rovereto.

Fino al 28 gennaio 2024

Palazzo Medici Riccardi

Via Camillo Cavour 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzomediciriccardi.it

ASSOCIAZIONE RIFUGIO DIGITALE



APERTURA MOSTRA | Zancan. Sheltered Landscapes

a cura di **Serena Tabacchi**

In collaborazione con **Forma Edizioni, Cinello e POAP Studio**

Il primo evento del ciclo *Digital Horizons*: un percorso espositivo volto a promuovere la conoscenza e l'interazione con l'arte digitale in tutte le sue forme, dall'arte generativa a installazioni multimediali.

Fino al 15 ottobre 2023

Rifugio Digitale

Via della Fornace 41, Firenze

Per maggiori informazioni: www.rifugiodigitale.it

Venerdì 29 settembre 2023

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE



CONCERTO PERFORMANCE SITE-SPECIFIC | Enzo Cosimi

Coefore Rock&Roll

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Seconda tappa del progetto *ORESTEA. Trilogia della Vendetta*; un concerto *performancesite specific*, una coreografia dilatata e orizzontale, che coinvolge in forme transmediali e transdisciplinari gli elementi visivi e spaziali. In un

regno di incubi di infanzia, giocattoli rotti, coperte colorate, ispirato al segno dell'artista Mike Kelley, si profila la ferocia di un delitto che mette in discussione l'individuo e l'umanità intera: l'atto di uccidere chi ha donato la vita. Una coreografia che unisce testo, visione, azione performativa in una drammaturgia liquida e poetica.

venerdì 29 settembre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Sabato 30 settembre 2023

ARCHIVIO FERRAGAMO



VISITA GUIDATA | Apertura straordinaria

in collaborazione con **Salvatore Ferragamo S.p.A**

L'Archivio Storico Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni venti del Novecento a oggi). Testimonianze raccolte dallo stesso Salvatore Ferragamo e, dopo la sua morte, incrementate e conservate dalla famiglia. Per la Florence Art Week, l'Archivio apre le sue porte al pubblico, offrendo la possibilità di visitare i suoi spazi e scoprire i materiali conservati e un *heritage* di inestimabile valore.

sabato 30 settembre 2023, ore 11.00 SOLD OUT

Altra visita sabato 7 ottobre 2023, ore 11.00

Archivio Ferragamo

Via Mercalli 205 -207, Osmarosso

Per maggiori informazioni: www.fondazione.ferragamo.com

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI



APERTURA MOSTRA | Jessica Brunelli

Line

Il progetto prevede la realizzazione estemporanea di un percorso costruito con listelli di legno dipinti di arancione. L'installazione mobile adagiata a terra è rigida, ma allo stesso tempo fragile, e si presta a molteplici interazioni, volontarie o accidentali tracciando una relazione tra l'installazione, la casualità e la libertà d'azione. *Line* si può attraversare e percorrere, al suo interno possono nascere danze o movimenti atletici favorendo la relazione tra la precaria stabilità dell'opera e la dinamicità.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgilioieni.it

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI



APERTURA MOSTRA | Martina Bacigalupo

Gulu Real Art Studio

Una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del

Gulu Real Art Studio , il più vecchio studio fotografico della città di Gulu (Uganda). La macchina digitale dello studio faceva quattro foto tessera alla volta, e la maggior parte dei clienti aveva bisogno di una sola foto: era dunque più conveniente per lo studio scattarne una sola su una macchina a pellicola, dare il ritratto al cliente e scartare il resto. L'artista ha recuperato quegli scarti e in questa collezione di stampe senza volto, propone di concentrarsi sul fuori campo: posture, abbigliamento, dettagli "inutili" per il

ritratto ufficiale. Una proposta di guardare *oltre* e di guardare altro.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgilioieni.it

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI



APERTURA MOSTRA | Valentina Ferrari

Polaroid Tattili

Nella mostra l'osservazione è il punto di partenza per il racconto di un substrato dove elementi naturali e chimici entrano in dialogo in una manipolazione della pellicola in cui la mutevolezza degli elementi racconta un'intima esperienza di prossimità. La mostra è anticipata da un laboratorio di manipolazione Polaroid per bambine/i invitati ad osservare lo spazio esterno di PIA soffermandosi sugli elementi naturali del paesaggio.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgiliozioni.it

GALLERIA POGGIALI



APERTURA MOSTRA | *Goldschmied & Chiari. Cloud*

Cloud è un video inedito nel quale esploriamo la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto scultoreo in continuo mutamento. Si può osservare da ogni punto di vista e mentre si percepisce svanisce svuotando l'ambiente.

Fino al 18 novembre 2023

Galleria Poggiali

Via della Scala 35/a, Firenze

Per maggiori informazioni: www.galleriapoggiali.com

MUSEO NOVECENTO FIRENZE



APERTURA MOSTRA | Cecily Brown***Temptations Torments, Trials and Tribulations***a cura di **Sergio Risaliti**

Oltre trenta lavori dell'artista, tra dipinti e opere su carta, per lo più inediti, nati da una riflessione attorno alle *Tentazioni di sant'Antonio* soggetto ampiamente indagato dagli artisti nei secoli.

Fino al 4 febbraio 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Palazzo Vecchio – Camerino di Bianca Cappello

Piazza della Signoria, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it**VILLA GALILEO****OPEN STUDIO | Maëva Ferreira Da Costa*****Cosmogonic Orchestra***

Tina Salvadori Paz

An Entangled Time Machinenell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*

Villa Galileo partecipa alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art* (14.10-25.11.23) organizzata dal *Collectif pour la Culture en Essonne* in Francia. Per la prima volta in venti anni, la biennale esce dai confini francesi e trova a Firenze una sede internazionale dove artisti e scienziati europei collaborano alla realizzazione di progetti ibridi tra arte, scienza e storia della scienza. Maëva Ferreira Da Costa e Tina Salvadori Paz sono le artiste scelte per realizzare due progetti espositivi per la Villa, dopo una residenza di ricerca e produzione che si concluderà con un *Open Studios* il 30 settembre.

sabato 30 settembre, h. 16.00-20.00

Villa Galileo

Via del Pian dei Giullari 42, Firenze

Per maggiori informazioni: www.sma.unifi.it

Domenica 1 ottobre 2023

LA PORTINERIA – PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA



APERTURA MOSTRA | Wong Ka Long

The witnesses. Reflections on heritage and memory from Macao

a cura di **Livia Dubon**

con il sostegno dell'associazione **Macau Visual Art Zone**

Sullo sfondo di un mondo dominato dai cambiamenti climatici e dalla speculazione urbana, Wong Ka Long (Macao, 1977) racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di statue antiche, oggetti personali e sue creazioni artistiche. Frammenti di storie intime e collettive, nonché futuri immaginati, sono iscritti in questa privata Wunderkammer che include statuette votive, telamoni, busti e studi di statue a grandezza naturale, reliquie militari, personaggi di cartoni animati, dal sud-est asiatico,

all'est asiatico e fino all'Europa e agli USA.

Fino al 15 ottobre 2023

La Portineria – Progetti Arte Contemporanea

Via Eleonora Duse 30, Firenze

Per maggiori informazioni: www.laportineria.art

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE



SPETTACOLO | *Sonja*

Compagnia Tardito/Rendina

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Una soggettiva sul personaggio di Sonja, un viaggio che si situa tra le pagine scritte dell'opera *Zio Vanja* di Anton Čechov. In scena viene evocato il mondo di una donna, dai delicati e azzurri moti dell'anima, e di un amore non corrisposto. Il personaggio, arrestandosi sulla soglia della narrazione, ne prende distanza per farsi vicina alla dimensione interiore e dar voce alla parte invisibile. Per lasciar emergere l'inedito stupore dell'inespresso.

domenica 1 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

MUSEO NOVECENTO FIRENZE



PERFORMANCE | Nico Vascellari

Alessio

un progetto del Museo Novecento a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Alessio è una *performance* pensata per il Salone dei Cinquecento che indaga le convenzioni e i codici della comunicazione non verbale. Parte del progetto *Melma*, è un'azione coreografica che coinvolge oltre trenta *performer* che trae ispirazione dai gesti e dalle pose dei corpi ritratti nel Salone ma anche dalla vita e dal linguaggio di Alessio, un giovane nello spettro dell'autismo. Il progetto è realizzato grazie al sostegno di *Italian Council* – edizione 12 del Ministero della Cultura italiano.

martedì 3 ottobre 2023

Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento

Piazza della Signoria, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

Mercoledì 4 ottobre 2023

MUSEO MARINO MARINI



APERTURA MOSTRA | Helene Appel e Eva Marisaldi

Andature III

a cura di **Marcella Cangioli** e **Antonella Nicola**

in collaborazione con l'associazione culturale **Firenze Città Nascosta**

Il progetto nato nel 2020 – realizzato con il patrocinio del Comune di Firenze e grazie al contributo di Construire srl, Italianroom srl, Laboratorio Sodini srl e Mazzoni Casa – per la prima volta si espande in tutti gli ambienti della cripta, mantenendo il *format* del dialogo tra due generazioni. I dipinti di Helene Appel rappresentano illusionisticamente oggetti, cose, momenti in uno spazio che è quello della tela grezza, sono in confronto con le installazioni, i disegni, le opere di Eva Marisaldi che da sempre riflette sulla realtà e le norme che regolano la comunicazione e i linguaggi, proponendo in questa occasione un intervento dedicato a Marino Marini.

Fino al 24 dicembre 2023

Museo Marino Marini

Piazza San Pancrazio, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museomarinomarini.it

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

**SPETTACOLO |****Alexandre Fandard *Comme un symbole*"****Leïla Ka *Se faire la belle***nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Un intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il *banlieusard*: delinquente, potenziale terrorista, eterno straniero, tra paura, emarginazione, fascinazione, curiosità. Un emblema, spesso maschile, disprezzato, adulato, immolato, erotizzato, che il coreografo vuole riabilitare, scardinando i *cliché*. Fandard fa del giovane delle periferie "un simbolo fatto d'oro e di stimate, malmenato in tutti i sensi, come fosse sacrificato". Leïla Ka in *Se faire la belle* è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, luogo della fantasia, dell'oscurità, del sogno; un corpo vulnerabile e sfrontato che si dibatte in un tentativo di rivolta e in un indomabile desiderio di libertà.

mercoledì 4 ottobre 2023, ore 21.00

Palazzina Reale

Santa Maria Novella, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net**Giovedì 5 ottobre 2023****FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA**

**CONCERTO | Ljuba Bergamelli*****A Cathy. Teatro per una voce***

a cura di **Tempo Reale**

in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, la giovane cantante Ljuba Bergamelli, interprete acclamata e appassionata del repertorio della Berberian, rende omaggio alla "cant'attrice" per eccellenza del XX secolo. Berberian è stata esponente tra le più rilevanti della voce contemporanea, già collaboratrice di Luciano Berio, John Cage, Sylvano Bussotti e molti altri, si è fatta portatrice di un nuovo modo di intendere la *performance* vocale e ha influenzato il pensiero vocale delle avanguardie del secondo Dopoguerra in modo indelebile.

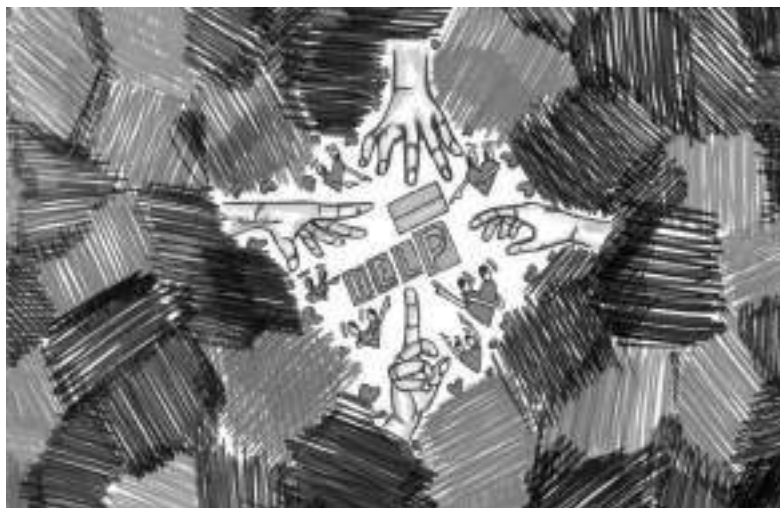
giovedì 5 ottobre 2023, ore 19.00

Frittelli Arte Contemporanea

Via Val di Marina 15, Firenze

Per maggiori informazioni: www.frittelliarte.it

MAD MURATE ART DISTRICT



APERTURA MOSTRA | *Bonotto Tapestries per Stefano Chiassai*

Nell'ambito del progetto *Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai*, con la collaborazione di ADI, si aggiunge alla mostra una sala espositiva inedita. La Sala Anna Banti di MAD, che inaugura il 5 ottobre, espone tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto in occasione della *Florence Art Week*. I tre arazzi, tessuti in grandi dimensioni a partire dai disegni del noto *fashion designer*, rappresentano la solidarietà con i drammi delle donne iraniane, il dramma della guerra in Ucraina, e il vitalismo di Stefano Chiassai, che reagisce ai drammi della storia con una esplosione di energia, invitando il pubblico a non arrendersi e a mantenere uno sguardo da bambini.

Fino all'8 ottobre 2023

Murate Art District

Piazza delle Murate, Firenze

Per maggiori informazioni: www.murateartdistrict.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

**APERTURA MOSTRA | Namsal Siedlecki****Endo**a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Il lavoro di Namsal Siedlecki (1986, Greenfield, USA) indaga attraverso la pratica scultorea la natura processuale e trasformativa dei materiali. Le sue opere, che spesso uniscono maestria artigianale e moderne tecnologie, sono concepite come oggetti in evoluzione. La sua mostra monografica è concepita come un'installazione *site-specific* nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come vero e proprio ventre in cui energia e materia continuamente si rigenerano.

Fino al 3 aprile 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it**FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE**

CONCERTO | Anne Pacey**S.H.A.M.A.N.E.S**nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Ultima creazione, introspettiva e universale, della compositrice, un viaggio nelle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali. Con uno sguardo ampio, che spazia dagli esorcismi di Bali alle cerimonie vudù di Haiti, la musicista usa le fonti come ispirazione per una musica senza confini creando uno stile singolare. Battere il tempo per abbattere le distanze.

giovedì 5 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net**Venerdì 6 ottobre 2023****PALAZZO MEDICI RICCARDI****CERIMONIA DI PREMIAZIONE | Rinascimento+**a cura di **Sergio Risaliti**

Giunto alla quarta edizione, il premio RINASCIMENTO+ torna a essere protagonista in occasione della *Florence Art Week*. Nella città dei Medici si rinnova la passione per il collezionismo di arte contemporanea, sancito dal prestigioso riconoscimento, consegnato a eminenti personalità del collezionismo e del mecenatismo per il loro sostegno all'arte e agli artisti. Il nome del premio fa riferimento alla magnificenza dell'arte in una visione non statica ma di continuità e di trasformazione.

venerdì 6 ottobre 2023

Palazzo Medici Riccardi – Sala Luca Giordano

Via Camillo Cavour 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzomediciriccardi.it

FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE



CONCERTO | *Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live*

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud ad oggi, nel corso della sua carriera ha pubblicato dieci album che mostrano la sua capacità di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion. E' considerato all'avanguardia di una corrente di musica contemporanea che getta un ponte tra influenze orientali e occidentali. Grazie ai suoi lavori acclamati da pubblico e critica ha ottenuto il BBC Award 2006 e l'Edison Award 2017. Ha lavorato alle colonne sonore dei film di Ridley Scott ("Exodus: Gods and Kings"), James Horner ("The Amazing Spider-Man", "Black Gold") e Dave McKean ("Luna"). Sul palco con lui, il chitarrista norvegese Eivind Aarset. Autentico innovatore Aarset è una delle figure di primissimo piano dell'universo musicale scandinavo. Autentico visionario e alchimista della chitarra, è assiduo partner di Nils Petter Molvær e ha collaborato con artisti quali Jan Garbarek, Brian Eno, Bill Laswell e David Sylvian.

venerdì 6 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Sabato 7 ottobre 2023

ACCADEMICA DI BELLE ARTI DI FIRENZE



APERTURA MOSTRA | Mostra di fine anno accademico 2022-23

Mostra con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, scelti dalla commissione composta da Valentina Gensini (Direttrice MAD, Murate Art District, Firenze), Giovanna Uzzani (storica dell'arte), Carlo Falciani (storico dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze), Gaia Bindi (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze). La stessa commissione, con l'aggiunta di Stefano Collicelli Cagol (Direttore del Centro Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato), assegnerà i premi e le menzioni d'onore. Allestimento espositivo curato dai professori Massimiliano Nocchi e Alessandro Scilipoti.

Fino al 21 ottobre 2023

Teatro Cantiere Florida

Via Ricasoli 66, Firenze

Per maggiori informazioni: www.accademia.firenze.it

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane



APERTURA STRAORDINARIA | Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc

Terza edizione della manifestazione che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana.

sabato 7 ottobre 2023

Per maggiori informazioni: adsitoscananews.info

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

**APERTURA MOSTRA | Nathaniel Mary Quinn*****SplitFace***

a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Noto per i ritratti pittorici creati con uno stile che richiama la scomposizione e il *collage* tipici delle avanguardie storiche, le figure dell'artista sono realizzate con una meticolosa attenzione ai particolari, un'eccezionale tecnica pittorica e un'attitudine all'iperrealismo. La mostra, coinvolge il Museo Stefano Bardini e il Museo Novecento, presentando una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto a opere della ritrattistica del rinascimento e dei maestri del Novecento italiano.

Fino all'11 marzo 2024

Museo Stefano Bardini

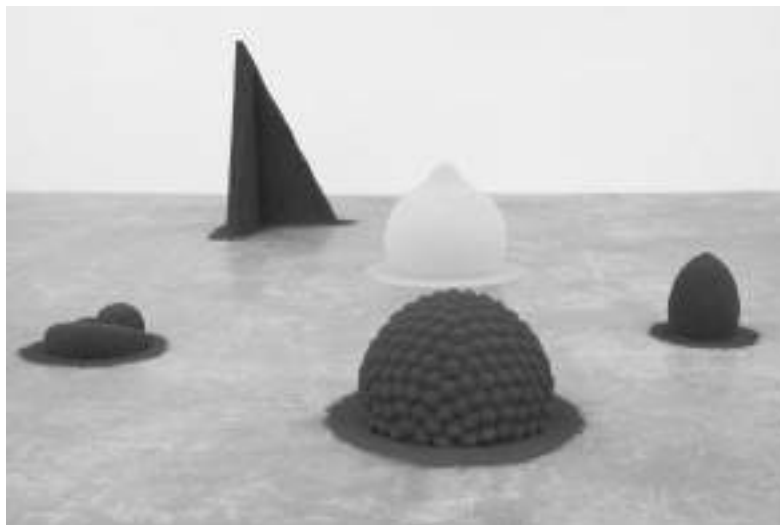
Via dei Renai 37, Firenze

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

PALAZZO STROZZI



APERTURA MOSTRA | Anish Kapoor

Untrue Unreal

a cura di **Arturo Galansino**

Una nuova grande mostra ideata e realizzata con Anish Kapoor, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea, che propone un percorso tra monumentali installazioni, ambienti intimi e forme conturbanti, creando un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico. Attraverso opere storiche e recenti produzioni tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale, il Palazzo diventa un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore sarà chiamato a mettere in discussione i propri sensi.

Fino al 4 febbraio 2024

Palazzo Strozzi

Piazza degli Strozzi, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzostrozzi.org

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA



APERTURA MOSTRA | Gruppo 70. Una guerriglia verbo-visiva

a cura di **Raffaella Perna**

Fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si uniscono tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca, il Gruppo 70 è stato uno dei più interessanti della scena italiana degli anni Sessanta per l'originale esplorazione delle relazioni tra scrittura ed immagine nel linguaggio artistico. Grazie alle relazioni intrattenute con artisti di tutto il mondo la Poesia visiva si è affermata come avanguardia artistica internazionale sviluppando temi cari anche a Conceptual art, Fluxus e Pop art

Fino al 19 gennaio 2024

Frittelli Arte Contemporanea

Via Val di Marina 15, Firenze

Per maggiori informazioni: www.frittelliarte.it

FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE



SPETTACOLO | Sofia Nappi/Komoco

IMA

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

“Ima” è un termine giapponese che indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento. IMA, quintetto firmato da Sofia Nappi, è stato immaginato durante il periodo del distanziamento sociale, quando la coreografa e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa – il corpo – dove la principale dimensione temporale tangibile era il presente e dove l’esistere diventava più sensibile alle piccole cose. In questo spazio il bisogno di rapportarsi con l’altro da noi, in assenza di contatto fisico, ha fatto nascere un profondo senso di connessione e un desiderio dico-creazione. Essere soli con il proprio corpo permette di percepire chiaramente che nulla, dentro e intorno, si ferma e che tutto continua a esistere in una danza di interrelazione universale.

sabato 7 ottobre 2023, ore 18.00

Replica domenica 8 ottobre 2023, ore 18.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Altre mostre già in corso in città

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI



Felice Limosani

Pezzi di Pace

installazione a cura di **Sonia Zampini**

Nella corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni a Firenze, sede della Collezione Roberto Casamonti, l'installazione è una riflessione tra identità che dialogano, tra visioni specchianti in cui la reciprocità tra la definizione dell'uomo e dell'architettura, come del singolo e dell'universale, riscopre una armonia di forme e contenuti che è alla base della conoscenza e della condivisione.

Fino al 28 gennaio 2024

Corte di Palazzo Bartolini Salimbeni

Piazza della Santa Trinita 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.collezionerobertocasamonti.com

CRUMB GALLERY



Liturgie siciliane. Glenda Costa

Un viaggio immersivo nei profumi, nella campagna, allo stesso tempo, selvaggia e magica, una campagna che odora di mare, in un'isola, la Sicilia, crocevia e luogo d'incontro di millenarie civiltà.

Fino al 26 novembre 2023

Crumb Gallery

Via S.Gallo 191/r, Firenze

Per maggiori informazioni: www.crumbgallery.com

FONDAZIONE CR FIRENZE



Lisetta Carmi. Suonare

a cura di **Giovanni Battista Martini**

nell'ambito del progetto *La Grande Fotografia Italiana* delle

Gallerie d'Italia – Torino , museo di **Intesa Sanpaolo** affidato a Roberto Koch

Una mostra dedicata alla grande fotografa, scomparsa nell'estate del 2022, evoca la sua formazione di pianista ma anche il coraggio di cambiare direzione, di intraprendere percorsi diversi, di seguire la sua ostinata volontà di dare voce agli ultimi.

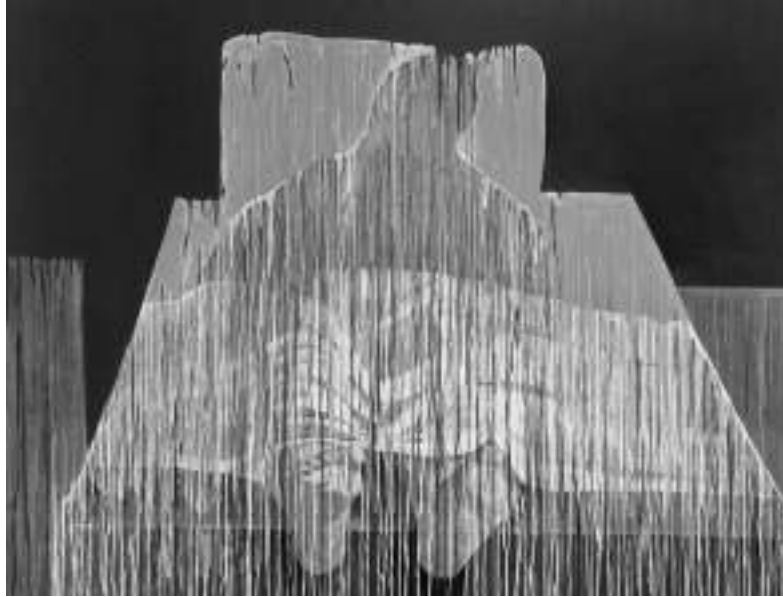
Fino all'8 ottobre 2023

Villa Bardini

Costa San Giorgio 2-4, Firenze

Per maggiori informazioni: www.villabardini.it

GALLERIE DEGLI UFFIZI



Wang Guangyi. Obscured Existence

a cura di **Eike Schmidt** e **Demetro Paporoni**

La mostra presenta tre cicli di dipinti, realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente. Guangyi, tra i grandi protagonisti dell'arte cinese contemporanea, noto per l'accostamento critico delle immagini della propaganda maoista a loghi commerciali occidentali, porta a Firenze una riflessione su come gli schemi culturali condizionino la conoscenza del mondo avvalendosi della Wu Lou Hen, un'antica tecnica della pittura a inchiostro cinese.

Fino al 10 dicembre 2023

Palazzo Pitti – Andito degli Angiolini

Piazza de' Pitti 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.uffizi.it

GALLERIA SECCI

**Erik Schmidt**

a cura di **Pier Paolo Pancotto**

Tutta la produzione di Schmidt (1968, Herford, vive e lavora a Berlino) ha come *focus* l'immersione in contesti altri. In tutto il suo lavoro, l'artista adotta consapevolmente il ruolo di *outsider*, che gli permette di analizzare i processi simbolici all'interno dei vari sottoinsiemi sociali e di avere una visione distinta delle dinamiche di gruppo e dei vari stereotipi, codici e norme che le caratterizzano.

Fino al 4 novembre 2023

Galleria Secci

Piazza Carlo Goldoni 2, Firenze

Per maggiori informazioni: www.seccigallery.com

HOTEL MH FLORENCE



Chambres

Un'esposizione di opere di ex allievi delle Accademie di belle arti italiane nata dalla volontà della direttrice dell'hotel e dall'incontro tra gli artisti e Paolo Parisi e Pantani-Surace, che ha reso possibile la sua realizzazione con opere in continua evoluzione che rispecchiano la realtà mutevole dei nostri tempi. *Chambres 2023* comprende opere di Mohsen Baghernejad Moghanjooghi, Matteo Coluccia, Anna Dormio, Stefano Giuri, Lori Lako, Max Mondini.

Fino al 30 marzo 2024

Hotel MH Florence

Via Luigi Alamanni 37, Firenze

MAD MURATE ART DISTRICT



Drawing Everyday. Diario Visivo di Stefano Chiassai

a cura di **Valentina Gensini**

Un racconto visivo di momenti legati al vissuto personale e alla storia collettiva, così come l'artista la recepisce dai quotidiani: pensieri, frammenti di vita, riflessioni sospese tra il silenzio e l'inquietudine della quotidianità sono raccolti in linee e colori vivaci che costruiscono un diario quotidiano di rispecchiamento. Parole sensazionalistiche, emotive, grandiose si insinuano nel testo visivo come a ricalcare il vocabolario della condivisione collettiva dei grandi avvenimenti della storia contemporanea.

Fino al 12 novembre 2023

Murate Art District

Piazza delle Murate, Firenze

Per maggiori informazioni: www.murateartdistrict.it

MUSEO DEGLI INNOCENTI



Steve McCurry. Children

a cura di **Biba Giacchetti** con **Melissa Camilli**

mostra realizzata da **In Your Event By Cristoforo SCS**

In collaborazione con **Civita Mostre e Musei**

La prima mostra tematica dedicata all'infanzia del fotografo più amato di sempre, realizzate in quasi cinquant'anni di attività e che ritraggono bambini da ogni angolo del mondo in scene di vita quotidiana.

Fino all'8 ottobre 2023

Museo degli innocenti

Piazza della SS. Annunziata 13, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museodeglinnocenti.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE



Robert Mapplethorpe – Wilhelm von Gloeden

Beauty and Desire

a cura di **Sergio Risaliti, Eva Francioli e Muriel Prandato**

in collaborazione con **Robert Mapplethorpe Foundation** e **Fondazione Alinari per la Fotografia**

Il Museo Novecento rende omaggio alla grande fotografia con una mostra volta a riscoprire l'arte di Robert Mapplethorpe in relazione ad alcuni scatti di Wilhelm von Gloeden e dell'Archivio Fratelli Alinari. Il progetto mette in luce il legame del fotografo con la classicità e il suo approccio scultoreo al mezzo fotografico e costituisce un'importante occasione per indagare l'interesse del fotografo per i maestri che lo hanno preceduto, in particolare von Gloeden.

Fino al 14 febbraio 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE



Nico Vascellari

Melma

a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Dopo le grandi mostre di Fabre, Penone, Gormley e Mattiacci, il Forte Belvedere torna ad essere interamente occupato dal lavoro di un unico artista con un progetto espositivo

inedito pensato per tutti i suoi spazi, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale. *Melma*, che apre il progetto ideato da Nico Vascellari per la città di Firenze, include una selezione di opere inedite concepite per questa occasione e realizzate con media diversi, come video, sculture, collage, installazioni e suono.

Fino a 8 ottobre 2023

Forte Belvedere

Via di San Leonardo 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

TOAST PROJECT SPACE



Luca Coclite

Concerto Di Fabbrica

progetto realizzato con il sostegno di **Fratelli Coli** e **Manifattura Tabacchi**

La mostra è costituita da due complessi scultorei: nel primo gruppo, inanimato e composto da una serie di ceramiche, campeggiano sotto forma di pittura tre decorazioni testuali che provano a sottolineare la dialettica tra passato e presente in un territorio che nasconde il carattere demolitore dei propri valori iconici. Il secondo complesso mette in scena un concerto di fabbrica in cui i suoni sordi degli organi ad aria diventano l'ordito acustico di un passato che si fa artefice di una nuova immagine idealizzata.

Fino al 15 ottobre 2023

Toast Project Space – Manifatture Tabacchi

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.manifatturatabacchi.com

TORNABUONI ARTE

Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso

L'esposizione propone una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopo guerra. Dalle pennellate espressive di Boldini alle composizioni evocative di Nomellini, dalla dinamicità delle forme di Severini al simbolismo enigmatico di de Chirico e alle suggestive nature morte di Morandi, l'esposizione invita il pubblico fiorentino ad immergersi nella complessità dell'arte figurativa.

Fino al 17 novembre 2023

Tornabuoni Arte

Lungarno Benvenuto Cellini 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.tornabuoniarte.it

VEDA



Damon Zucconi

Self Titled

Damon Zucconi (Bethpage, NY – 1985) lavora con *software* e *script* personalizzati per creare opere solitamente accessibili *online*. Nella sua ricerca utilizza la visione, l'alfabetizzazione e il riconoscimento di schemi per rappresentare l'esperienza percettiva. Per questa mostra ha realizzato un'opera digitale e una serie di elaborazioni grafiche.

Fino all'11 novembre 2023

Palazzo Vecchio

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.spazioveda.it

VILLA ROMANA FLORENZ

***Villa Romana. A House for Mending, Troubling, Repairing***

Open Studio 2023

a house is a homea cura di **Elena Agudio** e **Mistura Allison****Emeka Ogboh*****This Too Shall Pass – Tutto Passa***progetto speciale – installazione sonora, **Piazzale degli Uffizi**

Insieme al lancio degli *Open Studios* e la mostra a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, Villa Romana Florenz presenta anche il *Progetto Speciale* dell'acclamato artista internazionale nigeriano Emeka Ogboh irrompe nel Piazzale degli Uffizi, con *This Too Shall Pass – Tutto Passa*, un'installazione sonora che trasforma l'intera area in un paesaggio sonoro immersivo. Gli artisti partecipanti: Diana Ejaita, Jessica Ekomane, Samuel Baah Kortey, Pınar Öğrenci, Emeka Ogboh, Shannon Bool, Archive Ensemble, Aline Benecke, Stephany Nwobodo, Radio Papesse, Álvaro Urbano, Ivana Franke, Erik Tollas, Daniela Zambrano Almidón, Leone Contini.

Fino al 19 novembre 2023

Villa Romana Florenz

Via Senese 68, Firenze



Domenica di carta 2022. Apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali con ingresso gratuito



Esplora il tesoro letterario italiano alla “Domenica di Carta” l’8 ottobre 2023!

Se sei un appassionato di cultura e storia, segna questa data nel tuo calendario: Domenica 8 ottobre 2023 è la “Domenica di Carta,” un evento straordinario promosso dal Ministero della Cultura.

La “Domenica di Carta” è un’occasione eccezionale per scoprire il ricco patrimonio letterario italiano. Non mancare!

Luoghi incantevoli

Visita biblioteche e archivi statali custoditi in luoghi magnifici e storici. Scopri il patrimonio letterario italiano in edifici monumentali.

Un’immersione nella cultura

Partecipa a visite guidate, mostre, incontri, proiezioni e spettacoli teatrali e musicali. Sarà un’esperienza coinvolgente e informativa.

Orari e modalità

Ricorda che gli orari e le modalità di accesso possono variare, quindi consulta il sito web ufficiale del Ministero della Cultura per tutte le informazioni dettagliate.

Un’occasione unica

Non perdere questa opportunità unica di esplorare il patrimonio letterario italiano. La “Domenica di Carta” è dedicata alle bellezze letterarie, un vero e proprio tesoro inestimabile.

Riscopri la storia

Questa giornata speciale ti offre la possibilità di riscoprire la storia attraverso le parole dei grandi autori italiani. Sarà un viaggio indimenticabile nella cultura e nella bellezza.

Pianifica la tua visita

Prepara la tua visita, coinvolgi la famiglia e gli amici e assicurati di esplorare quanto più

ni. Sarà un viaggio indimenticabile nella cultura e nella bellezza.

Pianifica la tua visita

Prepara la tua visita, coinvolgi la famiglia e gli amici e assicurati di esplorare quanto più possibile. Questa è un'opportunità da non perdere per gli amanti della cultura e della letteratura.

La "Domenica di Carta" 2023

Domenica 8 ottobre 2023 torna la "Domenica di Carta", l'**apertura straordinaria di Biblioteche e Archivi statali**, promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare non solo i musei e le aree archeologiche, ma anche i monumenti di carta, patrimonio altrettanto imponente e ricco, conservato e valorizzato in splendidi luoghi della cultura. **Una giornata**, regolata da orari e modalità differenti, **interamente dedicata alle bellezze letterarie**.

Un tesoro inestimabile, presentato attraverso **visite guidate, mostre, incontri, proiezioni e spettacoli teatrali e musicali**.

Un'occasione speciale per visitare anche i palazzi e gli edifici di pregevole bellezza monumentale che ospitano gli archivi e le biblioteche statali.

L'elenco degli appuntamenti è in continuo aggiornamento ed è consultabile in questa pagina

Vedi l'elenco (aggiornato in tempo reale) degli appuntamenti organizzati dagli Archivi e dalle Biblioteche pubbliche statali cliccando qui

Il prologo: Carte in Dimora

Sabato 7 ottobre 2023 ci sarà un interessantissimo prologo a Domenica di Carta: l'Associazione Dimore Storiche Italiane infatti propone la seconda edizione di "**Carte in dimora**".

Per tutte le informazioni su Carte in Dimora, vedi qui
Domenica di Carta in Friuli Venezia Giulia

Qui trovi l'elenco degli archivi e delle biblioteche statali del Friuli Venezia Giulia che apriranno le porte delle loro sedi e proporranno ai visitatori un ricco calendario di appuntamenti, distribuiti sull'intero territorio regionale.

Mostre, visite guidate, eventi speciali permetteranno al pubblico di avvicinare e di scoprire questo patrimonio prezioso che non solo racconta il passato, ma ci aiuta a capire il presente.

Tutti gli eventi in programma sono a ingresso gratuito.

Gli Archivi e dalle Biblioteche pubbliche statali aperte in Friuli Venezia Giulia

Ecco l'elenco degli archivi e delle biblioteche che parteciperanno alla Domenica di Carta 2022 Ministero della Cultura.

Puoi trovare i luoghi aperti a questo link.

L'elenco è in continuo aggiornamento

Il calendario completo è consultabile sul sito www.fvg.beniculturali.it **CONTINUA A LEGGERE IN GIRO...**

Info: MIC

Stampa questa pagina

-

Invia ad un amico



Il 7 ottobre si potranno consultare preziosi archivi privati

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adsi: "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre, oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le porte e potranno essere visitati gratuitamente. Adsi supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro



Un ricco archivio

carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Come ribadito dal presidente di Adsi, **Giacomo di Thiene**: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nazione". Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte, incluse quelle presenti nella nostra Regione, si può andare al sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023> (cliccando "Prenotazioni disponibili" e poi Umbria).



Le Carte in dimora. I segreti degli Archivi.Doc



1. Home
2. Speciali
3. Cultura

Terza edizione della manifestazione con l'apertura di 46 preziose strutture. Viaggio fra libri, mappe, documenti e foto di biblioteche pubbliche e private.

Le Carte in dimora. I segreti degli Archivi.Doc

FIRENZE

Ritorna "Archivi.Doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi, associazione Dimore Storiche Italiane.

L'appuntamento è per il 7 ottobre, con un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

La terza edizione di Archivi.Doc aumenta il numero di dimore con 46 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale) e si arricchisce della preziosa collaborazione con gli Archivi Alinari e il Museo Stibbert che venerdì 6 ottobre regaleranno, alle ore 16, una visita guidata alla mostra "Così lontani, così vicini" a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, visitabile allo Stibbert dal 6 ottobre al 30 giugno, seguita alle 17 dall'incontro "Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini" che prevede la presentazione della giornata Archivi.doc attraverso una selezione delle fotografie delle dimore storiche presenti negli Archivi Alinari tra le tante, il Palazzo Ricasoli su lungarno Corsini selezionata per il manifesto di questa edizione o il Palazzo Agostini sul lungarno Regio di Pisa.

I posti per partecipare alla visita e all'incontro sono limitati ed è necessaria la prenotazione: Tel. 055 486049 - .

Un'altra importante novità riguarda l'inserimento dell'evento nel calendario della Florence Art Week. In occasione della giornata ogni Dimora apre ambienti solitamente

riservati agli studiosi e svela documenti, filze, cabrei, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese e dell'Europa, organizza incontri, visite guidate ed esposizioni.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Dimore storiche, archivi e biblioteche aprono le loro porte: sinergia tra pubblico e privato

Cultura

29

Settembre2023

Di Alessandro Cozza

Sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno i giorni buoni per varcare le porte di archivi e biblioteche storiche sia pubbliche, sia private. Questo sarà possibile grazie ad una eccellente collaborazione tra pubblico e privato che vede collaborare l'Associazione Dimore Storiche Italiane con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura.

La prima, nella giornata di sabato 7, organizza "**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**" che rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a oltre 100 di archivi e biblioteche private: un affascinante viaggio attraverso le nostre storia e cultura. La seconda, promuove "**Domenica di carta**", iniziativa volta a valorizzare il prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi dello Stato.

Gli eventi sono stati presentati insieme in Senato in un appuntamento promosso dai Presidenti delle commissioni cultura di Camera e Senato Federico Mollicone e Roberto Marti.

"Le iniziative del Ministero della Cultura e dell'Adsi sono vitali per mantenere viva la memoria storica della Nazione. Gli archivi pubblici e privati sono degli scrigni che raccolgono la nostra cultura e la custodiscono. Le operazioni che oggi abbiamo presentato avranno un importante ruolo di diffusione e valorizzazione culturale delle biblioteche e degli archivi. Bisogna continuare a lavorare per il loro percorso di digitalizzazione, per rendere sempre più accessibile l'eredità nazionale e il patrimonio culturale. La costruzione dell'immaginario nazionale e democratico passa per la tutela e la promozione di queste istituzioni", ha detto nel corso della presentazione il Presidente della Commissione Cultura della Camera, **Federico Mollicone**.

Il Presidente della Commissione Cultura del Senato, **Roberto Marti** nell'intervenire ha voluto ricordare che "le dimore storiche sono una componente importante del nostro patrimonio culturale. Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo, distribuito in tutto il Paese ma con la peculiarità di essere per quasi l'80% situato in campagna o in provincia. Così ognuno di questi beni è uno scrigno, ha una identità propria determinata dalla sua storia e dallo stretto legame con il territorio di riferimento e per questo può diventare volano importante per produrre ricchezza e incentivare il turismo ma soprattutto la trasmissione della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Iniziative come queste sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati, alla cui responsabilità sono affidati. Lavoriamo insieme per valorizzare tutte le dimore e renderle sempre più fruibili per il grande pubblico".

ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sostiene con entusiasmo l'iniziativa del Ministero della Cultura, riaffermando l'unità di intenti culturali. ADSI è consapevole che molte dimore storiche private sono dotate di biblioteche ed archivi che custodiscono preziose tracce del nostro passato, paragonabili a quelle delle Istituzioni pubbliche. Le dimore storiche private rappresentano testimonianze tangibili della storia dei territori in

cui sono collocate.

Il Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene: *«Gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale e della storia della nostra Nazione. Le dimore storiche rappresentano un legame vivente e tangibile col passato, e le nostre biblioteche e archivi sono i guardiani di storie millenarie che meritano di essere condivise con tutti. Noi proprietari siamo orgogliosi di svolgere questo ruolo di custodi della storia e di contribuire alla preservazione della nostra eredità culturale per le generazioni future. Lo stato ha il compito di affiancarci in questo compito, di aiutarci a preservare queste dimore alla luce anche del loro ruolo di poli economici e sociali per i territori in cui insistono».*



Dimore storiche, archivi e biblioteche aprono le loro porte



Il 7 e l'8 ottobre si aprono le porte di archivi e biblioteche storiche sia pubbliche, sia private grazie alla collaborazione tra ADSI e La prima, nella giornata di sabato 7, organizza ' Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie



Il Castello di Pralormo aderisce a “Carte in dimora” e apre al pubblico le porte della Biblioteca sabato 7 ottobre



Per il secondo anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane propone l'iniziativa 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'

: oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale sabato 7 ottobre apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Anche il **Castello di Pralormo (www.castellopralormo.com)**

ha aderito a questa iniziativa, in particolare aprendo al pubblico l'interessante **percorso della Biblioteca del Castello,**

normalmente chiusa, in cui si potrà venire a conoscenza dei personaggi appassionati

“bibliofili” della famiglia Beraudo di Pralormo, personaggi molto eclettici.



Nel silenzio ovattato rotto solo dal ticchettio di un orologio e circondati dal profumo del legno antico si potrà entrare nella **Biblioteca del Castello di Pralormo** dove, circondati da scaffali e boiserie della biblioteca il conte Filippo Beraudo di Pralormo accoglierà i visitatori nel suo “Sancta sanctorum”.

Volumi straordinari dal XVI secolo dagli argomenti più disparati che rivelano le passioni degli antenati. Sii potrebbe scrivere un libro su di loro attraverso i volumi da loro collezionati: **atlanti di viaggio dal 1600, teatro, feste e divertimenti, botanica e agricoltura ma anche diplomazia e politica** per quelli che furono al servizio del Re e poi dalla Repubblica, **astronomia, cannocchiali per mirare le stelle e il panorama, enologia e cucina** per i grandi gourmet gelosi delle loro ricette, una collezione di **menu di pranzi** per festeggiare l'Unità d'Italia...e ancora **musica e lanterne magiche**, le prime **macchine fotografiche, grammofoni da viaggio** e per i più piccoli le **favole di Perrault** illustrate dal grande disegnatore Gustave Doré nel 1886 ma anche i primi numeri del “**Corriere dei piccoli**” e tante curiosità ancora.

TARIFE E MODALITA' DI VISITA SABATO 7 OTTOBRE – Orario: 10-19

-Ingresso gratuito a “Carte in Dimora” con visita della Biblioteca con libri, documenti e curiosità anche dell'Archivio del Castello:

La visita è guidata, per un massimo di 15 persone alla volta esclusivamente alla Biblioteca.. Durata 30 minuti circa. Prenotazione obbligatoria.

– Sabato 7 ottobre sarà possibile effettuare a pagamento anche la visita abituale degli interni del Castello, ovvero non comprensiva della Biblioteca e dell'Archivio.. €9,00 adulti, €5,00 bambini, gratuito fino 4 anni e disabili. La visita è guidata, per massimo 25 persone alla volta e dura circa 45 minuti. Non occorre la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni: dal lunedì al venerdì: 011.884870 – 011.8140981 – info@castellodipralormo.com Sabato e domenica: 348.6826122 – 348.8520907.

Tag:associazione dimote storichecarte in dimoracastello di pralormo
Potrebbero interessarti anche...



FLORENCE ART WEEK | 28 settembre – 8 ottobre 2023



https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png
" data-image-caption=""
data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1"
data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1"
data-lazy-srcset="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?w=96&ssl=1 96w,
https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?resize=60%2C60&ssl=1 60w" data-lazy-sizes="(max-width: 60px) 100vw, 60px"
data-lazy-src="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=60%2C60&ssl=1&is-pending-load=1"
srcset="data:image/gif;base64,R0IGODlhAQABAIAAAAAAAP///yH5BAEAAAAALAAAAAABAAEAAAIBRAA7" id="a06f0cd"> Quotidiano Informazione Puglia

Una ***sinfonia concertante di eventi*** che testimonia

la coesione e la capacità collaborativa delle istituzioni culturali cittadine.

Dal 28 settembre all'8 ottobre 2023, un ricco programma di mostre e un palinsesto di *performance*, concerti, *pièce* teatrali, coinvolge Festival, realtà istituzionali e indipendenti di **Firenze**.

Di seguito l'agenda con le aperture giornaliere.

Giovedì 28 settembre 2023

OPERA DI SANTA CROCE | CONTRORADIO

VISITA | *Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce*

con **Zola Jesus, Mario Tozzi, Ghemon, Ron Mazurek, Taiko Munedaiko**

organizzato da **Associazione Culturale Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio**

in collaborazione con **La Nottola di Minerva**

La manifestazione valorizza lo straordinario patrimonio culturale di cui è scrigno il complesso monumentale di Santa Croce, creando un ponte fra memoria e futuro attraverso i linguaggi della musica della cultura e dell'arte, declinati in un luogo di fascino millenario.

In una dimensione di stupore e scoperta gli artisti coinvolti nel progetto accompagnano pubblico e visitatori nella singolare esperienza di abitare e vivere il luogo in modo nuovo ed originale.

Fino al 30 settembre 2023

Complesso Monumentale di Santa Croce

Piazza Santa Croce 16, Firenze

Per maggiori informazioni: www.santacroceopera.it

GALLERIA IL PONTE

APERTURA MOSTRA | *Zoè Gruni. Motherboard*

La mostra si articola in tre progetti (2017-2023): i video *Segunda pele* e *Fromoso* con la stampa di alcuni frame e *Motherboard*, dieci fotografie rielaborate dall'artista

Fino al 17 novembre 2023

Galleria Il Ponte

Via di Mezzo 42/b, Firenze

Per maggiori informazioni: www.galleriailponte.com

MANIFATTURA TABACCHI

APERTURA MOSTRA | *A dimora*

Agnese Banti, Luca Boffi (Alberonero), Simone Carraro e Iacopo Seri

all'interno di *Many Possible Cities*, Festival della rigenerazione urbana curato da **LAMA**

Impresa Social

Il racconto della prima residenza d'artista della Montagna Fiorentina, un percorso di esplorazione delle potenzialità di un contesto tipico di un'area interna quale la Valdiseve e in particolare il Comune di Londa.

Fino al 30 settembre 2023

Manifattura Tabacchi – Edificio B11

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.manifatturatabacchi.com

PALAZZO MEDICI RICCARDI

APERTURA MOSTRA | Depero. Cavalcata fantastica

un progetto del **Museo Novecento** a cura di **Sergio Risaliti** e **Eva Francioli**

La mostra presenta al grande pubblico l'opera di Fortunato Depero, artista poliedrico che ha saputo coniugare l'elemento popolare a una fervida immaginazione figurativa.

Prendendo le mosse da *Nitrito in velocità*, dipinto conservato al Museo Novecento, la mostra mette in evidenza il nesso sottile del suo lavoro con il territorio fiorentino e si articola intorno ad alcuni temi più affascinanti della produzione di Depero – dal mito del progresso e della velocità, ai teatrini popolati da modernissimi pupazzi, alla ricca produzione di arazzi – narrati attraverso opere in collezione privata e dal MART di Trento e Rovereto.

Fino al 28 gennaio 2024

Palazzo Medici Riccardi

Via Camillo Cavour 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzomediciriccardi.it

ASSOCIAZIONE RIFUGIO DIGITALE

APERTURA MOSTRA | Zancan. Sheltered Landscapes

a cura di **Serena Tabacchi**

In collaborazione con **Forma Edizioni**, **Cinello** e **POAP Studio**

Il primo evento del ciclo *Digital Horizons*: un percorso espositivo volto a promuovere la conoscenza e l'interazione con l'arte digitale in tutte le sue forme, dall'arte generativa a installazioni multimediali.

Fino al 15 ottobre 2023

Rifugio Digitale

Via della Fornace 41, Firenze

Per maggiori informazioni: www.rifugiodigitale.it

Venerdì 29 settembre 2023

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

CONCERTO PERFORMANCE SITE-SPECIFIC | Enzo Cosimi

Coefore Rock&Rollnell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Seconda tappa del progetto *ORESTEA. Trilogia della Vendetta*; un concerto *performancesite specific*, una coreografia dilatata e orizzontale, che coinvolge in forme transmediali e transdisciplinari gli elementi visivi e spaziali. In un regno di incubi di infanzia, giocattoli rotti, coperte colorate, ispirato al segno dell'artista Mike Kelley, si profila la ferocia di un delitto che mette in discussione l'individuo e l'umanità intera: l'atto di uccidere chi ha donato la vita. Una coreografia che unisce testo, visione, azione performativa in una drammaturgia liquida e poetica.

venerdì 29 settembre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net**Sabato 30 settembre 2023****ARCHIVIO FERRAGAMO****VISITA GUIDATA | Apertura straordinaria**in collaborazione con **Salvatore Ferragamo S.p.A**

L'Archivio Storico Ferragamo è un inestimabile tesoro di documenti, fotografie, filmati, disegni, prototipi e, soprattutto, prodotti che raccontano la storia dell'azienda, le sue fondamenta e i suoi sviluppi (dagli anni venti del Novecento a oggi). Testimonianze raccolte dallo stesso Salvatore Ferragamo e, dopo la sua morte, incrementate e conservate dalla famiglia. Per la Florence Art Week, l'Archivio apre le sue porte al pubblico, offrendo la possibilità di visitare i suoi spazi e scoprire i materiali conservati e un *heritage* di inestimabile valore.

sabato 30 settembre 2023, ore 11.00 SOLD OUT**Altra visita sabato 7 ottobre 2023, ore 11.00**

Archivio Ferragamo

Via Mercalli 205 -207, Osmarosso

Per maggiori informazioni: www.fondazione.ferragamo.com**CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI****APERTURA MOSTRA | Jessica Brunelli****Line**

Il progetto prevede la realizzazione estemporanea di un percorso costruito con listelli di legno dipinti di arancione. L'installazione mobile adagiata a terra è rigida, ma allo stesso tempo fragile, e si presta a molteplici interazioni, volontarie o accidentali tracciando una relazione tra l'installazione, la casualità e la libertà d'azione. *Line* si può attraversare e percorrere, al suo interno possono nascere danze o movimenti atletici favorendo la

relazione tra la precaria stabilità dell'opera e la dinamicità.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgilosieni.it

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI

APERTURA MOSTRA | Martina Bacigalupo

Gulu Real Art Studio

Una serie di ritratti trovati dall'artista nel cestino della spazzatura del *Gulu Real Art Studio*, il più vecchio studio fotografico della città di Gulu (Uganda). La macchina digitale dello studio faceva quattro foto tessera alla volta, e la maggior parte dei clienti aveva bisogno di una sola foto: era dunque più conveniente per lo studio scattarne una sola su una macchina a pellicola, dare il ritratto al cliente e scartare il resto. L'artista ha recuperato quegli scarti e in questa collezione di stampe senza volto, propone di concentrarsi sul fuori campo: posture, abbigliamento, dettagli "inutili" per il ritratto ufficiale. Una proposta di guardare *oltre* e di guardare altro.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgilosieni.it

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA VIRGILIO SIENI

APERTURA MOSTRA | Valentina Ferrari

Polaroid Tattili

Nella mostra l'osservazione è il punto di partenza per il racconto di un substrato dove elementi naturali e chimici entrano in dialogo in una manipolazione della pellicola in cui la mutevolezza degli elementi racconta un'intima esperienza di prossimità. La mostra è anticipata da un laboratorio di manipolazione Polaroid per bambine/i invitati ad osservare lo spazio esterno di PIA soffermandosi sugli elementi naturali del paesaggio.

Fino al 17 dicembre 2023

Pia Palazzina Indiano Arte – PIA

Piazzale dell'Indiano 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.virgilosieni.it

GALLERIA POGGIALI

APERTURA MOSTRA | Goldschmied & Chiari. Cloud

Cloud è un video inedito nel quale esploriamo la fisicità del fumo, la sua natura eterea, fissando cinematograficamente la sua impermanenza come se fosse un oggetto

scultoreo in continuo mutamento. Si può osservare da ogni punto di vista e mentre si percepisce svanisce svuotando l'ambiente.

Fino al 18 novembre 2023

Galleria Poggiali

Via della Scala 35/a, Firenze

Per maggiori informazioni: www.galleriapoggiali.com

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

APERTURA MOSTRA | Cecily Brown

Temptations Torments, Trials and Tribulations

a cura di **Sergio Risaliti**

Oltre trenta lavori dell'artista, tra dipinti e opere su carta, per lo più inediti, nati da una riflessione attorno alle *Tentazioni di sant'Antonio* soggetto ampiamente indagato dagli artisti nei secoli.

Fino al 4 febbraio 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Palazzo Vecchio – Camerino di Bianca Cappello

Piazza della Signoria, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

VILLA GALILEO

OPEN STUDIO | Maëva Ferreira Da Costa

Cosmogonic Orchestra

Tina Salvadori Paz

An Entangled Time Machine

nell'ambito della partecipazione alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art*

Villa Galileo partecipa alla 10a edizione della biennale *La Science de l'Art* (14.10-25.11.23) organizzata dal *Collectif pour la Culture en Essonne* in Francia. Per la prima volta in venti anni, la biennale esce dai confini francesi e trova a Firenze una sede internazionale dove artisti e scienziati europei collaborano alla realizzazione di progetti ibridi tra arte, scienza e storia della scienza. Maëva Ferreira Da Costa e Tina Salvadori Paz sono le artiste scelte per realizzare due progetti espositivi per la Villa, dopo una residenza di ricerca e produzione che si concluderà con un *Open Studios* il 30 settembre.

sabato 30 settembre, h. 16.00-20.00

Villa Galileo

Via del Pian dei Giullari 42, Firenze

Per maggiori informazioni: www.sma.unifi.it

Domenica 1 ottobre 2023

LA PORTINERIA – PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA

APERTURA MOSTRA | Wong Ka Long

The witnesses. Reflections on heritage and memory from Macao

a cura di **Livia Dubon**

con il sostegno dell'associazione **Macau Visual Art Zone**

Sullo sfondo di un mondo dominato dai cambiamenti climatici e dalla speculazione urbana, Wong Ka Long (Macao, 1977) racconta storie private e collettive di Macao, attraverso una collezione di statue antiche, oggetti personali e sue creazioni artistiche. Frammenti di storie intime e collettive, nonché futuri immaginati, sono iscritti in questa privata Wunderkammer che include statuette votive, telamoni, busti e studi di statue a grandezza naturale, reliquie militari, personaggi di cartoni animati, dal sud-est asiatico, all'est asiatico e fino all'Europa e agli USA.

Fino al 15 ottobre 2023

La Portineria – Progetti Arte Contemporanea

Via Eleonora Duse 30, Firenze

Per maggiori informazioni: www.laportineria.art

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

SPETTACOLO | Sonja

Compagnia Tardito/Rendina

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Una soggettiva sul personaggio di Sonja, un viaggio che si situa tra le pagine scritte dell'opera *Zio Vanja* di Anton Čechov. In scena viene evocato il mondo di una donna, dai delicati e azzurri moti dell'anima, e di un amore non corrisposto. Il personaggio, arrestandosi sulla soglia della narrazione, ne prende distanza per farsi vicina alla dimensione interiore e dar voce alla parte invisibile. Per lasciar emergere l'inedito stupore dell'inespresso.

domenica 1 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

PERFORMANCE | Nico Vascellari

Alessio

un progetto del Museo Novecento a cura di **Sergio Risaliti e Stefania Rispoli**

Alessio è una *performance* pensata per il Salone dei Cinquecento che indaga le convenzioni e i codici della comunicazione non verbale. Parte del progetto *Melma*, è un'azione coreografica che coinvolge oltre trenta *performer* che trae ispirazione dai gesti e dalle pose dei corpi ritratti nel Salone ma anche dalla vita e dal linguaggio di Alessio, un giovane nello spettro dell'autismo. Il progetto è realizzato grazie al sostegno di *Italian Council* – edizione 12 del Ministero della Cultura italiano.

martedì 3 ottobre 2023

Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento

Piazza della Signoria, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

Mercoledì 4 ottobre 2023

MUSEO MARINO MARINI

APERTURA MOSTRA | Helene Appel e Eva Marisaldi

Andature III

a cura di **Marcella Cangiolì e Antonella Nicola**

in collaborazione con l'associazione culturale **Firenze Città Nascosta**

Il progetto nato nel 2020 – realizzato con il patrocinio del Comune di Firenze e grazie al contributo di Construire srl, Italianroom srl, Laboratorio Sodini srl e Mazzoni Casa – per la prima volta si espande in tutti gli ambienti della cripta, mantenendo il *format* del dialogo tra due generazioni. I dipinti di Helene Appel rappresentano illusionisticamente oggetti, cose, momenti in uno spazio che è quello della tela grezza, sono in confronto con le installazioni, i disegni, le opere di Eva Marisaldi che da sempre riflette sulla realtà e le norme che regolano la comunicazione e i linguaggi, proponendo in questa occasione un intervento dedicato a Marino Marini.

Fino al 24 dicembre 2023

Museo Marino Marini

Piazza San Pancrazio, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museomarinomarini.it

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

SPETTACOLO |

Alexandre Fandard *Comme un symbole*

Leïla Ka *Se faire la belle*

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Un intenso (auto)ritratto che mette a nudo complessità e contraddizioni di una figura controversa, il *banlieusard*: delinquente, potenziale terrorista, eterno straniero, tra paura, emarginazione, fascinazione, curiosità. Un emblema, spesso maschile, disprezzato, adulato, immolato, erotizzato, che il coreografo vuole riabilitare, scardinando i *cliché*.

Fandard fa del giovane delle periferie “un simbolo fatto d’oro e di stigmate, malmenato in tutti i sensi, come fosse sacrificato”. Leïla Ka in *Se faire la belle* è una donna in camicia da notte, uno schizzo di bianco nel buio, luogo della fantasia, dell’oscurità, del sogno; un corpo vulnerabile e sfrontato che si dibatte in un tentativo di rivolta e in un indomabile desiderio di libertà.

mercoledì 4 ottobre 2023, ore 21.00

Palazzina Reale

Santa Maria Novella, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Giovedì 5 ottobre 2023

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA

CONCERTO | Ljuba Bergamelli

A Cathy. Teatro per una voce

a cura di **Tempo Reale**

in occasione del 40° anniversario dalla morte di Cathy Berberian, la giovane cantante Ljuba Bergamelli, interprete acclamata e appassionata del repertorio della Berberian, rende omaggio alla “cant’attrice” per eccellenza del XX secolo. Berberian è stata esponente tra le più rilevanti della voce contemporanea, già collaboratrice di Luciano Berio, John Cage, Sylvano Bussotti e molti altri, si è fatta portatrice di un nuovo modo di intendere la *performance* vocale e ha influenzato il pensiero vocale delle avanguardie del secondo Dopoguerra in modo indelebile.

giovedì 5 ottobre 2023, ore 19.00

Frittelli Arte Contemporanea

Via Val di Marina 15, Firenze

Per maggiori informazioni: www.frittelliarte.it

MAD MURATE ART DISTRICT

APERTURA MOSTRA | *Bonotto Tapestries per Stefano Chiassai*

Nell’ambito del progetto *Drawing everyday. Diario visivo di Stefano Chiassai*, con la collaborazione di ADI, si aggiunge alla mostra una sala espositiva inedita. La Sala Anna Banti di MAD, che inaugura il 5 ottobre, espone tre arazzi inediti realizzati dalla manifattura tessile Bonotto in occasione della *Florence Art Week*. I tre arazzi, tessuti in grandi dimensioni a partire dai disegni del noto *fashion designer*, rappresentano la solidarietà con i drammi delle donne iraniane, il dramma della guerra in Ucraina, e il vitalismo di Stefano Chiassai, che reagisce ai drammi della storia con una esplosione di energia, invitando il pubblico a non arrendersi e a mantenere uno sguardo da bambini.

Fino all’8 ottobre 2023

Murate Art District

Piazza delle Murate, Firenze

Per maggiori informazioni: www.murateartdistrict.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

APERTURA MOSTRA | Namsal Siedlecki

Endo

a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Il lavoro di Namsal Siedlecki (1986, Greenfield, USA) indaga attraverso la pratica scultorea la natura processuale e trasformativa dei materiali. Le sue opere, che spesso uniscono maestria artigianale e moderne tecnologie, sono concepite come oggetti in evoluzione. La sua mostra monografica è concepita come un'installazione *site-specific* nel chiostro rinascimentale dell'edificio, interpretato come vero e proprio ventre in cui energia e materia continuamente si rigenerano.

Fino al 3 aprile 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

CONCERTO | Anne Pacey

S.H.A.M.A.N.E.S

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Ultima creazione, introspettiva e universale, della compositrice, un viaggio nelle pratiche animiste diffuse in tante culture del mondo da tempi ancestrali. Con uno sguardo ampio, che spazia dagli esorcismi di Bali alle cerimonie vudù di Haiti, la musicista usa le fonti come ispirazione per una musica senza confini creando uno stile singolare. Battere il tempo per abbattere le distanze.

giovedì 5 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Venerdì 6 ottobre 2023

PALAZZO MEDICI RICCARDI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE | *Rinascimento+*

a cura di **Sergio Risaliti**

Giunto alla quarta edizione, il premio RINASCIMENTO+ torna a essere protagonista in occasione della *Florence Art Week*. Nella città dei Medici si rinnova la passione per il collezionismo di arte contemporanea, sancito dal prestigioso riconoscimento, consegnato a eminenti personalità del collezionismo e del mecenatismo per il loro

sostegno all'arte e agli artisti. Il nome del premio fa riferimento alla magnificenza dell'arte in una visione non statica ma di continuità e di trasformazione.

venerdì 6 ottobre 2023

Palazzo Medici Riccardi – Sala Luca Giordano

Via Camillo Cavour 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzomediciriccardi.it

FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

CONCERTO | *Dhafer Youssef & Eivind Aarset Live*

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

Dhafer Youssef, il più creativo suonatore di oud ad oggi, nel corso della sua carriera ha pubblicato dieci album che mostrano la sua capacità di trascendere i generi tra jazz, elettronica e world fusion. E' considerato all'avanguardia di una corrente di musica contemporanea che getta un ponte tra influenze orientali e occidentali. Grazie ai suoi lavori acclamati da pubblico e critica ha ottenuto il BBC Award 2006 e l'Edison Award 2017. Ha lavorato alle colonne sonore dei film di Ridley Scott ("Exodus: Gods and Kings"), James Horner ("The Amazing Spider-Man", "Black Gold") e Dave McKean ("Luna"). Sul palco con lui, il chitarrista norvegese Eivind Aarset. Autentico innovatore Aarset è una delle figure di primissimo piano dell'universo musicale scandinavo. Autentico visionario e alchimista della chitarra, è assiduo partner di Nils Petter Molvær e ha collaborato con artisti quali Jan Garbarek, Brian Eno, Bill Laswell e David Sylvian.

venerdì 6 ottobre 2023, ore 21.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Sabato 7 ottobre 2023

ACCADEMICA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

APERTURA MOSTRA | Mostra di fine anno accademico 2022-23

Mostra con i lavori eseguiti dagli studenti di tutti i corsi di diploma dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, scelti dalla commissione composta da Valentina Gensini (Direttrice MAD, Murate Art District, Firenze), Giovanna Uzzani (storica dell'arte), Carlo Falciani (storico dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze), Gaia Bindi (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze). La stessa commissione, con l'aggiunta di Stefano Collicelli Cagol (Direttore del Centro Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato), assegnerà i premi e le menzioni d'onore. Allestimento espositivo curato dai professori Massimiliano Nocchi e Alessandro Scilipoti.

Fino al 21 ottobre 2023

Teatro Cantiere Florida

Via Ricasoli 66, Firenze

Per maggiori informazioni: www.accademia.firenze.it

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

APERTURA STRAORDINARIA | Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc

Terza edizione della manifestazione che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana.

sabato 7 ottobre 2023

Per maggiori informazioni: adsitoscananews.info

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

APERTURA MOSTRA | Nathaniel Mary Quinn

SplitFace

a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Noto per i ritratti pittorici creati con uno stile che richiama la scomposizione e il *collage* tipici delle avanguardie storiche, le figure dell'artista sono realizzate con una meticolosa attenzione ai particolari, un'eccezionale tecnica pittorica e un'attitudine all'iperrealismo. La mostra, coinvolge il Museo Stefano Bardini e il Museo Novecento, presentando una serie di dipinti inediti o di recente produzione accanto a opere della ritrattistica del rinascimento e dei maestri del Novecento italiano.

Fino all'11 marzo 2024

Museo Stefano Bardini

Via dei Renai 37, Firenze

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

PALAZZO STROZZI

APERTURA MOSTRA | Anish Kapoor

Untrue Unreal

a cura di **Arturo Galansino**

Una nuova grande mostra ideata e realizzata con Anish Kapoor, celebre maestro che ha rivoluzionato l'idea di scultura nell'arte contemporanea, che propone un percorso tra monumentali installazioni, ambienti intimi e forme conturbanti, creando un originale e coinvolgente dialogo con l'architettura e il pubblico. Attraverso opere storiche e recenti produzioni tra cui una grande installazione per il cortile rinascimentale, il Palazzo diventa un luogo concavo e convesso, integro e frantumato allo stesso tempo in cui il visitatore sarà chiamato a mettere in discussione i propri sensi.

Fino al 4 febbraio 2024

Palazzo Strozzi

Piazza degli Strozzi, Firenze

Per maggiori informazioni: www.palazzostrozzi.org

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA

APERTURA MOSTRA | Gruppo 70. Una guerriglia verbo-visiva

a cura di **Raffaella Perna**

Fondato a Firenze da Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, a cui si uniscono tra gli altri Luciano Ori, Lucia Marcucci, Ketty La Rocca, il Gruppo 70 è stato uno dei più interessanti della scena italiana degli anni Sessanta per l'originale esplorazione delle relazioni tra scrittura ed immagine nel linguaggio artistico. Grazie alle relazioni intrattenute con artisti di tutto il mondo la Poesia visiva si è affermata come avanguardia artistica internazionale sviluppando temi cari anche a Conceptual art, Fluxus e Pop art

Fino al 19 gennaio 2024

Frittelli Arte Contemporanea

Via Val di Marina 15, Firenze

Per maggiori informazioni: www.frittelliarte.it

FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

SPETTACOLO | Sofia Nappi/Komoco

IMA

nell'ambito di **Festival Fabbrica Europa**

“Ima” è un termine giapponese che indica “il momento presente” e che in aramaico e in ebraico ha il significato di “madre” nella sua accezione di rinascita e rinnovamento. IMA, quintetto firmato da Sofia Nappi, è stato immaginato durante il periodo del distanziamento sociale, quando la coreografa e i suoi performer si sono ritrovati soli nella loro vera casa – il corpo – dove la principale dimensione temporale tangibile era il presente e dove l'esistere diventava più sensibile alle piccole cose. In questo spazio il bisogno di rapportarsi con l'altro da noi, in assenza di contatto fisico, ha fatto nascere un profondo senso di connessione e un desiderio dico-creazione. Essere soli con il proprio corpo permette di percepire chiaramente che nulla, dentro e intorno, si ferma e che tutto continua a esistere in una danza di interrelazione universale.

sabato 7 ottobre 2023, ore 18.00

Replica domenica 8 ottobre 2023, ore 18.00

Teatro Cantiere Florida

Via Pisana 111/R, Firenze

Per maggiori informazioni: www.fabbricaeuropa.net

Altre mostre già in corso in città

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

Felice Limosani***Pezzi di Pace***

installazione a cura di **Sonia Zampini**

Nella corte rinascimentale di Palazzo Bartolini Salimbeni a Firenze, sede della Collezione Roberto Casamonti, l'installazione è una riflessione tra identità che dialogano, tra visioni specchianti in cui la reciprocità tra la definizione dell'uomo e dell'architettura, come del singolo e dell'universale, riscopre una armonia di forme e contenuti che è alla base della conoscenza e della condivisione.

Fino al 28 gennaio 2024

Corte di Palazzo Bartolini Salimbeni

Piazza della Santa Trinita 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.collezionerobertocasamonti.com

CRUMB GALLERY***Liturgie siciliane. Glenda Costa***

Un viaggio immersivo nei profumi, nella campagna, allo stesso tempo, selvaggia e magica, una campagna che odora di mare, in un'isola, la Sicilia, crocevia e luogo d'incontro di millenarie civiltà.

Fino al 26 novembre 2023

Crumb Gallery

Via S.Gallo 191/r, Firenze

Per maggiori informazioni: www.crumbgallery.com

FONDAZIONE CR FIRENZE***Lisetta Carmi. Suonare***

a cura di **Giovanni Battista Martini**

nell'ambito del progetto *La Grande Fotografia Italiana* delle **Gallerie d'Italia – Torino**, museo di **Intesa Sanpaolo** affidato a Roberto Koch

Una mostra dedicata alla grande fotografa, scomparsa nell'estate del 2022, evoca la sua formazione di pianista ma anche il coraggio di cambiare direzione, di intraprendere percorsi diversi, di seguire la sua ostinata volontà di dare voce agli ultimi.

Fino all'8 ottobre 2023

Villa Bardini

Costa San Giorgio 2-4, Firenze

Per maggiori informazioni: www.villabardini.it

GALLERIE DEGLI UFFIZI***Wang Guangyi. Obscured Existence***

a cura di Eike Schmidt e Demetro Paparoni

La mostra presenta tre cicli di dipinti, realizzati dal 2014 ad oggi e mai esposti in Occidente. Guangyi, tra i grandi protagonisti dell'arte cinese contemporanea, noto per l'accostamento critico delle immagini della propaganda maoista a loghi commerciali occidentali, porta a Firenze una riflessione su come gli schemi culturali condizionino la conoscenza del mondo avvalendosi della Wu Lou Hen, un'antica tecnica della pittura a inchiostro cinese.

Fino al 10 dicembre 2023

Palazzo Pitti – Andito degli Angiolini

Piazza de' Pitti 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.uffizi.it

GALLERIA SECCI***Erik Schmidt***

a cura di **Pier Paolo Pancotto**

Tutta la produzione di Schmidt (1968, Herford, vive e lavora a Berlino) ha come *focus* l'immersione in contesti altri. In tutto il suo lavoro, l'artista adotta consapevolmente il ruolo di *outsider*, che gli permette di analizzare i processi simbolici all'interno dei vari sottoinsiemi sociali e di avere una visione distinta delle dinamiche di gruppo e dei vari stereotipi, codici e norme che le caratterizzano.

Fino al 4 novembre 2023

Galleria Secci

Piazza Carlo Goldoni 2, Firenze

Per maggiori informazioni: www.seccigallery.com

HOTEL MH FLORENCE***Chambres***

Un'esposizione di opere di ex allievi delle Accademie di belle arti italiane nata dalla volontà della direttrice dell'hotel e dall'incontro tra gli artisti e Paolo Parisi e Pantani-Surace, che ha reso possibile la sua realizzazione con opere in continua evoluzione che rispecchiano la realtà mutevole dei nostri tempi. *Chambres 2023* comprende opere di Mohsen Baghernejad Moghanjooghi, Matteo Coluccia, Anna Dormio, Stefano Giuri, Lori Lako, Max Mondini.

Fino al 30 marzo 2024

Hotel MH Florence

Via Luigi Alamanni 37, Firenze

MAD MURATE ART DISTRICT***Drawing Everyday. Diario Visivo di Stefano Chiassai***

a cura di **Valentina Gensini**

Un racconto visivo di momenti legati al vissuto personale e alla storia collettiva, così come l'artista la recepisce dai quotidiani: pensieri, frammenti di vita, riflessioni sospese tra il silenzio e l'inquietudine della quotidianità sono raccolti in linee e colori vivaci che costruiscono un diario quotidiano di rispecchiamento. Parole sensazionalistiche, emotive, grandiose si insinuano nel testo visivo come a ricalcare il vocabolario della condivisione collettiva dei grandi avvenimenti della storia contemporanea.

Fino al 12 novembre 2023

Murate Art District

Piazza delle Murate, Firenze

Per maggiori informazioni: www.murateartdistrict.it

MUSEO DEGLI INNOCENTI

Steve McCurry. Children

a cura di **Biba Giacchetti** con **Melissa Camilli**

mostra realizzata da **In Your Event By Cristoforo SCS**

In collaborazione con **Civita Mostre e Musei**

La prima mostra tematica dedicata all'infanzia del fotografo più amato di sempre, realizzate in quasi cinquant'anni di attività e che ritraggono bambini da ogni angolo del mondo in scene di vita quotidiana.

Fino all'8 ottobre 2023

Museo degli innocenti

Piazza della SS. Annunziata 13, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museodeglinnocenti.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

Robert Mapplethorpe – Wilhelm von Gloeden

Beauty and Desire

a cura di **Sergio Risaliti, Eva Francioli e Muriel Prandato**

in collaborazione con **Robert Mapplethorpe Foundation** e **Fondazione Alinari per la Fotografia**

Il Museo Novecento rende omaggio alla grande fotografia con una mostra volta a riscoprire l'arte di Robert Mapplethorpe in relazione ad alcuni scatti di Wilhelm von Gloeden e dell'Archivio Fratelli Alinari. Il progetto mette in luce il legame del fotografo con la classicità e il suo approccio scultoreo al mezzo fotografico e costituisce un'importante occasione per indagare l'interesse del fotografo per i maestri che lo hanno preceduto, in particolare von Gloeden.

Fino al 14 febbraio 2024

Museo Novecento

Piazza di Santa Maria Novella 10, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

MUSEO NOVECENTO FIRENZE

Nico Vascellari

Melma

a cura di **Sergio Risaliti** e **Stefania Rispoli**

Dopo le grandi mostre di Fabre, Penone, Gormley e Mattiacci, il Forte Belvedere torna ad essere interamente occupato dal lavoro di un unico artista con un progetto espositivo inedito pensato per tutti i suoi spazi, tra i bastioni che si affacciano su Firenze e l'interno della Palazzina rinascimentale. *Melma*, che apre il progetto ideato da Nico Vascellari per la città di Firenze, include una selezione di opere inedite concepite per questa occasione e realizzate con media diversi, come video, sculture, collage, installazioni e suono.

Fino a 8 ottobre 2023

Forte Belvedere

Via di San Leonardo 1, Firenze

Per maggiori informazioni: www.museonovecento.it

TOAST PROJECT SPACE

Luca Coclite

Concerto Di Fabbrica

progetto realizzato con il sostegno di **Fratelli Coli** e **Manifattura Tabacchi**

La mostra è costituita da due complessi scultorei: nel primo gruppo, inanimato e composto da una serie di ceramiche, campeggiano sotto forma di pittura tre decorazioni testuali che provano a sottolineare la dialettica tra passato e presente in un territorio che nasconde il carattere demolitore dei propri valori iconici. Il secondo complesso mette in scena un concerto di fabbrica in cui i suoni sordi degli organi ad aria diventano l'ordito acustico di un passato che si fa artefice di una nuova immagine idealizzata.

Fino al 15 ottobre 2023

Toast Project Space – Manifatture Tabacchi

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.manifatturatabacchi.com

TORNABUONI ARTE

Realtà e sogno. Da Fattori a Guttuso

L'esposizione propone una rilettura inedita delle opere dei celebri maestri figurativi del primo Novecento che hanno sviluppato le loro visioni artistiche all'interno della tradizione pittorica del dopo guerra. Dalle pennellate espressive di Boldini alle composizioni evocative di Nomellini, dalla dinamicità delle forme di Severini al simbolismo enigmatico di de Chirico e alle suggestive nature morte di Morandi, l'esposizione invita il pubblico

fiorentino ad immergersi nella complessità dell'arte figurativa.

Fino al 17 novembre 2023

Tornabuoni Arte

Lungarno Benvenuto Cellini 3, Firenze

Per maggiori informazioni: www.tornabuoniarte.it

VEDA

Damon Zucconi

Self Titled

Damon Zucconi (Bethpage, NY – 1985) lavora con *software* e *script* personalizzati per creare opere solitamente accessibili *online*. Nella sua ricerca utilizza la visione, l'alfabetizzazione e il riconoscimento di schemi per rappresentare l'esperienza percettiva. Per questa mostra ha realizzato un'opera digitale e una serie di elaborazioni grafiche.

Fino all'11 novembre 2023

Palazzo Vecchio

Via delle Cascine 35, Firenze

Per maggiori informazioni: www.spazioveda.it

VILLA ROMANA FLORENZ

Villa Romana. A House for Mending, Troubling, Repairing

Open Studio 2023

a house is a home

a cura di **Elena Agudio** e **Mistura Allison**

Emeka Ogboh

This Too Shall Pass – Tutto Passa

progetto speciale – installazione sonora, **Piazzale degli Uffizi**

Insieme al lancio degli *Open Studios* e la mostra a cura di Elena Agudio e Mistura Allison, Villa Romana Florenz presenta anche il *Progetto Speciale* dell'acclamato artista internazionale nigeriano Emeka Ogboh irrompe nel Piazzale degli Uffizi, con *This Too Shall Pass – Tutto Passa*, un'installazione sonora che trasforma l'intera area in un paesaggio sonoro immersivo. Gli artisti partecipanti: Diana Ejaita, Jessica Ekomane, Samuel Baah Kortey, Pınar Öğrenci, Emeka Ogboh, Shannon Bool, Archive Ensemble, Aline Benecke, Stephany Nwobodo, Radio Papesse, Álvaro Urbano, Ivana Franke, Erik Tollas, Daniela Zambrano Almidón, Leone Contini.

Fino al 19 novembre 2023

Villa Romana Florenz

Via Senese 68, Firenze



ADSI presenta "Carte in Dimora"

Un viaggio nella storia del nostro paese

Roma, 29 set. (askanews) – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati". È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica "Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture". A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: "Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati". ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"

29 settembre 2023

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"

29 settembre 2023

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

Un viaggio nella storia del nostro paese

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Un viaggio nella storia del nostro paese

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Codice da incorporare:

di

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale.

È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati". È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica "Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture". A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: "Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati". ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



tempo stimato di lettura: 1 minuti

Roma, 29 set. (askanews) – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico necessario spesso un mediatore culturale. estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

Intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, Istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati". È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica "Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture". A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: "Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati". ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.

© Riproduzione riservata



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso... Leggi la news completa



ADSI presenta "Carte in Dimora"



Italia

29 settembre 2023

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



affaritaliani.it

CronacheVenerdì, 29 settembre 2023

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati". È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica "Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture". A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: "Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati". ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta Carte in Dimora

ADSI presenta "Carte in Dimora" (Di venerdì 29 settembre 2023)

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da
ADSI

: "

Carte

in

Dimora

. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese ...

Leggi su notizie.tiscaliADSI presenta "Carte in Dimora"

Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di
ADSI

Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È ...

Florence Art Week 2023, il programma

...

ADSI

" Associazione Dimore Storiche Italiane; Archivio Ferragamo e Salvatore Ferragamo S. P. A.; ...fantastica " un progetto del Museo Novecento curato da Sergio Risaliti e Eva Francioli " che

presenta

...

ADSI presenta "Carte in Dimora" - Il Sole 24 ORE Il Sole 24 ORE

ADSI PRESENTA "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" Corriere Quotidiano

ADSI presenta "Carte in Dimora"

Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo ...

Dimore storiche: concerto in San Panfilo fuori le Mura a Spoltore

Spoltore – Un progetto che promuove la bellezza, valorizzando l'importante e poco conosciuto patrimonio culturale privato in Abruzzo e sostenendo allo stesso tempo la cultura musicale ed i giovani tal ...



IL VIDEO. ADSI presenta "Carte in Dimora"



Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: "Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati". È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica "Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture". A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: "Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati". ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta “Carte in Dimora”

Un viaggio nella storia del nostro paese Roma, 29 set. (askanews) – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene: “Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati”. È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica “Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture”. A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera: “Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati”. ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Non-necessary



ADSI presenta "Carte in Dimora"

di **Redazione Notizie.it** Pubblicato il 29 Settembre 2023

Roma, 29 set. (askanews) – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



ADSI presenta "Carte in Dimora"



askanews 29 settembre 2023 00:00

Roma, 29 set. (askanews) - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



Torna l'appuntamento con “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

30/09/2023

0

83



Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico

sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



Sabato 7 ottobre, Giornata nazionale ADSI “Carte in dimora”, appuntamento con la storia – In Piemonte aprono le porte sette archivi e biblioteche private

di IeriOggiDomani · 2 Ottobre 2023



Sette archivi e biblioteche aperti gratuitamente al pubblico, in sei sedi del Piemonte: torna **sabato 7 ottobre Carte in Dimora**, giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** che coinvolge oltre cento luoghi sul territorio italiano.

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente: con questo spirito si rinnova l'appuntamento con "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**", ultima nata fra le attività che l'**A.D.S.I.** promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

Sarà una giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana. Carte in Dimora è il prologo di **Domeniche di Carta (in programma domenica 8 ottobre)**, promossa dal **Ministero della Cultura**, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

Carte in Dimora è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la **Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC**, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura *Domenica di Carta*. Una condivisione che è la testimonianza di un **unione d'intenti culturali** tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri soci di **custodi della storia** attraverso la **conservazione del patrimonio culturale privato**, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Sono oltre cento gli archivi privati di tutta Italia – di cui **7 in Piemonte** – che **apriranno gratuitamente** al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per **Sandor Gosztonyi**, presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta, che dichiara: "Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato".

L'elenco dei **luoghi aperti al pubblico in tutta Italia** e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al link www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/. La prenotazione obbligatoria, laddove richiesta, sarà chiusa la sera precedente l'evento, salvo esaurimento dei posti disponibili.

I **sette archivi** che aprono in Piemonte saranno esposti in **sei sedi**, nelle province di **Alessandria (a Novi Ligure) e Biella (a Biella e Pollone)** e nella **Città metropolitana di Torino (Pavarolo, Piossasco e Pralormo)**.



L'archivio del Castello di Pralormo

In Provincia di Alessandria:

- **ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure**

Tenuta la Marchesa è una realtà storica nel Gavi fra Lombardia, Liguria e Piemonte, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata.

Gli archivi, aperti sabato 7 ottobre, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari.

E ancora due Cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e tanto altro da scoprire attraverso

gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato. Visita gratuita archivi-cantina con degustazione di vini.

Orario di apertura: ore 9,30-18,00 orario continuato. **INGRESSO GRATUITO**
Prenotazione facoltativa.

Informazioni e prenotazioni a: info@tenutalamarchesa.it ; Cell.3357618507

[Inoltre possibilità di prenotare una delle esperienze elencate sul sito www.tenutalamarchesa.it per visitare gli interni della Villa con la presenza del proprietario (€20 a persona, visite ogni ora), prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone per gruppo. Possibilità di pranzo in agriturismo su prenotazione hotel@tenutalamarchesa.it]

Indirizzo: Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure **In provincia di Biella:**

• **ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA – Biella**

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazza a Biella, luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., “Carte in Dimora”, offrirà l’occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti “tra passato e futuro”. Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30–13 e 15-19. **INGRESSO GRATUITO** e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l’accessibilità alle persone con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

[Inoltre: Dal 6 all’8 ottobre Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero accolgono anche la VII edizione di “Fatti ad Arte”, la manifestazione sull’artigianato di alta qualità: www.fattiadarte.it]

Informazioni: per Fondazione Sella: www.fondazionesella.org – tel 015/2522445 – email fondazionesella@fondazionesella.org ; **per Palazzo La Marmora:** www.palazzolamarmora.com – tel 331 679 7411 – email info@generazionieluoghi.it

Indirizzo: Corso del Piazza, 19 – 13051 Biella

• **ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA – Pollone**

Dalla prima metà dell’Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell’archivio, che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia.

In occasione di “Carte in Dimora” saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell’archivio di Famiglia, riordinato a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all’azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d’epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orario : dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti **INGRESSO GRATUITO**

Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI **In Provincia di Torino:**

• **ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PAVAROLO**

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. “Carte in Dimora”, sarà possibile visitare l’archivio storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il ‘200 ed il ‘400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganerì, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l’atto d’acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orario di apertura: 10 -13. **INGRESSO GRATUITO.** Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Prenotazione: obbligatoria ai numeri 338 4436886; 011-9407626

Indirizzo: Via Maestra, 8 – 10020 Pavarolo

• **ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco**

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione di “Carte in Dimora”, sono previste due visite guidate agli interni della villa, alla scoperta dell’Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo.

Orario di apertura – Due turni: ore 15:00 e ore 16:00. **INGRESSO GRATUITO.**

Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

[Inoltre sarà possibile visitare il giardino e l’orto-giardino, con orario 10-13 e 14.30-17. Visite autonome con audioguida di circa 30 minuti: biglietto euro 6, ridotto euro 5 per giovani sotto i 25 anni, gratuità per Abbonamento Musei Torino e Piemonte.]

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – Piossasco TO

• **ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO**

Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un’immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, oneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi “Histoire des voyages” (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a “i diari dei vari viaggiatori” imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati

di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia,...

Orario di apertura: 10 -19. **INGRESSO GRATUITO, Prenotazione obbligatoria.** Visite guidate di 30 minuti della Biblioteca con curiosità dell'Archivio (gruppi max.15 persone).

[Inoltre a pagamento, senza prenotazione, saranno possibili anche visite di 45 minuti degli interni del Castello, non comprensiva di Biblioteca e Archivio (gruppi max 25 persone); Ingresso €9 adulti; €5 bambini; gratuito fino ai 4 anni e persone con disabilità.]

Informazioni e prenotazioni, se richieste, ai recapiti 011.884870 – 8840981 (da lunedì a venerdì) info@castellodipralormo.com; sabato e domenica 348-6826122 – 348 8520907;

Indirizzo: Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Ulteriori informazioni: www.adsi.it– www.associazionedimorestoricheitaliane.it



8 ottobre - I inobili Ceriana protagonisti dell'ultima visita dedicata ai 250 anni di Tenuta Berroni di Racconigi (CN)- Tour fra stanze, disegni libri e curiosità degli archivii..... In attesa di un autunno ricco di novità.....



Piemonte



By 2 Ottobre 2023 Nessun commento 2 Mins Read



(AGENPARL) – Lun 02 ottobre 2023 Buongiorno, _l'8 ottobre*_ la settecentesca*Tenuta Berroni*, dimora alle porte di Racconigi, chiude il ciclo di otto visite dedicati al 250° anniversario della proprietà. Una rilettura intensa ed appassionante della storia pubblica e delle vicende private che ha costruito la

storia dei proprietari che si sono avvicinati, trasformando la proprietà secondo le proprie esigenze e passioni. Ma anche dell'intero territorio, per secoli importante polo di lavorazione della seta e luogo prediletto di villeggiature Reali (In allegato la brochure con i dettagli delle singole visite).

Protagonisti dell'ultimo appuntamento, secondo le ricerche di Nadia Lovera, architetto ed esperta d'arte, i conti Ceriana – poi Ceiana Mayneri -, imprenditori nel campo della seta originari di Valenza Po.

Giunti in zona dopo aver acquistato un moderno filatoio a Cavallerleone (che i Ceriana gestuirono fino al 1933 n.d.r), i Ceriana in zona fecero numerosi investimenti e acquistarono anche Tenuta Berroni, un'importante proprietà agricola arricchita da 4 imponenti cascine e da una villa di origine settecentesca con giardino romantico ottocentesco.

E' in questa dimora che visse Michele Ceriana Mayneri, Sindaco di Racconigi, tra i fondatori della Fiat e uomo di spicco in varie imprese politiche ed economiche. Scomparso improvvisamente nel 1930, apportò importanti modifiche della Tenuta realizzate dall'architetto Carlo Ceppi, e il potenziamento delle strutture agricole, prevalentemente vocate all'allevamento di mucche da latte.

La proprietà passò poi alla figlia Emilia e successivamente ai Castelbarco Visconti che oggi conservano la memoria della storia della casa e del territorio. Nel 2019, quasi a voler idealmente tornare alle origini, Sandor e Michelle Gosztonyi, i figli della Contessa Alessandra Castelbarco Visconti, hanno avviato una agrigelateria, fregiata quest'anno dal prestigioso cono del Gambero Rosso. Un omaggio a quel latte che per molto tempo fu la principale economia della Tenuta.

L'appuntamento dell'8 ottobre coincide con le "Domeniche di Carta", evento promosso dal Ministero della Cultura che annualmente vede l'apertura di archivi e biblioteche pubbliche, e si allinea ai temi della 2.a edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" che, sabato 7, vedrà l'apertura di archivi e collezioni di numerose residenze della Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)

Per l'occasione, nelle spazi della Tenuta, verranno esposti documenti



Sabato 7 ottobre torna “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”: in Piemonte appuntamenti in provincia di Torino, Alessandria e Biella



2 Ottobre 2023 232 Ottobre 2023 Redazione Alessandria24.com 61 Views 1 min read

Alessandria – Di pari passo a “Portici di Carta” che nel week end invaderà festosamente di bancarelle e volumi di ogni sorta il centro storico di Torino, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) organizza la seconda giornata di “*Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*” che in tutta Italia aprirà oltre 100 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville.

Una iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che l’8 ottobre vedrà l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

La sezione Piemonte e Valle d’Aosta partecipa a questa seconda edizione di *Carte in dimora* con sette soci che – in sei sedi – apriranno al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l’economia e l’imprenditoria del Piemonte e d’Italia. Tutte le visite sono GRATUITE, con eventuale possibilità di attività a pagamento nelle singole dimore. Nel Torinese saranno visitabili: Il Castello di Pralormo, il Castello di Pavarolo e Casa

Lajolo a Piossasco

Nel Biellese: A Biella Palazzo Lamarmora (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l' Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone

Nell' Alessandrino: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure.

In allegato il comunicato stampa con alcune "chicche" relative a scritti e documenti esposti al pubblico nelle rispettive residenze. In alcune residenze aranno esposti menu storici di banchetti ufficiali e ricettari. Alcune proprietà prevedono poi la possibilità di degustazioni vini e prodotti, o pranzi nelle dipendenze.

Ecco i link con immagini delle singole dimore:

PROVINCIA DI TORINO

Casa Lajolo – Piossasco <https://we.tl/t-7HzSRTZyXL>

Castello di Pavarolo <https://we.tl/t-m98taXQftI>

Castello di Pralormo <https://we.tl/t-y7MVblbFeh>

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

PROVINCIA ALESSANDRIA

Tenuta La Marchesa – <https://we.tl/t-aF0FRljd6I>

PROVINCIA BIELLA

Palazzo Lamarmora – <https://we.tl/t-uRjTUqDhwa>

Fondazione Sella – <https://we.tl/t-AgJumSYhli> (materiali esposti in una sala di Palazzo Lamarmora)

Villa Piacenza – Fondazione Omonima: <https://we.tl/t-aPwGbg8z6m>





appuntamenti in provincia di Torino, Alessandria e Biella in Piemonte – .

- Italy 24 Press Italian
- Local

Alessandria – Accanto a “Portici di Carta” che invaderà festosamente il centro storico di Torino con bancarelle e volumi di ogni sorta nel fine settimana, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) organizza la seconda giornata di “*Carte in residenza. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro*” che aprirà oltre 100 archivi storici privati dislocati in castelli, fortezze e ville in tutta Italia.

Un’iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale degli Archivi del Ministero dei Beni Culturali e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e si propone come insolito prologo alle “Domeniche di Carta”, promosse da da diversi anni dal Ministero della Cultura, che l’8 ottobre vedrà l’apertura delle biblioteche pubbliche e degli archivi di Stato.

La Sezione Piemonte e Valle d’Aosta partecipa a questa seconda edizione di *Carte in residenza* con sette partner che – in sei sedi – apriranno al pubblico archivi diversi, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a intrecciare storia, economia e imprenditoria del Piemonte e dell’Italia. Tutte le visite sono GRATUITE, con possibilità di attività a pagamento nelle singole abitazioni.

Nel torinese sarà possibile visitare: Castello di Pralormo, Castello di Pavarolo e Casa Lajolo a Piossasco

Nel biellese: Palazzo Lamarmora a Biella (che ospiterà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l’Archivio della Famiglia Piacentina a Pollone
Nell’Alessandrino: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure.

In allegato il comunicato stampa con alcune “chicche” relative a scritti e documenti esposti al pubblico nelle rispettive residenze. In alcune residenze saranno esposti menù storici di banchetti ufficiali e ricettari. Alcune strutture prevedono anche la possibilità di degustazioni di vini e prodotti, o di pranzi nella dependance.

Di seguito i link con le immagini delle singole abitazioni:

PROVINCIA DI TORINO

Casa Lajolo – Piossasco <https://we.tl/t-7HzSRTZyXL>

Castello di Pavarolo <https://we.tl/t-m98taXQftI>

Castello di Pralormo <https://we.tl/t-y7MVblbFeh>

Continua a leggere l’articolo dopo il banner

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Tenuta La Marchesa – <https://we.tl/t-aF0FRljd6I>

PROVINCIA DI BIELLA

Palazzo Lamarmora – <https://we.tl/t-uRjTUqDhWA>

Fondazione Sella – <https://we.tl/t-AgJumSYhli> (materiali esposti in una sala di Palazzo Lamarmora)

Villa Piacenza – Fondazione omonima: <https://we.tl/t-aPwGbg8z6m>

-



"Carte in dimora": aprono archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI



Sabato 7 ottobre. In provincia di Torino tre residenze



Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, **sabato 7 ottobre**, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di

"Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della

Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

"Carte in Dimora" è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura "Domenica di Carta". Tale condivisione è la

testimonianza di un'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Cento gli archivi privati di tutta Italia - di cui **7 in Piemonte** - che **apriranno gratuitamente** al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta " *Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grand spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato*".

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al link www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

In provincia di Torino

ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PAVAROLO

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'archivio storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il '200 ed il '400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganeri, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orari di apertura: 10 -13. **INGRESSO GRATUITO.** Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Prenotazione: obbligatoria ai numeri 338 4436886; 011-9407626

Indirizzo: Via Maestra, 8 - 10020 Pavarolo

ARCHIVIO DICASA LAJOLO - Piossasco

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora,

cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione di "Carte in Dimora", sono previste due visite guidate agli interni della villa, alla scoperta dell'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo.

Orari di apertura-Due turni: ore 15:00 e ore 16:00. INGRESSO GRATUITO.

Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

Indirizzo: Via S. Vito, 23 - Piossasco TO

ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO

Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, oneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi "Histoire des voyages" (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a "i diari dei vari viaggiatori" imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti

europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia,...

Orari di apertura: 10 -19. INGRESSO GRATUITO, **Prenotazione obbligatoria.** Visite guidate di 30 minuti della Biblioteca con curiosità dell'Archivio (gruppi max.15 persone).

Informazioni e prenotazioni, se richieste, ai recapiti 011.884870 – 8840981 (da lunedì a venerdì) info@castellodipralormo.com; sabato e domenica 348-6826122 - 348 8520907;

Indirizzo: Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo TO

Per info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/



'Carte in dimora': aprono archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Piosasco: "Porte Aperte" e visite guidate al borgo di san Vito
- Dal 30 settembre al 3 ottobre il Piemonte ospiterà "L'Italia delle Regioni"
- Vinovo: un week - end di appuntamenti in biblioteca

Altre notizie

Notizie più lette

1. Bologna, clochard violentata in strada: arrestato 22enne
2. Incidente a Conversano, scooter contro auto: morto 17enne
3. Festa dei nonni oggi, perché si celebra il 2 ottobre
4. Ucraina, bombardamenti russi a Kherson
5. Russia, il futuro di Wagner: figlio di Prigozhin alla guida?

Temi caldi del momento

- web info
- ricevi
- foto
- redazione ricevi
- morto
- donne

- lavoro
- gol
- morti
- lavori
- livephotosport
- sport

Gli appuntamenti In città e dintorni Torino
FARMACIE DI TURNO oggi 2 Ottobre



Poggio Sannita, Palazzo Iacovone apre biblioteca e Frantoio Ipogeo

- Eventi in Molise oggi
- Eventi Isernia oggi
- Isernia
- Mostre
- Province Molise

Da
Redazione

-
2 Ottobre 2023

0

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin



POGGIO SANNITA – Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita.

L'associazione dimore storiche, in collaborazione con il ministero della Cultura, apre gratuitamente al pubblico oltre 100 archivi e biblioteche storiche private per ammirare da vicino libri, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico.

Palazzo Iacovone, di epoca medievale, è iscritto alle Dimore Storiche Italiane e contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia. Nella casa nacque nel 1771 il Prof. Cosmo Maria de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e medico di camera del re borbonico Francesco I.

All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata (oltre 1.000 volumi)

dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e la prima gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

Le visite, guidate dal proprietario, previste negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 8 ps. a turno, si possono prenotare utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com, oppure Whatsapp al 334.2253485.



CARTE IN DIMORA: SABATO 7 OTTOBRE PALAZZO IACOVONE APRE LA BIBLIOTECA E IL FRANTOIO IPOGEO



HomeAttualitàCARTE IN DIMORA: SABATO 7 OTTOBRE PALAZZO IACOVONE APRE LA BIBLIOTECA E...

- Attualità
- Ambiente e Territorio
- Turismo

Da
Redazione

-
2 Ottobre 2023

3



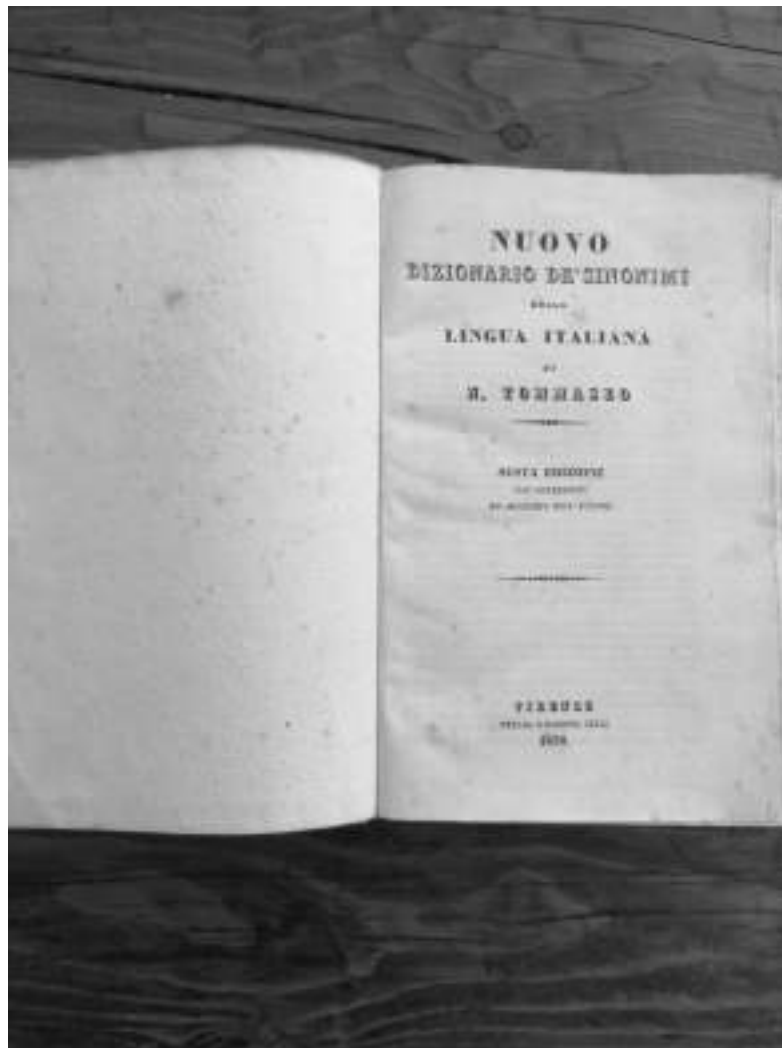
riceviamo e pubblichiamo

Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita. L'associazione dimore storiche, in collaborazione con il ministero della Cultura, apre gratuitamente al pubblico oltre 100 archivi e biblioteche storiche private per ammirare da vicino libri, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico.

Palazzo Iacovone, di epoca medievale, è iscritto alle Dimore Storiche Italiane e contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia. Nella casa nacque nel 1771 il Prof. Cosmo Maria de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e medico di camera del re borbonico Francesco I.

All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata (oltre 1.000 volumi) dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e la prima gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

Le visite, guidate dal proprietario, previste negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 8 ps. a turno, si possono prenotare utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com, oppure Whatsapp al 334.2253485.





‘Carte in Dimora’: sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la biblioteca e il frantoio ipogeo (FOTO)



HomeNotizieCULTURA & SPETTACOLI‘Carte in Dimora’: sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la biblioteca e...



- Notizie
 - CULTURA & SPETTACOLI
- 2 Ottobre 2023

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Print

Telegram

Copy URL

Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia parte da Poggio Sannita

POGGIO SANNITA. Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita.

L'associazione Dimore storiche, in collaborazione con il ministero della Cultura, apre gratuitamente al pubblico oltre 100 archivi e biblioteche storiche private per ammirare da vicino libri, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico.

Palazzo Iacovone, di epoca medievale, è iscritto alle Dimore Storiche Italiane e contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia. Nella casa nacque nel 1771 il professor Cosmo Maria de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e medico di camera del re borbonico Francesco I.

All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata (oltre 1.000 volumi) dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e la prima gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

Le visite, guidate dal proprietario, previste negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 8 ps. a turno, si possono prenotare utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com, oppure Whatsapp al 334.2253485.



Carte in Dimora: alla scoperta degli archivi storici di castelli e antichi palazzi in Piemonte e Valle D'Aosta

- 2 Ottobre 2023
- di Fabio Zingone
- inCultura



(PRIMAPRESS) - TORINO - L'Associazione **Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** organizza la seconda giornata di " *Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*" che in tutta Italia aprirà **oltre 100 archivi storici privati** situati in castelli, rocche, e ville. Un' iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che l'8 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato. **La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa seconda edizione di *Carte in dimora* con sette soci che – in sei sedi – apriranno al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia. Ecco alcune delle dimore visitabili gratuitamente: Il Castello di Pralormo, il Castello di Pavarolo e Casa Lajolo a Piossasco; nel Biellese: il Palazzo Lamarmora (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone e nell'Alessandrino, Tenuta La Marchesa a Novi Ligure.** - (PRIMAPRESS)



alla scoperta degli archivi storici di castelli e palazzi antichi del Piemonte e della Valle D'Aosta – .

Local Pena Local Monday 02nd October 2023 07:13 AM REPORT

(PRIMAPRESS) – TORINO – L'Associazione **Dimore Storiche Italiane (ADSI)** organizza la seconda giornata di "Carte in residenza. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" che aprirà in tutta Italia **oltre 100 archivi storici privati** situate in castelli, fortezze e ville. UN' iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale degli Archivi del Ministero dei Beni Culturali e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e si propone come insolito prologo alle "Domeniche di Carta", promosse da diversi anni dal Ministero della Cultura, che vedrà l'apertura delle biblioteche pubbliche e degli archivi di Stato l'8 ottobre.

A questa seconda edizione partecipa la Sezione Piemonte e Valle d'Aosta Di *Carte in residenza* con **sette membri che – in sei sedi –** aprirà al pubblico archivi diversi tra loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e dell'Italia. **Ecco alcune delle case visitabili gratuitamente:** IL **Castello di Pralormoil castello di Pavarolo E Casa Lajolo** a Piossasco; nel Biellese: il **Palazzo Lamarmora** (che ospiterà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e il **Archivio di Famiglia Piacentina** a Pollone e nell'Alessandrino, **Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure. – (PRIMAPRESS)

-



ADSI presenta “Carte in Dimora”



<https://www.youtube.com/watch?v=DIPh3gbVhVw>

Roma, 29 set. (askanews) – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. Alla conferenza di presentazione abbiamo parlato con Presidente di ADSI Giacomo Di Thiene:

"Per spiegare e raccontare il patrimonio archivistico è necessario spesso un mediatore culturale. È estremamente complesso spiegare questi beni che sono fragilissimi anche per i supporti in cui sono conservati".

È intervenuto anche l'On. Roberto Marti, presidente della 7 Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica

"Incentivare con le istituzioni questo tipo di strutture e sostenere le istituzioni che le portano avanti con grande difficoltà è nostro dovere. Dobbiamo permettere ai cittadini di poter usufruire di queste strutture".

A margine dell'evento è intervenuto, poi, Federico Mollicone Presidente della Commissione Cultura della Camera:

"Il governo e anche il parlamento con emendamenti a mia firma hanno costituito un fondo per il restauro di 2 milioni di euro, e con il circuito ad Alta Voce sosteniamo questa iniziativa dell'associazione culturale nei luoghi della cultura sia pubblici che privati".

ADSI supporta, quindi, l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione.



“Carte in dimora, archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti. Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con “ Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro ”, ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di “Domeniche di Carta” (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

“Carte in Dimora” è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura “Domenica di Carta”. Tale condivisione è la testimonianza di un'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Cento gli archivi privati di tutta Italia – di cui 7 in Piemonte – che apriranno gratuitamente al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta “ Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato”.

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al link

I 7 archivi che aprono in Piemonte saranno esposti in sei sedi:

ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure

Tenuta la Marchesa è una realtà storica nel Gavi fra Lombardia, Liguria e Piemonte, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata.

Gli archivi, aperti sabato 7 ottobre, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari.

E ancora due Cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e tanto altro da

scoprire attraverso gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato. Visita gratuita archivi-cantina con degustazione di vini.

Orario di apertura: ore 9,30-18,00 orario continuato. INGRESSO GRATUITO
Prenotazione facoltativa.

Informazioni e prenotazioni a: info@tenutalamarchesa.it ; Cell.3357618507

[Inoltre possibilità di prenotare una delle esperienze elencate sul sito www.tenutalamarchesa.it per visitare gli interni della Villa con la presenza del proprietario (€20 a persona, visite ogni ora), prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone per gruppo. Possibilità di pranzo in agriturismo su prenotazione hotel@tenutalamarchesa.it]

Indirizzo: Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure In provincia di Biella:

ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA – Biella

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazza a Biella, luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., “Carte in Dimora”, offrirà l’occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti “tra passato e futuro”. Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30–13 e 15-19. INGRESSO GRATUITO e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l’accessibilità alle persone con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

[Inoltre: Dal 6 all’8 ottobre Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero accolgono anche la VII edizione di “Fatti ad Arte”, la manifestazione sull’artigianato di alta qualità: www.fattiadarte.it]

Informazioni : per Fondazione Sella : www.fondazionebella.org – tel 015/2522445 – email fondazionebella@fondazionebella.org ; per Palazzo La Marmora : www.palazzolamarmora.com – tel 331 679 7411 – email

Indirizzo : Corso del Piazza, 19 – 13051 Biella

ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA – Pollone

Dalla prima metà dell’Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell’archivio, che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia.

In occasione di “Carte in Dimora ” saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell’archivio di Famiglia, riordinato a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all’azienda tessile, con una continuità

documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orario : dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti **INGRESSO GRATUITO**

Indirizzo : Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI In Provincia di Torino:

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'archivio storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il '200 ed il '400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganerì, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orario di apertura: 10 -13. **INGRESSO GRATUITO**. Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Prenotazione: obbligatoria ai numeri 338 4436886; 011-9407626

Indirizzo: Via Maestra, 8 – 10020 Pavarolo

ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione di "Carte in Dimora", sono previste due visite guidate agli interni della villa, alla scoperta dell'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo.

Orario di apertura- Due turni: ore 15:00 e ore 16:00. **INGRESSO GRATUITO**.

Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

[Inoltre sarà possibile visitare il giardino e l'orto-giardino, con orario 10-13 e 14.30-17. Visite autonome con audioguida di circa 30 minuti: biglietto euro 6, ridotto euro 5 per giovani sotto i 25 anni, gratuità per Abbonamento Musei Torino e Piemonte.]

Indirizzo : Via S. Vito, 23 – Piossasco TO

Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi "Histoire des voyages" (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a "i diari dei vari viaggiatori" imbarcati sui vascelli della

Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia,...

Orario di apertura: 10 -19. INGRESSO GRATUITO, Prenotazione obbligatoria. Visite guidate di 30 minuti della Biblioteca con curiosità dell'Archivio (gruppi max.15 persone).

[Inoltre a pagamento, senza prenotazione, saranno possibili anche visite di 45 minuti degli interni del Castello, non comprensiva di Biblioteca e Archivio (gruppi max 25 persone); Ingresso €9 adulti; €5 bambini; gratuito fino ai 4 anni e persone con disabilità.]

Informazioni e prenotazioni, se richieste, ai recapiti 011.884870 – 8840981 (da lunedì a venerdì)



‘Carte in Residence’: sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la biblioteca e il frantoio ipogeo (FOTO)

Local Pena Local Monday 02nd October 2023 10:04 AM REPORT

Parte da Poggio Sannita un viaggio emozionante nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia

POGGIO SANNITA. Un viaggio emozionante nella storia delle famiglie e dei territori in tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita.

L'associazione Dimore Storiche, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, apre gratuitamente al pubblico oltre 100 archivi storici privati e biblioteche per ammirare da vicino libri, documenti e manoscritti di grande valore storico.

Palazzo Iacovone, di epoca medievale, è iscritto tra le Dimore Storiche Italiane e racchiude al suo interno uno dei frantoi ipogei più antichi d'Italia. Nella casa nacque nel 1771 il professor Cosmo Maria de Horatiis, padre del divulgatore dell'omeopatia italiana e medico di camera del re borbonico Francesco I.

All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata (oltre 1.000 volumi) dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcune di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e la prima gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

Le visite, guidate dal proprietario, sono previste nei seguenti orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per un massimo di 8 ore. a sua volta è possibile prenotare utilizzando l'e-mail oppure Whatsapp al 334.2253485.

-



Castelli Aperti: cosa visitare domenica 8 ottobre



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi ricchi di arte e di...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Una nuova acquisizione alla Gam: Cromogramma di Renata Boero
- 'Carte in dimora': aprono archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI
- "Narrar Castelli e Vini" fa tappa a Serralunga e a Magliano Alfieri

Altre notizie

Notizie più lette

1. Ferrieri (Angi): Virtual reality e impresa al 2^a Festival Metaverso
2. Tesei 'La sanità in questo momento ha bisogno di maggiori risorse'
3. Al via Linea Blu Discovery, viaggio nel mondo della pesca italiana
4. Belve Raidue, Raoul Bova a Francesca Fagnani: 'Gay? Ognuno la pensa come vuole'
5. Roth: 'Pedemontana Lombarda è ripartita e procede spedita'

Temi caldi del momento

- web info
- ricevi
- foto
- redazione ricevi
- morto
- donne
- lavoro

- gol
- morti
- lavori
- territorio
- livephotosport

Gli appuntamenti In città e dintorni Torino
FARMACIE DI TURNO oggi 2 Ottobre



CARTE IN DIMORA IN PIEMONTE SETTE GLI ARCHIVI APERTI IN SEI SEDI



Claudio Zeni

02/10/2023

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

"Carte in Dimora" è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura

“Domenica di Carta”.

Cento gli archivi privati di tutta Italia - di cui 7 in Piemonte - che apriranno gratuitamente al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta “Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato”.

I 7 archivi che aprono in Piemonte saranno esposti in sei sedi:

- ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure
- ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA - Biella
- ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA - Pollone
- ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PAVAROLO
- ARCHIVIO DI CASA LAJOLO - Piossasco
- ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/



Adsi presenta Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro

da Comunicato Stampa | Ott 2, 2023

Sabato 7 ottobre Adsi presenta Carte in dimora.

Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro

Oltre novanta archivi sul territorio nazionale, quattro in FVG, apriranno gratuitamente



Domenica 8 la mostra “Raccolte friulane e carte di palazzo” nell’Archivio di stato di Udine Seconda edizione per l’appuntamento con la cultura promosso da Adsi, l’Associazione nazionale dimore storiche, “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”.

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie.

In Friuli Venezia Giulia sono quattro le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini a Fagagna, La Brunelde – Casaforte d’Arcano, sempre a Fagagna, Villa Deciani a Martignacco e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco che, eccezionalmente, sarà aperta domenica 8 ottobre e non sabato.

In Casa Asquini si possono consultare documenti per la storia antica di Fagagna con pergamene dal XIII al XVIII sec., repertori notarili quattrocenteschi, antiche carte geografiche, autografi di regnanti, corrispondenza del 18° secolo, ecc.

Presso la Brunelde sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia).

L'archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

“Carte in dimora” affianca l’iniziativa “Domeniche di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di stato, prevista per domenica 8 ottobre.

Domenica, infatti, presso l’Archivio di stato di Udine sarà possibile visitare (dalle 14 alle 18) la mostra “Raccolte friulane e carte di palazzo”, una selezione delle carte conservate nei fondi di Giovanni Gortani, Andreina e Luigi Ciceri e Gaetano Perusini. I documenti esposti vogliono essere degli scorci su un mondo rurale oggi scomparso, un insieme di consuetudini, saperi e tradizioni che i quattro studiosi hanno raccolto e messo a disposizione di tutti. È anche grazie alle loro collezioni – di oggetti e documenti – che è stato possibile conoscere, continuare e riproporre pratiche devozionali, attività agro-pastorali e produzioni artigianali della tradizione friulana.

Nell’occasione, in adesione a Carte in Dimora, una sezione della rassegna presenterà memorie di vita domestica e lavori di campagna nei possessi di famiglie nobiliari friulane le cui carte sono conservate nel fondo Perusini.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

comunicato stampa



Dimore storiche Spadolini collezionista anche di menu

Cosimo Ceccuti

C arte in dimora: è il tema scelto dalle Dimore Storiche (...)

Segue a pagina 10



Spadolini collezionista

C arte in dimora: è il tema scelto dall'associazione Dimore Storiche Italiane per la giornata degli archivi, sabato, allorché sarà possibile scoprire gratuitamente documenti e curiosità inedite. Alla Casa dei libri di Giovanni Spadolini, ad esempio, via Pian dei Giullari 139, dalle 15 alle 18, si potrà idealmente partecipare alle colazioni ufficiali, in virtù della rara collezione di Menu, che lo statista fiorentino ha conservato con cura nel ricordo delle riunioni conviviali cui partecipava come storico, giornalista, uomo di governo e delle istituzioni. Spesso sui cartoncini troviamo appuntati gli argomenti che avrebbe trattato nel corso della serata. Il pezzo più antico è di famiglia: la copertina con Palazzo Vecchio disegnata dal

padre Guido, incisore, per il ricevimento a Firenze del 26 maggio 1926 in onore dell'Associazione albergatori americani. Tradizione consolidata nel tempo, quella di accompagnare la lista dei cibi e vivande proposte in eleganti dépliant evocanti la circostanza, quale la presentazione di un libro del Professore o una ricorrenza. Nel decennale della sua direzione del Resto del Carlino, 20 febbraio 1965, il pranzo offerto dal corpo redazionale era inserito fra il primo numero del quotidiano (1885) e il primo fondo del direttore (20 febbraio 1955).

Quanto ai cibi si va dai pranzi in onore di Capi di Stato, come la spigola alle erbe per il presidente degli Stati Uniti Clinton nel 1994 al Quirinale, ai prodotti locali, più graditi al Professore, tipo la ribollita al Castello di Brolio il 27 settembre 1980, per il centenario della scomparsa di Bettino Ricasoli, protagonista dei suoi libri su Firenze capitale.

Nell'esposizione, insieme alle fotografie dell'evento, doni e souvenir quali piatti, vasi e vassoi, perfino tovaglioli sui quali un abile disegnatore aveva ritratto sul momento il protagonista della serata. Spadolini aveva fama di buongustaio e il suo fisico lo confermava. Non amava tuttavia i cibi ricercati, piuttosto una cucina semplice e tradizionale: minestra di verdure, tortino di carciofi, panzanella, pappa col pomodoro. Era davvero a suo agio quando a Milano con

l'amico Indro Montanelli se ne andava in un ristorante toscano a gustare un piatto di fagioli all'olio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 3 ottobre 2023

Spadolini collezionista anche di menu

Cosimo Ceccuti

Dimore storiche

C arte in dimora: è il tema scelto dalle Dimore Storiche (...)

Segue a pagina 10

Spadolini collezionista

**Dimore
 storiche**

di **Cosimo
 Ceccuti**



C arte in dimora: è il tema scelto dall'associazione Dimore Storiche Italiane per la giornata degli archivi, sabato, allorché sarà possibile scoprire gratuitamente documenti e curiosità inedite.

Alla Casa dei libri di Giovanni Spadolini, ad esempio, via Pian dei Giullari 139, dalle 15 alle 18, si potrà idealmente partecipare alle colazioni ufficiali, in virtù della rara collezione di Menu, che lo statista fiorentino ha conservato con cura nel ricordo delle riunioni conviviali cui partecipava come storico, giornalista, uomo di governo e delle istituzioni. Spesso sui cartoncini troviamo appuntati gli argomenti che avrebbe trattato nel corso della serata. Il pezzo più antico è di famiglia: la copertina con Palazzo Vecchio disegnata dal

padre Guido, incisore, per il ricevimento a Firenze del 26 maggio 1926 in onore dell'Associazione albergatori americani. Tradizione consolidata nel tempo,

quella di accompagnare la lista dei cibi e vivande proposte in eleganti dépliant evocanti la circostanza, quale la presentazione di un libro del Professore o una ricorrenza. Nel decennale della sua direzione del Resto del Carlino, 20 febbraio 1965, il pranzo offerto dal corpo redazionale era inserito fra il primo numero del quotidiano (1885) e il primo fondo del direttore (20 febbraio 1955).

Quanto ai cibi si va dai pranzi in onore di Capi di Stato, come la spigola alle erbe per il presidente degli Stati Uniti Clinton nel 1994 al Quirinale, ai prodotti locali, più graditi al Professore, tipo la ribollita al Castello di Brolio il 27 settembre 1980, per il centenario della scomparsa di

Bettino Ricasoli, protagonista dei suoi libri su Firenze capitale. **Nell'esposizione**, insieme alle fotografie dell'evento, doni e souvenir quali piatti, vasi e vassoi, perfino tovaglioli sui quali



un abile disegnatore aveva ritratto sul momento il protagonista della serata. Spadolini aveva fama di buongustaio e il suo fisico lo confermava. Non amava tuttavia i cibi ricercati, piuttosto una cucina semplice e tradizionale: minestra di verdure, tortino di carciofi, panzanella, pappa col pomodoro. Era davvero a suo agio quando a Milano con l'amico Indro Montanelli se ne andava in un ristorante toscano a gustare un piatto di fagioli all'olio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In una foto
d'archivio il
maestro
Giacomo
Puccini a
dialogo con le
lavandaie sul
Belvedere di
Torre del Lago



Associazione Dimore Storiche

Torre ai tempi di Puccini Mostra con foto inedite

TORRE DEL LAGO

Sabato prossimo, 7 ottobre, nell'ambito della manifestazione "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e patrocinata dal Ministero della Cultura, la Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini esporrà un nucleo di fotografie dal titolo "Torre del Lago al tempo di Puccini".

I documenti sono conservati presso l'Archivio Puccini e raffigurano luoghi incontaminati e ancora selvaggi, spazi aperti violati solo da una timida presenza umana che viveva di pesca, caccia e raccolta di falasco. Un paese nel quale il Maestro trovò la sua dimensione di vita e il luogo ispiratore per il suo lavoro.

La Fondazione Simonetta Puccini, con il suo Archivio, è orgogliosa custode della storia e della memoria del Musicista e del Paese che lo ha accolto ed è nostro compito valorizzare e tramandare questa eredità, illustrando il significato che può avere per la memoria futura.

Gli archivi e le biblioteche storici privati, come l'Archivio di Giacomo Puccini, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche ne siano un elemento fondamentale.

L'esposizione delle foto sarà possibile ammirarla nell'Auditorium Simonetta Puccini sabato prossimo, 7 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Red. Via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dimore storiche

Spadolini collezionista anche di menu

Cosimo Ceccuti

C arte in dimora: è il tema scelto dalle Dimore Storiche (...)

Segue a pagina 14



Spadolini collezionista

C arte in dimora: è il tema scelto dall'associazione Dimore Storiche Italiane per la giornata degli archivi, sabato, allorché sarà possibile scoprire gratuitamente documenti e curiosità inedite.

Alla Casa dei libri di Giovanni Spadolini, ad esempio, via Pian dei Giullari 139, dalle 15 alle 18, si potrà idealmente partecipare alle colazioni ufficiali, in virtù della rara collezione di Menu, che lo statista fiorentino ha conservato con cura nel ricordo delle riunioni conviviali cui partecipava come storico, giornalista, uomo di governo e delle istituzioni. Spesso sui cartoncini troviamo appuntati gli argomenti che avrebbe trattato nel corso della serata. Il pezzo più antico è di famiglia: la copertina con Palazzo Vecchio disegnata dal

padre Guido, incisore, per il ricevimento a Firenze del 26 maggio 1926 in onore dell'Associazione albergatori americani. Tradizione consolidata nel tempo, quella di accompagnare la lista dei cibi e vivande proposte in eleganti dépliant evocanti la circostanza, quale la presentazione di un libro del Professore o una ricorrenza. Nel decennale della sua direzione del Resto del Carlino, 20 febbraio 1965, il pranzo offerto dal corpo redazionale era inserito fra il primo numero del quotidiano (1885) e il primo fondo del direttore (20 febbraio 1855).

Quanto ai cibi si va dai pranzi in onore di Capi di Stato, come la spigola alle erbe per il presidente degli Stati Uniti Clinton nel 1994 al Quirinale, ai prodotti locali, più graditi al Professore, tipo le ribollite al Castello di Brolio il 27 settembre 1980, per il centenario della scomparsa di



Bettino Ricasoli, protagonista dei suoi libri su Firenze capitale. **Nell'esposizione**, insieme alle fotografie dell'evento, doni e souvenir quali piatti, vasi e vassoi, perfino tovaglioli sui quali un abile disegnatore aveva ritratto sul momento il protagonista della serata. Spadolini aveva fama di buongustaio e il suo fisico lo confermava. Non amava tuttavia i cibi ricercati, piuttosto una cucina semplice e tradizionale: minestra di verdure, tortino di carciofi, panzanella, pappa col pomodoro. Era davvero a suo agio quando a Milano con l'amico Indro Montanelli se ne andava in un ristorante toscano a gustare un piatto di fagioli all'olio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nostro vernacolo



BACIAPILE

Persona casa-e-chiesa ma con un doppio senso negativo di chi apparentemente sembra una cosa ma sotto sotto è tutta un'altra. "E gl'è un baciapile di nulla". È una persona che va sempre in chiesa. Anche Bacchettoni/a.

BADA

Guarda, "Bada lie che casinol", Guarda che confusione!
(Tratto da "Vocabolario del vernacolo fiorentino e del dialetto toscano di ieri e di oggi", autori vari)





GIORNATA NAZIONALE ADSI CARTE IN DIMORA



Il GIORNATA NAZIONALE ADSI "CARTE IN DIMORA" Sabato 7 ottobre 2023 Torna l'appuntamento con la storia del nostro Paese. Oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti

IN PIEMONTE, SETTE GLI ARCHIVI...

Fonte



Spadolini collezionista



1. Home
2. Firenze
3. Cronaca

Sabato, l'associazione Dimore Storiche Italiane offre l'opportunità di scoprire documenti e curiosità inedite sulla tradizione della carta da parati. Alla Casa dei libri di Giovanni Spadolini, si potrà ammirare la collezione di Menu, con fotografie, doni e souvenir. Un'occasione per scoprire la cucina semplice e tradizionale amata dallo statista fiorentino.

Carte in dimora: è il tema scelto dall'associazione Dimore Storiche Italiane per la giornata degli archivi, sabato, allorché sarà possibile scoprire gratuitamente documenti e curiosità inedite. Alla Casa dei libri di Giovanni Spadolini, ad esempio, via Pian dei Giullari 139, dalle 15 alle 18, si potrà idealmente partecipare alle colazioni ufficiali, in virtù della rara collezione di Menu, che lo statista fiorentino ha conservato con cura nel ricordo delle riunioni conviviali cui partecipava come storico, giornalista, uomo di governo e delle istituzioni. Spesso sui cartoncini troviamo appuntati gli argomenti che avrebbe trattato nel corso della serata. Il pezzo più antico è di famiglia: la copertina con Palazzo Vecchio disegnata dal padre Guido, incisore, per il ricevimento a Firenze del 26 maggio 1926 in onore dell'Associazione albergatori americani. Tradizione consolidata nel tempo, quella di accompagnare la lista dei cibi e vivande proposte in eleganti dépliant evocanti la circostanza, quale la presentazione di un libro del Professore o una ricorrenza. Nel decennale della sua direzione del Resto del Carlino, 20 febbraio 1965, il pranzo offerto dal corpo redazionale era inserito fra il primo numero del quotidiano (1885) e il primo fondo del direttore (20 febbraio 1955).

Quanto ai cibi si va dai pranzi in onore di Capi di Stato, come la spigola alle erbe per il presidente degli Stati Uniti Clinton nel 1994 al Quirinale, ai prodotti locali, più graditi al Professore, tipo la ribollita al Castello di Brolio il 27 settembre 1980, per il centenario della scomparsa di Bettino Ricasoli, protagonista dei suoi libri su Firenze capitale. Nell'esposizione, insieme alle fotografie dell'evento, doni e souvenir quali piatti, vasi e vassoi, perfino tovaglioli sui quali un abile disegnatore aveva ritratto sul momento il protagonista della serata. Spadolini aveva fama di buongustaio e il suo fisico lo confermava. Non amava tuttavia i cibi ricercati, piuttosto una cucina semplice e tradizionale: minestra di verdure, tortino di carciofi, panzanella, pappa col pomodoro. Era davvero a suo agio quando a Milano con l'amico Indro Montanelli se ne andava in un ristorante toscano a gustare un piatto di fagioli all'olio.



Giornata Nazionale ADSI: 7 archivi storici piemontesi accoglieranno gratuitamente i visitatori



Giornata Nazionale ADSI: 7 archivi storici piemontesi accoglieranno gratuitamente i visitatori.

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con “

Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, ultima nata fra le attività che l'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** promuove durante l'anno, per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità

che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo

di

“Domeniche di Carta” (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che

da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

“Carte in Dimora” è stato presentato a Roma nell’ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura “Domenica di Carta”. Tale condivisione è la

testimonianza di un’unione d’intenti culturali, tra pubblico e privato. L’A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia, attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato e intende così supportare, per il secondo anno, l’iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Cento gli archivi privati di tutta Italia - di cui **7 in Piemonte** - che **apriranno gratuitamente** al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville, dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d’Aosta “ *Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l’apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato*”.

L’elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al

Link: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

I 2 archivi biellesi saranno:

In provincia di Biella:

ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA - Biella

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazza a Biella, luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., “Carte in Dimora”, offrirà l’occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti “tra passato e futuro”. Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30–13 e 15-19. **INGRESSO GRATUITO** e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l’accessibilità alle persone con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

Per ulteriori informazioni: 331.679.7411.

Indirizzo: Corso del Piazza, 19 - 13051 Biella.

ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA - Pollone

Dalla prima metà dell'Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell'archivio, che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia.

In occasione di "Carte in Dimora" saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio di Famiglia, riordinato a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami familiari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orario : dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti **INGRESSO GRATUITO**

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone BI

In Provincia di Alessandria:

- Archivio della tenuta LA MARCHESA – Novi Ligure

In Provincia di Torino:

- Archivio del CASTELLO di PAVAROLO

- Archivio di CASA LAJOLO - Piosasco

- Archivio del CASTELLO di PRALORMO



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone, venerdì 6 al Pala Alpitour con "Amore+Iva"
MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come L'insostenibile leggerezza dell'essere, Lo scherzo, Il valzer degli addii sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino

in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

<http://www.salonelibro.it/>

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteallecorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi

ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere **domenica 8 ottobre**.

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB

CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione

esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juarra, via Juarra 13, teatrojuarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone, venerdì 6 al Pala Alpitour con "Amore+Iva"

MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come L'insostenibile leggerezza dell'essere, Lo scherzo, Il valzer degli addii sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino

in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

<http://www.salonelibro.it/>

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteallecorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi

ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere **domenica 8 ottobre**.

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB

CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione

esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juvarra, via Juvarra 13, teatrojuvarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone, venerdì 6 al Pala Alpitour con "Amore+Iva"

MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, *Lo scherzo*, *Il valzer degli addii* sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino

in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

<http://www.salonelibro.it/>

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteallecorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi

ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere **domenica 8 ottobre**.

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB
CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione

esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juarra, via Juarra 13, teatrojuarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone, venerdì 6 al Pala Alpitour con "Amore+Iva"

MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come L'insostenibile leggerezza dell'essere, Lo scherzo, Il valzer degli addii sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino

in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

<http://www.salonelibro.it/>

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteallecorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi

ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere **domenica 8 ottobre**.

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB

CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione

esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juarra, via Juarra 13, teatrojuarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone, venerdì 6 al Pala Alpitour con "Amore+Iva"

MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, *Lo scherzo*, *Il valzer degli addii* sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino

in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

<http://www.salonelibro.it/>

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteeallescorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi

ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non perdere **domenica 8 ottobre**.

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB

CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione

esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juarra, via Juarra 13, teatrojuarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 8 ottobre



Checco Zalone mattatore venerdì con lo spettacolo "Amore+Iva", Brignano venerdì e sabato con "Diamoci del tu". In tutto il centro ci sarà "Portici di carta". In programma anche Resetfestival, "Play with food" e Incanti. Al Regio ultima replica per La Juive



MOSTRE ED EVENTI

PORTICI DI CARTA

Sabato 7 e domenica 8 ottobre

A Milan Kundera sarà dedicata la nuova edizione di Portici Di Carta. Lo scrittore ceco naturalizzato francese, scomparso l'11 luglio, autore di libri, come L'insostenibile leggerezza dell'essere, Lo scherzo, Il valzer degli addii sarà protagonista della sedicesima edizione della rassegna libraria che trasforma il centro città in una libreria a cielo aperto. Due chilometri di portici, da via Roma fino in piazza San Carlo, che sabato 7 e domenica 8 ottobre saranno di nuovo animati da oltre 63 librerie torinesi, fra indipendenti, di catena, remainders, antiquarie e bouquinistes, 68 case editrici e 49 espositori "Il libro ritrovato" (libri antichi e fuori catalogo).

INFO: www.salonelibro.it

www.salonelibro.it

JOB FILM DAYS

Fino all'8 ottobre

La sicurezza, oggi più che mai dopo la strage di Brandizzo, ma anche i nuovi strumenti e i nuovi ambiti di lavoro, sono tra i temi affrontati dalla nuova edizione del Job Film Days. La rassegna cinematografica, giunta alla quarta edizione, allarga quest'anno lo sguardo sul panorama internazionale e accoglie opere da diverse parti del mondo, dove il filo comune è sempre una doppia lotta: per i diritti del lavoro, per i diritti grazie al lavoro. La manifestazione vede nel 2023 giungere a quota 61 partner, mai così tanti, e si terrà dal 3 all'8 ottobre 2023. Tre cinema già coinvolti lo scorso anno, Cinema Massimo, Cinema Centrale Arthouse e Cinema Greenwich Village in cui si svolgerà la rassegna. Il focus di quest'anno sarà dedicato all'Africa subsahariana, con quattro co-produzioni che raccontano le lotte per i diritti e per il lavoro dalle zone a sud del Sahara. Le sale ospiteranno poi dibattiti, incontri ed eventi speciali.

INFO: filmfreeway.com/JobFilmDays

CARTE IN DIMORA

Sabato 7 ottobre

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di "Domeniche di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

INFO:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/409537/adesione-carte-in-dimora-7-ottobre-2023/?lan=it&tab=9349>

TOMMASO PARADISO

Martedì 3 ottobre ore 18

Prosegue a Torino il giro nei pub per ascoltare insieme a Tommaso Paradiso il nuovo album "Sensazione Stupenda", fuori il 6 ottobre 2023. Ingresso garantito a chi ha preordinato CD o vinile autografato e selezionato la città. L'incontro nei pub è un'esperienza immersiva e intima nell'immaginario di Tommaso Paradiso, riservata a chi ha effettuato il pre-order del nuovo album: un'occasione unica per incontrare l'artista e ascoltare i suoi più grandi successi affiancati da preziose anticipazioni dell'album, in un'atmosfera speciale. Tommaso Paradiso tornerà poi a Torino, mercoledì 6 dicembre al Pala Alpitour, per l'ultima tappa del tour nei palazzetti TOMMY 2023, prodotto e organizzato da Vivo Concerti.

INFO: www.vivoconcerti.com

ARTE ALLE CORTI

Dal 5 ottobre al 6 gennaio

Torna l'evento di arte contemporanea che svela e fa rivivere le più belle corti della città di Torino. Le corti e i giardini dei palazzi storici torinesi, dal Barocco fino al Novecento, divengono scrigni aperti all'arte contemporanea e al pubblico, in un dialogo che promuove l'arte di oggi e fa rileggere gli scenari passati sotto una nuova luce.

INFO: https://www.facebook.com/arteallecorti/?locale=it_IT

CASTELLI APERTI

Domenica 8 ottobre

Un autunno pieno di appuntamenti per Castelli Aperti, la rassegna che permette di scoprire le più belle dimore storiche, giardini, torri, borghi e ville del Piemonte. Luoghi ricchi di arte e di storia aprono le loro porte con visite guidate, mostre ed eventi da non

perdere **domenica 8 ottobre.**

INFO: <https://castelliaperti.it/it/>

AI GENERATIVA: COME CI CAMBIERA?

Dal 5 ottobre al 16 novembre

Prende il via il ciclo di incontri "AI generativa: come ci cambierà?": quattro dialoghi che si terranno al Circolo dei lettori di Torino (il 5, 18 e 31 ottobre e il 16 novembre) per far luce sui meccanismi estremamente complessi scatenati dall'Intelligenza Artificiale, ormai parte della nostra vita quotidiana, e che hanno "generato" nuovi scenari nella società. Ideati dall'Università degli Studi di Torino nell'ambito del progetto di Public Engagement AI Aware, dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, i *talk*, che coinvolgono i profili più variegati - giornalisti, divulgatori, curatori museali, informatici, filosofi... - vogliono provare a riflettere, senza pregiudizi né illusioni, su questo cammino ancora agli inizi a cui l'Intelligenza Artificiale, vista ora come preludio all'apocalisse, ora come panacea universale, ci pone di fronte.

INFO:

https://www.circololettori.it/?gclid=Cj0KCQjw1OmoBhDXARIsAAAYGSHn1Z2z4Kc0bbS1OrNQ41pxMChZY-IEYFShGsvLKhyXYfb6XuUfGi8aAp9KEALw_wcB

CONCERTI

NUOVA STAGIONE AL FOLKCLUB

Dal 6 ottobre al 21 dicembre

Con l'inizio di ottobre il FolkClub presenta la sua XXXV stagione. Un traguardo importante per il piccolo locale di Via Perrone, tempio torinese della musica d'autore, del jazz e del folk contemporaneo, spazio intimo e unico dove molti nomi italiani e internazionali scelgono di proporre i loro progetti speciali, gli ultimi dischi, le collaborazioni più fuori dagli schemi. Un luogo, insomma, dove la musica trova una dimensione lontana dalle regole del mercato eppure vicinissima alla passione dei tantissimi che ritrovano al FolkClub un'esperienza di condivisione e bellezza. Come ormai di tradizione nelle ultime stagioni la direzione artistica e organizzativa di Paolo Lucà sceglie di presentare puntualmente la prima parte della stagione, per poi confermare con l'anno nuovo le anticipazioni della seconda parte. Saranno 14 i concerti che renderanno unica una stagione da festeggiare. La stagione si presenta, il 6 e 7 ottobre, con un concerto importante che apre a una consistente presenza di grandi autori italiani: I Dinosauri.

INFO: <https://www.folkclub.it/it/>

RESETFESTIVAL

Fino al 7 ottobre

_resetfestival torna a Torino per la quindicesima edizione, un traguardo importante per un appuntamento che, di edizione in edizione, è cresciuto mantenendo spirito e attitudine indipendente e che ha saputo consolidare un ruolo di primo piano nella industry musicale tessendo relazioni con importanti realtà nazionali. Dedicato a talenti emergenti e ai nuovi strumenti e modelli di business in ambito musicale, _resetfestival è 6 giorni di workshop e laboratori, di listening session e di incontri, 6 giorni e 6 notti di showcase e di musica live, un vero e proprio campus che insegna il mestiere della musica dai più diversi punti di vista. L'edizione 2023 vedrà come mentor Divi (Ministri), Serena Brancale, Aimone Romizi (Fast Animals and Slow Kids) e Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti).

INFO: <https://www.resetfestival.it>

LIRICA

LA JUIVE

Martedì 3 settembre ore 20

Passioni che bruciano e sentimenti assoluti sono gli ingredienti della grand-opéra di

Halévy, diretta da Daniel Oren, che ha aperto la stagione del Teatro Regio, questa sera all'ultima replica. Una scelta coraggiosa, con un titolo poco conosciuto dal grande pubblico e rappresentato l'ultima volta a Torino ben 150 anni fa. Ma anche uno spettacolo attesissimo, con una drammaturgia esaltante e una musica che si annuncia potente e indimenticabile. Il tutto condito dall'allestimento monumentale e imponente firmato da Stefano Poda.

INFO: *Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 0118815241/242, www.teatroregio.torino.it*
ONE ONE MAN SHOW

CHECCO ZALONE - AMORE+IVA

Venerdì 6 ottobre ore 21

Il comico pugliese torna a Torino con lo spettacolo "Amore + Iva", presentato lo scorso anno al Colosseo. Questa volta, però, Zalone pensa in grande e affronta il palco del Pala Alpitour tutto esaurito. Scritto con Sergio Maria Rubino e Antonio Iammarino, lo spettacolo non è una scontata riproposizione dei tormentoni dell'artista, ma anzi presenta nuove gag, nuovi brani e battute inedite. Musica, racconti, imitazioni e parodie saranno accompagnati dall'inconfondibile ironia di Checco, che si conferma uno degli artisti più caleidoscopici e amati dal pubblico italiano.

INFO: *Pala Olimpico Alpitour, piazza D'Armi, corso Sebastopoli 123, www.palaalpitour.it/eventi*

ENRICO BRIGNANO- "MA...DIAMOCI DEL TU!"

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre ore 21

Dopo il grande successo di un travolgente tour *sold out* che ha girato tutta Italia in inverno e primavera e prosegue questa estate, Enrico Brignano ritorna con tre date tutte *sold out*.

INFO: *Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, www.teatrocolosseo.it*
TEATRO

PLAY WITH FOOD

Fino a Domenica 8 ottobre

Lunedì alle 21 a San Pietro in Vincoli, la prima assoluta di "Memorie di una cassiera", premio di drammaturgia 2022. Martedì 3 alle 19.30 all'Albergo Ristorante San Giors, in scena "Un ultimo giro", spettacolo accompagnato da una degustazione di cocktail preparati dall'artista; alle 20 una underground dinner in un luogo segreto: la pluripremiata compagnia Controcanto Collettivo (Roma), con lo spettacolo "In compagnia". Giovedì alle 21.30 alla Falegnameria, "Una notte su mille" di Teatrino Giullare. Venerdì alle 20 a Fiorfood toccherà a "Slam with food" a cura di Atti Impuri (Torino).

INFO: www.playwithfood.it

INCANTI

Fino a domenica 15 ottobre

Pupazzi, marionette, ombre, strani oggetti che prendono forma e vita: tutto questo è il teatro di figura per adulti, protagonista assoluto del Festival "Incanti". Il tema di questa trentesima edizione è Don Chisciotte, per una profonda riflessione su utopia, sogno, realtà e finzione. Informazioni QUI.

INFO: *Casa del Teatro, corso Galileo Ferraris 266, www.festivalincanti.it*

INSEL - TORINODANZA

Mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre ore 20.45

In prima nazionale, lo spettacolo di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, che si sono rapidamente affermati come autori e performer tra i più interessanti della scena italiana attuale, presenta un quartetto di danzatori per indagare il concetto di isola (Insel): uno spazio circoscritto esplorato in senso simbolico come metafora della condizione esistenziale.

INFO: *Lavanderia a Vapore, corso Pastrengo 51, Collegno, www.torinodanzafestival.it*

GIANLUCA IMPASTATO – 30 ANNI FOTOMODELLO

Giovedì 5 ottobre ore 21

In scena il noto comico in un monologo molto divertente sui disagi di una gioventù che ormai è un ricordo lontano. I luoghi del racconto sono due: da un lato la palestra, dall'altro la discoteca per eccellenza, "Just Cavalli". Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto alla Fondazione FARO, che da 40 anni si occupa di garantire cure palliative specialistiche a casa e nei suoi hospice, restando accanto al paziente e ai suoi cari.

INFO: *Teatro Erba, corso Moncalieri 241, www.torinospettacoli.com*

UN DELITTO AVRA' LUOGO

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre ore 21, domenica 8 ottobre ore 16

Con trent'anni di specializzazione in Agatha Christie al suo attivo, la Compagnia Torino Spettacoli firma la nuova produzione, con traduzione di Edoardo Erba, scene di Gian Mesturino e regia di Girolamo Angione. Come in ogni opera della Christie, protagonisti sono gli intrecci, i colpi di scena, i retroscena inattesi, i depistaggi.

INFO: *Teatro Gioiello, via Colombo 31, www.teatrogioiellotorino.it*

VAJONTS23

Giovedì 5 ottobre ore 19.30, Venerdì 6 ore 20.45, Sabato 7 ore 16 e 19.30, domenica 8 ore 16, lunedì 9 ore 20.45

Libera reinterpretazione di "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini e Gabriele Vacis, con il contributo di Marco Martinelli. In scena Davide Antenucci, Andrea Caiazzo, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Giacomo Zandonà, con cui Marco Paolini condividerà la scena sabato 7 ottobre, nella replica serale. La scenofonia e gli ambienti sono di Roberto Tarasco, il suono di Riccardo Di Gianni.

INFO: *Teatro Gobetti, via Rossini 8, www.teatrostabiletorino.it*

METADURSO

Sabato 7 ottobre ore 21

Davide D'Urso, il giovane comico cabarettista rivelazione di Instagram e TikTok, è protagonista unico della prima del suo nuovo spettacolo. Un viaggio nel mondo del cabaret e della magia comica che, passando tra la musica e il teatro, vede al centro i diversi personaggi "torinesi" che contraddistinguono D'Urso sui social network.

INFO: *Teatro Juvarra, via Juvarra 13, teatrojuvarra.it*

DONNE

Sabato 7 ottobre ore 21, Domenica 8 ore 18

Le donne raccontano il loro Novecento, in un avventuroso e ironico viaggio nella storia italiana. In scena la Compagnia Tedacà. Lo spettacolo rappresenta il percorso di emancipazione dell'universo femminile e narra sia avvenimenti che hanno interessato tutto il mondo femminile sia storie di singole protagoniste che hanno affrontato, con coraggio, stereotipi e pregiudizi. La regia è di Simone Schinocca.

INFO: *Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco*

TI RACCONTO PINOCCHIO

Domenica 8 ottobre, ore 17

Appuntamento con il teatro per attori e pupazzi della compagnia Alfa Teatro.

INFO: *Grinto, corso Trieste 94, Moncalieri, tel. 3342617947*



“Carte in dimora”: sabato 7 ottobre aprono archivi e biblioteche storiche grazie ad ADSI

CULTURAIN PRIMO PIANO

3 Ottobre 2023

Aggiornato: 14 ore fa
di Redazione Udine News

Villa Gallici De Ciani. Photo Credits Jonathan Schneider

03.10.2023 – 08.30 – Seconda edizione per l'appuntamento con la cultura promosso da Adsi, l'Associazione nazionale dimore storiche, “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”.

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

In Friuli Venezia Giulia sono **quattro le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini a Fagagna, La Brunelde – Casaforte d'Arcano, sempre a Fagagna, Villa Deciani a Martignacco e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco che, eccezionalmente, sarà aperta domenica 8 ottobre e non sabato.

In **Casa Asquini** si possono consultare documenti per la storia antica di Fagagna con pergamene dal XIII al XVIII sec., repertori notarili quattrocenteschi, antiche carte geografiche, autografi di regnanti, corrispondenza del 18° secolo, ecc.

Presso la **Brunelde** sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L'archivio **de Claricini Dornpacher** consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

“*Carte in dimora*” affianca l'iniziativa “*Domeniche di carta*”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di stato, prevista per domenica 8 ottobre.

Domenica, infatti, presso l'**Archivio di stato di Udine** sarà possibile visitare (dalle 14 alle 18) la mostra “**Raccolte friulane e carte di palazzo**”, una selezione delle carte conservate nei fondi di Giovanni Gortani, Andreina e Luigi Cicero e Gaetano Perusini. I documenti esposti vogliono essere degli scorci su un mondo rurale oggi scomparso, un insieme di consuetudini, saperi e tradizioni che i quattro studiosi hanno raccolto e messo a disposizione di tutti. È anche grazie alle loro collezioni – di oggetti e documenti – che è stato possibile conoscere, continuare e riproporre pratiche devozionali, attività

agro-pastorali e produzioni artigianali della tradizione friulana.

Nell'occasione, in adesione a Carte in Dimora, una sezione della rassegna presenterà **memorie di vita domestica e lavori di campagna** nei possessi di famiglie nobiliari friulane le cui carte sono conservate nel fondo Perusini.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

l.l



Giornata Nazionale ADSI: 7 archivi storici piemontesi accoglieranno gratuitamente i visitatori



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con " Carte in dimora. Archivi e...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Premio +bellezza in Valle: Gianni Valz Blin è il Vincitore del Premio Reda
- "La rigenerazione territoriale nel Biellese: sfide, opportunità e progetti", domani un convegno
- Progetto 'Nuovi geometri e antichi catasti': rielaborare gli archivi in un'ottica moderna

Altre notizie

Notizie più lette

1. "La Mela di AISM": la raccolta fondi per la lotta alla sclerosi multipla
2. Frecciarosa 2023: la prevenzione viaggia in treno
3. "Il coraggio è donna", a Città Studi Elisabetta Pieragostini
4. Migranti Italia, Meloni: "C'è chi aiuta illegalità"
5. Gb, fulmine su serbatoio biogas: enorme palla di fuoco nel cielo dell'Oxfordshire

Temi caldi del momento

- foto
- donne
- successo
- morto
- morti

- lavoro
- figli
- bambini
- informazioni
- incidente
- territorio
- festa

Gli appuntamenti In città e dintorni Biella
FARMACIE DI TURNO oggi 3 Ottobre



Porte aperte per le dimore storiche piacentine, visita a Palazzo Casati e al Castello della Maggia



Castello della Maggia a Gariga di Podenzano

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio piacentino: sabato 7 ottobre si tiene infatti la II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna. Per l’occasione apriranno gratuitamente le loro porte **Palazzo Casati** a Piacenza e il **Castello della Maggia** a Gariga, vicino Podenzano.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un’occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche”, afferma **Beatrice Fontaine**, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Emilia Romagna. “Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio piacentino. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”, dice.



Beatrice Fontaine

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5mila residenti.

“Le dimore private di interesse storico stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza” – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni”. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta attraverso **il sito web dell'associazione**.



Palazzo Casati a Piacenza

LE DIMORE STORICHE PIACENTINE APERTE AL PUBBLICO –

A **Piacenza** sarà possibile esplorare **Palazzo Casati**, realizzato tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento e caratterizzato dall'elegante cortile porticato, dal monumentale scalone d'onore, dal salone a doppio volume e dalla biblioteca riccamente decorata. In occasione della sua apertura al pubblico saranno visitabili il cortile d'ingresso, la scala d'accesso al piano nobile ornata dalle statue del fiammingo Ian H. Geernart e le tre sale decorate da illustri pittori attivi a Piacenza nei primi decenni del Settecento: Marc'Aurelio Dosi, Roberto De Longe e il ticinese Bartolomeo Rusca. Gli orari di visite sono alla mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Spostandosi invece a **Gariga**, vicino a Podenzano, sarà aperto al pubblico il **Castello della Maggia**, che prende il nome dalla marchesa Angela Teresa Maggi, nipote di Francesco Maria Maggi, il quale nel 1680 acquistò il castello che secondo alcuni studi trarrebbe origine da fortificazioni romane erette per presidiare la strada che univa Piacenza a Lucca. Estintasi la famiglia Maggi, verso la metà del '700 subentrò la famiglia Marzoli, vale a dire i parenti più prossimi. Successivamente passò ai Riva e alla fine dell'Ottocento ai Conti Arcelli Fontana, attuali proprietari. Sarà possibile visitare da vicino il Castello dalle ore 16 alle ore 18, compresa anche la torre dal primo al quarto piano.



Dimore storiche a porte aperte: alla scoperta di Palazzo Bentivoglio e Villa Marana



Redazione03 ottobre 2023 10:00

In occasione della II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane, in programma sabato 7 ottobre, nell’Area Metropolitana di Bologna saranno aperti e visitabili due gioiellini tutti da scoprire: Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso. Non solo. Nella stessa data in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione. Gioiellini del territorio. La 'Sala dello Zodiaco' a Palazzo Rosso: un luogo unico, in stile liberty Palazzo Bentivoglio e Villa Marana a porte aperte

Sarà dunque una bella occasione per poter ammirare nel territorio metropolitano bolognese da vicino una delle maggiori raccolte dell’arte italiana barocca del Seicento e Settecento, costituita da Francesco Molinari Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro, o per ascoltare la presentazione del libro dello scrittore romagnolo Riccardo Ferniani. Il territorio metropolitano bolognese propone infatti un doppio evento di grande cultura in occasione della II edizione di “Carte in dimora”. Per l’occasione, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) – Emilia Romagna aprirà al pubblico due luoghi di grande bellezza e valore storico-artistico: Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso.

Alle 17.00 di sabato 7 ottobre, Palazzo Bentivoglio, in via Belle Arti 8, ospiterà in una delle sale la presentazione del libro “Contessa Adele. Viaggio sentimentale” di Riccardo Ferniani (ed. Il Ponte Vecchio). Nel romanzo viene raccontata la storia di un ragazzo che, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, rivive momenti e ricordi della propria giovinezza intrecciati con la storia di un casato. Si tratta di un viaggio sentimentale che riporta alla mente immagini di una vita rurale oramai perduta così come quella nelle ville e nei palazzi nobiliari dell’epoca.

A Castenaso, invece, sarà possibile ammirare Villa Marana, l’abitazione privata del grande direttore d’orchestra Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. Saranno visitabili il parco e la villa, al cui interno è presente una collezione di arte italiana barocca del sei-settecento, costituita da Francesco Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro. Gli

orari delle visite guidate, tenute da esperti storici dell'arte che illustreranno le collezioni di dipinti, sono dalle 10-11.30, 11.30-13.00, 16-17.30 e 17.30-19.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta (info sul sito).



"Occasione per sensibilizzare sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale"

"Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche" afferma **Beatrice Fontaine**, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia Romagna. "Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio bolognese. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività".

Villa Beatrice, nuova vita per il gioiellino cinquecentesco di Argelato

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

"Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza" - aggiunge Fontaine - è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni".

Corte Galluzzi apre le porte e disvela il capolavoro di Sebastiano Ricci | FOTO



Apertura Dimore Storiche, a Novellara visite gratuite a Casino di Sopra e Casino di Sotto

- Eventi
- Cultura
- Rubriche
- Notizie in breve
- Territorio

L'apertura straordinaria di queste dimore, in programma il 7 ottobre, rientra nell'evento "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per visitarle è necessaria la prenotazione

Di

Redazione 2

-

3 Ottobre 2023

Casino di Sotto a Novellara

NOVELLARA – Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio reggiano: **sabato 7 ottobre** si tiene infatti la II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l'occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell'alluvione in Romagna.

Casino di Sopra a Novellara

Nel territorio di **Novellara** sabato 7 ottobre ci saranno le aperture straordinarie gratuite delle dimore di **Casino di Sopra** e **Casino di Sotto**. Per **Casino di Sopra**, in via Via Casino di Sopra 4, splendida dimora cinquecentesca che si trova immersa in un parco dotato di querce secolari e altri esemplari arborei insieme ad un roseto e ad aiuole di peonie, sono previste **diverse visite guidate ogni ora dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30**. Si potrà accedere all'ingresso, allo studio, al salone con le sinopie di Lelio Orsi e alla storica acetiaia. Per quanto riguarda **Casino di Sotto**, situato in Via d'Azeglio 6, sarà possibile scoprire gratuitamente dalle 10 alle 13 della mattina la loggia, i tre saloni d'onore collocati all'interno della dimora e lo splendido parco che la circonda.

Beatrice Fontaine, presidente ADSI Emilia Romagna

"Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche" afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna**. "Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio reggiano. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività".

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita

dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

“Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza” – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni”. **È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.** Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



Dimore Storiche in festa: sabato 7 ottobre tesori in mostra a Parma, San Ruffino e Salso



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio parmense: sabato 7 ottobre si tiene infatti la II edizione di " Carte in dimora.

Archivi e...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- X edizione di I like Parma: 30 settembre - 1 ottobre
- Svelate statue Boudard nella nuova collocazione del Complesso del San Paolo
- Cavandoli (Lega): 'Miss Italia torna a Salsomaggiore importante risultato nuova amministrazione'

Altre notizie

Notizie più lette

1. "C'è un messaggio per te dal dottor Michele Guerra": l'sms fake sui cellulari dei parmigiani
2. Messaggio truffa sul telefono, il sindaco di Parma: "Non chiamate"
3. Parata di campioni olimpici per la festa della Sport Center
4. DDAY 23/24, il webshow sul calcio dilettanti (#3)
5. La Crocetta Under 12 è Campione d'Italia

Temi caldi del momento

- territorio
- controlli
- campionato
- donne

- informazioni
- stadio
- cultura
- reati
- comando provinciale
- militari
- sicurezza
- sindaco

Gli appuntamenti In città e dintorni Parma
FARMACIE DI TURNO oggi 3 Ottobre



Aperture straordinarie: “Carte in dimora” tesori in mostra a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme

DIMORE STORICHE IN FESTA

Sabato 7 ottobre



03 Ottobre 2023, 11:10

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio parmense: sabato 7 ottobre si tiene infatti la II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna.

Per il territorio parmense, si tratterà di un vero e proprio tuffo nel passato, tra Medioevo e Rinascimento, scoprendo da vicino luoghi dove oltre mille anni fa Adalberto Pallavicino (le cui eroiche gesta sono narrate da Torquato Tasso nella Gerusalemme Liberata e da Ludovico Ariosto nell’Orlando Furioso) diede avvio allo Stato Pallavicino, o dove le famiglie Tarasconi e Paveri Fontana vissero in bellissimi edifici facendo crescere la loro fama e importanza sul territorio. Ad aprire gratuitamente le proprie porte nella giornata di sabato 7 ottobre per il territorio parmense saranno infatti il Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e Palazzo Tarasconi a Parma.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un’occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche” afferma Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia Romagna. “Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio parmense. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”.

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle

quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

“Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza” - aggiunge Fontaine - è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana,

in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più lontani dai grandi centri come Salsomaggiore Terme e San Ruffino. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni”.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

La storia e le curiosità delle dimore storiche del territorio di Parma aperte al pubblico

A Parma sarà aperto al pubblico Palazzo Tarasconi, situato in via Farini 37. La splendida costruzione tardo rinascimentale, che congloba nella sua vasta mole diversi edifici medievali, prende il nome dall'omonima famiglia, a cui è appartenuto dall'origine fino alla metà dell'Ottocento. Si potranno vedere, attraverso visite guidate gratuite previa prenotazione dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 17.30 il cortile d'onore, la scala d'onore e la scala elicoidale.

A San Ruffino, piccola frazione vicino a Parma, sarà aperta al pubblico Villa Paveri Fontana. La grande villa nobiliare, costruita originariamente nel XVI secolo ma ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, presenta un ampio giardino all'inglese, ricco di piante e statue. La simmetrica facciata principale è caratterizzata dal portico in stile ottocentesco su colonne a protezione dei tre portali d'ingresso e dal grande frontone che sormonta il corpo centrale della struttura. Le ali laterali, invece, separate attraverso alte lesene, sono coronate da balaustre su cui poggiano alte statue. Di grande pregio risulta essere anche la cancellata d'accesso a emiciclo, retta da nove pilastri sormontati da statue e lanterne. Il 7 ottobre sarà possibile vedere da vicino la Villa, il giardino e la cappella con 4 visite guidate gratuite (da 50 minuti) alle ore 10.30, 12, 15.30 e 17.

A Salsomaggiore Terme, invece, dalle ore 18 alle ore 19 sarà possibile ammirare la bellezza e la maestosità del Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino, il più antico della provincia di Parma. Fondato prima del 1025 dal celebre Adalberto Pallavicino, che ricevette dall'imperatore Corrado il Salico l'investitura di un vasto territorio tra Piacenza, Parma e Cremona che prenderà il nome di Stato Pallavicino e che sopravviverà per 600 anni, il Castello di Scipione presenta ancora la sua struttura originaria, con l'antico ingresso al mastro protetto da ponte levatoio. Adibito principalmente per una funzione militare, la struttura ha ricoperto anche un ruolo nobiliare, soprattutto a partire dal 1600. Nelle sale arredate si possono ammirare i preziosi soffitti a cassettoni decorati, gli affreschi, gli splendidi camini con lo stemma marchionale risalenti al Quattrocento, Cinquecento e Seicento. Infine, il loggiato seicentesco, unico nella zona, corre in un gioco di prospettive ed aperture su due lati della terrazza con le finestre che si aprono su un imperdibile paesaggio collinare in fuga prospettica. Il 7 ottobre sarà possibile visitare anche il cortile d'onore, il grande giardino panoramico, lo scalone quattrocentesco dei cavalli con il giardino segreto e la terrazza con il loggiato seicentesco.





Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico



L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia



redazione03/10/2023inCronaca, Eventi, Notizie, Udine

Bottenicco di Moimacco (UD), 3 ottobre 2023 – Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. È quanto sarà possibile fare

domenica 8 ottobre **2022** a **Villa de Claricini Dornpacher** di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, grazie a "Carte in Dimora" iniziativa promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All'interno della villa si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all'ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre. Nella Villa si conservano infatti oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento,

rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i *Diari* manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l'altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus.

Dal 2019 l'archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione. Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico



L'APERTURA L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia



Redazione Web3 Ottobre 2023 in Cronaca, Eventi, Friuli, Notizie,

UDINE

Bottenicco di Moimacco (UD), 3 ottobre 2023 – Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. È quanto sarà possibile fare **domenica 8 ottobre 2022** a **Villa de Claricini Dornpacher** di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, grazie a "Carte in Dimora" iniziativa promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All'interno della villa si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all'ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre. Nella Villa si conservano infatti

oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento, rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i *Diari* manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l'altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus.

Dal 2019 l'archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione. Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico



L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia



redazione03/10/2023inCronaca, Eventi, Notizie

Bottenicco di Moimacco (UD), 3 ottobre 2023 – Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. È quanto sarà possibile fare

domenica 8 ottobre **2022** a **Villa de Claricini Dornpacher** di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, grazie a "Carte in Dimora" iniziativa promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All'interno della villa si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all'ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre. Nella Villa si conservano infatti oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento,

rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i *Diari* manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l'altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus.

Dal 2019 l'archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione. Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



Città metropolitana di Torino



Sabato 7 ottobre la giornata nazionale ADSI “Carte in Dimora” Sabato 7 ottobre torna un appuntamento con la storia: in tutto il territorio nazionale oltre 100 archivi, di cui 7 in Piemonte, apriranno gratuitamente i battenti. L’iniziativa “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” precede e affianca la giornata “Domeniche di Carta” istituita dal Ministero della Cultura Torino e in programma l’8 ottobre, consentendo di viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il presente.

“

Carte in dimora” è un’iniziativa dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, che nel territorio della Città metropolitana di Torino ha ottenuto il patrocinio dell’Ente di area vasta, perché gli archivi privati che aprono gratuitamente al pubblico sono luoghi di ricordi intimi ma anche di memorie storiografiche. In castelli, rocche e ville i visitatori possono ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte, non solo librerie, che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate. L’elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al link

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

GLI ARCHIVI APERTI IL 7 OTTOBRE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Nell’archivio del castello di Pavarolo sono conservati documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese, che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il XIII ed il XV secolo fu più volte assediato, devastato, riconquistato e ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Nel 1884 fu venduto a Malvina Ganeri, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Dal 1924 il castello appartiene alla famiglia Zavattaro Ardizzi. Sabato 7 ottobre lo si può visitare gratuitamente dalle 10 alle 13 insieme ai proprietari, con prenotazione obbligatoria ai numeri telefonici 338-4436886 o 011-9407626.

Casa Lajolo sorge nel borgo di San Vito a Piossasco ed è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo. Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio, che offre un clima mite, il giardino ospita specie come agrumi, canfora, capperi, mandorlo e pino domestico. Il giardino ospita eventi e attività divulgative per associazioni e scuole. In occasione di “Carte in Dimora”, alle 15 e alle 16 sono previste due visite guidate gratuite alla scoperta dell’Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. Per la prenotazione si può scrivere a info@casalajolo.it. È inoltre possibile visitare autonomamente e con

audioguida il giardino e l'orto-giardino, dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17. Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della biblioteca consente di ammirare volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. I conti di Pralormo erano grandi viaggiatori e collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia. Nella biblioteca sono conservati i 60 volumi dell'Histoire des voyages del 1749, stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae, trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia. Il castello è aperto dalle 10 alle 19. La visite guidate alle biblioteca sono gratuite e con prenotazione obbligatoria. A pagamento e senza prenotazione, sono possibili visite di 45 minuti agli interni del castello. Per informazioni e prenotazioni l'indirizzo e-mail è info@castellodipralormo.com. Si possono anche chiamare i numeri telefonici 011-884870-8840981 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica i numeri da chiamare sono 348-6826122 o 348 8520907.



Dettagli Categoria: Cultura Pubblicato: 03 Ottobre 2023 - ore 11.33



Sabato 7 ottobre 2023 la Giornata nazionale “CARTE IN DIMORA”



Oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti



Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità che

hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di “Domeniche di Carta” (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

“Carte in Dimora” è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura

ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, cheda diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

“Carte in Dimora” è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura “Domenica di Carta”. Tale condivisione è latestimonianza di un'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Cento gli archivi privati di tutta Italia - di cui **7 in Piemonte** - che **apriranno gratuitamente** al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta “ *Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato*”.

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al

link www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

I **7 archivi** che aprono in Piemonte saranno esposti in **sei sedi**:

In Provincia di Alessandria:

Ø ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure

Tenuta la Marchesa è una realtà storica nel Gavi fra Lombardia, Liguria e Piemonte, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata.

Gli archivi, aperti sabato 7 ottobre, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari.

E ancora due Cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e tanto altro da scoprire attraverso

gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato. Visita gratuita archivi-cantina con degustazione di vini.

Orario di apertura: ore 9,30-18,00 orario continuato. **INGRESSO GRATUITO**

Prenotazione facoltativa.

Informazioni e prenotazioni a: info@tenutalamarchesa.it ; Cell.3357618507

[Inoltre possibilità di prenotare una delle esperienze elencate sul sito www.tenutalamarchesa.it per visitare gli interni della Villa con la presenza del proprietario (€20 a persona, visite ogni ora), prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone per gruppo. Possibilità di pranzo in agriturismo su prenotazione hotel@tenutalamarchesa.it]

Indirizzo: Via Gavi, 87 - 15067 Novi Ligure **In provincia di Biella:**

Ø ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA - Biella

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazza a Biella, luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., "Carte in Dimora", offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti "tra passato e futuro". Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30–13 e 15-19. **INGRESSO GRATUITO** e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l'accessibilità alle persone con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

[Inoltre: Dal 6 all'8 ottobre Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero accolgono anche la VII edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità: www.fattiadarte.it]

Informazioni: per Fondazione Sella: www.fondazionebella.org - tel 015/2522445 – email fondazionebella@fondazionebella.org ; **per Palazzo La Marmora:** www.palazzolamarmora.com - tel 331 679 7411 - email info@generazionieluoghi.it

Indirizzo: Corso del Piazza, 19 - 13051 Biella

Ø ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA - Pollone

Dalla prima metà dell'Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell'archivio, che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia.

In occasione di "Carte in Dimora" saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio di Famiglia, riordinato a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orario : dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti **INGRESSO GRATUITO**

Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone BI **In Provincia di Torino:**

Ø ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PAVAROLO

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. "Carte in Dimora", sarà possibile visitare

l'archivio storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il '200 ed il '400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganerì, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orario di apertura: 10 -13. **INGRESSO GRATUITO.** Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Prenotazione: obbligatoria ai numeri 338 4436886; 011-9407626

Indirizzo: Via Maestra, 8 - 10020 Pavarolo

Ø ARCHIVIO DI CASA LAJOLO - Piossasco

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione di "Carte in Dimora", sono previste due visite guidate agli interni della villa, alla scoperta dell'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo.

Orario di apertura- Due turni: ore 15:00 e ore 16:00. **INGRESSO GRATUITO.**

Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

[Inoltre sarà possibile visitare il giardino e l'orto-giardino, con orario 10-13 e 14.30-17. Visite autonome con audioguida di circa 30 minuti: biglietto euro 6, ridotto euro 5 per giovani sotto i 25 anni, gratuità per Abbonamento Musei Torino e Piemonte.]

Indirizzo: Via S. Vito, 23 - Piossasco TO

Ø ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO

Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, oneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi "Histoire des voyages" (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a "i diari dei vari viaggiatori" imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti

europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia,...

Orario di apertura: 10 -19. **INGRESSO GRATUITO, Prenotazione obbligatoria.** Visite

guidate di 30 minuti della Biblioteca con curiosità dell'Archivio (gruppi max.15 persone).

[Inoltre a pagamento, senza prenotazione, saranno possibili anche visite di 45 minuti degli interni del Castello, non comprensiva di Biblioteca e Archivio (gruppi max 25 persone); Ingresso €9 adulti; €5 bambini; gratuito fino ai 4 anni e persone con disabilità.]

Informazioni e prenotazioni, se richieste, ai recapiti 011.884870 – 8840981 (da lunedì a venerdì) info@castellodipralormo.com; sabato e domenica 348-6826122 - 348 8520907;

Indirizzo: Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo TO

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/



Dimore Storiche in festa: sabato 7 ottobre aprono Palazzo Casati e il Castello della Maggia



DoveIndirizzo non disponibile

Quando Dal 07/10/2023 al 07/10/2023 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioni

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio piacentino: sabato 7 ottobre si tiene infatti la II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna. Per l’occasione apriranno gratuitamente le loro porte Palazzo Casati a Piacenza e il Castello della Maggia a Gariga, vicino a Podenzano.

A **Piacenza** sarà possibile esplorare **Palazzo Casati**, realizzato tra la fine del Seicento e l’inizio del Settecento e caratterizzato dall’elegante cortile porticato, dal monumentale scalone d’onore, dal salone a doppio volume e dalla biblioteca riccamente decorata. In occasione della sua apertura al pubblico saranno visitabili il cortile d’ingresso, la scala d’accesso al piano nobile ornata dalle statue del fiammingo Jan H. Geernart e le tre sale decorate da illustri pittori attivi a Piacenza nei primi decenni del Settecento: Marc’Aurelio Dosi, Roberto De Longe e il ticinese Bartolomeo Rusca. Gli orari di visite sono alla mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Spostandosi invece a **Gariga**, vicino a **Podenzano**, sarà aperto al pubblico il **Castello della Maggia**, che prende il nome dalla marchesa Angela Teresa Maggi, nipote di Francesco Maria Maggi, il quale nel 1680 acquistò il castello che secondo alcuni studi trarrebbe origine da fortificazioni romane eretti per presidiare la strada che univa Piacenza a Lucca. Estintasi la famiglia Maggi, verso la metà del ‘700 subentrò la famiglia Marzoli, vale a dire i parenti più prossimi. Successivamente passò ai Riva e alla fine dell’Ottocento ai Conti Arcelli Fontana, attuali proprietari. Sarà possibile visitare da vicino il Castello dalle ore 16 alle ore 18, compresa anche la torre dal primo al quarto piano.



Carte in Dimora: Sabato 7 ottobre Palazzo Iacovone apre la Biblioteca e il Frantoio Ipogeo

- prima pagina
- Spettacolo & Cultura

Ott 3, 2023

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita. L'associazione dimore storiche, in collaborazione con il ministero della Cultura, apre gratuitamente al pubblico oltre 100 archivi e biblioteche storiche private per ammirare da vicino libri, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico.

Palazzo Iacovone, di epoca medievale, è iscritto alle Dimore Storiche Italiane e contiene

al

suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia. Nella casa nacque nel 1771 il Prof. Cosmo Maria de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e medico di camera del re borbonico Francesco I.

All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata (oltre 1.000 volumi) dal 1700

alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e la prima gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

Le visite, guidate dal proprietario, previste negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 8 ps. a turno, si possono prenotare utilizzando la mail a[(#)], oppure Whatsapp al 334.2253485.



Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico

- Cultura
- Turismo



L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia

Bottenicco di Moimacco (UD)- Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia.

È quanto sarà possibile fare domenica 8 ottobre 2022 a Villa de Claricini Dornpacher di

Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, grazie a “Carte in Dimora” iniziativa promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca “Domeniche di carta”, promossa dal Ministero della Cultura con l’obiettivo di valorizzare l’immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d’Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All’interno della villa si conservano pregevoli collezioni d’arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d’arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all’ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre.

Nella Villa si conservano infatti oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento, rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i Diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato.

Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l’altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus. Dal 2019 l’archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione.

Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



CARTE IN DIMORA



Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico. L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Sarà possibile visitare le stanze più segrete della dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. L'iniziativa è promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All'interno della villa si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all'ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre. Nella Villa si conservano infatti oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento, rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i Diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l'altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus.

Dal 2019 l'archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione. Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e

digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



Dimore storiche in festa il 7 ottobre a Piacenza



3 Ottobre 2023 Redazione MCEventi a Piacenza



Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio piacentino: **sabato 7 ottobre** si tiene infatti la II edizione di “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna. Per l’occasione apriranno gratuitamente le loro porte **Palazzo Casati a Piacenza** e il **Castello della Maggia a Gariga**, vicino a **Podenzano**.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un’occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche” afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna**. “Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio piacentino.

Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”.

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all’associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

“Le dimore private di interesse storico stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza” – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all’interno dell’offerta culturale di Comuni e Regione, in un’ottica di collaborazione con le Istituzioni”.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Il sito dell’evento.

LA STORIA E LE CURIOSITÀ DELLE DIMORE STORICHE DEL TERRITORIO DI PIACENZA APERTE AL PUBBLICO

A **Piacenza** sarà possibile esplorare **Palazzo Casati**, realizzato tra la fine del Seicento e l’inizio del Settecento e caratterizzato dall’elegante cortile porticato, dal monumentale scalone d’onore, dal salone a doppio volume e dalla biblioteca riccamente decorata. In occasione della sua apertura al pubblico saranno visitabili il cortile d’ingresso, la scala d’accesso al piano nobile ornata dalle statue del fiammingo Jan H. Geernart e le tre sale decorate da illustri pittori attivi a Piacenza nei primi decenni del Settecento: Marc’Aurelio Dosi, Roberto De Longe e il ticinese Bartolomeo Rusca. Gli orari di visite sono alla mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Spostandosi invece a **Gariga**, vicino a **Podenzano**, sarà aperto al pubblico il **Castello della Maggia**, che prende il nome dalla marchesa Angela Teresa Maggi, nipote di Francesco Maria Maggi, il quale nel 1680 acquistò il castello che secondo alcuni studi trarrebbe origine da fortificazioni romane erette per presidiare la strada che univa Piacenza a Lucca. Estintasi la famiglia Maggi, verso la metà del ‘700 subentrò la famiglia Marzoli, vale a dire i parenti più prossimi. Successivamente passò ai Riva e alla fine dell’Ottocento ai Conti Arcelli Fontana, attuali proprietari. Sarà possibile visitare da vicino il Castello dalle ore 16 alle ore 18, compresa anche la torre dal primo al quarto piano.



La biblioteca del castello apre al pubblico

PRALORMO

Per il secondo anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane propone l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratui-

tamente. Il castello di Pralormo ha aderito a questa iniziativa, in particolare aprendo al pubblico l'interessante percorso della biblioteca del castello, normalmente chiusa, in cui si potrà venire a conoscenza dei personaggi appassionati "bibliofili" della famiglia Beroudo di Pralormo, figure molto eclettiche.

I visitatori faranno un tuffo

nel passato, immergendosi in un ambiente ricco di fascino dove sono radunati volumi a partire dal 1500.

Il castello inoltre propone un percorso di visita alla scoperta della vita quotidiana in un'antica dimora sabauda: dalle cantine alle dispense, dai frutti al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stan-

za dei domestici allo studio del Mastro di casa, e poi ancora le cucine, la sala da bagno.

La visita è possibile per l'intera giornata del 7 ottobre e tutte le domeniche fino al 29 ottobre.

Orario: 10/19.

Info e costi 011/884870 dal lunedì al venerdì; sabato e domenica 348/6826122.



La biblioteca del castello apre al pubblico

PERLORMA

Per il secondo anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane propone l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratui-

tamente. Il castello di Pralormo ha aderito a questa iniziativa, in particolare aprendo al pubblico l'interessante percorso della biblioteca del castello, normalmente chiusa, in cui si potrà venire a conoscenza dei personaggi appassionati "bibliofili" della famiglia Beraudo di Pralormo, figure molto eclettiche.

I visitatori faranno un tuffo

nel passato, immergendosi in un ambiente ricco di fascino dove sono radunati volumi a partire dal 1500.

Il castello inoltre propone un percorso di visita alla scoperta della vita quotidiana in un'antica dimora sabauda: dalle cantine alle dispense, dai fruttai al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stan-

za dei domestici allo studio del Mastro di casa, e poi ancora le cucine, la sala da bagno.

La visita è possibile per l'intera giornata del 7 ottobre e tutte le domeniche fino al 29 ottobre.

Orario: 10/19.

Info e costi 011/884870 dal lunedì al venerdì; sabato e domenica 348/6826122.



Pralormo: visita all'Archivio del Castello

PRALORMO - Nell'ambito dell'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), sabato 7 ottobre l'Archivio del Castello di Pralormo (in via Umberto I, 26 a Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia infeudata nel 1600) sarà messo a disposizione del pubblico con visite guidate. "Un vero tuffo nel passato - spiegano gli organizzatori - fra volumi che risalgono al 1500 e documenti di grandi viaggiatori come il grande atlante del 1692 dedicato al delfino di Francia". Orario 10 - 19. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria. Visite guidate di 30 minuti (gruppi max. 15 persone). Inoltre a pagamento, senza prenotazione, sono possibili visite di 45 minuti degli interni del Castello, non comprensiva di Biblioteca e Archivio (gruppi max 25 persone): ingresso 9 euro adulti; 5 euro bambini; gratuito fino ai 4 anni e persone con disabilità. Informazioni e prenotazioni ai recapiti 011.884870 - 8840981 (da lunedì a venerdì); info@castellodipralormo.com; sabato e domenica 348.6826122 - 348.8520907.



► 4 ottobre 2023

Dimore storiche, a Poggio Sannita apre al pubblico Palazzo Iacovone

POGGIO SANNITA. Un emozionante viaggio nella storia delle famiglie e dei territori di tutta Italia, sabato 7 ottobre anche in

alle Molise, visitando Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita. L'associazione "Dimore storiche", in collaborazione con il ministero della Cultura, apre gratuitamente al pubblico oltre cento archivi e biblioteche storiche private per permettere agli interessati di ammirare da vicino libri, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico.

Tra queste dimore speciali c'è anche il Palazzo Iacovone, di epoca meridionale, che è iscritto alle Dimore Storiche Italiane e conserva al suo interno uno tra i più antichi frantoi pugili d'Italia. Proprio in quella casa nacque, nel 1771, Cosimo Maria de Horatio, padre divulgatore dell'omeopatia italiana e medico di

cariera del re borbonico Francesco I. All'interno del Palazzo è possibile visitare la biblioteca privata, nella quale sono custoditi oltre mille volumi, risalenti al periodo storico compreso dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni testi di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatio e la prima Gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana.

La visita, guidata dal proprietario, sono previste negli orari: 10 - 11:30 - 16 e 17:30, per una capienza massima di otto persone a turno e si possono prenotare utilizzando la mail anticofrantoiacovone@gmail.com, oppure Whatsapp al 334 2203441.





L'iniziativa

Palazzo Castiglioni Giornata di visite

CINGOLI Sabato le porte del Palazzo Castiglioni (in corso Garibaldi) saranno aperte al pubblico. L'iniziativa è da supporto alla presentazione della biblioteca Castiglioni alla Mozzi Borgetti di Macerata. A promuovere questa interessante giornata è l'Associazione di ore storiche italiane - Sezione Marche per le "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" in collaborazione con la direzione generale Archivi del Ministero della Cultura e



l'associazione Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Due le fasce orarie per visitare il Palazzo Castiglioni: dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

leo. mass.



Tesori “Carte in residenza” in mostra a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme – .

Una data da segnare nel calendario per tutti gli amanti dell’arte, della cultura e della storia del territorio parmense: sabato 7 ottobre si terrà la seconda edizione di “Carte in residence”. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna.

Per il parmense sarà un vero e proprio tuffo nel passato, tra Medioevo e Rinascimento, scoprendo da vicino i luoghi dove oltre mille anni fa Adalberto Pallavicino (le cui gesta eroiche sono narrate da Torquato Tasso nella Gerusalemme Liberata e da Ludovico Ariosto nell’Orlando Furioso) diede inizio allo Stato Pallavicino, dove le famiglie Tarasconi e Paveri Fontana abitarono in bellissimi palazzi, accrescendo la loro fama e importanza nella zona. Infatti, il Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e Palazzo Tarasconi a Parma apriranno le porte gratuitamente sabato 7 ottobre per il territorio parmense.

“Sabato 7 ottobre sarà per tutti noi una data davvero speciale, un’occasione unica per abbinare la seconda edizione di Cards in residence alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche” afferma Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna . “Questo evento rappresenta una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche svolgono a livello socio-economico e culturale, in particolare nel territorio parmense. Queste realtà, infatti, conservano anche archivi e biblioteche che, attraverso le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano una testimonianza tangibile della storia dei territori in cui si trovano e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della comunità.”

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni preservati e valorizzati dai loro proprietari attorno ai quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non è un caso che il 54% degli immobili censiti presso l’associazione si trovi in comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti.

“Le abitazioni private di interesse storico sono stabilimenti di produzione culturale non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza” – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigianale,

in particolare del restauro, a quello del turismo con ricadute positive sulle attività ristorative e ricettive, senza dimenticare il settore degli eventi e dei convegni. Sono luoghi che possono fare la differenza nel mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più lontani dai grandi centri come Salsomaggiore Terme e San Ruffino. Il nostro impegno è quello di inserire sempre più le dimore storiche all’interno dell’offerta culturale dei Comuni e della Regione, in un’ottica di collaborazione con le Istituzioni”.

Per recarsi presso la residenza prescelta è necessario prenotare la visita. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

La storia e le curiosità delle dimore storiche del parmense aperte al pubblico

A Parma sarà aperto al pubblico Palazzo Tarasconi, situato in via Farini 37. La splendida costruzione tardorinascimentale, che comprende nella sua vasta mole diversi edifici medievali, prende il nome dall'omonima famiglia, alla quale appartenne dalle origini fino alla metà dell'Ottocento. Potrete vedere, attraverso visite guidate gratuite su prenotazione, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 il cortile d'onore, lo scalone d'onore e la scala elicoidale.

A San Ruffino, piccola frazione vicino Parma, sarà aperta al pubblico Villa Paveri Fontana. La grande villa nobiliare, edificata originariamente nel XVI secolo ma ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, è caratterizzata da un ampio giardino all'inglese, ricco di piante e statue. La facciata principale, simmetrica, è caratterizzata dal portico di stile ottocentesco su colonne che protegge i tre portali d'ingresso e dal grande frontone che sormonta il corpo centrale della struttura. Le ali laterali, invece, separate da alte lesene, sono coronate da balaustre su cui poggiano alte statue. Di grande pregio è anche la porta d'accesso a forma di emiciclo, sorretta da nove pilastri sormontati da statue e lanterne. Il 7 ottobre sarà possibile vedere da vicino la Villa, il giardino e la cappella con 4 visite guidate gratuite (50 minuti) alle 10:30, 12:00, 15:30 e 17:00.

A Salsomaggiore Terme, invece, dalle 18 alle 19 sarà possibile ammirare la bellezza e la maestosità del Castello Scipione dei Marchesi Pallavicino, il più antico della provincia di Parma. Fondato prima del 1025 dal celebre Adalberto Pallavicino, che ricevette dall'imperatore Corrado il Salico l'investitura di un vasto territorio tra Piacenza, Parma e Cremona che prenderà il nome di Stato Pallavicino e che sopravvivrà per 600 anni, il Castello di Scipione ancora presenta la sua struttura originaria, con l'antico ingresso padronale protetto da un ponte levatoio. Utilizzata prevalentemente per una funzione militare, la struttura ricoprì anche un ruolo nobiliare, soprattutto a partire dal 1600. Nelle stanze arredate si possono ammirare i preziosi soffitti a cassettoni decorati, gli affreschi, gli splendidi camini con lo stemma marchesale risalenti al XV e XVI e XVII secolo. Infine, la loggia seicentesca, unica nella zona, corre in un gioco di prospettive e aperture su due lati del terrazzo con finestre che si aprono su un imperdibile paesaggio collinare in prospettiva. Il 7 ottobre sarà possibile visitare anche il cortile d'onore, l'ampio giardino panoramico, la quattrocentesca scalinata a cavallo con il giardino segreto e la terrazza con la loggia seicentesca.



PIEMONTE ARTE: PAVAROLO, HAYEZ, PRALORMO, JODICE, PISTOLETTO, CUNEO...



di Redazione · 4 Ottobre 2023

lazzero
tecnologie
INDUSTRIAL LEAKTESTING SYSTEMS

Coordinamento redazionale di Angelo Mistrangelo

ESTETICA DEI VISIONARI. STUDIO MUSEO FELICE CASORATI, PAVAROLO

OPENING > 7 ottobre 2023, dalle h. 16.00 alle h. 20.00

Dal 7 ottobre al 12 novembre: sabato e domenica dalle h. 15.00 alle h. 18.00



Il progetto è nato dall'incontro tra uno scritto di Henri Focillon, *Estetica dei visionari*, e un'opera ad olio di Scipione *Il Profeta in vista di Gerusalemme* (quadro in mostra), entrambi degli anni '30. Probabilmente i due autori non si sono mai incontrati eppure condividono la stessa tematica poetica: la visionarietà. Nel breve scritto, Focillon ripercorre quella linea di sangue che attraversa la storia dell'arte con artisti "visionari" (come El Greco, Piranesi, Tintoretto...) le cui opere testimoniano una febbrile tensione creativa difficilmente riconducibile ai canoni e generi dell'epoca. In questa discendenza potremmo tranquillamente inserire l'opera di Scipione (morto a 29 anni) e degli altri artisti in mostra, selezionati dalla Collezione Giuseppe Iannaccone e dalla galleria Ciaccia Levi Paris-Milan che propone, in linea con questa tematica, alcuni giovani artisti con opere pittoriche e video.

La mostra *Estetica dei Visionari* accoglie le opere di Scipione in dialogo con Amber Andrews, Charles Avery, Srijon Chowdhury, Alessandro Fogo, David Horváth, Margherita Manzelli, Wangechi Mutu.

Il progetto è realizzato dal Comune di Pavarolo, in collaborazione con l'Archivio Casorati, a cura della Collezione Giuseppe Iannaccone e della galleria Ciaccia-Levi, Paris-Milan, con il coordinamento di Francesca Solero e dell'Associazione PLUGin.

La mostra è a ingresso libero. Aperta al pubblico fino al 12 novembre, tutti i sabati e le domeniche pomeriggio, dalle 15:00 alle 18:00

Studio Museo Felice Casorati, via del rubino 9, Pavarolo (To)

***Info museocasoratipavarolo@gmail.com / turismo@comune.pavarolo.to.it /
www.comune.pavarolo.to.it /www.pavarolo.casorati.net***

G.A.M. : "HAYEZ. L'OFFICINA DEL PITTORE ROMANTICO" DAL 16 OTTOBRE



CASTELLO DI PRALORMO – "CARTE IN DIMORA" SABATO 7 OTTOBRE 2023





Per il secondo anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane propone l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 infatti oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente.

Il Castello di Pralormo ha aderito a questa iniziativa, in particolare aprendo al pubblico l'interessante percorso della Biblioteca del Castello, normalmente chiusa, in cui si potrà venire a conoscenza dei personaggi appassionati "bibliofili" della famiglia Beraudo di Pralormo...personaggi molto eclettici.

Nel silenzio ovattato rotto solo dal ticchettio di un orologio e circondati dal profumo del legno antico si potrà entrare nella Biblioteca del Castello di Pralormo dove, circondati da scaffali e boiserie della biblioteca il Conte Filippo Beraudo di Pralormo accoglierà i visitatori nel suo "Sancta sanctorum".

Volumi straordinari dal XVI secolo dagli argomenti più disparati che rivelano le passioni degli antenati... si potrebbe scrivere un libro su di loro attraverso i volumi da loro

collezionati: atlanti di viaggio dal 1600, teatro, feste e divertimenti, botanica e agricoltura ma anche diplomazia e politica per quelli che furono al servizio del Re e poi dalla Repubblica, astronomia, cannocchiali per mirare le stelle e il panorama, enologia e cucina per i grandi gourmet gelosi delle loro ricette, una collezione menu pranzi per festeggiare l'Unità d'Italia...e ancora musica e lanterne magiche, le prime macchine fotografiche, grammofoni da viaggio e per i più piccoli le favole di Perrault illustrate dal grande disegnatore Gustave Doré nel 1886 ma anche i primi numeri del "Corriere dei piccoli" e tante curiosità ancora.

LE GALLERIE D'ITALIA OSPITANO MIMMO JODICE CON LA MOSTRA *SENZA TEMPO*



Fino al 7 gennaio 2024 sarà possibile visitare presso le Gallerie d'Italia in piazza San Carlo *Mimmo Jodice Senza tempo*, un'esposizione che attraversa cinquant'anni di sperimentazioni e riflessioni sulla libertà del linguaggio fotografico del grande fotografo napoletano Mimmo Jodice. Nato a Napoli nel 1934, Jodice è conosciuto per essere stato uno dei protagonisti nel dibattito culturale che ha portato alla crescita della fotografia italiana e alla sua successiva affermazione sul campo internazionale. Fotografo di avanguardia fin dagli anni Sessanta, i suoi scatti poetici ed evocativi esplorano la relazione tra l'uomo e l'ambiente circostante, creando immagini che mescolano la realtà con l'astrazione. Il suo processo creativo, raffinato e intimo, prende ispirazione da memorie personali e dalla sua esistenza vissuta a Napoli, una città frequentata negli anni Sessanta dai più importanti artisti delle neo-avanguardie, come Warhol, Beuys, De Dominicis, Paolini, Kosuth, Lewitt, Kounellis, Nitsch e molti altri. Il percorso espositivo racconta la ricerca e le profonde riflessioni del maestro delineando una sintesi nella sua produzione. Le ottanta fotografie in esposizione, realizzate dal 1964 al 2011, sono disposte in varie sezioni in base ai principali temi ispiratori della sua arte: Anamnesi,

Linguaggi, Vedute di Napoli, Città, Natura, Mari. Gli scatti immortalano statue, mosaici e suggestive vedute urbane di Napoli, una metropoli vista fuori da ogni riferimento cronologico. “ *Una città che appare vuota, eppure, abitata da altre presenze, dove tutto parte e tutto torna*” come spiega Roberto Koch, curatore dell’esposizione nonché presidente della Fondazione Forma per la Fotografia a Milano.

Luigi Marsero

CASTELLO DI RIVOLI. MICHELANGELO PISTOLETTO. MOLTI DI UNO

a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

2 novembre 2023 – 25 febbraio 2024

Manica Lunga

Inaugurazione: 1° novembre 2023



Il Castello di Rivoli presenta una grande mostra dedicata a Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933) in occasione del suo novantesimo compleanno. Allestita negli spazi della Manica Lunga, il progetto dell’artista Molti di uno reinventa l’architettura ortogonale della Manica Lunga trasformandola in uno stupefacente groviglio armonioso, un dispositivo urbano irregolare e libero attraverso il quale raccogliere e rileggere tutta la sua arte in un gigantesco autoritratto che funziona come la mappa di una Città ideale dell’avvenire.

“Pistoletto è una delle figure dell’arte contemporanea a livello globale più poliedriche, innovative, creative e aurorali”, afferma Carolyn Christov-Bakargiev, Direttore del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea. “Attivo già nella seconda metà del ventesimo secolo, è capace di reimmaginare il mondo nel ventunesimo secolo attraverso la sua ‘formula della creazione’, all’insegna di un nuovo equilibrio trinamico tra naturale e artificiale che egli chiama Terzo Paradiso”.

Pistoletto è tra gli artisti che hanno ridefinito il concetto di arte a partire dalla metà degli anni sessanta del secolo scorso attraverso l'Arte povera. Già dalla prima metà degli anni cinquanta, l'artista si interroga sul concetto di identità personale e intraprende la via dell'autoritratto come espressione emblematica del suo pensiero secondo il quale il soggetto individuale prende vita in relazione agli altri divenendo un soggetto plurale. Dal 1962 realizza quadri specchianti, nei quali chi guarda e il mondo entrano nell'opera. Il superamento delle frontiere segnate dalla dimensione solo pittorica ha rappresentato per Pistoletto l'apertura a un paesaggio che si affaccia sulla contemporaneità dell'esistenza.

“Ideata per la Manica Lunga”, afferma Marcella Beccaria, “Molti di uno è una città dell'Arte strutturata come architettura percorribile e composta da 29 Uffizi o stanze. Disegnati come spazi aperti e collegati tra loro, gli Uffizi includono metaverso, arte, scienza, filosofia, legge, diritto, architettura, comunicazione, politica, ecologia, sorveglianza, sport, matematica, spiritualità, religione, mitologia, formazione, nutrimento, simbologia, cosmologia, design, sepoltura, storia, urbanistica, moda, spazio, scrittura, salute, informatica, natura. I 29 Uffizi espongono la struttura che secondo l'artista è alla base della vita civile e sociale proponendo una vasta rete di interrelazioni e una propositiva condizione dinamica tesa ad abbattere muri e separazioni”.

I 29 Uffizi sono tra loro comunicanti e interconnessi attraverso una serie di porte, ciascuna recante sull'architrave l'indicazione dell'attività specifica. La forma delle porte riprende il Segno Arte. Concepito dall'artista nel 1976, il Segno Arte è dato dall'intersezione di due triangoli, inscrivendo idealmente un corpo umano con braccia alzate e gambe divaricate. Il primo concetto di una architettura nell'architettura risale a Porte – Uffizi al MuHKA – Museum van Hedendaagse Kunst Antwerpen di Anversa. Riprende e sviluppa un precedente (Le Porte di Palazzo Fabroni) del 1995 ed è un dispositivo espositivo utilizzato più volte da allora, ma sempre rispecchiando una classificazione che si potrebbe dare alla società di quel momento e proponendo contemporaneamente una città ideale. L'articolazione della città in Uffizi riprende una riflessione alla quale l'artista ha dedicato spazio in *La Formula della Creazione, 2022*, libro nel quale egli esamina il proprio percorso, identificando 31 passi che, conducendo alla genesi di una nuova società, diventano punti cardinali alla base della Formula della Creazione.

La mostra svelerà una nuova opera-azione partecipativa nell'Ufficio Sorveglianza.

“Ma questa città futura è anche una città tecnologica, dei social media, e dell'intelligenza artificiale,” afferma Christov-Bakargiev, “è un mondo in cui lo specchio di un controllo costante, invisibile e ubiquo può portare alla necessità di reimmaginare la nozione di libertà. Cosa significa un mondo di homo cellularis, i cui gesti minimi sono registrati, misurati, archiviati, “estratti” a scopi predittivi? Uno specchio tecnologico che può rendere gli umani schiavi delle macchine AI, oppure capaci di crescere verso paradisi inattesi, a seconda di come, più o meno responsabilmente ed eticamente, verranno usati questi strumenti dai nostri discendenti? A questo Pistoletto ci fa riflettere, più che umanamente”.

All'interno della visione di una nuova comunità eticamente responsabile, la mostra è anche un dispositivo per coinvolgere le persone, a partire dai lavoratori che a vario titolo operano all'interno e orbitano attorno al Museo rendendolo un microcosmo di una possibile città ideale. Ogni giorno, una persona dotata di un sapere e di una prassi specifica in un'area per la quale esiste uno dei 29 Uffizi sarà il responsabile catalizzatore della giornata: ad esempio un addetto stampa sarà responsabile dell'Ufficio Comunicazione, mentre il medico competente potrebbe collaborare in una giornata dedicata all'Ufficio Salute, tanto quanto un'Artenauta potrebbe condurre una giornata sull'educazione, così come un responsabile della caffetteria potrebbe seguire la giornata dedicata all'Ufficio Nutrimento, il giardiniere essere responsabile dell'Ufficio Ecologia e

un curatore quello dell'Ufficio Arte, mentre una bibliotecaria potrebbe occuparsi della giornata dedicata all'Ufficio Scrittura. In questa maniera l'artista revitalizza e reinventa il concetto di mostra temporanea e contribuisce a realizzare pragmaticamente un nuovo mondo basato sulla Demopraxia.

CUNEO. "VA' SENTIERO . UNO SGUARDO LUNGO 8.000 KM":

arriva a Palazzo Santa Croce, a Cuneo, la mostra fotografica sulle Terre Alte d'Italia

Paesaggi suggestivi e storie di vita uniche, i ragazzi di Va' Sentiero raccontano il loro emozionante viaggio lungo il Sentiero Italia, il trekking più lungo del mondo.

Inaugurazione il 12 ottobre alle ore 19,30.



La mostra "Va' Sentiero / Uno sguardo lungo 8.000 km" arriva a Cuneo. Dopo l'esposizione in Triennale a Milano la scorsa primavera e un'estate in giro per l'Italia – dal centro storico di L'Aquila al Forte di Exilles (TO), fino a Villa Onigo di Trevignano (TV) – ora l'esposizione sulle Terre Alte d'Italia arriva in città, a Palazzo Santa Croce. Un viaggio da nord a sud lungo il Sentiero Italia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna, realizzato da un gruppo di 7 giovani esploratori che hanno percorso le Terre Alte d'Italia alla scoperta della bellezza e dell'autenticità dei luoghi, delle persone e delle tradizioni che vivono le nostre montagne, con uno sguardo ai mutamenti in atto. Un viaggio emozionante fatto di paesaggi e di storie umane che si potrà ripercorrere a Palazzo Santa Croce, dal 12 ottobre al 19 novembre, grazie alla mostra organizzata dall'Associazione Va' Sentiero, che per la tappa cuneese collabora con l'associazione FormicaLab e può vantare il patrocinio di Comune e Provincia di Cuneo.

La mostra sarà inaugurata giovedì 12 ottobre alle 19,30 alla presenza degli autori Sara

Furlanetto e Yuri Basilicò, che taglieranno simbolicamente il nastro dopo aver presentato alle 18, alla Sala Polivalente del Centro di Documentazione Territoriale di largo Barale 1, il libro “Va’ sentiero. In cammino per le Terre Alte d’Italia” – edito da Rizzoli; una guida ispirazionale a 25 itinerari sul Sentiero Italia. La presentazione, inserita tra gli eventi di anteprima di scrittorincittà, permetterà al pubblico di entrare nelle atmosfere del trekking più lungo del mondo. Alla conclusione, gli autori accompagneranno il pubblico presente, con una camminata per il centro storico, fino a Palazzo Santa Croce, luogo dell’esposizione per l’apertura ufficiale. La mostra sarà aperta con i seguenti orari: venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18; tutti i giorni dal 15 al 19 novembre in occasione della rassegna scrittorincittà con i medesimi orari. Ingresso libero.

Le opere esposte compongono un racconto per immagini che documenta l’incredibile avventura intrapresa dai ragazzi di Va’ Sentiero lungo il Sentiero Italia, il trekking più lungo del mondo, che cavalca l’intera dorsale montuosa del Paese. Le fotografie e i video raccolti durante il cammino si intrecciano alle parole e mostrano una parte d’Italia che spesso rimane sullo sfondo delle vite frenetiche in città, costruendo una narrazione che tiene conto della diversità ambientale e della ricchezza culturale dei luoghi che ci circondano. C’è il paesaggio, dunque, con i suoi mutamenti di forma e colore, ma soprattutto ci sono le persone, i volti e le storie di chi in quei territori montani è nato, oppure di chi vi è tornato dopo anni di vita altrove, e ancora, quelli di giovani che intravedono nelle Aree Interne la possibilità di concepire un’umanità che interagisce con la natura, contribuendo a un arricchimento culturale e a un riassetto degli equilibri degli ecosistemi montani, spesso abbandonati a se stessi.

L’associazione Va’ Sentiero era già stata ospite a Cuneo nel 2022 durante l’edizione zero del festival I Paesaggi I con una selezione di scatti della spedizione partecipativa sul Sentiero Italia, suscitando particolare interesse.

“Il viaggio, la spedizione a cui ci siamo dedicati anima e corpo per raccontare una parte di Paese poco conosciuta, ci ha dato molto più di quanto ci potessimo aspettare – racconta Sara Furlanetto, fotografa e co-founder di Va’ Sentiero –. Passo dopo passo, valle dopo valle, abbiamo incontrato un’Italia inaspettata che ci ha accolti a braccia aperte e fatto innamorare con paesaggi sempre diversi, dialetti mutevoli e storie, ricette, personaggi così generosi. Allo stesso tempo, col passare dei chilometri e delle stagioni, abbiamo toccato con mano gli effetti del parossismo climatico e dell’abbandono, il senso di isolamento sociale, culturale, economico. Nei miei scatti ho provato a catturare la consistenza di quelle terre, di chi le abita; di restituire la loro bellezza e di ritrarre le loro criticità”.

La mostra è un viaggio per immagini delle Terre Alte che si snoda attraverso diverse tematiche: natura, biodiversità, antropizzazione, impatto umano sui paesaggi e conseguente abbandono fisico e culturale in cui versano alcune zone, per finire con le identità culturali delle comunità montane attraverso cui emerge un’idea di montagna intesa come cerniera di congiunzione e non barriera di separazione. La componente umana si esprime attraverso i ritratti di alcune delle persone conosciute durante la spedizione, accompagnando il visitatore lungo tutto lo sviluppo della prima sezione e restituendo così il senso fondamentale del progetto: raccontare le storie personali di coloro che, per nascita o per scelta, vivono la montagna come custodi e interpreti di quel paesaggio.

Una sezione della mostra è dedicata al racconto della spedizione di Va’ Sentiero: accanto a suggestive immagini del cammino che ripercorrono le cinque macro-aree attraversate (Arco alpino, Appennino settentrionale, centro, sud e isole), trovano spazio testi esplicativi ma fortemente personali e un video in cui il gruppo di Va’ Sentiero racconta in prima persona l’esperienza attraverso i volti e le voci di Sara Furlanetto, Yuri Basilicò e Andrea Buonopane.

IL POLO CULTURALE PASCAL A EXPOCASA 2023



In occasione della 60° edizione di Expocasa, presso l'Oval Lingotto Fiere di Torino fino a domenica 8 ottobre 2023, tra i grandi marchi che esporranno oggetti di design, installazioni e idee innovative per l'ambiente domestico figurerà per la prima volta anche un polo culturale, presente nell'ambito dello spazio L'arte a casa tua. Nello specifico, si tratta del Polo Culturale Pascal, nato in seno al Liceo Pascal di Chieri che, dal 1976, sviluppa e promuove l'interesse per la cultura, l'arte e l'apprendimento. In seguito al grande successo riscontrato dai progetti ideati nell'arco degli ultimi anni, l'Istituto Pascal – cui il Liceo afferisce – ha, infatti, scelto di dare vita a un incubatore diffuso in cui far confluire tutte le iniziative culturali proposte, configurandosi alla stregua di un terreno fertile che consenta agli studenti di esplorare e approfondire le proprie conoscenze in diversi ambiti, dalla letteratura alla storia, dalla filosofia alle arti visive, fino alle lingue straniere e al teatro.

In questo senso, il Polo Culturale Pascal offre una vasta gamma di attività extracurricolari, in grado di coinvolgere in modo attivo non solo gli allievi delle scuole che orbitano intorno all'Istituto Pascal, ma anche i cittadini chieresi e torinesi, sollecitati mediante club letterari, gruppi di discussione filosofica e laboratori artistici. Tali iniziative permettono ai partecipanti di scandagliare i propri interessi personali e di acuire le proprie nozioni in modo più approfondito rispetto a quanto svolto in classe. Esse promuovono, inoltre, la creatività e la capacità di pensiero critico, incoraggiando gli individui ad accrescere le proprie opinioni e a esprimere le proprie riflessioni in modo autonomo, cristallino ed efficace.

Il Polo Culturale Pascal si propone, perciò, di organizzare ciclicamente occasioni di incontro culturale, quali mostre d'arte, spettacoli teatrali, workshop e conferenze. Questi eventi offrono all'utenza l'opportunità di entrare in contatto con artisti, scrittori e intellettuali di spicco, fornendo l'accesso a nuove prospettive e sostenendo la creazione di una mentalità aperta e curiosa, in grado di favorire l'interesse per il sapere e la bellezza.

In questa logica, si inserisce la partecipazione del Polo a Expocasa, in uno stand apposito che ospiterà le opere di artisti di fama internazionale che collaborano con il Polo Culturale Pascal – dove hanno anche esposto, e sono presenti tuttora, installazioni, quadri e piccole sculture.

Tra di essi, si annoverano: Marcella Bacca (esperta di oggetti d'arredo e sculture, realizzate tramite la liquefazione delle materie plastiche); Milena Bini (autrice di mele create manualmente mediante l'antica tecnica della modellazione dell'argilla); Renato Grande (designer ed esperto di moda, cresciuto alla corte di Gianni Versace); e IkiProject – Progetto del Vivere (studio d'architettura e design costituito da Koncita Santo, Lorenzo Lombardo ed Eleonora Gimmillaro).

ART PHOTO. MAURIZIO BRIATTA



11 10 23
inaugurazione
dalle h 18.00

SPAZIO EVENTA
 Via dei Mille, 42 Torino
 martedì / venerdì
 h 15,00/19,00
 e su appuntamento

mostra

**PAESAGGI
 FORSE**

fotografo
Maurizio Briatta

a cura di
Tiziana Bonomo

info
 ArtPhotà
 +39 3357015940
 info@artphotobonoma.it
 Spazio Evento
 +39 3474547819
 www.eventaweb.it

in collaborazione con



MAURIZIO BRIATTA offre sempre uno sguardo insolito al paesaggio usando proprio la complessità del mezzo fotografico per ottenere risultati che giocano sull'ambiguità. Da qui il titolo che genera dubbio, incertezza: "PAESAGGI.FORSE".

Visto da:19



REMIND - Sabato 7 ottobre, la 2.a edizione di "Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche ADSI. Sette gli archivi da scoprire in Piemonte, in sei sedi



Piemonte



By 4 Ottobre 2023 Nessun commento 7 Mins Read



<http://www.assoziazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

<http://www.tenutalamarchesa.it>

<http://www.fattiadarte.it>

(AGENPARL) – mer 04 ottobre 2023 II GIORNATA NAZIONALE ADSI “CARTE IN DIMORA”

Sabato 7 ottobre 2023

Torna l'appuntamento con la storia del nostro Paese.

Oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti IN PIEMONTE, SETTE GLI ARCHIVI APERTI IN SEI SEDI

L'iniziativa affianca “Domeniche di Carta” istituita dal Ministero della Cultura Torino, 25 settembre – Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro

presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con “Carte in dimora.

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, ultima nata fra le attività che l'Associazione

DimoreStoriche Italiane (A.D.S.I.) promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le

istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del

Paese.

La giornata all'insegna di scritti e manoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità

che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologo di

“Domeniche di Carta” (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che

da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

“Carte in Dimora” è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con

la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura "Domenica di Carta". Tale condivisione è la testimonianza di un'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche. Cento gli archivi privati di tutta Italia – di cui 7 in Piemonte – che apriranno gratuitamente al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta "Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato". L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al link <http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/> I 7 archivi che aprono in Piemonte saranno esposti in sei sedi: In Provincia di Alessandria: ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure Tenuta la Marchesa è una realtà storica nel Gavi fra Lombardia, Liguria e Piemonte, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata. Gli archivi, aperti sabato 7 ottobre, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo

del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari. E ancora due Cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e tanto altro da scoprire attraverso gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato. Visita gratuita archivi-cantina con degustazione di vini.

Orario di apertura: ore 9,30-18,00 orario continuato. INGRESSO GRATUITO

Prenotazione facoltativa.

[Inoltre possibilità di prenotare una delle esperienze elencate sul sito

<http://www.tenutalamarchesa.it> per

visitare gli interni della Villa con la presenza del proprietario (€ 20 a persona, visite ogni ora),

prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone per gruppo. Possibilità di pranzo in agriturismo su

Indirizzo: Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure

In provincia di Biella:

□ ARCHIVI DI PALAZZO LA MARMORA E DI FONDAZIONE SELLA – Biella

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazzo a Biella,

luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili

e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli

Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., "Carte in

Dimora", offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La

Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di

storie e aneddoti "tra passato e futuro". Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di

Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella,

costituita nel 1990 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a

livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del

bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30-13 e 15-19. INGRESSO GRATUITO e senza prenotazione.

Alla sala

espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l'accessibilità alle persone

con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso

ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

[Inoltre: Dal 6 all'8 ottobre Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero accolgono anche la VII edizione di

"Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità: <http://www.fattiadarte.it>]

Indirizzo: Corso del Piazza, 19 – 13051 Biella

□ ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA – Pollone

Dalla prima metà dell'Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più

antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima

metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello

stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell'archivio, che si sviluppa su un centinaio di

metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga

storia.

In occasione di "Carte in Dimora" saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio di Famiglia, riordinato

a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti,

relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi.

Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, oggetti,

campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al

campo della produzione tessile e della moda.

Orario : dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti INGRESSO GRATUITO

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI

In Provincia di Torino:

□ ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PAVAROLO

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'archivio

storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in

generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047,

fra il '200 ed il '400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu

radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganeri, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orario di apertura: 10 -13. INGRESSO GRATUITO. Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Indirizzo: Via Maestra, 8 – 10020 Pavarolo

☐ ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.



Dimore storiche in festa, sabato 7 ottobre



Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio reggiano: **sabato 7 ottobre** si tiene infatti la II edizione di “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione in Romagna.

Nel territorio di **Novellara** sabato 7 ottobre ci saranno le aperture straordinarie gratuite delle dimore di **Casino di Sopra** e **Casino di Sotto**. Per **Casino di Sopra**, in via Via Casino di Sopra 4, splendida dimora cinquecentesca che si trova immersa in un parco dotato di querce secolari e altri esemplari arborei insieme ad un roseto e ad aiuole di peonie, sono previste diverse visite guidate ogni ora dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. Si potrà accedere all’ingresso, allo studio, al salone con le sinopie di Lelio

Orsi e alla storica acetaia. Per quanto riguarda **Casino di Sotto**, situato in Via d'Azeglio 6, sarà possibile scoprire gratuitamente dalle 10 alle 13 della mattina la loggia, i tre saloni d'onore collocati all'interno della dimora e lo splendido parco che la circonda.

"Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche" afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna**. "Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio reggiano. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività".

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

"Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza" – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni".

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



“Carte in dimora” nella sede della Fondazione Caetani a Tor Tre Ponti



7 ottobre

Oltre alle carte e all'archivio, ci sono le opere di Lelia Caetani e una collezione di oggetti del Casato



DiRedazione Lunanotizie.it

04-10-2023 - 12:13 180 0

LATINA – La Fondazione Roffredo Caetani ha aderito anche quest'anno

all'iniziativa “Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro” organizzata dall'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) per sabato 7 ottobre. Un progetto giunto alla seconda edizione e che affiancherà l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, prevista per quest'anno per domenica 8 ottobre.

Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie.

Tra questi immobili anche il Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti a Latina (IN FOTO), sede della Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta Onlus che è anche iscritta all'Adsi. Questo luogo, che è anche Istituto Culturale della Regione Lazio, ospita le carte e l'archivio della Fondazione Roffredo Caetani, la galleria d'arte con le opere di Lelia Caetani oltre ad una collezione di alcuni oggetti appartenuti agli esponenti del

Casato.

Orario visite: 9 – 13

Durata visita: 30' circa; guidati dal personale della Fondazione

Per prenotazioni: telefonare al 0773632231

LUNANOTZIE.it





Carte in dimora - archivi e biblioteche tra passato e futuro



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
PREVENIRE IL DIMENTICARE



ADSI
Associazione Nazionale Case della Memoria



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata Carte in Dimora Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con ADSI

| | | |
|---|---|---|
| <p>PALAZZO LANZA TOMASI PALERMO</p> <p>VILLA LE CORTI CORSINI SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)</p> <p>CASA GIACINTO SCELSI ROMA</p> <p>CASA BOCCACCIO CERTALDO (FI)</p> <p>CASA TURCI SANTARCANGELO (FC)</p> <p>CASA CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE (PT)</p> <p>CASA SIGFRIDO BARTOLINI PISTOIA</p> | <p>VILLA SILVIA CARDUCCI MUSEO MUSICALE CESENA</p> <p>CASA DELL'UPURA ILARIO FIORAVANTI SERRIROLI (FC)</p> <p>CASA NATALE PUCCINI PUCCINI MUSEUM LUCCA</p> <p>PALAZZO DEGLI ODDI MARINI CLARELLI PERUGIA</p> <p>CASTELLO DI SIDNEY SONNINO MONTEPERTOLI (FI)</p> | <p>LE CASE DELLA MEMORIA VAPETTANOI</p> |
|---|---|---|



www.casedellamemoria.it



INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

www.associazioneitalianacasedellamemoria.it/carte-in-dimora-2023/

Agenparl Italia



By4 Ottobre 2023Nessun commento2 Mins Read

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA
ADSI
MINISTERO DELLA CULTURA

CARTE IN DIMORIA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro
SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con ADSI.

PALAZZO LANZA TOMASI
PALERMO

VILLA LE CORTI CORSINI
SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)

CASA GIACINTO SCELSE
ROMA

CASA BOCCACCIO
CERTALDO (FI)

CASA TURCI
SANTARCANGELO (FI)

CASA CARDUCCI
SANTA MARIA A MONTE (PI)

CASA SIOFRIDO BARTOLINI
PISTOIA

VILLA SILVIA CARDUCCI
MUSEO MUSCICALIA
CESENA

CASA DELL'UPUPA
ILARIO FORAVANTI
SORRISOLI (FI)

CASA NATALE PUCCINI
PUCCINI MUSEUM
LUCCA

PALAZZO DEGLI ODDI
MARELLI CLARELLI
PERUGIA

CASTELLO DI SIDNEY
SONNINO
MONTESPERTOLI (FI)

LE CASE DELLA MEMORIA V. APETTANCI

INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

www.casedellamemoria.it

(AGENPARL) – mer 04 ottobre 2023 Carte in dimora – archivi e biblioteche tra passato e futuro

Sabato 7 ottobre 2023 seconda apertura nazionale di biblioteche ed archivi privati Lucca, 4 ottobre 2023 – Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, sabato 7 ottobre 2023 si svolge la II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e il Puccini Museum – Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro Giacomo Puccini, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione del Museo.

Carte in dimora è un'iniziativa dell'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'Associazione nazionale Case della Memoria che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. L'evento è inserito nel calendario ViviLucca.

Le visite al Puccini Museum si svolgeranno sabato 8 ottobre 2023 alle ore 15:30 e 17:00, sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.

Per info e prenotazioni: puccinimuseum.org

Ufficio Stampa

Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

Francesca Sargenti



Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale di biblioteche ed archivi privati

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, sabato 7 ottobre si svolge la II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e il Puccini Museum – Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro Giacomo Puccini, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione del Museo.

Carte in dimora è un'iniziativa dell'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'Associazione nazionale Case della Memoria che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. L'evento è inserito nel calendario ViviLucca.

Le visite al Puccini Museum si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17, sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.



Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale

Scritto da francesca sargenti Cultura 04 Ottobre 2023

Visite: 54



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
RISERVAZIONE ELETTRONICHE E FISICHE



ADSI
Associazione Nazionale Case della Memoria



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata Carte in Dimora Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con ADSI

| | |
|---|---|
| PALAZZO LANZA TOMASI PALERMO | VILLA SILVIA CARDUCCI MUSEO MUSICALE CESENA |
| VILLA LE CORTI CORSINI SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI) | CASA DELL'UPUPA ILARIO FIORAVANTI SORRIVOLI (FC) |
| CASA GIACINTO SCELSI ROMA | CASA NATALE PUCCINI PUCCINI MUSEUM LUCCA |
| CASA BOCCACCIO CERTALDO (FI) | PALAZZO DEGLI ODDI MARINI CLARELLI PERUGIA |
| CASA TURCI SANTARCANGELO (FC) | CASTELLO DI SIDNEY SONNINO MONTEPERTOLI (FI) |
| CASA CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE (PI) | |
| CASA SIGFRIDO BARTOLINI PISTOIA | |

LE CASE DELLA MEMORIA VI ASPETTANO!



www.casedellamemoria.it



INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

www.associazionecasedellamemoria.it/carte-in-dimora-2023

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, **sabato 7 ottobre** si svolge la **II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"** e il **Puccini Museum – Casa Natale** apre i propri archivi con **due visite guidate gratuite** durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro Giacomo Puccini, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in

particolare l'ultima acquisizione del Museo.

Carte in dimora è un'iniziativa dell'**ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro **dell'Associazione nazionale Case della Memoria** che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. L'evento è inserito nel calendario ViviLucca.

Le visite al Puccini Museum si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17, sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.

Per info e prenotazioni: puccinimuseum.org



Carte in dimora. Archivi e biblioteche tra passato e futuro: sabato seconda apertura nazionale



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
PROMOVENDO IL LEGAME TRA PASSATO E FUTURO



ADSI
Associazione Nazionale Case della Memoria



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata Carte in Dimora Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con ADSI

| | |
|---|---|
| PALAZZO LANZA TOMASI PALERMO | VILLA SILVIA CARDUCCI MUSEO MUSICALE CESENA |
| VILLA LE CORTI CORSINI SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI) | CASA DELL'UPUPA ILARIO FIORAVANTI SORRIVOLI (FC) |
| CASA GIACINTO SCELSI ROMA | CASA NATALE PUCCINI PUCCINI MUSEUM LUCCA |
| CASA BOCCACCIO CERTALDO (FI) | PALAZZO DEGLI ODDI MARINI CLARELLI PERUGIA |
| CASA TURCI SANTARCANGELO (FC) | CASTELLO DI SIDNEY SONNINO MONTESPERTOLI (FI) |
| CASA CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE (PI) | |
| CASA SIGFRIDO BARTOLINI PISTOIA | |

LE CASE DELLA MEMORIA V. APETTANZI



www.casedellamemoria.it



INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

www.associazionediinvestititaliano.it/carte-in-dimora-2023

Scritto da francesca sargenti Cultura 04 Ottobre 2023

Visite: 82



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
PROMOVENDO IL NOSTRO PATRIMONIO



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata Carte in Dimora Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con ADSI

| | |
|---|---|
| PALAZZO LANZA TOMASI PALERMO | VILLA SILVIA CARDUCCI MUSEO MUSICALIA CESENA |
| VILLA LE CORTI CORSINI SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI) | CASA DELL'UPUPA ILARIO FIORAVANTI SORRIVOLI (FC) |
| CASA GIACINTO SCELSI ROMA | CASA NATALE PUCCINI PUCCINI MUSEUM LUCCA |
| CASA BOCCACCIO CERTALDO (FI) | PALAZZO DEGLI ODDI MARINI CLARELLI PERUGIA |
| CASA TURCI SANTARCANGELO (FC) | CASTELLO DI SIDNEY SONNINO MONTESPERTOLI (FI) |
| CASA CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE (PI) | |
| CASA SIGFRIDO BARTOLINI PISTOIA | |

LE CASE DELLA MEMORIA V'ASPETTANO!



www.associazionecasedellamemoria.it



INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

www.associazionecasedellamemoria.it/carte-in-dimora-2023

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, **sabato 7 ottobre** si svolge la **II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"** e il **Puccini Museum – Casa Natale** apre i propri archivi con **due visite guidate gratuite** durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro Giacomo Puccini, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione del Museo.

Carte in dimora è un'iniziativa dell'**ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'**Associazione nazionale Case della Memoria** che riunisce le case (oggi

case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. L'evento è inserito nel calendario ViviLucca.

Le visite al Puccini Museum si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17, sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.

Per info e prenotazioni: puccinimuseum.org



Carte in dimora - archivi e biblioteche tra passato e futuro

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE DELLA MEMORIA
PROFUGATI ELOTTI / ELCELI / VERDI

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

MINISTERO
DELLA
CULTURA

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 7 OTTOBRE 2023

L'Associazione Nazionale
Case della Memoria
partecipa alla giornata
Carte in Dimora
Archivi e Biblioteche:
storie tra passato
e futuro
in collaborazione
con ADSI

PALAZZO LANZA TOMASI
PALERMO

VILLA LE CORTI CORSINI
SAN CASCIANO
VAL DI PESA (FI)

CASA GIACINTO SCELSEI
ROMA

CASA BOCCACCIO
CERTALDO (FI)

CASA TURCI
SANTARCANGELO (FI)

CASA CARDUCCI
SANTA MARIA A MONTE (PI)

CASA SIGFRIDO BARTOLINI
PISTOIA

VILLA SILVIA CARDUCCI
MUSEO MUSICALE
CESENA

CASA DELL'UPUPA
ILARIO FIORAVANTI
SORRIVOLI (FI)

CASA NATALE PUCCINI
PUCCINI MUSEUM
LUCCA

**PALAZZO DEGLI ODDI
MARINI CLARELLI**
PERUGIA

**CASTELLO DI SIDNEY
SONNINO**
MONTEPERTOLI (FI)

LE CASE DELLA MEMORIA VI ASPETTANO!

INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

Sabato 7 ottobre 2023 seconda apertura nazionale di biblioteche ed archivi privati

Lucca, 4 ottobre 2023 – Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, **sabato 7 ottobre 2023** si svolge la **II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"** e il **Puccini Museum – Casa Natale** apre i propri archivi con **due visite guidate gratuite** durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro Giacomo Puccini, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione del Museo.

Carte in dimora è un'iniziativa dell'**ADSI** – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del

nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all’iniziativa ADSI in quanto membro **dell’Associazione nazionale Case della Memoria** che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell’arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza “incontrare” i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. L’evento è inserito nel calendario ViviLucca.

Le visite al Puccini Museum si svolgeranno sabato 8 ottobre 2023 alle ore 15:30 e 17:00, sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.

Per info e prenotazioni: puccinimuseum.org

Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest



Abruzzo, collaborazione Soprintendenza-Adsi per archivio della Fondazione Sipari

Il 7 ottobre torna in tutta Italia la seconda edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, promossa da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane, che prevede l’apertura gratuita di oltre 100 archivi privati. L’iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della C...



CARTE IN DIMORA: ANCHE IN ABRUZZO BIBLIOTECHE E ARCHIVI PRIVATI APERTI GRATUITAMENTE IL 7 OTTOBRE

4 Ottobre 2023 18:06
Regione - Cultura



PESCARA – “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”.

Torna il 7 ottobre in tutta Italia la seconda edizione dell’iniziativa promossa da ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane che prevede l’apertura gratuita di oltre 100 archivi privati, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura.

La manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, è volta a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario in tutta la penisola italiana e, naturalmente, anche in Abruzzo.

“In questa splendida cornice – si legge in una nota – si rinnova il virtuoso rapporto di collaborazione tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Abruzzo e la ADSI Sezione Abruzzo, un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell’Archivio della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli, di cui ADSI esprime per volontà della Fondatrice sia il Presidente che un Consigliere” .

“Si tratta di un importante investimento – proseguono – che ha riguardato il riordino e l’inventariazione analitica dell’archivio, e che ha portato alla riscoperta dei documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d’Abruzzo, l’altra l’attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d’Italia. La Fondazione Sipari, ricordata anche come la casa natale di Benedetto Croce, è inoltre Casa Museo e si trova in un luogo a forte attrazione turistica. La valorizzazione dell’archivio Sipari è pertanto, in una visione strategica, un intervento di sviluppo non solo culturale ma anche economico e di creazione di valore pubblico. Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato dall’inventariazione dell’Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d’Abruzzo dal 1820 al 1950”.

“La Soprintendenza e l’ADSI ritengono che questo ‘lavoro a quattro mani’ tra pubblico e privato possa rappresentare qui in Abruzzo un buon esempio oltre agli altri che le direzioni generali Archivi e Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della cultura ha già messo in campo in tutta Italia. Una sorta di voce narrante che siamo certi continuerà nella nostra Regione anche nelle prossime edizioni con l’inserimento di altri esempi che verranno ad aggiungersi”.

“Ogni memoria archivistica o archivio – concludono – ha infatti la necessità della conservazione di dati, documenti, lettere, atti notarili, scritture private e di conto, registri contabili, tutte memorie che raccontano fatti e avvenuti accadimenti. Solo il riordino e l’attenzione alla inventariazione e conservazione degli archivi, anche quelli riferibili a microstorie e a territori e aree interne, consentono di appoggiarsi su una eredità di fatti, i quali vanno conosciuti con rispetto e umiltà di mente e devozione verso il passato. Solo questa conoscenza ci rende l’uno all’altro comprensibili e partecipi della stessa identità che in Abruzzo ma in tutta Italia sono ancora molto radicate”.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Download in PDF©



CARTE IN DIMORA: ANCHE IN ABRUZZO BIBLIOTECHE E ARCHIVI PRIVATI APERTI GRATUITAMENTE IL 7 OTTOBRE



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

PESCARA - 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'. Torna il 7 ottobre in tutta Italia la seconda edizione dell'iniziativa promossa da ADSI, Associazione Dimore Storiche...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- E' la Notte dei Tesori d'Abruzzo
- Dimore storiche: sabato 30 concerto al convento di Spoltore
- Sabato 30 settembre all'Aurum di Pescara la terza edizione de 'La notte dei tesori d'Abruzzo'

Altre notizie

Notizie più lette

1. Sfreccia sulla Variante, in auto ha un chilo di marijuana
2. CARTE IN DIMORA: ANCHE IN ABRUZZO BIBLIOTECHE E ARCHIVI PRIVATI APERTI GRATUITAMENTE IL 7 OTTOBRE
3. Apre a Porta Nuova uno studio medico di una pediatra
4. Il pescarese Claudio Mastrangelo candidato segretario nazionale dei Giovani Democratici
5. Conto alla rovescia per la bonifica dei palazzi Clerico: individuata la ditta che pulirà e recincerà l'area

Temi caldi del momento

- sindaco
- lavori
- territorio
- lavoro
- assessore
- donne
- studenti
- aeroporto
- arrestato
- controlli
- fondi
- polizia

Gli appuntamenti In città e dintorni Pescara
FARMACIE DI TURNO oggi 4 Ottobre



Visite gratuite all'Archivio storico del Comune di S. Maria a Monte

Il tour

Appuntamento sabato dalle 9 alle 14 con le visite nell'ambito dell'evento "Archivi.Doc"

Santa Maria a Monte Sabato è in programma la terza edizione di Archivi.Doc, promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, con il patrocinio del ministero della Cultura. L'iniziativa, dal titolo "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", è gratuita e vanta la collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero e con l'Associazione nazionale Case della Memoria. Anche Santa Maria a Monte prenderà parte a questa iniziativa e lo farà con l'Archivio storico comunale preunitario che, si trova al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile dalle 9 alle 14. I presenti potranno

partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri, come Giosuè Carducci e Vincenzo Galilei, padre di Galileo. Obbligatoria la prenotazione (www.associazionedimorestoricheitaliane.it). ●

www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Visite gratuite all'Archivio storico del Comune di S. Maria a Monte

Il tour

**Appuntamen-
to sabato
dalle 9
alle 14
con le visite
nell'ambito
dell'evento
"Archivi.Doc"**

Santa Maria a Monte Sabato è in programma la terza edizione di Archivi.Doc, promossa dall'Associazione diimore storiche italiane, con il patrocinio del ministero della Cultura. L'iniziativa, dal titolo "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", è gratuita e vanta la collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero e con l'Associazione nazionale Case della Memoria. Anche Santa Maria a Monte prenderà parte a questa iniziativa e lo farà con l'Archivio storico comunale preunitario che, si trova al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile dalle 9 alle 14. I presenti potranno

partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i rivelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri, come Giosuè Carducci e Vincenzo Galilei, padre di Galileo. Obbligatoria la prenotazione (www.associazionedimorestoricheitaliane.it). ●

www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Giornata nazionale La Marchesa aderisce a “Carte in Dimora”: gli orari delle visite

Gli archivi della tenuta novese, collocata lungo la strada per Gavi, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte

■ Anche la tenuta La Marchesa di Novi Ligure partecipa alla seconda giornata nazionale “Carte in dimora” indetta dall’Adsi, l’associazione delle dimore storiche italiane. Sabato 7 ottobre oltre cento archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti: un viaggio nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente.

Gli archivi della Marchesa – tenuta collocata lungo la strada per Gavi, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata – raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro. Ma anche i Sauli che dalla metà del XVI secolo all’inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta.

E poi i Giulini d’Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari. E ancora due Cappelle elette per la

salvezza dell’anima dei contadini e tanto altro da scoprire attraverso gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato.

In cantina

La visita prevede anche un passaggio in cantina con la degustazione dei vini prodotti dalla tenuta. La Marchesa sarà aperta gratuitamente dalle 9.30 alle 18.00 con orario continuato. Per chi lo desiderasse, c’è la possibilità di prenotare una delle esperienze a pagamento elencate sul sito

www.tenutalamarchesa.it per visitare gli interni della villa con la presenza del proprietario, o di pranzare in agriturismo (prenotazioni info@tenutalamarchesa.it o 335 7618507).

Archivi di Stato

La giornata Adsi di sabato costituisce un prologo alle “Domeniche di Carta” (in programma domenica 8 ottobre), iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di biblioteche pubbliche e ar-

chivi di Stato.

Cento gli archivi privati di tutta Italia – di cui sette in Piemonte – che apriranno gratuitamente al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

ELIO DEFRANI

Degustazione di vini ed esperienze all’interno della villa: tutte le proposte



XVIII SECOLO La villa all'interno della tenuta La Marchesa



DIMORE DI CARTA Sabato aprono (gratuitamente) Palazzo La Marmorata e Villa Piacenza

Viaggio ideale nelle pieghe del passato

Documenti nei secoli per guardare al futuro. E domenica si svela l'Archivio di Stato

Di pari passo a "Portici di Carta" che nel week end invaderà festosamente di bancarelle e volumi di ogni sorta il centro storico di Torino (vedi articolo a pagina 33), l'Associazione dimore storiche italiane organizza la seconda giornata di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che in tutta Italia aprirà sabato oltre 100 archivi storici privati in castelli, rocche, e ville. Tre di questi archivi si trovano nel Biellese.

L'iniziativa si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che domenica vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato (compreso quello di Biella: accesso libero e gratuito alla mostra documentaria "Era un gran deposito di carte. L'Archivio La Marmorata attraverso gli occhi dell'archivista Filiberto d'Emarese", ore 14,30-18,30, visite guidate ore 15, 16 e 17).

Sono sei i soci Adsi che apriranno con visite gratuite in Piemonte. Nel Torinese visitabili: i castelli di Pralormo e di Pavarolo e Casa Lajolo a Piossasco; nell'Alessandrino la Tenuta la Marchesa di Novi Ligure e nel Biellese Palazzo La Marmorata (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone.

Palazzo La Marmorata costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del Piazzo con cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero

della Marmorata, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmorata. "Carte in Dimora" offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmorata e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti "tra passato e futuro". Tra le curiosità, Palazzo La Marmorata presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmorata, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1990, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita (info: ore 10,30-13 e 15-19).

Fondo Famiglia Piacenza. Dalla prima metà dell'Ottocento Villa

Piacenza, a Pollone (via Caduti per la Patria 55), è la residenza dei Piacenza, imprenditori lanieri dalla metà del XVII secolo. Dal 1990 la villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza con un archivio che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia. Sabato sa-

ranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio riordinato a partire dal 1982 e costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, og-

getti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda (info: ore 10-13 e 14-18, prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it)

Info generali: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023

• **Roberto Azzoni**

I disegni di Pietro Ayres al Piazzo il Plico del fotografo nel bicentenario di G. Venanzio Sella



► 5 ottobre 2023



ARCHIVI Sopra Felice Piacenza a Casa Piacenza. A lato documenti da Palazzo La Marmorata e il Plico del fotografo



Riapre le porte il complesso monumentale di Tor Tre Ponti Carte in dimora, storie tra passato e futuro

LA MANIFESTAZIONE

In occasione della seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Adsi - Associazione dimore storiche italiane, il complesso monumentale di Tor Tre Ponti torna ad aprire le porte agli appassionati di storia, arte e cultura. Sede amministrativa della Fondazione Roffredo Caetani di Semoneta Onlus, il complesso è tra gli oltre cento archivi e biblioteche privati, unico in provincia di Latina, che hanno aderito all'iniziativa nazionale che

si terrà sabato 7 ottobre e affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, che organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, prevista

per l'8 ottobre.

Il complesso monumentale di Tor Tre Ponti, che è anche istituto culturale della Regione Lazio, ospita le carte e l'archivio della Fondazione Roffredo Caetani,

la galleria d'arte con le opere di Lelia Caetani oltre ad una collezione di alcuni oggetti appartenuti agli esponenti del Casato. Per i visitatori è un'occasione importante per ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie. Un vero e proprio viaggio nel passato attraverso le preziose tracce arrivate fino ai giorni nostri. Obiettivo della manifestazione è quello di sensibilizzare le persone e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. L'iniziativa, patrocinata dal Mi-

nistero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi e della Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, dell'Associazione nazionale Case della Memoria, dell'Associazione italiana dei conservatori e restauratori degli archivi e delle biblioteche, di Fondazioni e Musei.

L'orario di apertura per sabato 7 ottobre è dalle ore 9 alle ore 13. La visita dura circa trenta minuti, i partecipanti saranno guidati dal personale della Fondazione Caetani. L'ingresso è gratuito. Per la prenotazione telefonare al numero 0773.632231 oppure inviare una mail a info@fr-caetani.it entro venerdì 6 ottobre alle ore 13.

Serena Nogarotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il complesso monumentale di Tor Tre Ponti riapre le porte al pubblico



Puccini Museum aderisce a "Carte in dimora"

Visite guidate alla scoperta di documenti inediti sul Maestro

LUCCA

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, sabato 7 ottobre 2023 si svolge la II edizione di "Carte in dimora, Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e il Puccini Museum - Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro, grazie al

patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione.

"**Carte in dimora**" è un'iniziativa dell'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum - Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'Associazione nazionale Case della Memoria che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratu-

ra, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. Le visite al Puccini Museum (**foto**) si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17: sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.





Palazzo Bentivoglio e Villa Marana Si riaprono le dimore storiche

Sabato si tiene la nuova edizione, dopo il rinvio di maggio per l'alluvione, con visite guidate

di **Nicoletta Barberini Mengoli**

Uno dei compiti delle Dimore storiche è quello di ricordare e mantenere intatto il nostro patrimonio artistico sia concretamente che storicamente. Un'occasione straordinaria è offerta sabato 7 ottobre con la seconda edizione di *Carte in dimora*. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro evento organizzato dall'Associazione nella Giornata Nazionale delle Dimore Storiche (Adsi) rinviata lo scorso 21 maggio per alluvione. Verranno aperti due luoghi di valore storico: Palazzo Bentivoglio (via Belle Arti 8) a Bologna e Villa Marana a Castenaso.

«Questo appuntamento - precisa **Beatrice Fontaine**, presidente delle Dimore Storiche - vuole sottolineare come questi luoghi custodiscano archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangi-

bile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. I proprietari li mettono a disposizione gratuitamente. Le dimore private sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. La loro presenza è fondamentale per sostenere di-

verse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione, convegni ed eventi».

Palazzo Bentivoglio ospiterà in una delle sale la presentazione del libro di Riccardo Ferniani, *Contessa Adele. Viaggio sentimentale*. Nel romanzo viene raccontata la storia di un ragazzo che, alla fine della Seconda

Guerra Mondiale, rivive momenti e ricordi della propria giovinezza intrecciati con la storia del casato. Si tratta di un viaggio sentimentale che riporta alla mente immagini di una vita rurale ormai perduta, così come quella nelle ville e nei palazzi nobiliari.

A Castenaso sarà possibile ammirare Villa Marana, preziosa abitazione privata con il parco del grande direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli, ora degli eredi. Si potrà apprezzare la prestigiosa collezione d'arte italiana del sei - settecento, costituita da Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro.

Gli orari delle visite guidate, condotte da esperti sono: ore 10 -11.30; 11.30 - 13; 16 - 17.30; 17.30 - 19. Obbligatoria la prenotazione in entrambi gli eventi. Info www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023; Adsi; Daniele Mattioli 3280552297.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 5 ottobre 2023



Villa Marana,
preziosa
abitazione
privata con
il parco
del grande
direttore
d'orchestra
Francesco
Molinari
Pradelli



Palazzo Bentivoglio e Villa Marana Si riaprono le dimore storiche

Sabato si tiene la nuova edizione, dopo il rinvio di maggio per l'alluvione, con visite guidate

di Nicoletta Barberini Mengoli

Uno dei compiti delle Dimore storiche è quello di ricordare e mantenere intatto il nostro patrimonio artistico sia concretamente che storicamente. Un'occasione straordinaria è offerta sabato 7 ottobre con la seconda edizione di *Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro* evento organizzato dall'Associazione nella Giornata Nazionale delle Dimore Storiche (Adsi) rinviata lo scorso 21 maggio per alluvione. Verranno aperti due luoghi di valore storico: Palazzo Bentivoglio (via Belle Arti 8) a Bologna e Villa Marana a Castenaso.

«Questo appuntamento - precisa Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche - vuole sottolineare come questi luoghi custodiscano archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. I proprietari li mettono a disposizione gratuitamente. Le dimore private sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. La loro presenza è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione, convegni ed eventi».

Palazzo Bentivoglio ospiterà in una delle sale la presentazione del libro di Riccardo Ferniani, *Contessa Adele. Viaggio sentimentale*. Nel romanzo viene raccontata la storia di un ragazzo che, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, rivive momenti e ricordi della propria giovinezza intrecciati con la storia del casato. Si tratta di un viaggio sentimentale che riporta alla mente immagini di una vita rurale ormai perduta, così come quella nelle ville e nei palazzi nobiliari.

A Castenaso sarà possibile ammirare Villa Marana, preziosa abitazione privata con il parco del grande direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli, ora degli eredi. Si potrà apprezzare la prestigiosa collezione d'arte italiana del sei - settecento, costituita da Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro.

Gli orari delle visite guidate, condotte da esperti sono: ore 10 - 11.30; 11.30 - 13; 16 - 17.30; 17.30 - 19. Obbligatoria la prenotazione in entrambi gli eventi. Info www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023; Adsi; Daniele Mattioli 3280552297.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Marana,
preziosa
abitazione
privata con
il parco
del grande
direttore
d'orchestra
Francesco
Molinari
Pradelli



Puccini Museum aderisce a "Carte in dimora"

Visite guidate alla scoperta di documenti inediti sul Maestro

LUCCA

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, sabato 7 ottobre 2023 si svolge la II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e il Puccini Museum - Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro, grazie al

patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione.

"**Carte in dimora**" è un'iniziativa dell'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum - Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'Associazione nazionale Case della Memoria che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratu-

ra, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. Le visite al Puccini Museum (**foto**) si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17: sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.





Palazzo Bentivoglio e Villa Marana. Si riaprono le dimore storiche

1. Home
2. Bologna
3. Cronaca

Sabato si tiene la nuova edizione, dopo il rinvio di maggio per l'alluvione, con visite guidate

Palazzo Bentivoglio e Villa Marana. Si riaprono le dimore storiche

Uno dei compiti delle Dimore storiche è quello di ricordare e mantenere intatto il nostro patrimonio artistico sia concretamente che storicamente. Un'occasione straordinaria è offerta sabato 7 ottobre con la seconda edizione di Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro evento organizzato dall'Associazione nella Giornata Nazionale delle Dimore Storiche (Adsi) rinviata lo scorso 21 maggio per alluvione. Verranno aperti due luoghi di valore storico: Palazzo Bentivoglio (via Belle Arti 8) a Bologna e Villa Marana a Castenaso.

"Questo appuntamento – precisa Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche – vuole sottolineare come questi luoghi custodiscano archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. I proprietari li mettono a disposizione gratuitamente. Le dimore private sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. La loro presenza è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione, convegni ed eventi".

Palazzo Bentivoglio ospiterà in una delle sale la presentazione del libro di Riccardo Ferniani, *Contessa Adele. Viaggio sentimentale*. Nel romanzo viene raccontata la storia di un ragazzo che, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, rivive momenti e ricordi della propria giovinezza intrecciati con la storia del casato. Si tratta di un viaggio sentimentale che riporta alla mente immagini di una vita rurale oramai perduta, così come quella nelle ville e nei palazzi nobiliari.

A Castenaso sarà possibile ammirare Villa Marana, preziosa abitazione privata con il parco del grande direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli, ora degli eredi. Si potrà apprezzare la prestigiosa collezione d'arte italiana del sei – settecento, costituita da Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro.

Gli orari delle visite guidate, condotte da esperti sono: ore 10 -11.30; 11.30 – 13; 16 – 17.30; 17.30 – 19. Obbligatoria la prenotazione in entrambi gli eventi. Info www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023; ADSI; Daniele Mattioli 3280552297.



Visita guidata a Lucca: documenti inediti sul Maestro Puccini



1. Home
2. Lucca
3. Cronaca

Sabato 8 ottobre, il Puccini Museum - Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite per approfondire la conoscenza della figura del Maestro. In occasione della II edizione di "Carte in dimora", l'iniziativa dell'ADSI, sarà possibile visionare documenti inediti e l'ultima acquisizione. Prenotazione obbligatoria.

Visite guidate alla scoperta di documenti inediti sul Maestro

Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto l'apertura di oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale, sabato 7 ottobre 2023 si svolge la II edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e il Puccini Museum – Casa Natale apre i propri archivi con due visite guidate gratuite durante le quali sarà possibile approfondire la conoscenza della figura del Maestro, grazie al patrimonio documentale conservato nell'archivio del Museo. Oltre ai documenti esposti ci sarà la possibilità di visionare documenti che non ancora mostrati al pubblico e in particolare l'ultima acquisizione.

"Carte in dimora" è un'iniziativa dell'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane supportata dal Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche, un modo per viaggiare nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato che possono aiutarci anche a meglio comprendere il presente.

Puccini Museum – Casa natale partecipa all'iniziativa ADSI in quanto membro dell'Associazione nazionale Case della Memoria che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio. Le visite al Puccini Museum (foto) si svolgeranno sabato 8 ottobre alle ore 15.30 e 17: sono gratuite ma è necessaria la prenotazione.



Cosa fare a Biella e provincia: gli eventi del weekend (7 e 8 ottobre 2023)



Questo è il fine settimana di **Fatti ad Arte, Carte in Dimora e Contemporanea Giovani**, ma non solo.

Cosa fare a Biella e nel Biellese

Qui una selezione di eventi tratti dall'edizione di giovedì scorso di **Eco di Biella**, che ogni settimana propone la sezione **Eco Week** con gli eventi fissati a Biella e nel Biellese.

Per l'elenco completo, si rimanda all'edizione cartacea in edicola.

Alto artigianato protagonista

Le sale delle dimore storiche di Palazzo Ferrero e Palazzo la Marmora al Piazzo da venerdì a domenica aprono le porte alla VII edizione di **Fatti ad Arte**. Tre giorni dedicati all'alto artigianato e ai mestieri d'arte con oltre trenta maestri artigiani, mostre, workshop e incontri. Organizza l'associazione Fatti ad Arte con le due associazioni di categoria di Confartigianato e Cna e l'Associazione dimore storiche italiane.

Un'edizione molto ricca, quella che si apre. Uno scrigno prezioso che ospita maestri artigiani dell'arte orafa della filigrana o del cameo o dei gioielli frutto della fusione tra design e oreficeria, o ancora magnificamente interpretati con pelli morbide e sofisticate. Ci sono poi la magia del profumo di un giovane maestro profumiere toscano che compone fragranze 100% naturali, i velluti di seta che diventano splendidi capi di abbigliamento, le borse di pelli conciate al vegetale, i soque valdostani, i manufatti di arredo per la casa, le ceramiche di Vietri sul Mare, la raffinata tecnica del Kintsugi, le lampade e le splendide vetrate artistiche, la poesia del filo di ferro che magistralmente piegato e intrecciato si trasforma in leggere forme sospese. E ancora il legno con manufatti di alta ebanisteria, l'arte della decorazione, il restauro pittorico e ligneo, l'affascinante tecnica del finto marmo o le stufe realizzate a mano in maiolica. Dopo San Patrignano e "Contrada degli Artigiani" di Fondazione Cometa, Fatti ad Arte quest'anno ospiterà l'Officina Sociale Avventure di Latta fondata da Riccardo Dalisi, architetto, designer e Compasso d'oro alla carriera. Il laboratorio accoglie migranti che lavorano

metalli poveri al fine di produrre oggetti di design.

Fatti ad arte ospita anche due mostre a Palazzo Ferrero curate da Patrizia Maggia: l'artista iraniana Elham Aghili con "Il Giardino dell'anima" dove utilizza le fibre quale cifra espressiva e il maestro vetraio Lucio Bubacco con le sue opere ne "Il respiro lieve del vetro". Aghili ha identificato nello studio della relazione tra l'uomo, la natura e lo spazio la sua ricerca artistica. I filati sono la sua materia espressiva. Bubacco, maestro indiscusso della tecnica del vetro a lume, con le sue grandi sculture lavorate a caldo e temperate durante il procedimento di lavorazione rappresenta un unicum.

Durante i giorni della manifestazione saranno ospiti i vincitori della III edizione del Premio Maestro di Mestiere. Ospiti anche i vincitori del concorso di Artigiano del Cuore, promosso da Wellmade con Fondazione Cologni. Info: venerdì ore 18-21, sabato 10-21, domenica 10-20, ingresso 5 euro.

Archivi e biblioteche aperti in Piemonte

In 7 luoghi del Piemonte sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**". Ecco i 2 archivi biellesi aderenti:

Archivi di Palazzo La Marmora e Fondazione Sella - Biella

"Carte in Dimora" offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti "tra passato e futuro". Tra le tante cose, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella esporrà documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella, in occasione del bicentenario della nascita. **Orari:** ore 10,30-13 e 15-19. Ingresso gratuito e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l'accessibilità alle persone con disabilità. Per ulteriori informazioni: 331-6797411.

Archivio della famiglia Piacenza - Pollone

Saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio di famiglia, riordinato a partire dal 1982 e costituito sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti relative all'azienda tessile, dalla metà del Settecento ad oggi. Sono poi conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda. **Orari:** dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti Ingresso gratuito.

Eventi vari

Posticipato da giugno a ottobre perché le elevate temperature estive non consentivano il volo delle mongolfiere, sabato e domenica torna "**Pollone dal cielo**". L'undicesima edizione del Festival di mongolfiere, organizzata, come di consueto, dalla Pro loco, si svolgerà nell'area verde all'esterno del lanificio Fratelli Piacenza.

La giornata inaugurale vedrà il primo volo libero alle 15 circa e l'attivazione della mongolfiera vincolata, che permette di salire di 30-40 metri e ridiscendere sul posto. Inoltre, grazie a Free Vola, gli organizzatori hanno aderito alla Giornata Mondiale dell'aquilone "One sky one world" per la pace nel mondo. Edy, presidente dell'associazione Free Vola di Biella, attuale recordman europeo di volo multiplo, capace di far volare 4 aquiloni acrobatici contemporaneamente, darà vita ad acrobazie di vario tipo e in contemporanea sarà attivo il laboratorio di costruzione dei piccoli aquiloni per i bambini presenti, che potranno farli volare nei prati davanti al lanificio. Sarà presente anche Lilt Biella con giochi e un laboratorio per bambini e con l'unità mobile con medico a bordo dell'ambulatorio senologico di Spazio Lilt, attivo dalle 15 alle 18 di sabato e

domenica. E in serata, cena e intrattenimento musicale a cura di Max Gillo & Antonella.

Domenica il primo dei due voli liberi è previsto alle 9, il secondo alle 15. Se le condizioni meteo lo permetteranno, verso le 10 si potrà assistere alla discesa nel prato davanti al Lanificio di alcune mongolfiere provenienti da Oropa. Alle 9.30 si aprirà il mercatino degli hobbisti (e non solo). Alle 10 l'elicottero della Air Aviation si alzerà in volo per i voli turistici. Inoltre, tanti giochi per i più piccoli e pausa pranzo ancora garantita dagli Street Food.

In occasione di "Pollone dal cielo" sarà attivo un servizio bus navetta da e per il centro paese e per il parcheggio del Parco Burcina.

Musica

Con il concerto di Paolo Tarizzo "**Frammenti organistici biellesi**", verrà inaugurato sabato alle 21 il restauro dell'organo Bruna (1827) - Aletti (1884) della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Quirico, a Chiavazza.

Stesso giorno e stessa ora anche per la serata di musica in compagnia del "**Mirella Gallo Jazz 5et**" in programma nell'Auditorium comunale di Gaglianico. Il quintetto è composto da Mirella Gallo (voce), Max Gallo (chitarra), Massimo Artiglia (piano), Roberto Chiriaco (basso) e Claudio Montagnoli (batteria), musicisti attivi su tutto il territorio nazionale che vantano collaborazioni con artisti di fama internazionale. Saranno eseguiti alcuni brani tratti dal Real Book rivisitati in chiave swing, latin e funk e verrà inoltre presentato un omaggio al grande Pino Daniele. L'ingresso è libero; info e prenotazioni: tel.: 338-2485262.

Sempre sabato, ma alle 18, il Castello di Roppolo ospiterà il terzo appuntamento di "**Panorami sonori**", la rassegna under 35 di "Suoni in movimento". "L'amore e la notte": questo il titolo del recital per pianoforte solo di Matteo Cardelli dedicato al rapporto con il tema dell'amore di due pilastri della storia musicale come Beethoven e Schönberg. In prima esecuzione assoluta, inoltre, il brano di Massimiliano Seggio, che proporrà un lavoro commissionato per l'occasione, frutto della collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino. Costo del biglietto con assegnazione del posto: intero 8 euro, ridotto 5, gratuito per i minori di 12 anni, ospiti della cooperativa Anffas (info: tel.: 370-3031220 o 333-8180066; e-mail: segreteria@nuovoisi.it).

Le Troiane di Euripide. La rassegna "IeriDomani" al teatro di Opificiodellarte, a Biella, prosegue con un altro spettacolo dedicato ad autori del passato in dialogo con tematiche del mondo di oggi. In scena gli attori dei corsi adulti diretti da Noemi Iuvara, Camilla Peretto e Ester Fogliano. Sabato 7 e domenica 8 ottobre in cartellone "Le Troiane" di Euripide: rappresentata per la prima volta nel 415 a.C., nei suoi temi cardine come l'antimilitarismo e la denuncia della terribile brutalità della guerra. Info: ore 21, ingresso 10 euro, prenotazione 015-30901.

Riecco il "Ristogatto". Con Giovanni, un cuoco professionista specializzato in risotti, sabato dalle 19.30, alla Mensa del Pane Quotidiano della Caritas di Biella, in via Novara, 4, si rinnova l'appuntamento con "Ristogatto", la cena di beneficenza a favore dei gatti randagi ospiti di Gattopoli. Anche questa volta è previsto un menu interamente vegetariano. Per sostenere l'associazione è possibile fare anche versamenti tramite bonifico bancario (codice IBAN: IT 64E 06085 44750 000001000717) intestato a "Gattopoli Made in Biella O.d.V." o donare il proprio 5x1000 (codice fiscale 90071200027). Info e prenotazioni per la cena: 328-8587460 (WhatsApp); la prenotazione verrà confermata tramite messaggio.

Trekking all'Ecomuseo, domenica, all'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge di Castellengo, a Cossato. L'appuntamento, curato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore, proporrà alle ore 14 una passeggiata didattica per famiglie con il Guardiaparco e alle 16.30 un laboratorio per le famiglie. Non solo:

dalle 14 alle 18 sarà aperto l'Ecomuseo e sarà possibile visitare la mostra fotografica "Le Baragge" di Marco Roncaglia. Info: tel.: 015-9893505.

I quadri di "Biellettrico". Domenica, alla Fabbrica della Ruota di Pray, debutterà il nuovo spettacolo collegato alla mostra "Biellettrico", prodotto da Teatrando su testi di Danilo Craveia, con la regia di Paolo Zanone e Veronica Rocca. Fra i personaggi che prenderanno vita tra gli allestimenti, Amedeo Avogadro, Quintino Sella e i fratelli Zignone, mentre un'altra delle sei scene di cui si compone "Biellettrico - Spettacolo teatrale in sei quadri" sarà dedicata all'Elettrotecnica Vallestrona. Sono previste repliche venerdì 13 e domenica 15 ottobre. Ingresso a gruppi ogni 25 minuti, domenica dalle 16 alle 18.05, venerdì dalle 20 alle 21.40. Info: biglietto unico: 10 euro; acquisto online sul sito di Teatrando; prenotazioni: tel.: 333.5283350, solo info via WhatsApp: 331-7473960.

Manca poco al primo appuntamento di "**ContemporaneaA Giovani**", nuovo filone del festival dedicato alle parole e alle storie di donne, che aprirà il proprio ciclo di proposte domani, venerdì 6 ottobre, alle ore 17, alla Biblioteca Ragazzi di Biella, con la presentazione del libro "Casa Musica (come un papero innamorato)". All'incontro, valido per i bambini dai 5 anni in su, sarà presente la scrittrice di origini biellesi **Maddalena Vaglio Tanet**. Sarà una scoperta a ritmo di musica, grazie anche al contributo del violoncellista **Andrea Platinetti**. Si invitano i partecipanti a portare uno strumento musicale. Info e prenotazioni, tel.: 015-3507651.

Mostre

Biella, Pierangela Orecchia. Verrà inaugurata domani, venerdì, alle 18 allo Spazio Cultura della Fondazione Crb in via Garibaldi la mostra personale della pittrice Pierangela Orecchia. Laureata in Storia Medievale l'artista si è specializzata in incisione e xilografia a Urbino e Venezia e nella pittura e stampa su stoffa a Londra. Esegue lavori di grandi dimensioni in tecnica mista su supporti di diverso tipo, soprattutto cartone, e opere incisorie. La sua ricerca artistica riguarda soprattutto le luci, le atmosfere e l'umanità dell'Africa Nera (nella foto: "Tamburi", tecnica mista su cartone, 2012, cm150x100), con cui ha avuto esperienze dirette durante i diversi soggiorni di volontariato in Zambia e Mozambico, dove ha dipinto l'abside della Chiesa Santa Ana di Maimelane. Info: fino al 29 ottobre, lunedì-venerdì ore 10.30-12.30, 16-17.30, sabato e domenica 16-19, ingresso libero.

Biella, Gianni Moramarco. Inaugura domani, venerdì, alle ore 19,30, alla Galleria Monmartre di piazza Adua 9 a Biella nel 30° anniversario la mostra di Gianni Moramarco - eclettico artista torinese che spazia dalla produzione artistica all'architettura - dal titolo "Whi not?". Info: sarà presente l'autore.

Trivero (Valdilana), Sabato Contemporaneo. A Casa Zegna in mostra la serie di opere di grande formato create dall'artista biellese di fama internazionale Roberto Coda Zabetta ad hoc per la mostra a Trivero, intitolata "E il giardino creò l'uomo" in cui quattro grandi tele e un "politico" nel solco della serie "Frana e Fango" narrano la fragilità e la forza degli eventi incontrollabili che si manifestano sulla Terra, così come la capacità della terra di rinascere e fiorire in cicli che esulano dalla volontà umana. La mostra sarà visitabile sabato ad ingresso libero in occasione della "Giornata del Contemporaneo" indetta da Amaci, mentre domenica sono previsti laboratori creativi per tutta la famiglia in occasione della Giornata nazionale delle famiglie al Museo (ore 11-12,30, 14,30-16 con prenotazione e orario su casazegna@fondazionezegna.org). Info: domenica fino al 12 novembre ore 11-17; ingresso: 7 euro.

Biella, Andrey e Juliana Vradny. In occasione della riapertura del Macist di Biella - sabato scorso - gli artisti multimediali Andrey e Juliana Vradny hanno dato daranno vita a una curiosa performance di arte digitale instaurando un dialogo inedito tra gli uomini e la tecnologia attraverso la lente del codice computazionale ideato dagli artisti. Grazie a un convertitore di emozioni via webcam hanno creato ritratti digitali che, composti

insieme, sono stati proiettati sulle pareti formando così una grande opera d'arte digitale.
Info: accesso libero sabato e domenica.

Biella, Orogenesi. Orogenesi è la mostra personale di Alessandra Maio a cura di Maria Chiara Wang in corso alla galleria BI-BOx Art Space di via Italia 38 a Biella. Info: fino all'11 novembre, giovedì, venerdì ore 15-19.30; sabato ore 10-12.30 e 15-19.30.

Pettinengo, I veli perduti. Nuova collezione esposta al Musa, il Museo della Sacralità dell'Acqua e degli Acquasantini", all'oratorio di San Rocco nella frazione Livera di Pettinengo. La mostra "Veli perduti: cueffe e mucarò" è allestita per iniziativa dell'Associazione "Piccola Fata" e del DocBi ed espone una selezione degli oltre trecento veli da chiesa. Info: fino all'8 ottobre, tutte le domeniche ore 14,30-18,30.

Pray Biellese, Bielletrico. La mostra "Bielletrico 1882-1962: dalla prima scintilla all'Enel" è in corso alla Fabbrica della Ruota di Pray. Info: fino a ottobre tutte le domeniche ore 14,30-18,30.

Biella, Arte al Centro. Cittadellarte propone "Arte al Centro" la rassegna annuale di mostre, performance, laboratori creativi e didattici. Visibili fino al 31 dicembre negli spazi dedicati i progetti dell'Accademia Unidee con l'esposizione degli elaborati degli alunni; la mostra Circulart 3.0 con gli artisti Agustina Bottoni, Lucia Chain e Rebecca Sforzani; la mostra The Golden Age della curatrice Gabi Scardi con Splendore Neolitico dell'artista Matteo Nasini; la mostra Fashion to Reconnect dei curatori Tiziano Guardini, Luigi Ciuffreda e Camera Nazionale Moda Italiana. Info: nei fine settimana, su prenotazione.



IN MOSTRA LE ANTICHE CARTE DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI BITONTO – PugliaLive – Quotidiano di informazione regionale on line



https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png
" data-image-caption=""
data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1"
data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" id="499a9b3b"> Quotidiano
Informazione Puglia

L'appuntamento con l'Associazione Dimore Storiche Italiane è sabato 7 ottobre 2023 nel Museo Diocesano

Le carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto saranno in mostra sabato 7 ottobre 2023 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Evento promosso da Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e la Cooperativa Re Artù.

Un'iniziativa patrocinata dal Ministero della Cultura e nata per far riscoprire archivi e biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

L'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al XX secolo.

La cerimonia inaugurale si terrà alle 10, alla presenza di Stefano Milillo, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto, e Maria Pia Pontrelli, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia. Introdurrà don Michele Bellino, direttore del Museo Diocesano. Saluti istituzionali di Pietro Consiglio, Antonio Marchio De Marinis, rispettivamente presidente e consigliere Adsi – Sez. Puglia, e Francesco Paolo Ricci, sindaco del Comune di Bitonto.

Sarà possibile visitare l'esposizione "Le Carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto" e ammirare un campionario significativo dei documenti conservati dalle 11 alle 12.30 e

dalle 17 alle 20, nella Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante Aporti 15. L'ingresso è libero e gratuito.



In mostra le antiche carte dell'Archivio Diocesano di Bitonto - Cultura e spettacolo - Una finestra sempre aperta su Bitonto

Sabato 7 ottobre 2023 ore 10
 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale
**"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche:
 storie tra passato e futuro"**
 promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane,
 in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia,
 sarà possibile visitare la mostra

**Le Carte
 Dell'Archivio
 Storico Diocesano
 di Bitonto**

presso la Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto via Ferranti Aperti n. 15,
 a cura dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto.

introduce e modera:
Don Michele Bellino
 Direttore del Museo Diocesano di Bitonto

saluti:
Pietro Consiglio
 Presidente ADSI Sez. Puglia
Antonio Marchio de Marinis
 consigliere Apic sez. Puglia
Francesco Paolo Ricci
 Sindaco città di Bitonto

interventi:
Stefano Milillo
 Direttore Archivio Storico Diocesano Bitonto
Maria Pia Pontrelli
 Soprintendente archivistica e bibliografica
 della Puglia

Ingresso libero.

7 ottobre ore 10. Orinomia inaugurata. Ore 10:00 - Battina: ore 10:20 - Posteriggio: dalle ore 11:00 alle 20

Le carte dell'**Archivio Storico Diocesano** di Bitonto saranno in mostra sabato 7 ottobre 2023 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale *"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"*. Evento promosso da **Associazione Dimore Storiche Italiane**, in collaborazione con la **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia** e la **Cooperativa Re Artù**.

Un'iniziativa patrocinata dal **Ministero della Cultura** e nata per far riscoprire **archivi e**

biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

L'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al XX secolo.

La cerimonia inaugurale si terrà alle 10, alla presenza di **Stefano Milillo**, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto, e **Maria Pia Pontrelli**, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia. Introdurrà **don Michele Bellino**, direttore del Museo Diocesano. Saluti istituzionali di **Pietro Consiglio**, **Antonio Marchio De Marinis**, rispettivamente presidente e consigliere Adsi – Sez. Puglia, e **Francesco Paolo Ricci**, sindaco del Comune di Bitonto.

Sarà possibile visitare l'esposizione "*Le Carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto*" e ammirare un campionario significativo dei documenti conservati dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, nella Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante Aporti 15. L'ingresso è libero e gratuito.



Visita alla casa museo Sigfrido Bartolini per la giornata "Archivi.Doc"

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.Doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da Adsi - Associazione dimore storiche italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

Per la provincia di Pistoia è possibile visitare l'Archivio casa museo Sigfrido Bartolini, in via di Bigiano e Castel de'Bovani 5, Pistoia.

L'archivio comprende i fondi del pittore Sigfrido (1932-2007), dello scrittore Barna Occhini (1905-1978) e del pittore Giulio Innocenti (1897-1968). In quest'occasione saranno esposte alcune particolari e interessanti lettere della corrispondenza dei tre fondi: la descrizione, i racconti e gli aneddoti riguardanti la vita e le opere dei tre artisti-intellettuali Sigfrido Bartolini, Barna Occhini e Giulio Innocenti.



In Emilia aprono le dimore storiche



5 Ottobre 2023 alle 10:49

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio: sabato 7 ottobre si tiene infatti la II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione. Nel complesso, saranno 12 gli edifici storici che in via del tutto straordinaria apriranno gratuitamente le proprie porte al pubblico: libri, documenti, biblioteche presenti all’interno di castelli, rocche e ville saranno accessibili per un incredibile tuffo nella storia e nella cultura del nostro territorio.



“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un’occasione unica per

unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche e mandare un messaggio di sostegno al territorio romagnolo colpito dall'alluvione, che non ha risparmiato molti nostri associati" afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna. "Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale per l'intera regione. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività".

Proprio per questo ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.



Le Dimore Storiche sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all'associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

"Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza" – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale di Comuni e Regione, in un'ottica di collaborazione con le

Istituzioni”.



È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

Ecco la lista delle aperture in Emilia Romagna:

Città Metropolitana di BOLOGNA

- Palazzo Bentivoglio, Bologna
- Villa Marana, Castenaso

Provincia di FORLÌ – CESENA

- Casa dell'Upupa – Ass. naz. Case della Memoria, Roncofreddo
- Biblioteca Musicalia – AMMI, Lizzano

Provincia di PARMA

- Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino, Salsomaggiore Terme
- Palazzo Tarasconi, Parma
- Villa Paveri Fontana, San Ruffino (Parma)

Provincia di PIACENZA

- Castello della Maggia di Gariga, Gariga (Podenzano)
- Palazzo Casati, Piacenza

Provincia di REGGIO EMILIA

- Casino di Sotto già Villa Gonzaga, Novellara
- Casino di Sopra già Bellaria, Novellara

Provincia di RIMINI

- Un Nido di Passeri – Ass. naz. Case della Memoria, Santarcangelo di Romagna

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Dimore storiche aperte in Emilia – .

Local Martin Local Thursday 05th October 2023 04:27 AM REPORT

Una data da segnare sul calendario per tutti gli amanti dell'arte, della cultura e della storia del territorio: sabato 7 ottobre si terrà la seconda edizione di "Carte in residence". Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l'occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell'alluvione. Saranno complessivamente 12 gli edifici storici che in maniera del tutto straordinaria apriranno gratuitamente le porte al pubblico: libri, documenti, biblioteche all'interno di castelli, fortezze e ville saranno accessibili per un incredibile tuffo nella storia e nella cultura del nostro territorio .

"Sabato 7 ottobre sarà per tutti noi una data davvero speciale, un'occasione unica per abbinare la seconda edizione di Cards in residence alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche e lanciare un messaggio di sostegno al territorio romagnolo colpito dall'alluvione, che non ha salvato molti dei nostri soci" dice Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna. "Questo evento rappresenta una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche svolgono a livello socio-economico e culturale per l'intera regione. Queste realtà, infatti, conservano anche archivi e biblioteche che, attraverso le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano una testimonianza tangibile della storia dei territori in cui si trovano e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della comunità."

Proprio per questo l'ADSI sostiene l'iniziativa del Ministero di sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche possiedono biblioteche e archivi ricchi di tracce preziose del nostro passato e meritevoli di condivisione, proprio come quelli pubblici.

Le Dimore Storiche sono beni preservati e valorizzati dai proprietari attorno ai quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui sono inserite. Non è un caso che il 54% degli immobili censiti presso l'associazione si trovi in comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti.

"Le abitazioni private di interesse storico sono stabilimenti di produzione culturale non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza" – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigianale, in particolare della ristorazione, a quella turistica con ricadute positive sulle attività di ristorazione e ospitalità, senza dimenticare il settore degli eventi e dei convegni. Sono luoghi che possono fare la differenza nel mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre più le dimore storiche all'interno dell'offerta culturale dei Comuni e della Regione, in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni".

Per recarsi presso la residenza prescelta è necessario prenotare la visita. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

Ecco l'elenco delle aperture in Emilia Romagna:

Città Metropolitana di BOLOGNA

- Palazzo Bentivoglio, Bologna
- Villa Marana, Castenaso

Provincia di FORLÌ – CESENA

- Casa dell'Upupa – Ass. Nazionale. Case della Memoria, Roncofreddo
- Biblioteca Musicalia – AMMI, Lizzano

Provincia di PARMA

- Castello Scipione dei Marchesi Pallavicino, Salsomaggiore Terme
- Palazzo Tarasconi, Parma
- Villa Paveri Fontana, San Ruffino (Parma)

Provincia di PIACENZA

- Castello Maggia di Gariga, Gariga (Podenzano)
- Palazzo Casati, Piacenza

Provincia di REGGIO EMILIA

- Casino di Sotto già Villa Gonzaga, Novellara
- Casino di Sopra già Bellaria, Novellara

Provincia di RIMINI

- Un nido di passeri – Ass. Nazionale. Case della Memoria, Santarcangelo di Romagna

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, ente riconosciuto senza scopo di lucro, è l'associazione che riunisce i proprietari di dimore storiche di tutta Italia. Fondata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali beni, di valore storico-artistico e di interesse per la comunità, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle migliori condizioni. Tale impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari del patrimonio; nei confronti delle istituzioni centrali e territoriali, responsabili dei diversi aspetti della conservazione; nei confronti dell'opinione pubblica, interessata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Sabato aperti gratuitamente 49 archivi storici



Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Scritto da Redazione

Ultime notizie brevi

05 Ottobre 2023

Visite: 79

Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del MIC, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Dopo la scoperta del compenso di 346 euro al minuto per la lezione sul pensiero unico della società di...

Lo scorso 24 maggio, abbiamo affrontato in consiglio comunale, una interrogazione presentata dal gruppo Forza Italia circa due anni...

Uno spettacolo dove il pubblico diventa a sua insaputa il grande protagonista della messa in scena. È questo ciò che...

Domenica prossima 8 ottobre lungo il viale Puccini torna il tradizionale mercato straordinario di Sant'Anna nella sua versione autunnale, organizzato da Confcommercio Province...

La "Road to Lucca" prosegue. Ci siamo lasciati il 28 settembre dal palco del Teatro Gerolamo di Milano con la...

Si è svolta ieri, mercoledì 4 ottobre, la manifestazione patriottica denominata "Una rosa per Norma Cossetto", promossa in tutta Italia...

Il Basketball Club Lucca apre le porte del Palasport di Lucca a tutti gli alunni del Liceo Scientifico Sportivo...

Gli invii riguardano neo diciottenni, nuove residenze, cambio di residenza e modifiche alle sezioni elettorali. L'assessore Bruni: "abbiamo ritenuto un'operazione di buonsenso ripristinare questo servizio"

Brillante vittoria per Green Lucca Le Mura Spring che battono 59-34 una temibile PF Prato, reduce da un secondo posto...

Qualche anno fa, il Colle delle 100 bottiglie ha intrapreso l'avventura di recuperare due cru' storici delle colline lucchesi: la Maolina e Segale, che l'omologazione in atto pareva condannare all'abbandono e alla inesorabile scomparsa



Archivi storici, giornata dedicata ai visitatori



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Saranno 5 le dimore storiche in Provincia di Pisa che apriranno gratuitamente le porte per una giornata: ecco dove e in quali Comuni

PONTERERA — Vecchi documenti, carte storiche e fotografie eccezionali. Tutto raccolto negli **archivi storici** disseminati nel territorio di tutta Italia e anche della Toscana, che saranno protagonisti di **Archivi.Doc**, la giornata dedicata a chi vorrà farvi visita.

Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'**Associazione dimore storiche italiane**, che garantirà l'apertura completamente gratuita di 49 dimore con archivi in tutta la Toscana.

In **Provincia di Pisa**, le dimore aperte saranno in totale 5. A **Pisa** ci sarà l'**archivio storico della Scuola Normale Superiore** e l'**archivio della famiglia Salviati**, fondi contenenti oltre 6mila unità documentarie dalle quali è possibile seguire non solo le vicende economiche della famiglia, ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana.

Coinvolta anche la **Valdera**: a **Montefoscoli** sarà aperto l'**archivio Vaccà Berlinghieri**, che raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri. E ancora, a **Montecastello** di Pontedera sarà visitabile l'**archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina** nella Villa Torrigiani Malaspina, dov'è conservato l'accorpamento dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante.



Una sezione dell'archivio Torrigiani Malaspina



L'archivio Vaccà Berlinghieri a Montefoscoli

Quindi, saranno aperti anche l'**archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei di Marti**, nel Comune di Montopoli in Val d'Arno, e l'**archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte**, che conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del **Museo Casa Carducci**, che ospita l'archivio storico del Comune, riordinato nella sua parte preunitaria.

Nonostante l'ingresso sia libero, è richiesta la prenotazione, che può essere fatta direttamente sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane.



Dimore storiche aperte 2023, quali visitare in Emilia Romagna il 7 ottobre

1. Home
2. Emilia Romagna
3. Cosa Fare

Alla scoperta di archivi e biblioteche tra castelli, rocche antiche ville, con l'apertura straordinaria di 'Carte in dimora' che affiancherà l'iniziativa 'Domenica di carta' (prevista per l'8 ottobre). L'elenco dei luoghi visitabili in regione

Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino (Parma)

Bologna, 5 ottobre 2023 - Nuovo appuntamento **sabato 7 ottobre con Dimore Storiche Italiane**. 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' è la manifestazione nazionale promossa dall'Associazione e che affiancherà l'iniziativa del Ministero della Cultura 'Domenica di Carta' (prevista quest'anno per l'8 ottobre). **Ecco il programma** e quali dimore storiche dell'Emilia Romagna saranno aperte.

Dimore storiche in Festa: l'iniziativa

Con 'Carte in Dimora', l'appuntamento con Adsi, apriranno oltre 100 archivi e biblioteche storici privati in tutta Italia, con **libri, carteggi e manoscritti di pregio**. Visite a castelli, rocche e ville antiche che consentiranno al visitatore di **viaggiare nella storia del nostro Paese**, attraverso luoghi, tracce e personaggi del passato. "Gli archivi e le biblioteche storici privati - spiega l'Associazione Dimore Storiche Italiane - con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Dimore storiche: ecco quelle aperte il 7 ottobre in Emilia Romagna

Bologna

Villa Marana - La residenza di Francesco Molinari Pradelli (Bologna) e Palazzo Bentivoglio (Bologna).

Parma

Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino (Parma); Palazzo Tarasconi (Parma) e Villa Paveri Fontana (Parma).

Piacenza

Castello della Maggia di Gariga (Piacenza) e Palazzo Casati (Piacenza).

Reggio Emilia

Casino di Sopra o 'Casino di Bellaria' (Reggio Emilia) e Casino di Sotto (Reggio Emilia).

Forlì Cesena

Biblioteca Musicalia - Ammi (Forlì Cesena) e Casa dell'Upupa - Associazione nazionale Case della Memoria (Forlì Cesena).

Rimini

Un Nido di Passeri Associazione nazionale Case della Memoria (Rimini).

Ecco come prenotare

Per le prenotazioni accedere al sito delle Associazioni dimore storiche italiane



Sabato 7 ottobre la Giornata degli Archivi storici



1. Home
2. Cosa Fare

In provincia di Arezzo apre l'Archivio Bartolini Baldelli

Arezzo, 5 ottobre 2023 – Sabato 7 ottobre ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un

viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del MIC, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro

passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

La terza edizione di ARCHIVI.DOC aumenta il numero di dimore con 49 archivi che apriranno gratuitamente al pubblico in tutta la Toscana (la metà delle aperture sull'intero territorio nazionale). In occasione della giornata ogni dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la

storia del nostro Paese e dell'Europa, cabrei, organizza incontri (Archivio Bartolini Baldelli, Archivio di Roberto Longhi - Archivio di Anna Banti, Archivio Guicciardini, Archivio Carlo Morelli), visite guidate (Archivio Capponi alle Rovinate, Archivio Capitolare e Parrocchiale

dell'Insigne Basilica di San Lorenzo, Archivio Storico di Palazzo Pucci, Archivio Storico San Niccolò del Ceppo, Teatro Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Archivio Niccolini di Camugliano, Archivio Istituto Storico della Resistenza, Archivio Storico de La Nuova Tinaia,

Archivio Sidney Sonnino, Archivio Puccini Museum Casa Natale, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, Archivio Torrigiani Guadagni del Nero - Malaspina, Archivio Bianciardi, Archivio della Badia a Coltibuono, Fondazione

Zeffirelli Onlus, Archivio Storico della Contrada Capitana dell'Onda, Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Archivio della Contrada Priora della Chiocciola) esposizioni (Archivio dell'Accademia di Belle Arti, Archivio Villa Romana, Archivio Foto Lotti, Archivio

Storico Giunti Editore, Archivio Puccini, Archivio Storico di Bagnone, Archivio Vaccà Berlinghieri, Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini) e degustazioni (Archivio Sidney Sonnino, Archivio della Badia a Coltibuono).

Archivi.Doc - Carte in Dimora ha lo scopo, così come la Giornata nazionale di primavera, di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Accanto agli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi per ricostruire la trama della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e

conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze, sono previste le aperture di alcuni archivi di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della Storia ufficiale.

Carte in dimora è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero

della Cultura.

Nell'ELENCO DEGLI ARCHIVI APERTI anche AREZZO provincia

con l'**ARCHIVIO BARTOLINI BALDELLI Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)**.

Incontri alle 11 e 15

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capogquadri. In questa occasione sarà possibile assistere ad

una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.



In mostra le antiche carte dell'Archivio Diocesano di Bitonto

Sabato 7 ottobre 2023 ore 10
 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale
**"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche:
 storie tra passato e futuro"**
 promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane,
 in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia,
 sarà possibile visitare la mostra

**Le Carte
 Dell'Archivio
 Storico Diocesano
 di Bitonto**

presso la Sala delle Pregandine del Museo Diocesano di Bitonto via Ferrarini Aperti n. 15,
 a cura dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto.

introduce e modera:
Don Michele Bellino
 Direttore del Museo Diocesano di Bari Bitonto

saluti:
Pietro Consiglio
 Presidente ADSI Sez. Puglia
Antonio Marchio de Marinis
 Consigliere JRSI sez. Puglia
Francesco Paolo Ricci
 Sindaco città di Bitonto

interventi:
Stefano Milillo
 Direttore Archivio Storico Diocesano Bitonto
Maria Pia Pontrelli
 Soprintendenza archivistica e bibliografica
 della Puglia

Ingresso libero.
 7 ottobre ore 10 Bitontina incompreso orario chiuso - Martedì ore 10-20 - Venerdì dalle ore 10 alle 20

Le carte dell'

Archivio Storico Diocesano

di Bitonto saranno in mostra sabato 7 ottobre

2023 nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale "*Carte in dimora.*

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

". Evento promosso da Associazione

Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la
Soprintendenza archivistica e

bibliografica della Puglia

e la

Cooperativa Re Artù

.

Un'iniziativa patrocinata dal

Ministero della Cultura

e nata per far riscoprire archivi e

biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

L'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al

XX secolo.

La cerimonia inaugurale si terrà alle 10, alla presenza di

Stefano Milillo

, direttore

dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto, e

Maria Pia Pontrelli

, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia. Introdurrà don Michele Bellino, direttore del Museo Diocesano. Saluti istituzionali di

Pietro Consiglio

,

Antonio Marchio De Marinis

, rispettivamente presidente e consigliere Adsi – Sez. Puglia, e

Francesco Paolo Ricci

, sindaco del Comune di Bitonto.

Sarà possibile visitare l'esposizione “

Le Carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto

” e ammirare un campionario significativo dei documenti conservati dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, nella

Sala delle Pergamene

del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante

Aporti 15.

L'ingresso è libero e gratuito.



Adsi, il 7/10 ‘Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro’

- 5 Ottobre 2023 11:42
- EditoriaEventinotiziarioRegionale
- Roma

Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre 2023 oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese att...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre oltre 90 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti



“CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”

bydesk115 Ottobre 2023inCultura

Tempo di lettura: 2 min lettura

AA

0

Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



CULTURA. ADSI PRESENTA SECONDA EDIZIONE 'CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE'



-
- [Homepage](#)
 - [Notizie del giorno](#)
 - [Notizia](#)



12:01 - 05/10/2023

(DIRE) Roma, 5 ott. - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".



Dimore storiche 2023: dove andare nelle Marche

1. Home
2. Marche
3. Cosa Fare

Sabato 7 ottobre la Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata e Palazzo Castiglioni di Cingoli saranno protagonisti per le Marche dell'apertura nazionale di biblioteche e archivi privati, fondazioni e musei

Dimore storiche 2023 nelle Marche: Palazzo Castiglioni a Cingoli (foto dal sito Associazione Dimore Storiche Italiane)

Macerata, 5 ottobre 2023 - La **Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata e Palazzo Castiglioni di Cingoli** saranno protagonisti per le Marche **sabato 7 ottobre** di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

Si tratta della seconda **apertura nazionale di biblioteche e archivi privati, fondazioni e musei**, promossa dall'Associazione **Dimore Storiche Italiane (ADSI)**; affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal ministero della cultura, che da diversi anni organizza invece l'apertura di **biblioteche pubbliche** e archivi di Stato, prevista per il giorno successivo.

La biblioteca Castiglioni conservata alla Mozzi - Borgetti

Zoomando sulle **Marche**, si potranno ammirare **due dimore**, entrambe del **Maceratese**. Dopo l'apertura nel 2022 dell'archivio storico della famiglia Castiglioni, quest'anno l'ADSI presenta la biblioteca Castiglioni conservata alla Mozzi - Borgetti. Sarà aperta la sala che conserva **i 17.000 volumi appartenuti alla famiglia di Papa Pio VIII**, collocati in un'apposita sezione e la dottoressa Laura Mocchegiani ne illustrerà il contenuto.

Interverranno il Soprintendente agli archivi e biblioteche Luigi Compagnoni e l'assessore alla cultura di Macerata Katuscia Cassetta. Orario visite gratuite e guidate dalle 9.30 alle 12.30. Per prenotazioni palazzocastiglioni@gmail.com. La Mozzi Borgetti è **la storica biblioteca comunale di Macerata**, in piazza Vittorio Veneto. È una delle biblioteche più importanti delle Marche e dell'intero Centro Italia: è dotata di oltre 350.000 volumi, fra cui oltre 10.000 manoscritti, 300 incunaboli e oltre 4.000 edizioni del XVI secolo. La fototeca, costituita come sezione specifica negli anni '70, contiene oltre 37.000 immagini, nonché **56.000 negativi su lastra di vetro** che documentano prevalentemente la storia locale (eventi, personaggi, costume, urbanistica, monumenti, opere d'arte).

Palazzo Castiglioni

Invece a **Cingoli** sarà possibile visitare **Palazzo Castiglioni**, in corso Garibaldi. Orario visite gratuite e guidate dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (per prenotazioni palazzocastiglionicingoli@gmail.com).

Il palazzo sorge lungo **la via maggiore della città**. È stato edificato alla fine del 1700 unendo due precedenti dimore, di cui rimane traccia nei due portoni d'ingresso gemelli. La facciata è stata notevolmente rimaneggiata a inizio Novecento per iniziativa del marchese Filippo Castiglioni che vi aggiunse il balcone con ringhiera in ferro battuto visibile anche oggi.

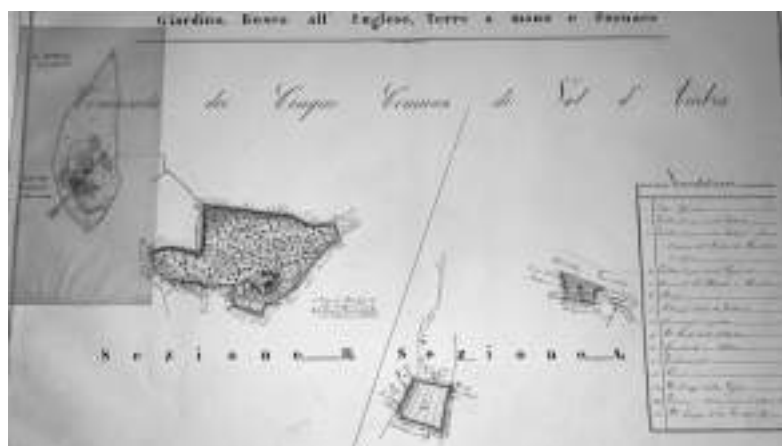
Gli ambienti del piano nobile evocano **il prestigio della famiglia** e conservano arredi e oggetti personali di Papa Pio VIII, qui nato. Di particolare pregio la sala della musica con nove cupole finemente decorate, così progettata per migliorare l'acustica dell'ambiente.

La camera del Papa è ancora intatta con il suo mobilio originale e alcuni abiti

appartenuti al Pontefice. Una sala è dedicata all'archivio di famiglia, uno dei più importanti della regione, che raccoglie atti dall'arrivo dei Castiglioni nel paese alla fine del 1500.



Archivi e dimore storiche: porte aperte per il Bartolini Baldelli di Montozzi



Dove Castello di Montozzi

Via Montozzi
Pergine Valdarno

Quando Dal 07/10/2023 al 07/10/2023 Orario non disponibile

PrezzoGratis

Altre informazioniSito web associazioneDIMOREstoricheitaliane.it

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.Doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che, in linea con l'evento "Domenica di Carta" del Mic, sottolinea la consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Ad Arezzo sarà visitabile l'archivio Bartolini Baldelli presso il castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno. Incontri alle 11 e 15 L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capoquadri. In questa occasione sarà possibile assistere a una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura. Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

La prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazioneDIMOREstoricheitaliane.it

Descrizione

In questa occasione sarà possibile assistere ad una breve conferenza sulla storia dell'Archivio Bartolini Baldelli e sul valore ed il significato della conservazione delle carte: gestione di beni, pensieri intimi, segreti, politica, cultura ... Sarà inoltre esposto, nella stanza dell'Archivio, il cabreo della Fattoria di Montozzi.

Orario di apertura: 10-13; 15-18

Le conferenze si terranno alle ore 11 e alle ore 15 e sono ad ingresso libero.

Dimora: Castello di Montozzi

L'Archivio notificato ospita carte dal XV al XXI secolo di varia natura pertinenti a fatti e beni Bartolini Baldelli e, in parte minore, alla famiglia Martini Capoquadri.

Indirizzo: Via Montozzi 52020 Laterina Pergine Valdarno [mappa](#)



dove andare nelle Marche – .

Macerata, 5 ottobre 2023 – La **Biblioteca Mozzi Borgetti Di Macerata E Palazzo Castiglioni Di Brani** saranno protagonisti per le Marche **Sabato 7 ottobre** di “Documenti in residenza. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”.

E' il secondo **apertura nazionale Di biblioteche e archivi privati, fondazioni e musei** promosso dall'Associazione **Dimore Storiche Italiane (ADSI)**; sosterrà l'iniziativa “Domenica della Carta”, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che da diversi anni ne organizza l'apertura **biblioteche pubbliche** e Archivio di Stato, prevista per il giorno successivo.

Saperne di più:

Dimore storiche aperte 2023, quali visitare in Emilia Romagna il 7 ottobre La biblioteca Castiglioni conservata a Mozzi – Borgetti

Zoomando su **Marche** possono essere ammirati **due case** entrambi **Macerata**. Dopo l'apertura dell'Archivio storico della famiglia Castiglioni nel 2022, quest'anno l'ADSI presenta la biblioteca Castiglioni conservata presso Mozzi – Borgetti. La stanza che conserva sarà aperta **i 17.000 volumi appartenuti alla famiglia di Papa Pio VIII**, collocato in una sezione specifica e la Dott.ssa Laura Mocchegiani ne illustrerà i contenuti. Interverranno il sovrintendente agli archivi e alle biblioteche Luigi Compagnoni e l'assessore alla cultura di Macerata Katuscia Cassetta. Visite gratuite e guidate aperte dalle 9.30 alle 12.30. Per prenotazioni . Mozzi Borgetti **è la storica biblioteca comunale di Macerata**, in piazza Vittorio Veneto. È una delle biblioteche più importanti delle Marche e dell'Italia centrale: conta oltre 350.000 volumi, di cui oltre 10.000 manoscritti, 300 incunaboli e oltre 4.000 edizioni cinquecentesche. La fototeca, istituita come sezione specifica negli anni '70, contiene oltre 37.000 immagini, oltre a **56.000 negativi su lastra di vetro** che documentano principalmente la storia locale (eventi, personaggi, costumi, urbanistica, monumenti, opere d'arte).
Palazzo Castiglioni

Invece a **Brani** sarà possibile visitarlo **Palazzo Castiglioni**, in Corso Garibaldi. Visite gratuite e guidate aperte dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (su prenotazione ).

Il palazzo si erge a lungo **la via principale della città**. Fu costruito alla fine del 1700 unendo due precedenti abitazioni, di cui restano tracce nei due portoni gemelli d'ingresso. La facciata venne notevolmente rimaneggiata agli inizi del Novecento per iniziativa del marchese Filippo Castiglioni che aggiunse il balcone con ringhiera in ferro battuto ancora oggi visibile.

Le stanze del piano nobile evocano **il prestigio della famiglia** e conservano arredi e oggetti personali di Papa Pio VIII, qui nato. Di particolare pregio è la sala della musica con nove cupole finemente decorate, pensate per migliorare l'acustica dell'ambiente. **La stanza del Papa è ancora intatta** con i suoi mobili originali e alcuni abiti appartenuti al Pontefice. Una sala è dedicata all'archivio di famiglia, uno dei più importanti della regione, che raccoglie documenti risalenti all'arrivo dei Castiglioni in paese alla fine del 1500.



Dimore storiche aperte 2023, quali visitare in Emilia Romagna il 7 ottobre – .

Local Martin Local Thursday 05th October 2023 06:37 AM REPORT

Bologna, 5 ottobre 2023 – Nuovo appuntamento **Sabato 7 ottobre con Dimore Storiche Italiane**. «Documenti in residenza. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro» è l'evento nazionale promosso dall'Associazione e che affiancherà l'iniziativa del Ministero dei Beni Culturali 'Domenica della Carta' (prevista quest'anno l'8 ottobre).

Ecco il programma e quali dimore storiche in Emilia Romagna saranno aperte.

Dimore storiche in festa: l'iniziativa

Con 'Carte in Dimora', l'appuntamento con Adsi, apriranno in tutta Italia oltre 100 archivi e biblioteche storiche private, con **libri, corrispondenza e manoscritti di valore**. Visite a castelli, fortezze e ville antiche che permetteranno al visitatore di **viaggiare attraverso la storia del nostro Paese**, attraverso luoghi, tracce e personaggi del passato. "Gli archivi storici privati e le biblioteche – spiega l'Associazione Dimore Storiche Italiane – con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano una testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche costituiscano un elemento fondamentale ed imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, anche grazie alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere i cardini dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Dimore storiche: ecco quelle aperte il 7 ottobre in Emilia Romagna

Bologna

Villa Marana – La residenza di Francesco Molinari Pradelli (Bologna) e Palazzo Bentivoglio (Bologna).

Parma

Castello Scipione dei Marchesi Pallavicino (Parma); Palazzo Tarasconi (Parma) e Villa Paveri Fontana (Parma).

Piacenza

Castello Maggia di Gariga (Piacenza) e Palazzo Casati (Piacenza).

Reggio Emilia

Casino di Sopra o 'Casino di Bellaria' (Reggio Emilia) e Casino di Sotto (Reggio Emilia).

Forlì Cesena

Biblioteca Musicalia – Ammi (Forlì Cesena) e Casa dell'Upupa – Associazione Nazionale Case della Memoria (Forlì Cesena).

Rimini

Un Nido di Passeri Associazione Nazionale Case della Memoria (Rimini).

Ecco come prenotare

Per le prenotazioni accedere al sito delle Associazioni Dimore Storiche Italiane

-



Apertura gratuita archivi e biblioteche storiche: l'iniziativa anche nel Brindisino



Redazione 05 ottobre 2023 13:15

SAN VITO DEI NORMANNI - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adis (associazione dimore storiche italiane) intitolata "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione generale archivi e con la Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della cultura, nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio dello stesso ministero.

La manifestazione affiancherà l'evento "Domeniche di carta" che da molti anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

Fino ad ora è stato comunicato che nel Brindisino sarà possibile fruire solo di un archivio storico, ovvero quello del **Castello Dentice di Frasso** di San Vito dei Normanni. L'apertura è prevista per il 7 ottobre dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 20:00. Per maggiori informazioni è possibile inviare una mail a castellodentice.sanvito@gmail.com o chiamare il numero 3392093758.



Dimore storiche italiane, sabato aperti oltre cento archivi

[Skip to content](#)



Read Time:2 Minute, 11 Second



Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese.

Il Presidente di ADSI Giacomo di Thiene, afferma: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



Happy

00 %

Sad

00 %

Excited

00 %

Sleepy

00 %

Angry

00 %

Surprise

00 %

Post Views:1



Santarcangelo, Dimore Storiche in Festa: apre Un Nido di Passeri - Casa Studio Giulio Turci



Santarcangelo, Dimore Storiche in Festa: apre Un Nido di Passeri – Casa Studio Giulio Turci

5 Ottobre 2023 / Redazione

Un Nido di Passeri dell'Associazione Nazionale Case della Memoria a Santarcangelo di Romagna, luogo in cui visse il pittore, musicista e fotografo **Giulio Turci**, aprirà gratuitamente le porte **sabato 7 ottobre** per la **II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, evento organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Per l'occasione in **Emilia-Romagna** si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell'alluvione: sarà quindi il giorno ideale per respirare la storia e la cultura del territorio.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche e mandare un messaggio di sostegno al territorio romagnolo colpito dall'alluvione, che non ha risparmiato molti nostri associati” afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna**. *“Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale per l'intera regione. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”*.

L'iniziativa, in collaborazione con **la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "**Domeniche di carta**" del **Ministero della Cultura (MIC)**, che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

Proprio per questo **ADSI** supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

*"La possibilità di collaborare e dar vita a ulteriori sinergie nei vari territori della regione, come avviene nel riminese con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, ci permette di promuovere sinergie con altre realtà così da fornire una più ampia offerta culturale a cittadini e turisti"* ricorda infine **Beatrice Fontaine**.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>





Adsi presenta "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche"



Inserito da Serena Biancherini | Ott 5, 2023 | LAZIO, Roma | 0 |

NewTuscia – ROMA – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione.

Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

In allegato l'elenco degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico il 7 ottobre.

Post Views:92



Conoscere la nostra Storia tra archivi e biblioteche

Sabato anche in Sicilia torna l'appuntamento "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: Storie tra passato e futuro"

05 ottobre 2023



• Hai un'attività che vuoi rendere visibile? Fallo ora gratuitamente - [CLICCA QUI](#)
Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI): "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**".

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.



L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "***Domeniche di carta***" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per **domenica 8 ottobre**.



ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.



In Sicilia le dimore che si potranno visitare sono:

- **Casa Sciascia**, Racalmuto (AG)
- **Ex Collegio Santonoceto**, Acireale (CT)
- **Biblioteca comunale di Centuripe Marco Tullio Cicerone**, Centuripe (EN)
- **Palazzo Lanza Tomasi**, Palermo
- **Museo dei Viaggiatori in Sicilia**, Palazzolo Acreide (SR)

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte **CLICCA QUI**



Condividi, commenta, parla ai tuoi amici.

Caricamento commenti in corso...



“Domeniche di carta”, tra gli archivi aperti al pubblico anche quelli di Palazzo La Marmora



Sarà possibile ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella

Sabato 7 ottobre apre un weekend in cui la carta in Piemonte sarà protagonista.

Di pari passo con “Portici di Carta” nel centro di Torino, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) organizza infatti la seconda giornata di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” che in tutta Italia aprirà oltre 100 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville.

Un’iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e che si propone come un prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che l’8 ottobre vedrà l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

Tra Piemonte e Valle d’Aosta, saranno sette i soci ADSI che apriranno al pubblico, in sei sedi diverse, archivi di varia natura che raccontano la storia di famiglie e personalità ma anche le vicende dell’economia e dell’imprenditoria piemontese e italiana.

A Palazzo La Marmora, “Carte in Dimora”, offrirà l’occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti “tra passato e futuro”.

Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

La mostra è a ingresso gratuito e senza prenotazione dalle ore 10.30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Nello stesso fine settimana, dal 6 all’8 ottobre, Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa saranno una delle tre sedi di Fatti ad Arte la rassegna annuale di

artigianato d'eccellenza con espositori provenienti da tutt'Italia.



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Aprono le porte gli archivi di 49 dimore storiche toscane



«Dove sono i pompieri? Ci sono 50 persone che stanno morendo», le urla disperate di un uomo davanti al bus in fiamme

Carteggi, libri, mappe, fotografie svelano la storia della regione al pubblico ed in maniera gratuita. Ecco dove e quando

TOSCANA — Sono ben 49 gli **archivi delle dimore storiche toscane** che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi.doc. iniziativa regionale nell'ambito di quella nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Grazie a questo appuntamento i cittadini avranno la possibilità di conoscere una parte importante della **storia** regionale custodita in mappe, libri, lettere, documenti ma anche fotografie.

Tra i 49 archivi che saranno visitabili ci sono l'archivio Carlo Morelli a Livorno, quello Puccini Museum Casa Natale a Lucca, quello Vaccà Berlinghieri a Palaia nel Pisano ed ancora l'archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi a Firenze come quello Storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve ma anche l'archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei a Montopoli in Val d'Arno sempre nel Pisano.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it



DIMORE STORICHE IN FESTA

HomeSpettacolo

• Spettacolo

Di

Redazione IL POPOLANO

-

5 Ottobre 2023

Facebook

Twitter

WhatsApp

Telegram

Linkedin

Pinterest

Email

Copy URL

DIMORE STORICHE IN FESTA: SABATO 7 OTTOBRE

APERTURE STRAORDINARIE PER “CARTE IN DIMORA”

DOPPIA APERTURA A LIZZANO E A RONCOFREDDO NEL CESENATE

(Cesena, 5 ottobre) La Biblioteca Musicalia dell'Associazione Italiana di Musica Meccanica a Lizzano di Cesena e la Casa dell'Upupa dell'Associazione Nazionale Le Case della Memoria a Roncofreddo apriranno gratuitamente le porte **sabato 7 ottobre** per la II edizione di “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, evento organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane** e che fa tappa anche nel territorio cesenate.

Per l'occasione in **Emilia-Romagna** si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell'alluvione in Romagna. Sabato 7 ottobre sarà quindi la giornata ideale per respirare la storia e la cultura del territorio.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche e mandare un messaggio di sostegno al territorio romagnolo colpito dall'alluvione, che non ha risparmiato molti nostri associati” afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna**. “Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale per l'intera regione. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”.

L'iniziativa, in collaborazione con **la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la

valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "**Domeniche di carta**" del **Ministero della Cultura (MIC)**, che da molti anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

Proprio per questo **ADSI** supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

"La possibilità di collaborare e dar vita a ulteriori sinergie nei vari territori della regione, come avviene nel cesenate con l'**Associazione Italiana di Musica Meccanica e l'Associazione Nazionale Case della Memoria**, ci permette di promuovere sinergie con altre realtà così da fornire una più ampia offerta culturale a cittadini e turisti" ricorda infine Beatrice Fontaine.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



Il 7 ottobre, la 2.a edizione di "Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche



Tempo di lettura: 12 minuti

Viaggiare idealmente nelle pieghe del passato per conoscere meglio il nostro presente. È in questo spirito che, sabato 7 ottobre, si rinnova l'appuntamento con **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, ultima nata fra le attività che l'**Associazione DimoreStoriche Italiane (A.D.S.I.)** promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

Laggiornata all'insegnadiscrittiemanoscritti, preziosi incartamenti, ricordi di famiglia e personalità

che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria italiana è prologodi "Domenica di Carta" (in programma domenica 8 ottobre), promossa dal Ministero della Cultura, che

da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

"Carte in Dimora" è stato presentato a Roma nell'ambito della conferenza condivisa con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC, che ha introdotto la manifestazione nazionale del Ministero della Cultura "Domenica di Carta". Tale condivisione è la

testimonianza di un'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato. L'A.D.S.I. è infatti consapevole del ruolo dei propri Soci di custodi della storia attraverso la conservazione del patrimonio culturale privato, e intende così supportare, per il secondo anno, l'iniziativa del Ministero nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato, al pari di quelle pubbliche.

Cento gli archivi privati di tutta Italia – di cui **7 in Piemonte** – che **apriranno gratuitamente** al pubblico. Luoghi di ricordi intimi e memorie storiografiche situati in castelli, rocche e ville dove i visitatori potranno ammirare da vicino volumi rari, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie che rappresentano la testimonianza

tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un motivo di soddisfazione per Sandor Gosztonyi, Presidente A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta " *Siamo orgogliosi che il Piemonte sia una delle regioni partecipanti con l'apertura di tanti archivi di grande spessore, indice di una sezione che, grazie ai suoi associati, si fa continuamente promotrice di cultura attraverso la valorizzazione della bellezza e delle testimonianze del passato*".

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e le modalità di prenotazione, ove richiesta, sono consultabili al

link www.associazionediimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

I **7 archivi** che aprono in Piemonte saranno esposti in **seisedi**:

In Provincia di Alessandria:

Tenuta la Marchesa è una realtà storica nel Gavi fra Lombardia, Liguria e Piemonte, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo vincolata.

Gli archivi, aperti sabato 7 ottobre, raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i consueti litigi familiari.

E ancora due Cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e tanto altro da scoprire attraverso

gli atti notarili segnati dalle immagini del tabellionato. Visita gratuita archivi-cantina con degustazione di vini.

Orario di apertura: ore 9,30-18,00 orario continuato. INGRESSO GRATUITO
Prenotazione facoltativa.

Informazioni e prenotazioni: info@tenutalamarchesa.it; Cell.3357618507

[Inoltre possibilità di prenotare una delle esperienze elencate sul sito www.tenutalamarchesa.it per visitare gli interni della Villa con la presenza del proprietario (€20 a persona, visite ogni ora), prenotazione obbligatoria, massimo 15 persone per gruppo. Possibilità di pranzo in agriturismo suprenotazionehotel@tenutalamarchesa.it]

Indirizzo: Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure **In Provincia di Biella:**

Palazzo La Marmora costituisce un nucleo consistente e di varie epoche del borgo del Piazzo a Biella, luogo in cui i primi insediamenti si fanno risalire al 1160. Edificio complesso, si articola in cinque cortili e il giardino. Da otto secoli è la casa dei Marchesi Ferrero della Marmora, oggi Mori Ubaldini degli Alberti La Marmora. In questa atmosfera permeata dalla Grande storia della nostra penisola., "Carte in Dimora", offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e arricchiti di storie e aneddoti "tra passato e futuro". Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita.

Orario di apertura: ore 10,30-13 e 15-19. INGRESSO GRATUITO e senza prenotazione. Alla sala espositiva potranno accedere non più di 15 persone per volta. È garantita l'accessibilità alle persone con disabilità.

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi).

[Inoltre: Dal 6 all'8 ottobre Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero accolgono anche la VII edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità: www.fattiadarte.it]

Informazioni: per **Fondazione Sella**: www.fondazionebella.org – tel 015/2522445 – email fondazionebella@fondazionebella.org; per **Palazzo La Marmora**: www.palazzolamarmora.com – tel 331 679 7411 – email info@generazionieluoghi.it

Indirizzo: Corso del Piazza, 19 – 13051 Biella

Dalla prima metà dell'Ottocento Villa Piacenza, a Pollone, è la residenza dei Piacenza, una della più antiche famiglie attive nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo. Dal 1990 la Villa è sede della Fondazione Famiglia Piacenza, costituita nello stesso anno per la conservazione e valorizzazione dell'archivio, che si sviluppa su un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia.

In occasione di "Carte in Dimora" saranno organizzate visite guidate dai proprietari che accompagneranno i visitatori (gruppi di 12 persone) alla scoperta dell'archivio di Famiglia, riordinato a partire dal 1982. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami familiari, raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tour di 60 minuti INGRESSO GRATUITO

Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI **In Provincia di Torino:**

In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'archivio storico del Castello di Pavarolo, scrigno di documenti riguardanti la storia della famiglia e più in generale del Casalese che risalgono fino al 1326. Il maniero, già menzionato in un decreto del 1047, fra il '200 ed il '400 fu assediato, devastato, riconquistato, ricostruito. Nei secoli successivi fu radicalmente ristrutturato e ampliando in più fasi. Passato a vari proprietari, nel 1884 fu venduto a Malvina Ganeri, figlia del Console inglese a Torino, che intraprese consistenti lavori di riadeguamento funzionale degli interni e di decorazione in stile neo-gotico anglosassone. Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, ne hanno fatto la propria residenza.

Orario di apertura: 10 -13. INGRESSO GRATUITO. Visite di 30 minuti guidate dai proprietari, per gruppi di 10 persone

Prenotazione: obbligatoria ai numeri 338 4436886; 011-9407626

Indirizzo: Via Maestra, 8 – 10020 Pavarolo

Dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, Casa Lajolo è un esempio di architettura del verde del XVIII secolo, confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora,

cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione di “Carte in Dimora”, sono previste due visite guidate agli interni della villa, alla scoperta dell’Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo.

Orari di apertura-Due turni: ore 15:00 e ore 16:00. INGRESSO GRATUITO.

Prenotazione obbligatoria info@casalajolo.it

[Inoltre sarà possibile visitare il giardino e l’orto-giardino, con orario 10-13 e 14.30-17. Visite autonome con audioguida di circa 30 minuti: biglietto euro 6, ridotto euro 5 per giovani sotto i 25 anni, gratuito per Abbonamento Musei Torino e Piemonte.]

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – Piossasco TO

Il Castello di Pralormo, tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600, è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un’immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi “Histoire des voyages” (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a “i diari dei vari viaggiatori” imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti

europee, menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l’infanzia,...

Orari di apertura: 10 -19. INGRESSO GRATUITO, **Prenotazione obbligatoria.** Visite guidate di 30 minuti della Biblioteca con curiosità dell’Archivio (gruppi max.15 persone).

[Inoltre a pagamento, senza prenotazione, saranno possibili anche visite di 45 minuti degli interni del Castello, non comprensiva di Biblioteca e Archivio (gruppi max 25 persone); Ingresso €9 adulti; €5 bambini; gratuito fino ai 4 anni e persone con disabilità.]

Informazioni prenotazioni, se richieste, ai recapiti 011.884870 – 8840981 (da lunedì a venerdì) info@castellodipralormo.com; sabato e domenica 348-6826122 – 348 8520907;

Indirizzo: Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO

Per informazioni prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/

La prenotazione obbligatoria, laddove richiesta, sarà chiusa la sera precedente l’evento, salvo

esaurimento dei posti disponibili.



Archivi.Doc, gli archivi storici aperti al pubblico



Arte, Apertura straordinaria, Mostra
Date e orari

ven 6 ott - sab 7 ott 2023

- Info
- Dove

L'iniziativa "**CARTE IN DIMORA**" organizzata da ADSI, mira a portare alla luce tesori nascosti tra libri, mappe e foto. Collegata con la "Domenica di Carta" del MIC, l'evento evidenzia l'importanza degli **archivi privati** nella tessitura del nostro ricco passato.

La terza edizione vede **oltre 45 dimore toscane aprire le loro porte**. E la vigilia dell'evento, il 6 ottobre, sarà ulteriormente arricchita da una mostra presso il Museo Stibbert e da una presentazione che svela i segreti delle dimore storiche attraverso fotografie degli Archivi Alinari.

Inoltre, ARCHIVI.DOC si integra nella Florence Art Week, ampliando la sua risonanza. L'evento ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale privato e il suo ruolo cruciale nella nostra società.

Le visite sono prenotabili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con link a fondo pagina.

Gli archivi aperti a Firenze

- ARCHIVIO CAPPONI ALLE ROVINATE
- ARCHIVIO CAPITOLARE E PARROCCHIALE DELL'INSIGNE BASILICA DI SAN LORENZO .
- ARCHIVIO GIOVANNI SPADOLINI
- ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO PUCCI
- ARCHIVIO STORICO DI SAN NICCOLÒ DEL CEPPO
- ARCHIVIO DI ROBERTO LONGHI, ARCHIVIO DI ANNA BANTI C/O FONDAZIONE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI
- ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
- CONGREGAZIONE BUONOMINI DI SAN MARTINO
- LE CARTE DELL'ARCHIVIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA FIRENZE
- ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

- ARCHIVIO VILLA ROMANA
- ARCHIVIO FOTO LOCCHI
- ARCHIVIO ANTINORI ALDOBRANDINI DI BRINDISI
- ARCHIVIO STORICO GIUNTI EDITORE
- ARCHIVIO E BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS
- ARCHIVIO NICCOLINI DI CAMUGLIANO
- ARCHIVIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
- ARCHIVIO STORICO DE LA NUOVA TINAIA
- ARCHIVIO GUICCIARDINI
- ARCHIVIO BINI SMAGHI BELLARMINI
- ARCHIVIO CORSINI FIRENZE
- ARCHIVIO SIDNEY SONNIN
- ARCHIVIO FERRAGAMO
- ARCHIVIO STORICO FRESCOBALDI ALBIZI
- ARCHIVIO PIETRO PORCINAI
- ARCHIVIO STORICO ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO

Per ulteriori informazioni, visitare il sito ufficiale o contattate la segreteria di Città Nascosta.

Contatti dell'evento

Sito web: www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Gli eventi non sono organizzati da GoGoFirenze ma sono comunicati alla redazione o recuperati da fonti pubbliche attendibili. GoGoFirenze non è responsabile della correttezza delle informazioni né fornisce informazioni o prenotazioni, se non diversamente specificato.

Date e orari **Ven 06 Ott 23** 10:00 Orario indicativo, consultare l'apertura dei singoli archivi sul sito dell'evento. **Sab 07 Ott 23** 10:00 Orario indicativo, consultare l'apertura dei singoli archivi sul sito dell'evento. Lasciatevi ispirare

**PRALORMO**

Anche quest'anno l'associazione Dimore Storiche Italiane propone l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 7 ottobre il Castello di Pralormo aprirà al pubblico l'interessante percorso della biblioteca, normalmente chiusa, in cui si potrà venire a conoscenza dei personaggi appassionati "bibliofili" della famiglia Beraudo di Pralormo, personaggi molto eclettici. Nel silenzio ovattato rotto solo dal ticchettio di un orologio e circondati dal profumo del legno antico si potrà entrare nella Biblioteca del Castello di Pralormo dove, circondati da scaffali e boiserie della biblioteca il Conte Filippo Beraudo di Pralormo accoglierà i visitatori nel suo "Sancta sanctorum". Per ulteriori info: 011/884870 (Consolata Pralormo Design).



DOMANI

Con “Carte in dimora” a scoprire gli archivi



■ Domani la carta sarà protagonista anche a Biella: l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la seconda giornata di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, che in tutta Italia aprirà oltre 100 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville.

A Palazzo La Marmora l'iniziativa offrirà l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi di Palazzo La Marmora e dagli archivi di Fondazione Sella, commentati dagli archivisti e dai proprietari e

arricchiti di storie e aneddoti “tra passato e futuro”. Tra le curiosità, Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, bozzetti per il grande ritratto della famiglia La Marmora, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella in occasione del bicentenario della nascita. La mostra è a ingresso gratuito e senza prenotazione dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.



L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«Ammirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





«Carte in dimora», i prodotti si trasformano in impresa

Job Day domani nell'ex distilleria di San Cesario

● Job day «Comunità in divenire», dedicato ai prodotti locali che diventano impresa, e carte antiche dell'ex distilleria De Giorgi di San Cesario, che svelano i loro segreti grazie all'appuntamento di «Carte in dimora»

L'intenso programma si svolgerà domani dalle 9 alle 17 nell'ex distilleria De Giorgi, grazie a un'iniziativa promossa da Puntì cardinali insieme all'Agenzia Puglia per il lavoro e il Comune.

In scaletta i saluti istituzionali da parte del sindaco Giuseppe Distante, del vicepresidente della Provincia Antonio Leo, dell'assessore comunale alle politiche giovanili Anna Luperto, del responsabile marketing e comunicazione del Gal "Valle della Cupa" Alessandro Capodici, del presidente del consorzio Emmanuel Danilo Conte, del presidente del Centro italiano International theatre institute Unesco Fabio Tolledi e del presidente dell'associazione TempoPresente Salvatore Capone.

A seguire gli interventi tecnici dell'agro ecologo Massimo Toma, del vicepresidente Alpai Antonio Monte, della giornalista Carla Petruchi, della rappresentante delle distillerie Greco Caroppo Valeria Greco, di Elia Calò di Mita Spirits, Roberta Marra di Esperidi eventi e di Antonio Fragoia, chef small cucina and more.

I laboratori di divulgazione prevedono le tematiche "Costruire l'essenza della Cupa", con focus sulla preparazione dell'Anisetta, "La natura dell'essenza della Cupa", con approfondimento sull'utilizzo delle erbe spontanee nella liquoristica, e "A pranzo con l'essenza della Cupa", con preparazione del cibo e interazione tra

materie prime.

In contemporanea si terrà la seconda edizione della manifestazione nazionale organizzata dal Ministero della Cultura insieme all'Adsi (Associazione dimore storiche italiane), che prevede l'apertura eccezionale di 90 archivi storici in tutta la nazione.

Quest'anno il Comune, in collaborazione con l'Alpai (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale), TempoPresente e Astragali, propone l'illustrazione di alcuni documenti storici provenienti dall'archivio aziendale della nota ditta Nicola De Giorgi. La storia della piccola impresa, produttrice di alcol e liquori per il mercato provinciale ma nota anche in tutta Italia per il liquore Anisetta, è un caso di studio esemplare dell'imprenditoria salentina della prima metà del Novecento. I suoi documenti d'archivio sono la testimonianza diretta di un'impresa costituita essenzialmente da ditte a conduzione familiare, in cui le sorti dell'attività sono strettamente dipendenti dalle scelte imprenditoriali del capofamiglia e dalla capacità dei figli di assumere a loro volta il controllo dell'azienda.

Dopo l'illustrazione di una serie di carte aziendali (dalle 10 alle 11 e nel pomeriggio dalle 16 alle 17), si svolgerà una visita ai diversi locali dello stabilimento dove venivano svolti i cicli produttivi di produzione dell'alcol, del vermouth e dei liquori. L'illustrazione dei documenti e la visita saranno a cura dell'architetto Antonio Monte, ricercatore del Cnr-Ispc, vice presidente nazionale Alpai e docente presso l'Università della Basilicata.

(Mauro Carda)



L'OCCASIONE LA POSSIBILITÀ DI AMMIRARE DA VICINO MANOSCRITTI DI PREGIO

L'archivio storico di Canosa apre le porte ai visitatori

«**A**mmirare da vicino esemplari di carte, carteggi e manoscritti rari e di pregio per riappropriarsi delle memorie che, attraverso la conoscenza, aiutano a creare un maggior senso di appartenenza». Queste le parole dell'associazione "Italia Nostra Canosa" in merito alla seconda edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" a cui ha aderito il comune di Canosa e che si terrà domani 7 ottobre dalle ore 17,30 alle ore 20,30, a cura dell'associazione "Dimore Storiche Italiane". Saranno oltre 100 gli archivi e le biblioteche private che

saranno visitabili in tutta Italia: un vero e proprio viaggio nella storia, at-

traverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. La fondazione "An-

tonio e Marietta Rossi", nell'ambito di questa iniziativa a carattere nazionale, sabato 7 ottobre aprirà ai visitatori l'Archivio Rossi di Canosa, dove saranno presentati alcuni documenti che illustrano la storia di Palazzo Rossi, quella dei suoi abitanti nel corso degli ultimi tre secoli e le relazioni tra i Rossi e la società del loro tempo. «È la prima volta che a Ca-

nosa gli archivi di famiglia vengono aperti al pubblico. Ci auguriamo che altre famiglie che hanno avuto in passato un ruolo di primo piano nella vita della nostra città vogliano seguirne l'esempio. L'apertura degli archivi privati oltre ad essere un gesto di generosità nei confronti della città, darebbe un grande contributo alla comprensione della nostra storia degli ultimi secoli», scrive "Italia Nostra Canosa".

Arianna Pia Riontino





«Carte in dimora», i prodotti si trasformano in impresa

Job Day domani nell'ex distilleria di San Cesario

● Job day «Comunità in divenire», dedicato ai prodotti locali che diventano impresa, e carte antiche dell'ex distilleria De Giorgi di San Cesario, che svelano i loro segreti grazie all'appuntamento di «Carte in dimora»

L'intenso programma si svolgerà domani dalle 9 alle 17 nell'ex distilleria De Giorgi, grazie a un'iniziativa promossa da Punti cardinali insieme all'Agenzia Puglia per il lavoro e il Comune.

In scaletta i saluti istituzionali da parte del sindaco Giuseppe Distante, del vicepresidente della Provincia Antonio Leo, dell'assessore comunale alle politiche giovanili Anna Luperto, del responsabile marketing e comunicazione del Gal "Valle della Cupa" Alessandro Capodieci, del presidente del consorzio Emmanuel Danilo Conte, del presidente del Centro italiano International theatre institute Unesco Fabio Tolledi e del presidente dell'associazione TempoPresente Salvatore Capone.

A seguire gli interventi tecnici dell'agro ecologo Massimo Toma, del vicepresidente Aipai Antonio Monte, della giornalista Carla Petrachi, della rappresentante delle distillerie Greco Caroppo Valeria Greco, di Elia Calò di Mita Spirits, Roberta Marra di Esperidi eventi e di Antonio Fragola, chef small cucina and more.

I laboratori di divulgazione prevedono le tematiche "Costruire l'essenza della Cupa", con focus sulla preparazione dell'Anisetta, "La natura dell'essenza della Cupa", con approfondimento sull'utilizzo delle erbe spontanee nella liquoristica, e "A pranzo con l'essenza della Cupa", con preparazione del cibo e interazione tra

materie prime.

In contemporanea si terrà la seconda edizione della manifestazione nazionale organizzata dal Ministero della Cultura insieme all'Adsi (Associazione dimore storiche italiane), che prevede l'apertura eccezionale di 90 archivi storici in tutta la nazione.

Quest'anno il Comune, in collaborazione con l'Aipai (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale), TempoPresente e Astragali, propone l'illustrazione di alcuni documenti storici provenienti dall'archivio aziendale della nota ditta Nicola De Giorgi. La storia della piccola impresa, produttrice di alcol e liquori per il mercato provinciale ma nota anche in tutta Italia per il liquore Anisetta, è un caso di studio esemplare dell'imprenditoria salentina della prima metà del Novecento. I suoi documenti d'archivio sono la testimonianza diretta di un'impresa costituita essenzialmente da ditte a conduzione familiare, in cui le sorti dell'attività sono strettamente dipendenti dalle scelte imprenditoriali del capofamiglia e dalla capacità dei figli di assumere a loro volta il controllo dell'azienda.

Dopo l'illustrazione di una serie di carte aziendali (dalle 10 alle 11 e nel pomeriggio dalle 16 alle 17), si svolgerà una visita ai diversi locali dello stabilimento dove venivano svolti i cicli produttivi di produzione dell'alcol, del vermouth e dei liquori. L'illustrazione dei documenti e la visita saranno a cura dell'architetto Antonio Monte, ricercatore del Cnr-Ispc, vice presidente nazionale Aipai e docente presso l'Università della Basilicata.

Mauro Carda



STORIE TRA PASSATO E FUTURO

Con “Carte in dimora” tra archivi e biblioteche in città e a Podenzano



Il Castello della Maggia a Gariga di Podenzano

DA VEDERE

DOMENICA 8 ● Palazzo Casati in
PIACENZA via Gazzola 2 in città
e il Castello della
Maggia a Gariga

di Podenzano sono le due mete piacentine della seconda edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, la manifestazione nazionale Dimore storiche italiane in programma domani, in sintonia con l’iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal Ministero della cultura il giorno successivo. L’attenzione sarà infatti per gli archivi e le biblioteche storiche privati custoditi in palazzi, ville e castelli. La partecipazione è gratuita, ma con

l’obbligo di prenotazione fino a esaurimento posti sul sito www.associazionedinmorestoricheitaliane.it. A Palazzo Casati, costruito tra la fine del Seicento e l’inizio del Settecento, saranno in particolare visitabili «il cortile d’ingresso, la scala d’accesso al piano nobile ornata dalle statue dello scultore fiammingo Jan Geernaert (originario di Bruges, attivo nel territorio piacentino dal 1727 al 1777, anno della morte) e tre sale decorate da illustri pittori attivi a Piacenza nei primi decenni del Settecento: Marc’Aurelio Dosi, Robert De Longe e Bartolomeo Rusca. Al Castello della Maggia si potrà accedere al giardino, al cortile interno, al salone del piano terreno, ai salotti al I piano della forza e alla torre. **AA**



► 6 ottobre 2023

Domani Da palazzo Tarasconi a villa Paveri al castello di Scipione **La storia apre le sue porte** Visite gratuite in città, a San Ruffino e a Salsomaggiore

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del Parmense: domani si tiene la II edizione di «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», evento organizzato dall'Associazione dimore storiche italiane. Ma non finisce qui, perché per l'occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata nazionale delle dimore storiche rinviiata il 21 maggio per l'alluvione in Romagna.

Un vero tuffo nel passato, tra Medioevo e Rinascimento, alla scoperta di luoghi

dove oltre mille anni fa Adalberto Pallavicino (le cui eroiche gesta sono narrate da Torquato Tasso nella «Gerusalemme liberata» e da Ludovico Ariosto nell'«Orlando furioso») diede avvio al proprio Stato o dove le famiglie Tarasconi e Paveri Fontana vissero, facendo crescere la loro fama e importanza sul territorio. Ad aprire gratuitamente le proprie porte per il Parmense saranno il castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, e villa Paveri Fontana a San Ruffino e palazzo Tarasconi a Parma, in via Farini 37.

«Un'occasione unica per unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata nazionale delle dimore storiche - afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'As-

sociazione dimore storiche italiane-Sezione Emilia Romagna». Questa è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio parmense. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività».

È necessario prenotare la propria visita attraverso il sito <https://www.associazionedi-dimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>. A palazzo Tarasconi, in via Farini 37, ne sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. A villa Paveri Fontana a San Ruffino, alle 10,30, 12, 15,30 e 17. Al castello di Scipione a Salsomaggiore (il più antico della provincia, fondato prima del 1025) dalle 18 alle 19.

© ASSOCIAZIONE ITALIANA

R.C.



Gioiello nel verde
Villa Paveri Fontana a San Ruffino è una delle tre dimore storiche visitabili sabato.

Beatrice Fontaine
presidente
Adsi Emilia Romagna.





SANTA MARIA A MONTE

**Visite guidate e gratis
all'archivio storico**

Domani dalle 9 alle 14
Alla scoperta di antiche
opere, Galilei e Carducci

Domani, sabato 7 ottobre, terza edizione di Archivi.Doc, promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane, con il patrocinio del ministero della Cultura. L'iniziativa, dal titolo «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», coinvolge anche Santa Maria a Monte che partecipa aprendo l'Archivio storico comunale preunitario che al Museo Casa Carducci e conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. Sarà visitabile dalle 9 alle 14 su prenotazione. Sarà una scoperta di opere d'arte straordinarie, come il più antico stemma comunale datato 1424, le vite di Carducci (che qui visse) e Galilei (Vincenzo padre di Galileo nacque a Santa Maria a Monte).



Viaggio tra le 'Carte in dimora' Porte aperte agli archivi privati tra carteggi e pergamene

L'iniziativa riguarda le strutture di Bagnone, Fivizzano, Mulazzo e Pontremoli

LUNIGIANA

Storie tra passato e futuro. Domani ci sarà la seconda edizione di 'Carte in dimora', un'iniziativa dell'Adsi, Associazione dimore storiche italiane, supportata dal Ministero, per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche possiedono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione. In Lunigiana ci saranno quattro archivi aperti, a Bagnone, Fivizzano, Mulazzo e Pontremoli, da visitare su prenotazione sul sito di Adsi. L'archivio storico di Ba-

gnone propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana.

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo. Sarà poi possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera, situato all'interno del complesso dell'ex convento degli Agostiniani, il Meteo Museo Edmondo

Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica. Tutto a Fivizzano. Aperto anche il Centro studi storici Alessandro Malaspina a Mu-

lazzo che propone una visita guidata alle sale espositive dove tanti documenti narrano la storia della famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico-scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che diedero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli oltre Oceano. Per finire saranno a disposizione alcune sale storiche del Seminario e l'archivio di Pontremoli, con la visione di unità archivistiche emerse dai recenti studi che saranno visionabili all'interno della biblioteca, le quali testimoniano la vitalità dell'istituzione nei secoli scorsi. Sarà anche un'occasione per conoscere le attività e i servizi che la realtà culturale del Seminario offre ai suoi utenti.

Monica Leoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SANTA MARIA A MONTE

**Visite guidate e gratis
all'archivio storico**

Domani dalle 9 alle 14
Alla scoperta di antiche
opere, Galilei e Carducci

Domani, sabato 7 ottobre, terza edizione di Archivi.Doc, promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane, con il patrocinio del ministero della Cultura. L'iniziativa, dal titolo «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», coinvolge anche Santa Maria a Monte che partecipa aprendo l'Archivio storico comunale preunitario che al Museo Casa Carducci e conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. Sarà visitabile dalle 9 alle 14 su prenotazione. Sarà una scoperta di opere d'arte straordinarie, come il più antico stemma comunale datato 1424, le vite di Carducci (che qui visse) e Galilei (Vincenzo padre di Galileo nacque a Santa Maria a Monte).



LA MOSTRA STORICA

"Carte in dimora" a Villa de Claricini Dompacher

Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente

non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. È quanto sarà possibile fare domenica 8 ottobre a Villa de Claricini Dompacher di Bottenicco di Moimacco, alle porte di

Cividale, grazie a "Carte in Dimora" iniziativa promossa in collaborazione con Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso

patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia. Partenza visite guidate alle 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.





Archivi storici, porte aperte Viaggio tra libri e mappe

Domani visite gratuite in molti luoghi solitamente chiusi e riservati a studiosi
Dalla Basilica di San Lorenzo a Palazzo Pucci: le opportunità a Firenze dintorni

FIRENZE

Torna la possibilità di visitare gratis gli archivi delle dimore storiche. Grazie alla terza edizione di «Archivi.doc», giornata organizzata da Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), nell'ambito dell'evento «Certe in dimora», domani aprono le porte ambienti solitamente riservati agli studiosi per svelare documenti, carteggi, libri, mappe, documenti e fotografie (prenotazione su www.associazione-dimorestoricheitaliane.it).

Aperti a Firenze l'archivio Capponi alle Rovinate, quello capitolare e parrocchiale dell'insigne basilica di San Lorenzo, l'archivio Giovanni Spadolini di via Pian dei Giullari 139, quello storico di Palazzo Pucci, quello di

San Niccolò del Ceppo, l'archivio di Roberto Longhi, di Anna Banti presso la fondazione di storia dell'arte Roberto Longhi. Porte aperte anche per l'archivio storico del teatro del Maggio, della Congregazione Buonomini di San Martino, degli Amici della Musica Firenze e dell'Accademia di Belle Arti. E ancora: l'archivio Villa Romana, quello Foto Locchi, di Antinori Aldobrandini di Brindisi, quello storico di Giunti Editore. Aperti poi l'archivio e la biblioteca del-

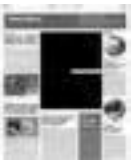
la scuola di musica di Fiesole, l'archivio Niccolini di Camugliano, dell'Istituto storico della Re-

sistenza, in via San Salvi quello de La nuova Tinaia. E poi l'archivio Guicciardini, della Fondazione Zeffirelli. In provincia aperti gli archivi Bini Smaghi Bellarmini e Corsini a San Casciano, il Ferragamo a Sesto Fiorentino, l'archivio storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve e il Pietro Porcinai a Fiesole. Ma domani è anche la Giornata nazionale dei locali storici d'Italia: a Firenze sono aperte le visite al Grand Hotel Minerva, e all'Hotel Bernini Palace, dove la Sala del Parlamento ricorda il ruolo di questo edificio tra il 1865 e il 1871, quando Firenze era capitale del Regno d'Italia, e divenne Hotel Parlamento, dimora di parlamentari e senatori.

Maurizio Costanzo

HOTEL DA VEDERE

**Al Benini Palace c'è
la Sala del Parlamento
che ricorda il ruolo
di questo edificio
tra il 1865 e il 1871**



[Associazione dimore storiche italiane](#)

Domani la giornata degli Archivi storici I tesori custoditi in palazzi e castelli

A Siena sarà possibile visitare anche l'Accademia Chigiana e tre Contrade

Domani torna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche, organizzata da ADSI, Associazione dimore storiche italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie. Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito [Adsi](#): sono 49 gli archivi privati aperti in Toscana. Nel Senese sono l'Archivio Binaciardi a Castellina in Chianti, nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle Volte disegnate dal Brunelleschi; l'Archivio Mazzei in località Fonterutoli, sempre a Castellina; a Siena l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana in via di Città; a Gaiole in Chianti l'Archivio della Badia a Coltibuono. Per l'occasione inoltre aprono a Siena gli archivi storici di tre contrade, Onda, Chiocciola e Civetta, custodi di preziosi tesori fatti di documenti storici, fotografie d'epoca, monture, palii vinti, bandiere e arredi sacri. In occasione della giornata ogni dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese, cabrei, organizza incontri e visite guidate.



In tour tra gli archivi delle dimore storiche

Domani l'iniziativa in tutta la Toscana. Anteprima allo Stibbert con Alinari

La giornata

Quarantanove archivi di dimore storiche tra Firenze e le altre province della regione saranno eccezionalmente aperti al pubblico domani, in occasione di «Archivi.doc», con cui la Toscana partecipa all'iniziativa nazionale *Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro* organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. In linea con la «Domenica di Carta» del Ministero della Cultura, questa giornata sottolinea il ruolo del patrimonio culturale privato nel ricostruire la storia cittadina, nazionale e internazionale dando a tutti

l'opportunità di vedere libri, mappe, documenti e fotografie, documenti, filze e carteggi solitamente inaccessibili o consultabili solo dagli studiosi.

Già oggi, appuntamento al Museo Stibbert (ore 16) per una visita guidata alla mostra *Così lontani, così vicini. Il fascino dell'esotismo negli interni europei tra '800 e '900* a cura di Sabine du Crest ed Enrico Colle, e l'incontro dal titolo *Archivi Alinari e Dimore storiche: un racconto per immagini* (da prenotare al tel. 055-486049 o scrivendo una mail a direzione@museo-stibbert.it). Un'anteprima

succosa per la giornata di domani, in cui si potranno ad esempio vedere le mille pergamene, le duemila fotografie e il fondo musicale con 32 corali miniati custoditi nel-

l'archivio della Basilica di San Lorenzo, uno dei più importanti archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Sempre restando a Firenze, l'Archivio storico del Maggio Musicale Fiorentino propone visite guidate al suo patrimonio, composto da quasi 13 mila tra bozzetti, figurini disegnati e realizzati da alcuni degli artisti più importanti del Novecento, più di 100 mila documenti, un migliaio di

manifesti, circa 300 modellini, maquette, plastici, e tutta la serie completa degli autografi e dei programmi di sala.

Tante le case di famiglie storiche che aprono le loro biblioteche: dai Corsini, con le 12.500 carte che coprono

sette secoli di storia, ai Guicciardini e agli Antinori Aldo Brandini di Brindisi. Gli appassionati di storia dell'arte potranno addentrarsi tra le carte di Roberto Longhi e Anna Banti, la documentazione dell'Accademia di Belle Arti e quella di Villa Romana. Dalle biblioteche di Giacomo Puccini agli archivi della Scuola Normale di Pisa, dell'Accademia Chigiana o delle contrade senesi: numerosi gli indirizzi da scoprire e prenotare sul sito dedicato: www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

Caterina Ruggi d'Aragona

SI RIPRODUCE CON PERMESSA

In breve

● Ultimi posti per visitare domani i 49 archivi delle dimore storiche della Toscana aperti gratuitamente al pubblico

● Ci si può prenotare sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Il manifesto
Fratelli Alinari, veduta di Lungarno Corsini (1890 circa)



Villa De Claricini Dornpacher: domenica 8 ottobre CARTE IN DIMORA

Ottobre 6, 2023admin2012

Gli archivi e la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher aprono le porte al pubblico

L'iniziativa affianca "Domeniche di carta" promossa dal Ministero della Cultura che ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia

Bottenicco di Moimacco (UD), 3 ottobre 2023 – Una visita alle stanze più segrete di una dimora seicentesca, per osservare da vicino antichi documenti, stampe, diari, libri, fotografie, preziosi incunaboli e manufatti solitamente non accessibili al pubblico, che raccontano 700 anni di storia. È quanto sarà possibile fare **domenica 8 ottobre 2022** a **Villa de Claricini Dornpacher** di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, grazie a "Carte in Dimora" iniziativa promossa in collaborazione con ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche e negli archivi d'Italia.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nel ricco patrimonio culturale friulano. Edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini Dornpacher, trasferitasi da Bologna in Friuli sul finire del 1200. All'interno della villa si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica. Ma è in particolare nella biblioteca, collocata all'ultimo piano della dimora, che brillano i più preziosi tesori, non accessibili ai visitatori se non in occasioni eccezionali come appunto quella di domenica 8 ottobre. Nella Villa si conservano infatti oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal 1300 al 1900: pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappe, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano la storia locale e nazionale e gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi-pergamene, dal Trecento al Cinquecento, rilasciati da imperatori tedeschi come Carlo IV di Boemia e il figlio Sigismondo di Lussemburgo e i *Diari* manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, ultimo esponente maschile del casato. Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946, un arco temporale che va dallo scoppio della Grande guerra alla fine della Seconda e che comprende, tra l'altro, la narrazione della rotta di Caporetto e dei fatti di Porzus.

Dal 2019 l'archivio è oggetto di studi e ricerche, con relative pubblicazioni a stampa. Nel 2021 sono iniziati il restauro e la digitalizzazione della parte più significativa del patrimonio documentale per la sua valorizzazione e promozione. Durante le visite straordinarie di domenica 8 ottobre saranno illustrati alcuni documenti che, restaurati e digitalizzati, vengono restituiti alla conoscenza-fruizione della collettività e consegnati alle generazioni future.

Partenza visite guidate: ore 9.30 e 11.30. Le visite guidate sono prenotabili sul sito visit.declaricini.it o telefonicamente allo 0432 733234.



In mostra le antiche carte dell'archivio diocesano

Significativo campionario



Museo diocesano

L'appuntamento con l'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani nel Museo Diocesano

Le carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto saranno in mostra domani, sabato 7 ottobre 2023, nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale *"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"*. Evento promosso da Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e la Cooperativa Re Artù.

Un'iniziativa patrocinata dal Ministero della Cultura e nata per far riscoprire archivi e biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

L'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al XX secolo.

La cerimonia inaugurale si terrà alle 10, alla presenza di Stefano Milillo, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto, e Maria Pia Pontrelli, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia. Introdurrà don Michele Bellino, direttore del Museo Diocesano. Saluti istituzionali di Pietro Consiglio, Antonio Marchio De Marinis, rispettivamente presidente e consigliere Adsi – Sez. Puglia, e Francesco Paolo Ricci, sindaco del Comune di Bitonto.

Sarà possibile visitare l'esposizione *"Le Carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto"* e ammirare un campionario significativo dei documenti conservati dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, nella Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante Aporti 15. L'ingresso è libero e gratuito.

venerdì 6 Ottobre 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viaggio tra le 'Carte in dimora'. Porte aperte agli archivi privati tra carteggi e pergamene



1. Home
2. Massa Carrara
3. Cronaca

L'iniziativa riguarda le strutture di Bagnone, Fivizzano, Mulazzo e Pontremoli

Viaggio tra le 'Carte in dimora'. Porte aperte agli archivi privati tra carteggi e pergamene

Storie tra passato e futuro. Domani ci sarà la seconda edizione di 'Carte in dimora', un'iniziativa dell'Adsi, Associazione dimore storiche italiane, supportata dal Ministero, per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche possiedono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione. In Lunigiana ci saranno quattro archivi aperti, a Bagnone, Fivizzano, Mulazzo e Pontremoli, da visitare su prenotazione sul sito di Adsi. L'archivio storico di Bagnone propone una visita guidata tra le sue carte. Sarà possibile visitare l'esposizione temporanea di documenti relativi all'età di Cosimo III de' Medici appartenenti all'archivio storico del Comune di Bagnone, in occasione del terzo centenario della morte del Granduca di Toscana.

L'archivio storico comunale conserva un rilevante patrimonio documentario attestante la storia politica e amministrativa del territorio di Bagnone sin dalla metà del XV secolo. Sarà poi possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera, situato all'interno del complesso dell'ex convento degli Agostiniani, il Museo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani con dipinto proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, la Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica. Tutto a Fivizzano. Aperto anche il Centro studi storici Alessandro Malaspina a Mulazzo che propone una visita guidata alle sale espositive dove tanti documenti narrano la storia della famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che diedero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche,

amministrative e politiche dei territori spagnoli oltre Oceano. Per finire saranno a disposizione alcune sale storiche del Seminario e l'archivio di Pontremoli, con la visione di unità archivistiche emerse dai recenti studi che saranno visionabili all'interno della biblioteca, le quali testimoniano la vitalità dell'istituzione nei secoli scorsi. Sarà anche un'occasione per conoscere le attività e i servizi che la realtà culturale del Seminario offre ai suoi utenti.

Monica Leoncini



Domani la giornata degli Archivi storici. I tesori custoditi in palazzi e castelli



1. Home
2. Siena
3. Cronaca

A Siena sarà possibile visitare anche l'Accademia Chigiana e tre Contrade

Domani la giornata degli Archivi storici. I tesori custoditi in palazzi e castelli

Domani torna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche, organizzata da ADSI, Associazione dimore storiche italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie. Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito Adsi: sono 49 gli archivi privati aperti in Toscana. Nel Senese sono l'Archivio Binaciardi a Castellina in Chianti, nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle Volte disegnate dal Brunelleschi; l'Archivio Mazzei in località Fonterutoli, sempre a Castellina; a Siena l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana in via di Città; a Gaiole in Chianti l'Archivio della Badia a Coltibuono. Per l'occasione inoltre aprono a Siena gli archivi storici di tre contrade, Onda, Chiocciola e Civetta, custodi di preziosi tesori fatti di documenti storici, fotografie d'epoca, monture, palii vinti, bandiere e arredi sacri. In occasione della giornata ogni dimora apre ambienti solitamente riservati agli studiosi e svela documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese, cabrei, organizza incontri e visite guidate.



Archivi storici, porte aperte. Viaggio tra libri e mappe



1. Home
2. Firenze
3. Cronaca

Domani visite gratuite in molti luoghi solitamente chiusi e riservati a studiosi. Dalla Basilica di San Lorenzo a Palazzo Pucci: le opportunità a Firenze dintorni.

Torna la possibilità di visitare gratis gli archivi delle dimore storiche. Grazie alla terza edizione di "Archivi.doc", giornata organizzata da Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), nell'ambito dell'evento "Carte in dimora", domani aprono le porte ambienti solitamente riservati agli studiosi per svelare documenti, carteggi, libri, mappe, documenti e fotografie (prenotazione su www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

Aperti a Firenze l'archivio Capponi alle Rovinate, quello capitolare e parrocchiale dell'insigne basilica di San Lorenzo, l'archivio Giovanni Spadolini di via Pian dei Giullari 139, quello storico di Palazzo Pucci, quello di San Niccolò del Ceppo, l'archivio di Roberto Longhi, di Anna Banti presso la fondazione di storia dell'arte Roberto Longhi. Porte aperte anche per l'archivio storico del teatro del Maggio, della Congregazione Buonomini di San Martino, degli Amici della Musica Firenze e dell'Accademia di Belle Arti. E ancora: l'archivio Villa Romana, quello Foto Locchi, di Antinori Aldobrandini di Brindisi, quello storico di Giunti Editore. Aperti poi l'archivio e la biblioteca della scuola di musica di Fiesole, l'archivio Niccolini di Camugliano, dell'Istituto storico della Resistenza, in via San Salvi quello de La nuova Tinaia. E poi l'archivio Guicciardini, della Fondazione Zeffirelli. In provincia aperti gli archivi Bini Smaghi Bellarmini e Corsini a San Casciano, il Ferragamo a Sesto Fiorentino, l'archivio storico Albizi Frescobaldi a Pontassieve e il Pietro Porcinai a Fiesole. Ma domani è anche la Giornata nazionale dei locali storici d'Italia: a Firenze sono aperte le visite al Grand Hotel Minerva, e all'Hotel Bernini Palace, dove la Sala del Parlamento ricorda il ruolo di questo edificio tra il 1865 e il 1871, quando Firenze era capitale del Regno d'Italia, e divenne Hotel Parlamento, dimora di parlamentari e senatori.

Maurizio Costanzo



I consigli di newsbiella.it per gli eventi del fine settimana 6, 7 e 8 ottobre



I consigli di newsbiella.it per gli eventi del fine settimana 6, 7 e 8 ottobre

Venerdì 6 ottobre

- Cossato, coro Noi Cantando, concerto alle ore 21:00, presso il Teatro comunale di Cossato.
- Biella Classic, verifiche dalle 17 alle 21 all'Agorà
- Biella, Fatti ad arte, Palazzo Ferrero e Palazzo Lamarmora
- Biella Bi Digital, i promotori incontreranno gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado di Biella presso l'Auditorium di Città Studi.

- Biella, la Notte della moda dell'Itis, a Città Studi corso Pella 4, conferenza, workshop, mercatino riuso, giochi laboratori per i più piccoli
- Biella, alle 18.00 allo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sarà inaugurata la mostra personale della pittrice Pierangela Orecchia "Per sempre"
- Biella, dalle ore 18:30, all'Enoteca Symposium Wine Training di Chiavazza ripartirà il ricco calendario di eventi con una serata dedicata ai vini friulani.
- Masserano, Presentazione libro "Mondo capovolto" di Andrea Cantone ore 17, in collaborazione con la Biblioteca comunale "Angolo Libro", presso la Sala dello Zodiaco del Palazzo dei Principi di Masserano
- Valdilana, partenza dal Rifugio Sella (Baltigati), Turno di Notte
- Sagliano, alle 20:30, presso il Salone Polivalente Luigi Varnero si terrà il primo evento tenuto da esperti, per parlare di genitorialità e comunicazione con i bambini "Comunicare con le emozioni"
- Biella Galleria Montmartre, in esposizione gli iconici personaggi di Gianni Moramarco per una serata all'insegna di arte e musica.
- Biella e Cossato, presso i consultori Via Caraccio 4 e Via Pier Maffei 59 dalle ore 8:00 alle ore 15:00 si terrà un Open Day in cui le ostetriche presenteranno le attività di supporto e sostegno per mamme e famiglie durante i mesi della gravidanza e quelli successivi al parto.
- Biella, presentazione Progetto 'Nuovi geometri e antichi catasti': rielaborare gli archivi in un'ottica moderna al Museo del Territorio Biellese alle ore 11.00

Sabato 7 ottobre

- Biella Classic, partenza da via La Marmora alle 10,30
- Biella, presso il parco del Bellone, Save The Planet organizza "PuliAmo Biella"
- Biella, Fatti ad arte, Palazzo Ferrero e Palazzo Lamarmora
- Biella, Bi Digital, al Lanificio Maurizio Sella di Biella un'intera giornata organizzata da Sellalab e BTrees con conferenze e corsi di formazione tenuti da relatori ed esperti sui temi del digitale
- Biella a Bi Digital alle 12 Massimiliano Donà presenterà il suo libro "Il carrello dalla parte del manico".
- Lotta alla sclerosi multipla: AISM in piazza con 2 milioni di mele per "La Mela di AISM"
- Biella, alle ore 15.45 presso Palazzo Gromo Losa, al Piazzo di Biella. Premiazione Premio + Bellezza in valle
- Cossato, a Cascina Foresto, una giornata alla scoperta delle ricchezze biellesi tra laboratori e passeggiate
- Candelo, "47 anni di Biblioteca, 47 anni di Cultura e di Volontariato," dalle 15,30 evento
- Biella ORE 9,30 presentazione squadra serie A a Rugby Biella, presso il Comune di Biella - Via Battistero 4, Biella seguirà, dalle ore 11
- Benna, festa gemellaggio Benna-Lentigny festa
- Borriana, festa San Supplizio, ore 15 banco di beneficenza, sfilata dalle 16 personaggi storici e folcloristici,
- Biella, Ben Rivà an Riva, ore 21,00: Chiesa di San Cassiano : "Genzianella e..."
Rassegna corale con la partecipazione di Coro Genzianella Città di Biella Corale Polesana Corotrecime

- Pollone, Pollone dal cielo, volo di mongolfiere dalle 15,30
- Sordevolo, Fiera Autunnale, presso l'Area Pratovalle
- Biella, dalle ore 18:30, all'Enoteca Symposium Wine Training di Chiavazza ripartirà il ricco calendario di eventi con una serata dedicata ai vini friulani;
- Biella e Pollone, "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", apre Palazzo Lamarmora e Villa Piacenza, sede della Fondazione Famiglia Piacenza con il suo archivio
- Biella, Gattopoli Made in Biella OdV con un cuoco professionista specializzato in risotti (il sopraffino Giovanni) organizza la prima cena della stagione alla Mensa del Pane Quotidiano
- Roppolo, Piazza Castello, 2, Panorami Sonori al Castello di Roppolo
- Valdilana, partenza dal Rifugio Sella (Baltigati), Turno di Notte
- Bielmonte, Hotel Bucaneve, Strada Panoramica Zegna, Sviluppare la mente consapevole
- Oropa, via Santuario di Oropa, Visita guidata al Sacro Monte di Oropa
- Seconda edizione di Alchèmica - Food Culture Festival.
- Valdilana, ingresso libero alla mostra di Roberto Coda Zabetta, in occasione della giornata indetta da AMACI
- Ponderano, Ospedale, con ritrovo presso la Sala Convegni. Alle ore 15:00 si terrà una conferenza, con l'intervento di un Consulente Legale e di medici, ostetriche e pediatri dei reparti di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia.
- Biella, collettivo Parole Fucsia organizza DESTA'. DECOLONIZZARE IL PRESENTE PER SOVERTIRE IL FUTURO. Una giornata di laboratori, approfondimenti e festa, per costruire una comunità accogliente e inclusiva, capace di guardare al futuro.
- Gaglianico, alle ore 21 presso l' Auditorium Comunale di Gaglianico serata di musica di alto livello con "Mirella Gallo Jazz 5et", ingresso libero

Domenica 8 ottobre

- Biella, Fatti ad arte, Palazzo Ferrero e Palazzo Lamarmora
- Benna, festa gemellaggio Benna-Lentigny momento clou cerimonia 10,45 largo Lentigny dove campo sportivo
- Vaglio Pettinengo, festa per 50 anni di attività Pro Loco
- Lotta alla sclerosi multipla: AISM in piazza con 2 milioni di mele per "La Mela di AISM"
- Biella, a Cascina Emilia, ore 15:00, l'Incontro didattico "La Storia della natura del territorio", dalle origini ad oggi e guardare l'avifauna nel tuo giardino.
- Salussola, Frazione Arro, festa del Nuovo Raccolto
- Pollone, Pollone dal cielo, mercatino e volo di mongolfiere dalle 8
- Mongrando, Corsa podistica dei 5 campanili, organizzato da La Vetta Running, partenze 10 e 10,05
- Borriana, festa San Supplizio, ore 10 Santa Messa presieduta dal Vescovo, ore 16 castagnata degli Alpini
- Biella, Ben Rivà an Riva, dalle ore 10.00: Piazza S.G. Bosco e dintorni:
- Valle Cervo e Valle Mosso, inaugurazione biblioteche diffuse

- Sordevolo, Fiera Autunnale, presso l'Area Pratovalle
- Graglia, al Monastero Buddhista dalle 14,30 grande festa d'Autunno
- Strona, passeggiata con soste musicali "Note in Natura".
- Valdilana, Caulera, Campionato xco per Giovanissimi Trofeo Luca Bonino, Gara riservata alle categorie Giovanissimi tesserati FCI dai 7-12 anni.
- Candelo, Ricetto, Borgo medievale, Mercato dei Produttori Agricoli al Ricetto di Candelo
- Salussola, via Duca d'Aosta 7, Apertura Museo dell'Oro e della Pietra di Salussola
- Cossato, Castellengo, Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge, TREKKING ALL'ECOMUSEO
- Seconda edizione di Alchèmica - Food Culture Festival.
- Verrone, alle ore 18:00 per la seconda giornata di andata del campionato di Serie C contro Teens Basket Biella vs Cus Torino basket
- Biella, giornata nazionale ADSI
- Candelo, mercato del Rinascimento di Storie di Piazza
- Pray, fabbrica della ruota, Bieletrico, spettacolo Teatrando

Mostre

- Sala Biellese, via Ottavio Rivetti 5 - L'ultima infamia: Santhià-Cavaglià fino al 15/10/2023
- Valdilana, Trivero, via Marconi, 23 Apertura di Casa Zegna e inaugurazione della mostra temporanea "E il giardino creò l'uomo" fino al 12/11/2023
- Biella Piazza, Palazzo Ferrero, corso del Piazza 25, "Il Giardino dell'anima" di Elham Aghili, fino all'8/10
- Biella Piazza, Palazzo Ferrero, corso del Piazza 25, "Il respiro lieve del vetro" di Lucio Bubacco, fino all'8/10
- Pettinengo, Museo degli Acquisantini, Mostra "Veli perduti: cueffe e mucarö" fino 8/10
- Biella, Spazio Cultura Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, via Garibaldi 14, "Per sempre" - Mostra personale di Pierangela Orecchia, fino al 29/10



A Viterbo, sabato 7 h.11 a Villa Muti Bussi (V.le Trieste,84) un'importante manifestazione culturale: “Carte in dimora”

di

Redazione ViterboPost Visite a biblioteche ed archivi storici 6 Ottobre 2023 - 08:12 10 commenti



Riceviamo e pubblichiamo

Viterbo,5.10.23

ADSI PRESENTA “CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”

Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno gratuitamente i battenti

Roma, 5 ottobre 2023 – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”. **Sabato 7 ottobre 2023** oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

La manifestazione affiancherà l'iniziativa "**Domeniche di carta**" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per **domenica 8 ottobre**.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il **tessuto socio-economico e culturale** del paese. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "*Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la **diffusione della conoscenza** si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, **stabilimenti produttivi culturalinon delocalizzabili** capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio*".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento – degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico il 7 ottobre.

ABRUZZO

Provincia de L'AQUILA

- Archivio Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre ONLUS – Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila

BASILICATA

Provincia di MATERA

- Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte

CAMPANIA

Provincia di CASERTA

- Palazzo Mondo – casa museo del pittore Domenico Mondo (1723-1806), Capodrise

Provincia di NAPOLI

- Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, Napoli
- Fondazione Banco di Napoli – Palazzo Ricca, Napoli

- Palazzo Nucci, Cicciano
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di FORLÌ – CESENA

- Casa dell'Upupa- Casa studio Ilario Fioravanti, Sorrivoli
- Biblioteca Musicalia – ANMI, Loc. Lizzano – Cesena

Provincia di PIACENZA

- Castello della Maggia, Podenzano
- Palazzo Casati, Piacenza

Provincia di RIMINI

- Un Nido Di Passeri – Associazione Nazionale Case Della Memoria, Santarcangelo di Romagna

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di UDINE

- Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco di Moimacco (apre domenica 8 ottobre)
- Villa Deciani, Martignacco
- Casa Asquini, Fagagna
- La Brunelde – Casaforte d'Arcano, Fagagna

LAZIO

Provincia di LATINA

- Fondazione Roffredo Caetani – Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti, Latina

Provincia di ROMA

- Fondazione Opera Lucifero – Ex Chiesa di Santa Maria di Grottapinta, Roma
- Palazzo Caffarelli, Roma
- Fondazione Camillo Caetani – Palazzo Caetani, Roma
- Archivio Storico Della Fondazione Isabella Scelsi, Roma
- Punto Touring Club Italiano – L'archivio Del Touring Club Italiano: Memoria Dell'italia, Roma
- Tenuta Di Pietra Porzia, Frascati

Provincia di VITERBO

- Villa Muti Bussi Viterbo, Viterbo

LIGURIA

Provincia di LA SPEZIA

- Palazzo Paganini, Carro

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO

- Castello di Lurano, Lurano

Provincia di MILANO

- Fondazione Museo Di Fotografia Contemporanea, Villa Ghirlanda Silva, Cinisello Balsamo
- Touring Club Italiano – Palazzo Del Touring Club Italiano, Oggi Hotel Radisson Collection, Milano

MARCHE

Provincia di MACERATA

- Palazzo Castiglioni, Cingoli
- Biblioteca Mozzi Borgetti, Macerata

MOLISE

Provincia di ISERNIA

- Dimora del Prete di Belmonte, Venafro
- Palazzo Iacovone / Antico Frantoio Iacovone, Poggio Sannita

PIEMONTE

Provincia di ALESSANDRIA

- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

Provincia di BIELLA

- Fondazione Piacenza presso Villa Piacenza, Pollone
- Fondazione Sella presso Palazzo La Marmora, Biella
- Palazzo La Marmora, Biella

Provincia di TORINO

- Casa Lajolo, Piosasco
- Castello di Pralormo, Pralormo
- Castello di Pavarolo, Pavarolo

PUGLIA

Provincia di BARI

- Museo Diocesano di Bitonto, Bitonto

Provincia di BRINDISI

- Castello Dentice di Frasso, San Vito dei Normanni

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia

Provincia di LECCE

- Palazzo Maremonti Chillino – Studio Legale Fumarola, Lecce
- Cantina Storica Vitivinicola Leone de Castris, Salice Salentino
- Distilleria Nicola De Giorgi, San Cesario di Lecce

SARDEGNA

Provincia del CAGLIARI

- Palazzo Amat di San Filippo, Cagliari
- Fondazione Di Ricerca Giuseppe Siotto Onlus- Palazzo Siotto, Cagliari

SICILIA

Provincia di AGRIGENTO

- Casa Sciascia, Racalmuto

Provincia di CATANIA

- Palazzo degli Iris, Acireale

Provincia di ENNA

- Biblioteca comunale di Centuripe Marco Tullio Cicerone, Centuripe

Provincia di PALERMO

- Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

Provincia di SIRACUSA

- Museo dei Viaggiatori in Sicilia, Palazzolo Acreide

TOSCANA

Provincia di AREZZO

- Archivio Bartolini Baldelli, Pergine Valdarno

Provincia di FIRENZE

- Archivio Capponi Alle Rovinate, Firenze
- Archivio Capitolare E Parrocchiale Dell'insigne Basilica Di San Lorenzo, Firenze
- Archivio Giovanni Spadolini, Firenze
- Archivio Storico Di Palazzo Pucci, Firenze
- Archivio Storico Di San Niccolò Del Ceppo, Firenze
- Archivio Di Roberto Longhi, Archivio Di Anna Banti C/O Fondazione Di Studi Di Storia Dell'arte Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Storico Del Teatro Del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze
- Congregazione Buonomini Di San Martino, Firenze
- Le Carte Dell'archivio Degli Amici Della Musica Firenze, Firenze
- Archivio Dell'accademia Di Belle Arti, Firenze
- Archivio Villa Romana, Firenze
- Archivio Foto Locchi, Firenze
- Archivio Zeffirelli, Firenze
- Archivio Storico De La Nuova Tinaia, Firenze
- Archivio Guicciardini, Firenze
- Archivio Antinori Aldobrandini Di Brindisi, Firenze
- Archivio Storico Giunti Editore , Firenze
- Archivio E Biblioteca Della Scuola Di Musica Di Fiesole Fondazione Onlus, Firenze
- Archivio Niccolini Di Camugliano, Firenze
- Archivio Istituto Storico Della Resistenza, Firenze
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, San Casciano Val Di Pesa
- Archivio Corsini Firenze, San Casciano Val Di Pesa
- Archivio Sidney Sonnino, Montespertoli
- Archivio Ferragamo C/O Salvatore Ferragamo Spa, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino
- Archivio Storico Frescobaldi Albizi, Loc. Sieci, Pontassieve
- Archivio Pietro Porcinai, Fiesole
- Archivio Storico Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, Certaldo

Provincia di LIVORNO

- Archivio Carlo Morelli, Livorno

Provincia di LUCCA

- Puccini Museum Casa natale, Lucca
- Archivio Puccini, Torre del Lago, Viareggio

Provincia di MASSA CARRARA

- Archivio Storico di Bagnone, Bagnone
- Archivio Domestico Dei Malaspina Di Mulazzo, Mulazzo
- Fondo Antico Dei Padri Francescani Dell' Ex Convento Di Soliera, Fivizzano
- Archivio Del Seminario Vescovile Di Pontremoli, Massa Carrara

Provincia di PISA

- Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Loc. Marti, Monopoli In Val D'arno
- Archivio Vacca' Berlinghieri, Montefoscoli, Palaia
- Archivio Storico Scuola Normale Superiore E Archivio Famiglia Salviati C/O Palazzo Della Carovana , Pisa
- Archivio Storico Del Comune Di Santa Maria A Monte, Santa Maria A Monte
- Archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina, Loc. Montecastello, Pontedera

Provincia di PISTOIA

- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, Pistoia

Provincia di PRATO

- Museo della Badia di Vaiano presso Casa Agnolo Firenzuola, Vaiano

Provincia di SIENA

- Archivio Bianciardi, Castellina In Chianti
- Archivio Mazzei, Loc. Fonterutoli, Castellina In Chianti
- Archivio Dell'accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio Storico Della Contrada Capitana Dell'onda, Siena
- Archivio Storico Della Contrada Della Chiocciola, Siena
- Archivio Della Contrada Priora Della Civetta, Siena
- Archivio Della Badia A Coltibuono, Loc. Badia A Coltibuono, Gaiole In Chianti, Borgo E Villa Di Monte Sante Marie Asciano

UMBRIA

Provincia di PERUGIA

- Palazzo Degli Oddi Marini Clarelli, Perugia
- Villa Oddi Baglioni Montecastelli Umbertide, Umbertide
- Villa Aureli, Perugia

Provincia di TERNI

- Castello di Montoro, Narni

VENETO

Provincia di VICENZA

- Palazzo da Schio, Schio

Provincia di PADOVA

- Casa Dalla Francesca, Casale di Scodosia

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: [dimore_storiche_italiane](https://www.instagram.com/dimore_storiche_italiane)

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni

UTOPIA – Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore – Valentina Ricci

Tel. +39 328 0552297 – +39 02 36579180

adsi@utopialab.it



A Viterbo, sabato 7 h.11 a Villa Muti Bussi (V.le Trieste,84) un'importante manifestazione culturale: 'Carte in dimora'



Riceviamo e pubblichiamo Viterbo,5.10.23 ADSI PRESENTA "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" Torna l'appuntamento con la storia del nostro paese: sabato 7...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- La Torre dell'Orologio di Bassano in Teverina accreditata presso la Rete delle dimore storiche del Lazio
- Torna nella città dei papi il Festival dei luoghi medioevali.
- Viterbo - Massimiliano Latorre presenta il suo libro: 'Il sequestro del marò'

Altre notizie

- SPETTACOLO Astronomia a Viterbo, domani conferenza sulle Giganti Rosse Oscillanti

La grande Scienza approda a Viterbo. Venerdì 6 ottobre 2023, dalle 18 alle 19.30, presso...

- SPETTACOLO Il Mercatissimo di Arezzo parte al ritmo di samba

Il Mercatissimo di Arezzo parte al ritmo di samba Previsti oltre 300 stand da tutto il mondo....

- SPETTACOLO 'CerAmica': l'evento che celebra l'arte della ceramica nel centro storico di Viterbo

VITERBO - È tempo di scoprire l'incredibile bellezza e l'arte della ceramica a Viterbo, con...

- SPETTACOLO Nas, controlli e multe ai centri sportivi per mancanza dei certificati medici

VITERBO - I militari dei 12 NAS dell'Italia centrale - nel corso di un servizio coordinato disposto...

- SPETTACOLO La fotografia e "gli ultimi Etruschi" della Carovana Narrante VITERBO - Si rinnovano continuamente gli incontri con il pubblico con gli appassionati di Fotografia...

Notizie più lette

1. A Viterbo, sabato 7 h.11 a Villa Muti Bussi (V.le Trieste,84) un'importante manifestazione culturale: 'Carte in dimora'
2. "Ripristini stradali, c'è un accordo per la posa dei sampietrini"
3. "Sullo stadio Rocchi, attendiamo il via libera della Regione"
4. Dalla cappelletta votiva di sant'Antonio riportate alle luce le pitture del maestro Burgos
5. Astronomia a Viterbo, domani conferenza sulle Giganti Rosse Oscillanti

Temi caldi del momento

- territorio
- lavori
- donne
- sicurezza
- controlli
- polizia
- sindaco
- bambini
- ordinanza
- questura
- sport
- amministrazione

Gli appuntamenti In città e dintorni Viterbo

FARMACIE DI TURNO oggi 6 Ottobre



Carte in Dimora: visite gratuite ad archivi storici e biblioteche private a Napoli e in Campania



- Eventi
- Visite guidate
- Published: 6 Ottobre 2023 12:00
- Author Staff



Nuova edizione per l'evento gratuito dedicato alla scoperta degli straordinari archivi storici e delle biblioteche private in Campania e in tutta Italia con visite ed eventi gratuiti in questi luoghi straordinari

Sabato 7 ottobre 2023 si terrà un nuovo appuntamento con **Carte in Dimora**, la manifestazione nazionale che ci permetterà di scoprire la **bellezza e la ricchezza degli archivi storici e delle biblioteche private italiane**. La seconda edizione di Carte in Dimora 2023 è promossa da ADSI, l'associazione delle dimore storiche italiane e si chiama "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**". Sabato 7 ottobre 2023 ci saranno più di **90 archivi e biblioteche storiche private in Italia** che potranno essere visitati gratuitamente.

23 è promossa da ADSI, l'associazione delle dimore storiche italiane e si chiama “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”. Sabato 7 ottobre 2023 ci saranno più di **90 archivi e biblioteche storiche private in Italia** che potranno essere visitati gratuitamente.

Carte in dimora. Alla scoperta di Archivi e Biblioteche storiche private in Campania

Un bellissimo viaggio nella storia tra libri, mappe, documenti e fotografie custodite in archivi e biblioteche private che conservano la grande storia dei territori.

Le aperture gratuite, al momento, in Campania sono le seguenti:

- **Napoli – Palazzo Ricca – Fondazione Banco di Napoli – Via dei Tribunali, 213 Napoli** – Visite libere e gratuite del Museo Il Cartastorie dove è conservata la grande raccolta di documenti contabili del Banco di Napoli dalla sua fondazione – Prenotazioni: info@ilcartastorie.it / +39 081449400
- **Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce – Vico Croce Sant’Agostino – Napoli** – visita guidata dell’archivio, dei codici e del complesso architettonico della durata di 30 minuti con specialisti per gruppi fino a 20 persone. – Orario visite: 10:00/10:30; 11:00/11:30; 12:30/13:00, info e prenotazioni:fabiomangone@unina.it
- **Villa Giusso Astapiana – Via Camaldoli, 51 Vico Equense (NA)** – Visite gratuite dell’archivio e del museo assieme ai proprietari di circa ora dalle ore 10:00 alle ore 13:00 per gruppi di massimo 10 persone. Info e prenotazioni: giuliaelefante@gmail.com
- **Palazzo Nucci – Via Roma, 43 Cicciano (NA) – Visite all’archivio della famiglia** assieme ai proprietari di circa 50 minuti previo prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: +39 3473036316
- **Caserta – Palazzo Mondo – Via Domenico Mondo, 6 Capodrise (CE)** – Visite gratuite in compagnia dei proprietari dell’archivio storico di Palazzo Mondo, che conserva anche disegni architettonici del Settecento e ottocento e progetti vanvitelliani della Reggia di Caserta. Prenotazioni: associazionegiada@yahoo.it / +39 3356099463

Maggiori informazioni – Associazione Dimore Storiche Italiane.

Facebook – Associazione Dimore Storiche Italiane.

© Napoli da Vivere 2023 – riproduzione riservata – Questo articolo è un contenuto originale di Napoli da Vivere e pertanto protetto da copyright. La sua copia è vietata e la sua riproduzione anche parziale deve essere autorizzata.



Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie. VIDEO



6 ottobre 2023

Si tiene domani la II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Un’occasione per poter ammirare alcuni tesori presenti nel nostro territorio

BOLOGNA – Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso, sono due dei tesori del nostro territorio che si aprono al pubblico sabato 7 ottobre in occasione della II edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione.
Bolognadimore storiche



Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie.



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

BOLOGNA - Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso, sono due dei tesori del nostro territorio che si aprono al pubblico sabato 7 ottobre in occasione della II edizione di "Carte...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Dimore storiche a porte aperte: alla scoperta di Palazzo Bentivoglio e Villa Marana
- Riqualificazione Bosco della Frattona: 'Valorizzato uno straordinario patrimonio del nostro territorio'
- 'Tra carte e libri': a Casa Niccolini la presentazione dell'offerta didattica per l'anno scolastico 2023 - 2024 del Servizio Biblioteche e Archivi del Comune

Altre notizie

Notizie più lette

1. A Bologna sfilano i giovani dei Fridays for future: "No trivelle e rigassificatori, no profitto sui nostri polmoni"
2. Valsamoggia, a scuola arrivano le "bag antispreco": "Così spieghiamo ai bambini il valore del cibo"
3. Un'altra ragazzina salvata dai carabinieri nel bolognese, mentre tenta di lanciarsi dal terzo piano di un palazzo
4. Previsioni meteo Emilia Romagna, sabato 7 ottobre 2023
5. Un'altra ragazzina salvata dai carabinieri nel bolognese, mentre tenta di lanciarsi dal terzo piano di un palazzo

Temi caldi del momento

- foto
- lavori

- sindaco
- lavoratori
- territorio
- lavoro
- arrestato
- informazioni
- festa
- successo
- donne
- figli

Gli appuntamenti In città e dintorni Bologna
FARMACIE DI TURNO oggi 6 Ottobre



Archivi.doc, anche a Siena l'occasione di vivere "storie tra passato e futuro". Ecco dove

Sono tante le adesioni alla terza edizione di Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città. Aderiscono anche gli archivi di tre contrade: Onda, Chiocciola e Civetta EventiSiena

Di Redazione | 6 Ottobre 2023 alle 14:30



Anche gli **archivi di tre contrade** – Contrada Capitana dell'**Onda**, Contrada Priora della **Civetta** e Contrada della **Chiocciola** – aderiscono alla **terza edizione di Archivi.doc**, la giornata, **in programma domani 7 ottobre**, che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane: un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie.

ARCHIVIO STORICO DELLA CONTRADA CAPITANA DELL'ONDA. Via Fontanella 1, Siena

L'archivio della Contrada dell'Onda si è costituito nell'Oratorio di San Salvatore, prima sede della Contrada stessa; al momento del trasferimento dell'Onda nella chiesa di San Giuseppe (1787), anche i documenti hanno seguito le cose più care. Nel 1841 è stato "creato" l'archivio attuale, un locale apposito per la conservazione dei documenti. Con il passare degli anni e con l'aumento del materiale, a metà del '900 è stata individuata una sede più degna e idonea alla consultazione: la ex Sala delle Vittorie. Solo in questi ultimi anni l'archivio si è esteso anche in altri locali del complesso di San Giuseppe.

In questa occasione sarà proposta una visita all'archivio storico, con possibilità di consultare alcuni dei documenti più antichi conservati tra cui il volume iniziato nel 1524 "Memorie della Compagnia di San Salvatore"; gli archivisti racconteranno il patrimonio conservato e mostreranno alcuni documenti interessanti per conoscere dettagli forse meno noti del mondo delle Contrade di Siena.

ARCHIVIO STORICO DELLA CONTRADA DELLA CHIOCCIOLA. Via San Marco 35, Siena

L'Archivio e il Museo della Contrada della Chiocciola sono un prezioso tesoro di documenti storici, fotografie d'epoca, monture, palii vinti, bandiere e arredi sacri, che raccontano la ricca storia, le tradizioni secolari e l'identità unica della Contrada della Chiocciola a Siena. In questa occasione sarà possibile effettuare una visita guidata al museo e all'archivio della Contrada.

ARCHIVIO DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA. Via Cecco Angiolieri 16 (I piano), Siena

L'archivio è ordinato in 17 sezioni ciascuna delle quali è articolata in serie aperte che a loro volta raccolgono le singole unità archivistiche, occupa uno spazio di circa 30 metri lineari e ospita anche alcuni archivi aggregati relativi perlopiù ad enti e associazioni ispirate all'attività della Contrada ma non facenti parte di essa a livello strutturale e fondate su un proprio Statuto. Fa eccezione l'archivio del Comitato dei Priori delle diciassette Contrade organismo dal quale origina l'attuale Magistrato delle Contrade. Numerose sono anche le "raccolte" presenti in archivio (sonetti, fototeca, videoteca, manifesti ecc.). Il fenomeno della dispersione documentaria, caratteristico di molti archivi di contrada, ha penalizzato l'archivio della Civetta più di altre realtà a causa della mancanza di norme e di locali adeguati alla conservazione dei documenti. Un primo nucleo di documenti venne costituito nel corso degli anni '40 del Novecento ma la proposta di istituire un vero e proprio archivio per la Contrada fu avanzata soltanto agli inizi degli anni '50. Dagli atti delle elezioni e dai verbali, risulta tuttavia che fino alla seconda metà degli anni Sessanta la figura dell'archivista non fosse presente nell'assetto istituzionale della Civetta. Le mansioni di archiviazione dei documenti rimasero prerogativa della Cancelleria fino al 1968, anno in cui compare per la prima volta tra i membri di Seggio la figura dell'archivista. In questa occasione sarà proposta una breve visita all'archivio della Contrada Priora della Civetta. Sarà mostrato lo Statuto ottocentesco della Contrada (digitale e cartaceo), il documento concernente la Concessione alla Contrada Priora della Civetta dalla Real Casa Savoia, del diritto di fregiarsi nel proprio stemma delle iniziali dei Sovrani, U e M, 1889, (solo digitale, il cartaceo è esposto in Museo), il Libro dei verbali delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e del Comitato dei Priori delle diciassette Contrade (precursore dell'attuale Magistrato delle Contrade) dal 6 giugno all'8 agosto 1887 (cartaceo), e molte altre curiosità custodite nelle raccolte presenti in archivio.

Ecco le altre dimore che apriranno gratuitamente al pubblico i loro archivi a Siena e provincia

ARCHIVIO BIANCIARDI Via Ferruccio 32, Castellina in Chianti

L'Archivio, in corso di elencazione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana, comprende pergamene e carte che la famiglia Bianciardi ha conservato fin dal 1300. Atti notarili, compravendite di terreni e proprietà, atti processuali, esportazioni di vino, ricette, privilegi e carteggi, in un affresco variegato che ben dipinge la vita e la storia di questo territorio e delle sue genti negli ultimi sette secoli. In questa occasione l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata, a cura dei proprietari, al MAB (Museo Archivio Bianciardi) allestito nelle cantine di Palazzo Bianciardi affacciate sulle "Volte" disegnate dal Brunelleschi. Durante la visita sarà possibile ammirare alcuni preziosi del Fondo Antico, pergamene, libri e carte collegate alla famiglia a partire dal 1300 con la possibilità di vedere, tra gli altri documenti esposti, gli spartiti ottocenteschi manoscritti appartenuti a Olimpia Bianciardi, molti dei quali inediti, su cui è uscita quest'anno una pubblicazione dal titolo "Storie di donne, strumenti e musica" a cura del Prof. Massimiliano Bellavista.

ARCHIVIO MAZZEI via Ottone III di Sassonia 5, loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti

In quest'occasione sarà possibile visitare il giardino del castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell'edificio e delle famiglie proprietarie. Per proseguire con la

visita all'archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentarne le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA via di Città 89, Siena

Il vasto archivio dell'Accademia Musicale Chigiana conserva documenti che testimoniano le attività musicali e culturali a partire dall'inizio del Novecento, quando iniziò l'avventura musicale del conte Guido Chigi Saracini. Dal 1923 con l'organizzazione della stagione concertistica Micat In Venice, ai corsi di alto perfezionamento musicale e alla Settimana Musicale Senese, fino all'attuale International Festival and Summer Academy, l'Accademia Musicale Chigiana si è confermata tra le maggiori eccellenze della cultura italiana. Presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Particolare attenzione verrà data alle carte relative all'inaugurazione del Salone dei concerti con il primo concerto della Micat in Vertice, stagione della quale si festeggia quest'anno il centenario.

ARCHIVIO DELLA BADIA A COLTIBUONO via di Coltibuono, loc. Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti

In quest'occasione sarà possibile visitare l'ex refettorio affrescato, il chiostro rinascimentale, la biblioteca di famiglia e l'ex ufficio del fattore con antichi registri agrari. La visita, guidata dal personale della Badia a Coltibuono, si terrà alle 11. Per chi volesse usufruire del servizio ristorante al termine della visita è consigliabile la prenotazione: tel. (+39) 0577 74481 int. 232; whatsapp (+39) 353 409 8692; email restaurant.booking@coltibuono.com.



Siena, domani alcuni Archivi cittadini saranno aperti al pubblico

HomeNotizieCronaca

Di

Francesco Zanibelli

-

6 Ottobre 2023 In occasione della della giornata promossa dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane)

Domani, **sabato 7 ottobre**, in occasione della giornata promossa dall'**ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane), che nasce per sensibilizzare e far conoscere **l'enorme valore del patrimonio storico-architettonico-artistico e archivistico italiano** affidato alla **custodia dei privati**, sarà possibile visitare alcuni archivi.

In particolare sarà possibile visitare **l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana** e gli **archivi di tre Contrade: Chiocciola, Civetta e Onda**. Saranno visitabili anche **tre archivi** nella zona del Chianti: **l'Archivio Bianciardi** a Castellina in Chianti, **l'Archivio Mazzei** in località **Fonterutoli** e **l'Archivio Badia a Coltibuono** a **Gaiole in Chianti**. Per prenotare una **visita** ed avere maggiori informazioni, è possibile cliccare a questo link. Una bella occasione dunque per conoscere meglio la storia del nostro territorio.



Sono appassionato del Palio di Siena, della sua Storia e di tutte le corse dei cavalli a pelo italiane. Mi interessano le nuove tecnologie e sono appassionato di musica, storia e geopolitica.



Bologna, dimore storiche in festa sabato 7 ottobre

- Bologna
- Eventi

6 Ottobre 2023

7

Facebook

Twitter

Linkedin

WhatsApp

Email



Villa Marana a Castenaso

Saranno aperti e visitabili due edifici: Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del territorio bolognese: **sabato 7 ottobre** si tiene infatti la II edizione di “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l’occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** rinviata lo scorso 21 maggio a causa dell’alluvione.

Una bella occasione per poter ammirare nel territorio metropolitano bolognese da vicino una delle maggiori **raccolte dell’arte italianabarocca del Seicento e Settecento**, costituita da **Francesco Molinari Pradelli** durante i suoi viaggi di lavoro, o per ascoltare la presentazione del libro dello scrittore romagnolo **Riccardo Ferniani**. Il territorio metropolitano bolognese propone infatti un doppio evento di grande cultura in occasione della II edizione di “**Carte in dimora**”. Per l’occasione, l’**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) – Emilia Romagna** aprirà al pubblico due luoghi di grande bellezza e valore storico-artistico: **Palazzo Bentivoglio a Bologna** e **Villa Marana a Castenaso**.

“Sabato 7 ottobre sarà una data davvero speciale per tutti noi, un’occasione unica per

*unire la seconda edizione di Carte in dimora con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche” afferma **Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia Romagna.** “Questo appuntamento è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale in particolare nel territorio bolognese. Queste realtà custodiscono infatti anche archivi e biblioteche che, attraverso le proprie carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle Dimore Storiche mettono gratuitamente a disposizione della collettività”.*

Le Dimore Storiche, infatti, sono beni custoditi e valorizzati dai proprietari attorno alle quali è possibile sviluppare iniziative di turismo esperienziale e favorire la crescita dei borghi, dei paesi e delle città in cui si trovano. Non a caso il 54% degli immobili iscritti all’associazione è ubicato in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni sotto i 5.000 residenti.

“Le dimore private di interesse storico sono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio. La loro presenza – aggiunge Fontaine – è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Si tratta di luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici. Il nostro impegno è quello di inserire sempre di più le dimore storiche all’interno dell’offerta culturale di Comuni e Regione, in un’ottica di collaborazione con le Istituzioni”.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito [/https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/)



Apertura gratuita archivi storici privati: le iniziative in provincia di Lecce



Redazione06 ottobre 2023 16:32

LECCE - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adis (associazione dimore storiche italiane) intitolata "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione generale archivi e con la Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della cultura, nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio dello stesso ministero.

La manifestazione affiancherà l'evento "Domeniche di carta" che da molti anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

Finora è stato comunicato che nel Lecce saranno fuibili gratuitamente tre luoghi di cultura privati:

- lo **studio legale Fumarola** presso Palazzo Maremonti Chillino in Via Principi di Savoia 67 a Lecce: ingresso libero dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00. Per informazioni inviare mail al contatto c.fumarola@studiofumarolapascali.it o telefonare allo 0832309581.

Ci sarà l'esposizione di documenti vari e del carteggio dell'onorevole Carlo Fumarola con politici del tempo (1910 - 1924).

- il **museo del vino "Piero e Salvatore Leone de Castris"** presso la Cantina storica vitivinicola Leone de Castris a Salice Salentino. Via Senatore de Castris 26, entrata da via Filippo Marangi. Disponibile dalle ore 8:30 alle ore 12:30. Per informazioni: marketing@leonede castris.com, 0832731112.

Visita al museo e ai documenti storici dall'archivio aziendale per un numero massimo di 50 persone 50. Visita a cura della proprietà.

- la **distilleria Nicola De Giorgi** a San Cesario di Lecce in Via V. Emanuele III, 86. Disponibile dalle 10.00 alle 11.00; poi dalle ore 11.30 alle ore 12.30. Il pomeriggio, invece, dalle ore 16.00 alle 17.00 e dalle ore 17.30 alle ore 18.30. Per informazione contattare al numero 330845052.

Si prevede l'illustrazione di documenti provenienti dall'archivio aziendale della nota ditta Nicola De Giorgi che produceva alcol, liquori e la nota "Anisetta". Inclusa la visita guidata di circa un'ora all'intero sito industriale, con venti persone per fascia oraria.



Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi



☐ venerdì, 06 Ottobre 2023 17:42

☐ Roberta Manetti

☐ Cronaca, Cultura, Primo piano, Spettacolo





Daniele Gatti, in concerto al Teatro del Maggio con l'Orchestra e il pianista d Enrico Pace sabato 7 alle 20 (foto Maggio Musicale Fiorentino)

FIRENZE – Non pochi gli spettacoli e gli eventi in programma a Firenze e in Toscana per questo week end. Al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino sabato 7 alle 20 il direttore principale Daniele Gatti è sul podio dell'Orchestra del Maggio per il secondo concerto del Ciclo Beethoven-Honegger e l'Europa, a una settimana dallo sfolgorante primo concerto (una serata memorabile per il pubblico presente in sala); il ciclo include tutte le cinque sinfonie di Arthur Honegger (mai eseguite integralmente in Italia e due mai eseguite prima d'ora a Firenze) e tutti i concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven; ogni volta un concerto per pianoforte, una sinfonia (le sinfonie di Honegger sono tutte molto brevi, tra i 20 e i 30 minuti; la n° 2 dura 25) e una composizione di un autore novecentesco di prima grandezza: programmi ben congegnati e realizzati con gran cura. Sabato 7 verranno eseguiti il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven; la Sinfonia n. 2 in re maggiore di Arthur Honegger e il poema sinfonico di Ottorino Respighi Fontane di Roma, P 106. Solista al pianoforte Enrico Pace, fra i più apprezzati esecutori della sua generazione, che torna al Maggio dopo nove anni d'assenza. Settore D: 20 € – Settore C: 35 € – Settore B: 50 € – Settore A: 70 €, in vendita, oltre che in biglietteria e nei punti Box Office, anche direttamente sul sito del Maggio (dove non si paga la prevendita). Domenica 8 alle 11, sempre in Sala Mehta, secondo appuntamento del ciclo per famiglie "C'è musica & musica" Davide Gasparro con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Attilia Kiyoko Cernitori racconta la Storia di Babar, l'elefantino di Francis Poulenc. Fino a 18 anni 5 euro, adulti 15; biglietti anche sul sito del Maggio

L'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza per sabato 7 la Terza edizione della manifestazione Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana. Si può visitare anche l'Archivio storico del Maggio Musicale Fiorentino; prenotazione dal sito ADSI, sezione Toscana

Dal 29 settembre all'8 ottobre c'è la Florence Art Week, terza edizione. Per l'occasione

il Museo Novecento organizza Effetto Novecento, un ricco calendario di eventi con mostre di altissimo livello, tra cui le opere fotografiche di Robert Mapplethorpe a confronto con quelle di von Gloeden. Programma completo su <https://www.comune.fi.it/florence-art-week-2023>

Domenica 8 dalle 10 alle 20 nell'Auditorium di Sant'Apollonia (via S.Gallo 25, Firenze; ingresso libero) L'Associazione L'Homme Armé presenta 40 anni vissuti ... polifonicamente, una giornata per celebrare l'anniversario dei 40 anni di attività dell'Ensemble L'Homme Armé, articolata nel convegno È ancora antica la musica antica? (ore 10-13 e 15,30-18) e in un momento musicale conclusivo d'eccezione: alle 19.15 circa "40 voci per 40 anni", con la partecipazione di molti collaboratori de L'Homme Armé, tra cui alcuni fra i migliori cantanti e musicisti italiani attivi in questo ambito.

L'insieme di 42 cantanti e 12 strumentisti eseguirà un brano assolutamente straordinario, il mottetto a 40 voci Ecce beatam lucem, probabile rifacimento con testo latino della canzone che Alessandro Striggio compose su commissione del Granduca Cosimo I nel 1561. Si tratta di un brano di rarissima esecuzione che intende sottolineare simbolicamente non solo la ricorrenza (40 anni, 40 voci) ma anche la stretta relazione de L'Homme Armé con la storia e la cultura di Firenze e della Toscana. Soprani: Elena Bartolozzi, Rossana Bertini, Elena Bertuzzi, Sabrina Guidotti, Elena Mascii, Katharina Montevecchi, Jennifer Schittino, Santina Tomasello, Eva Tonietti; mezzosoprani / alti: Elena Cavini, Liz Chard, Katja De Sarlo, Mya Fracassini, Marta Fumagalli, Stefano Guadagnini, Annalisa Merani, Maria Vittoria Tonietti, Marida Tosto, Steve Woodbury; tenori: Alberto Allegrezza, Luciano Bonci, Paolo Borgonovo, Steve Coffey, Valerio Del Piccolo, Vincenzo Di Donato, Paolo Fanciullacci, Luca Mantovani, Nino Marini, Riccardo Pisani, Lorenzo Renosi, Francesco Tribioli, Valerio Vieri; baritoni / bassi: Renato Baldassini, Matteo Bellotto, Davide Benetti, Andrea Berni, Matteo Guerrieri, Alfredo Grandini, Gabriele Lombardi, Rolando Moro, Paolo Ramacciotti, Marcello Vargetto; violini: Luigi Cozzolino, Anna Noferini; organo: Andrea Perugi, Umberto Cerini; chitarroni: Andrea Benucci, Gian Luca Lastraioli; viole da gamba: Francesca Chiocci, Bettina Hoffmann, Rosita Ippolito, Lisa Nocentini; trombone: Mauro Morini; dulciana: François De Rudder. Dettagli e prenotazioni (non obbligatorie, ma consigliate) sul sito <https://hommearme.it/>

Al Teatro Goldoni di Firenze (via santa Maria 15) sabato 7 e domenica 8 alle 20.30 in prima assoluta "Arlecchino servitore del prodotto interno lordo", nuova produzione del Teatro delle Donne affidata al drammaturgo e regista Filippo Renda, in scena con Antonio Fazzini, Margherita Galli, Vieri Raddi, per AvampostiTeatro Festival. Nel 1793 Joseph Wright of Derby dipinse "Il cotonificio di Arkwright": tra la vegetazione dei boschi inglesi, un edificio di mattoni sfugge alle leggi della natura e spande la propria luce interna dalle numerose finestre. Il palazzo e il suo immaginario padrone sono i capostipiti di una guerra che solo 150 anni dopo dichiarerà finalmente un vincitore.

È la guerra del Capitale, la vittoria di un nuovo stile di vita nel quale si è abili al consumo 24/7 e nel quale chi dorme è un perdente. A distanza di oltre due secoli da quel dipinto, in uno delle migliaia di magazzini di una notissima multinazionale dello shopping online, un giovane di nome Arlecchino lavora dalle 18 del pomeriggio alle 6 del mattino senza

sosta. Ogni suo movimento, ogni suo passo è sapientemente regolato e controllato da sofisticati applicativi installati nel suo smartphone personale... Biglietti da 5 a 15 euro, prevendite online anche su www.ticketone.it. Domenica 8 Filippo Renda proporrà un seminario drammaturgico, sempre al Teatro Goldoni di Firenze, dalle 10 alle 16. Per informazioni e iscrizioni tel. 055.2776393 – teatro.donne@libero.it.

Gran finale del Fortissimissimo Firenze Festival domenica 8 alle 18 all'Institut Français (Piazza Ognissanti, Firenze) con "Musica Isola – Tre progetti per un performer elettroacustico in solo", in collaborazione con Tempo Reale: Effe Effe viola e live electronics, Daniele Carcassi giradischi e live electronics, Luca Perciballi chitarra elettrica e live electronics. Proseguono anche i concerti di Fortissimissimo Metropolitan, propaggine del Festival grazie alla quale i giovani talenti suonano in concerto nei comuni di Empoli e di Figline e Incisa Valdarno (in collaborazione con il Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni" e con il Comune di Figline e Incisa Valdarno e con il sostegno della Città Metropolitana di Firenze). Sabato 7 alle 18 al Teatro Comunale Garibaldi di Figline sarà la volta delle Fisarmoniche del Conservatorio di Firenze, domenica 8 alle 18 a Empoli concerto conclusivo con il pianista Matteo Cabras. L'ingresso ai concerti di Firenze ha il costo di 5,00€. I concerti di FFF Metropolitan sono ad ingresso libero, ma è comunque consigliata la prenotazione su www.amicimusicafirenze.it.

Caterina Medici da Broni fu processata per stregoneria e condannata a morte nel 1617 a Milano. Vicenda ripresa da numerosi scrittori, tra cui Sciascia, Manzoni, Paccagnini e Farinelli, Kramer e Sprenger: dalle loro suggestioni letterarie nasce Impurissima Foemina, affresco sonoro per sette musicisti performer che vede in scena l'ensemble di percussioni Ars Ludi e il quartetto vocale Faraualla, domenica 8 alla Sala Vanni di Piazza del Carmine (ore 18) per l'appuntamento inaugurale di Suoni Riflessi, festival di musica classica e contaminazioni fra generi. Come da tradizione del festival, lo spettacolo sarà preceduto, sabato 7 alle ore 18 sempre alla Sala Vanni, da un incontro introduttivo con gli artisti condotto da Mario Ancillotti, direttore artistico del festival.

Al Teatro della Pergola domenica 8 alle 19.30 Un perdente di successo. L'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, gli studi, la guerra, gli amori, i personaggi. Mariangela D'Abbraccio, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, portano in scena l'autobiografia di Giorgio Albertazzi. Con Musica da Ripostiglio e Gianluca Casadei. Il progetto è stato ideato e curato personalmente da Pia Tolomei, moglie di Giorgio Albertazzi. 1h 30', atto unico

La Stagione 2023-2024 del Teatro di Cestello si apre con una prima nazionale particolare, il debutto del nuovo musical off originale E se ci incontrassimo ieri? della Compagnia delle Formiche, oggi uno dei principali marchi del teatro musicale e dei family show in Italia, che ha da poco festeggiato il ventennale di attività; sabato 7 ore 20.45, domenica 8 ore 16.45. Info e programma completo www.teatrocestello.it. 392.2669655 – 055.2984609

Al Teatro le Laudi (via Leonardo da Vinci 2r) sabato 7 alle 21 Pillole di me, memorie comiche di Alessandro Benvenuti, di e con Alessandro Benvenuti; biglietti 15€, ridotto 12€. InfoArca Azzurra: tel. 0558290137-info@arca-azzurra.it

Un doppio appuntamento con “Musica Diffusa” dell’Orchestra della Toscana (ORT) sabato 7 alle 17 e alle 21 nell’Aula Magna dell’Istituto di Scienze Militari Aeronautiche alle Cascine, dove si ascolta la Sinfonia n.8 op.93 di Ludwig van Beethoven diretta da Nuno Côrte-Real; ingresso libero con prenotazione su www.eventbrite.it oppure al n. 055 0681726.

Domenica 8 alle 10.30, A.Gi.Mus. Firenze e il Teatro dell’Affratellamento ospitano due dei giovanissimi vincitori affermatasi nel corso dell’edizione 2023 del Premio Crescendo, il concorso internazionale che l’Associazione A.Gi.Mus. organizza dal 2010 a Firenze. Presso il Teatro dell’Affratellamento (Via Giampaolo Orsini 73) si esibiranno in concerto Nicola Zanier al sassofono, classe 2009, accompagnato al pianoforte dalla coetanea pianista Camilla Camerotto e Levente Bubreg al fagotto, austriaco, solo di un anno più grande, accompagnato al pianoforte da Linda Bubreg-Dobay. È l’anteprima della stagione concertistica di A.Gi.Mus. Firenze, che riprenderà con i concerti domenicali di “Careggi in Musica” a partire dal 15 ottobre.

Clarinetista e compositore non ancora trentenne, Francesco Darmanin è tra le eccellenze della classica italiana, membro dell’Orchestra dell’Accademia Teatro alla Scala di Milano. Domenica 8 e lunedì 9 alle 21 sarà solista dell’Orchestra da Camera Fiorentina nel doppio concerto all’Auditorium di Santo Stefano al Ponte (via Por Santa Maria); in programma il “Concertino per clarinetto e orchestra op. 48” di Ferruccio Busonie la “Sinfonia in sol minore n. 40” di Mozart; in apertura, in prima assoluta, il brano “Metamorphose per piccola orchestra” del compositore contemporaneo Roberto Becheri. Biglietti 15/20 euro. Prevedite online sul sito ufficiale www.orchestradacamerafiorentina.it, su www.ticketone.it e nei punti Box Office Toscana (www.boxofficetoscana.it/punti-vendita). Biglietti disponibili anche presso Opera Your Preview – via Por Santa Maria 13, Firenze – tutti giorni dalle ore 10 alle 18. Riduzioni per studenti, over 65 e soci Unicoop Firenze.

□□□□□□□□□□□□□□□□ □□□□□□□□□□□□, il progetto di Confartigianato imprese Firenze per valorizzare le librerie indipendenti, torna all’Ippodromo del Visarno da venerdì 6 a domenica 8; ingresso libero; programma su <https://firenzebooks.it/>

Al PARC Performing Arts Research Centre prosegue fino al 12 ottobre il festival Fabbrica Europa; dettagli su www.fabbricaeuropa.net

Firenze Anima Giovane è l’iniziativa promossa dall’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze dal 6 al 21 ottobre per imparare a comporre brani rap e trap, praticare le tecniche della street art, volteggiare sullo skate, disegnare fumetti e produrre podcast audio e video. Dettagli su www.firenzeanimagiovane.it

Fino a domenica 8 c’è il FánHuā Chinese Film Festival. Sabato 7 alle 11 “La Danza del Leone” fra le strade del quartiere fiorentino Sant’Ambrogio, una sfilata con le grandi maschere tradizionali cinesi, con esperti di Kung-fu che partirà dal Teatro del Sale, girerà per le strade limitrofe e in piazza Sant’Ambrogio, per poi rientrare e proseguire all’interno del Teatro del Sale per pranzo fra tradizione toscana e cinese insieme. (Per prenotare il pranzo: booking@cibreo.com). Inoltre un ricco programma di film al Cinema la Compagnia in via Cavour 50r; programma e acquisto in prevendita su

www.cinemalacompagnia.it Proiezione singola pomeridiana: 5 € Proiezione serale: 7 € intero riduzione under 30, over 65: 6 € riduzione studenti aderenti al FánHuā Young: 5 € Abbonamento giornaliero: 10 €

Al Teatro Lumière (via di Ripoli 231) anteprima di stagione sabato 7 alle 20.45 e domenica 8 alle 16.45 con "8 Donne e..." per la regia di Riccardo Giannini; saggio realizzato dagli allievi del corso "reGitando", a conclusione di un bel percorso fatto nella passata stagione. Per informazioni e biglietti 055 389 0214

Firenze ritorna capitale della ceramica sabato 7 e domenica 8 in Piazza Santa Croce per la XXIV edizione della Fiera della Ceramica, portando con sé la creatività e l'arte di 90 ceramisti contemporanei provenienti da tutta Europa. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Arte della Ceramica e La Fierucola APS, offrirà non solo un'opportunità di vendita, ma anche un risvolto pedagogico offrendo al pubblico l'occasione di immergersi nel mondo della ceramica attraverso varie iniziative come laboratori didattici per bambini, momenti dimostrativi di lavoro e incontri dedicati a metodi di cotture ceramiche complesse, in particolare sulla cottura in forni a legna.

Al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino sabato 7 e domenica 8 alle 20.30 per il 36° Festival Intercity Dublin 2023 c'è Silent di e con Pat Kinevane, regia Jim Culleton; la commovente e stimolante storia del senzatetto McGoldrig che un tempo aveva una splendida vita; pièce vincitrice di numerosi premi. Biglietti: € 16 intero € 13 ridotto (Archi, Coop, Feltrinelli, Allievi Scuola Intercity).

Da sabato 7 a domenica 15 c'è Scandicci Fiera 2023; senso unico in via De André, con direzione consentita da via Costituzione a via Sassetti, e divieto di sosta nel parcheggio di via Pantin davanti al Municipio; chiusura degli attraversamenti del corso pedonale via Pascoli, dalle vie Carducci e Deledda, negli orari di apertura della Fiera: sabato 7 e 14, domenica 8 e giovedì 12 dalle 10 alle 24; lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11 e venerdì 13 dalle 16 alle 24; domenica 15 dalle 10 alle 22.

Il teatro amatoriale torna a Vinci e lo fa con Quarconia, la storia rassegna amatoriale che da domenica 8 ottobre fino a dicembre, per tutte le domeniche pomeriggio animerà il Teatro della Misericordia.

Nove appuntamenti, tutti alle 17, per una rassegna che prevede una giuria con tanto di classifica finale, con la compagnia teatrale vincitrice che riceverà, domenica 3 dicembre, una sorta di premio Oscar, con tanto di votazioni previste per categoria (come "migliore rappresentazione", "migliore regia", "miglior attore o attrice protagonista", e così via).

Sabato 7 ultima giornata a Prato della quarta edizione del Festival Seta. Dialoghi sulla Cina Contemporanea, al Museo del Tessuto; info www.festivalseta.com

Sabato 7 a San Giovanni Valdarno (AR) si conclude la 41ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival; programma su <https://www.valdarnocinemafilmfestival.it/>

Domenica 8 alle 17 nella Chiesa di San Francesco a Borgo a Mozzano (LU) "Corde che danzano, corde che cantano" con le chitarre di Roberto Masini & Simona Costantino. Musiche di J. Brahms, G. Verdi/Arcas, E. Morricone, A. Piazzolla, E. Gismonti, P. Bellinati, M. Gangi, E. Marchelie; alle 16.15 visita al giardino e al Convento di San

Francesco; ingresso libero, info & prenotazioni 3498496612 (via WhatsApp).

A Lucca fino a domenica 8 c'è Pianeta Terra Festival; programma su <https://www.pianetaterrafestival.it/>

A Pisa fino a domenica 8 c'è l'Internet Festival; dettagli su <https://www.internetfestival.it/>

A Siena, Palazzetto del Costone (Via Giovanni XXIII 42) sabato 7 e domenica 8 Mostra felina aperta al pubblico dalle 10 alle 18.30.

A Poggibonsi sabato 7 alle 21.30, Connetto Festival presenta al Teatro Politeama "Young Shouts", che unisce la contrabbassista Silvia Bognesi, il trombettista Emanuele Marsico, il sassofonista Attilio Sepe e il batterista Sergio Bognesi. Il loro repertorio è ispirato dalle traditional folk songs afroamericane (ingresso € 12 – ridotto soci Arci, Under 25, Scuole di musica. € 10

Prevedite: www.eventimusicpool.it). Silvia Bognesi verrà intervistata alle ore 20:30 da Fabrizio Calabrese. L'ultimo giorno, domenica 8, il festival si sposta a Colle Val d'Elsa dove, presso Bottega Roots, dalle 18.30, verrà presentato "L'asino che vola" del Matteo Addabbo Organ Trio, nove brani composti tra il 2019 e il 2022, dall'hard bop al nu-groove funk, dalle citazioni delle colonne sonore italiane degli anni sessanta fino al soul jazz; ingresso gratuito.

Sono riprese le visite guidate del sabato al Museo Zeffirelli in Piazza San Firenze. Le prossime sono previste per sabato 7 e 21 ottobre alle 11. Per informazioni e prenotazioni https://fondazionefrancozeffirelli.com/lista-eventi/visita-guidata-a-cura-dello-staff/?fbclid=IwAR0w9vdmJi8r_oNRuyXc400SdjQvIHzuBOa2Tvz4AY9Kg_fCAP1tucrv7c

Dal 7 ottobre 2023 al 4 febbraio 2024 a Palazzo Strozzi c'è Untrue Unreal, grande mostra ideata e realizzata con lo scultore Anish Kapoor, per la prima volta a Firenze.

Il Futurista Fortunato Depero (1892-1960) è a Palazzo Medici Riccardi (via Cavour) con la mostra Depero. Cavalcata fantastica; fino al 28 gennaio 2024, orario: tutti i giorni 9-19, chiuso mercoledì.

Nelle sale di Palazzo Strozzi Sacratì c'è "Deo simillimum principem", la mostra dedicata a Cosimo III dei Medici che celebra i 300 anni dalla sua morte avvenuta il 31 ottobre del 1723. Costituita da due dipinti, lettere autografe, libri antichi che raccontano momenti importanti e quasi sconosciuti della storia di Cosimo III, la mostra, curata da Samuele Lastrucci, direttore del Museo de' Medici, vuole ripercorrere e illustrare a 360 gradi la figura controversa e poco nota del penultimo Granduca di Toscana che regnò per 53 anni, dal 1670 al 1723 in pieno periodo barocco. Fino al 5 novembre.

Alle Gallerie degli Uffizi la mostra Camere con vista. Aby Warburg, Firenze e il laboratorio delle immagini, curata dalle stesse Gallerie degli Uffizi e dal Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut in collaborazione con il Warburg Institute di Londra. Fino al 10 dicembre oltre cento tra disegni, fotografie, dipinti, documenti e i pannelli del celebre Atlante Mnemosyne raccontano nelle sale del museo la vita e l'importanza del geniale storico dell'arte ebreo nato ad Amburgo, le cui idee rivoluzionarie hanno cambiato radicalmente lo studio delle immagini e la cultura visiva. Accompagna la mostra l'app Aby Warburg's Florence, disponibile su Apple App

Store e Google Play Store, che invita a seguire tre itinerari lungo le strade di Firenze, segnalando opere che rimandano alle tavole dell'Atlante Mnemosyne. Lungo il percorso, una scelta di 'voci fiorentine' rivela prospettive inattese sulla città dalla Firenze della seconda metà del Quattrocento a quella contemporanea a Warburg.

Apri al pubblico sabato 7 la mostra "Federigo Angeli. Il rinascimento fiorentino nel XX secolo", nelle Sale Fabiani di Palazzo Medici Riccardi fino al 7 gennaio 2024. Il progetto espositivo, curato da Francesca Baldry e Daniela Magnetti, nasce e si sviluppa attorno a due grandi dipinti in pendant di Federigo Angeli (1891-1952) dal titolo "Dama a cavallo con corteo cavalleresco" e "Signore a cavallo con corteo cavalleresco", appartenenti alla collezione di Sella Sgr su cui il laboratorio Thierry Radelet di Torino ha effettuato un importante lavoro di restauro. Le tele si possono ricondurre in modo diretto al ciclo di affreschi dipinto da Benozzo Gozzoli per la Cappella dei Magi di Palazzo Medici Riccardi tra il 1459 e il 1464 circa, sia per l'impostazione complessiva della scena che per precise citazioni letterali: il destriero al passo e quello rampante, i palafrenieri in livrea, il fondale roccioso su cui campeggiano città turrette, la trattazione della vegetazione. Rispetto al precedente gozzoliano, però, la bottega di Angeli si distingue per le innovazioni e la contaminazione delle fonti.

In occasione dell'undicesimo appuntamento de Il Tavolo dell'Architetto, – la rassegna che vede protagonisti celebri architetti e studi di fama internazionale nel loggiato al piano terra delle ex Leopoldine – il Museo Novecento (Piazza Santa Maria Novella) ospita la mostra Ipostudio Architetti. Era di Maggio (dal 13 maggio all'11 ottobre 2023). Il progetto espositivo, a cura di Laura Andreini, celebra i quarant'anni di attività dello studio fiorentino guidato da Carlo Terpolilli e presenta una serie di progetti, frutto di concorsi di architettura a volte vinti a volte persi, che bene esemplificano la visione creativa di questa bottega artigianale dell'architettura.

Nella reggia di Palazzo Pitti è esposta in maniera permanente la collezione di 78 icone russe, raccolta a Firenze già dai Medici e soprattutto dai Lorena nel corso del Settecento e del secolo successivo, la più antica del genere al mondo al di fuori della Russia stessa, verrà infatti per la prima volta esposta in un nuovo allestimento. Si tratta di quattro grandi sale con affreschi seicenteschi affacciate sul cortile al piano terra di Palazzo Pitti, appena restaurati. Icone dotate di didascalie descrittive in italiano, inglese e cirillico. Finora, questi ambienti della Reggia medicea non sono mai stati regolarmente aperti al pubblico. Anche la suggestiva, elegantissima Cappella Palatina, con gli affreschi ottocenteschi di Luigi Ademollo, ora interamente restaurata, è riaperta e visitabile.

La Cattedrale dell'Immagine di Santo Stefano al Ponte Vecchio (ingresso via Por Santa Maria) diventa la casa della street art mondiale ospitando all'interno la mostra digitale immersiva non autorizzata dedicata al sovversivo e satirico writer britannico Banksy. Attraverso un mix di immagini, suoni e musiche, capaci di evocare immediatamente la cultura underground di Bristol, la mostra vuole far comprendere la protesta sottesa all'arte di Banksy. Dalle 10 alle 20; ultimo ingresso ore 19; biglietti da 10 a 18 euro.

Al Museo Galileo (Piazza dei Giudici, 1) c'è la mostra "Ore italiane", curata da Antonio Lenner (Presidente di Hora-Associazione Italiana Cultori di Orologeria Antica) e Giorgio

Strano (Responsabile delle collezioni del Museo Galileo). Visitabile dal 14 luglio al 15 ottobre, l'esposizione presenta al pubblico una selezione di orologi italiani rintracciati, conservati e studiati da Gian Carlo Del Vecchio (1918-2016).

Scoprire la storia delle Nazionali italiane di calcio attraverso maglie, coppe e cimeli che ne fanno ripercorrere gli oltre centodieci anni di storia: tutto questo è possibile al Museo del Calcio, situato a Firenze, in zona Coverciano (ingresso da Viale Palazzeschi 20), accanto al Centro Tecnico Federale, casa degli Azzurri e delle Azzurre; aperto sette giorni su sette, con orario continuato dalle 10 alle 18. Oltre alle maglie di Piola, Facchetti, Riva, Baggio, Buffon e tanti altri campioni, i visitatori avranno la possibilità di vedere dal vivo anche la coppa originale degli Europei, conquistata dai ragazzi di Mancini nella finale di Wembley contro l'Inghilterra a Euro2020. All'interno del Museo del Calcio è presente uno shop dedicato alla partnership con adidas. Nel negozio è possibile trovare il materiale indossato dagli Azzurri e dalle Azzurre, sia da allenamento che da gara; disponibile sia in taglie da adulti che da bambini.

L'albero degli zecchini, moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere è il titolo della mostra che verrà inaugurata al Palazzo Pretorio di Prato, nelle sale del Monte dei Pegni, domenica 14 alle 19,15 (fino al 19 novembre). Curata da Angela Orlandi, mette insieme alcune collezioni di prestigio (Banca d'Italia, Collezione Bernocchi, Archivio Datini) per una mostra che è la prima del suo genere in Italia: raccontare l'evoluzione del denaro nella storia, dal baratto alle carte di credito passando per mezzi di scambio, monete e molte altre forme alternative al denaro come lo conosciamo noi.

A Carrara a Palazzo Cucchiari (via Cucchiari 1) mostra-evento dal titolo Novecento a Carrara. Avventure artistiche tra le due guerre, a cura di Massimo Bertozzi, che proseguirà fino al 29 ottobre. Nelle sale della prestigiosa sede espositiva si potranno ammirare oltre 120 opere sia di scultura (in marmo, bronzo, gesso, terracotta), sia di grafica (dipinti, disegni, pastelli), con l'intento di fornire la più ampia veduta di una stagione artistica di grande rilievo nella città toscana. Orari: fino al 17.09.2023: MA-ME-GI-DO ore 9.30-12.30 e 16-20; VE-SA: 9.30-12.30 e 16-23; dal 19.09.2023 fino al 29.10.2023: MA-ME-GI-DO ore 9.30-12.30 e 15-20; VE-SA: 9.30-12.30 e 15-21; Aperture straordinarie: LU 14.08.2023 ore 9.30-12.30 e 16-20; GI 07.09.2023 ore 9.30-12.30 e 15-23 Ingressi: € 10; ridotto € 8; gruppi 10-29 persone € 8; da 30 in poi € 7; gratuito giovani fino a 18 anni accompagnati dai genitori, portatori di handicap e accompagnatore, giornalisti con tesserino nazionale; previste convenzioni Unicoop, Coop, Touring Club Italiano Tel. +39 0585 72355 info@palazzocucchiari.it www.palazzocucchiari.it

Presso il CIFA (Via delle Monache 2, Bibbiena – AR) mostra "Nino Migliori 75 anni di fotografia" e 14 nuove installazioni a completare la Galleria Permanente a cielo aperto che consacra la cittadina del Casentino Città della Fotografia.

A Palazzo Casali, sede del MAEC- Museo dell'Accademia Etrusca (piazza Luca Signorelli 9, Cortona), c'è la mostra monografica Signorelli 500. Maestro Luca da Cortona, pittore di luce e poesia, curata da Tom Henry, massimo esperto in materia e

già direttore della Scuola di Studi Classici e Rinascimentali dell'Università inglese a Roma. Fino all' 8 ottobre, tutti i giorni ore 10-19; ingresso 10/7 euro, info signorelli500.com.

Alla Fortezza Medicea (viale Bruno Buozzi) e Le Nuove Stanze (via Mazzini 12) ad Arezzo fino al 22 ottobre Sean Shanahan (1960, Dublino) presenta la mostra New Grass , curata da Anna Bernardini, con Moira Chiavarini, organizzata dalla Fondazione Guido d'Arezzo in collaborazione con il Comune d'Arezzo e con l'associazione culturale Le Nuove Stanze, Mmode e la Building Gallery, con il sostegno di Magonza. Fortezza: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, 11 – 19, sabato, domenica e festivi, 10 – 20; Le Nuove Stanze: dal martedì al venerdì 10-12,30 / 14-17 sabato e domenica su appuntamento (tel. 3496486862). Biglietti Fortezza Medicea: Intero 8 euro / Ridotto 4 euro Le Nuove Stanze – ingresso libero.

Il caso della perduta Maschera di Fauno attribuita a Michelangelo è tra i più misteriosi e intriganti di una nuova mostra sulle vicende che legarono indissolubilmente il Casentino al salvataggio del patrimonio artistico fiorentino durante la Seconda guerra mondiale. La maschera, trafugata dai nazisti dal Castello dei Conti Guidi a Poppi (Arezzo) e mai ritrovata, per sfuggire ai bombardamenti era stata infatti posta in custodia nell'antico maniero, insieme a centinaia di capolavori degli Uffizi e dei musei fiorentini. Proprio nel Castello di Poppi, che insieme al monastero di Camaldoli e a Villa Bocci di Soci tra il 1940 e il 1944 divenne straordinaria roccaforte di protezione per le opere d'arte, si tiene, dal 20 luglio al 28 gennaio 2024 la mostra "Michelangelo rapito – Capolavori in guerra dagli Uffizi al Casentino". L'evento, inserito nel programma degli 'Uffizi Diffusi', racconta la tormentata storia del salvataggio di centinaia di sculture e dipinti tra i più famosi al mondo, ed allo stesso tempo offre anche l'opportunità di un'esperienza di arte immersiva, perché le immagini in alta definizione di quelle stesse opere, compreso il Fauno perduto, tornano in via eccezionale all'interno del castello.



Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana | spettacoli ed eventi



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a firenzepost©

Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi (Di venerdì 6 ottobre 2023)

Il concerto di Daniele Gatti al Maggio Musicale, la Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora, la Florence Art

Week

, Suoni Riflessi, Avamposti, Fortissimissimo, lo spettacolo su Albertazzi alla Pergola,

Firenze

Books, Pianeta Terra Festival a Lucca, Internet Festival a Pisa L'articolo proviene da

Firenze

Post.

Leggi su firenzepostDIRETTA Serie A, Empoli - Udinese: formazioni UFFICIALI LIVE in tempo reale

... privi dello squalificato Lovric, sono invece ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale dopo il buon pareggio in rimonta sul Genoa dello scorso

weekend

. La partita sarà visibile in tv, su ...

Coldiretti, nel cuore della Capitale il villaggio con il miglior cibo italiano

Il Villaggio Coldiretti di Roma 'è l'unico posto al mondo dove per l'intero lungo

weekend

tutti potranno vivere per una volta l'esperienza da gourmet con il miglior cibo italiano al 100 per cento a ...

Weekend 6-8 ottobre | Cosa fare domenica e tutti gli eventi in città MilanoToday.it

Week-end del 6, 7 e 8 ottobre: eventi, sagre e mostre. Cosa fare in Lombardia IL

GIORNO

Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi

Daniele Gatti, in concerto al Teatro del Maggio con l'Orchestra e il pianista d Enrico Pace sabato 7 alle 20 (foto Maggio Musicale Fiorentino) FIRENZE – Non pochi gli spettacoli e gli eventi in ...

Mercato internazionale, al via un week end per fare il giro del mondo

Arezzo, 6 ottobre 2023 – Sapori e colori in (quasi) tutte le lingue del mondo. Si è aperta oggi (venerdì 6 ottobre 2023) ad Arezzo la 17° edizione del Mercato internazionale dei prodotti tipici, la ke ...

Week end

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Week end**



visite gratuite ad archivi storici e biblioteche private di Napoli e della Campania – .

Local Pena Local Friday 06th October 2023 11:49 AM REPORT

Nuova edizione per l'evento gratuito dedicato alla scoperta degli straordinari archivi storici e biblioteche private della Campania e di tutta Italia con visite ed eventi gratuiti in questi luoghi straordinari

Sabato 7 ottobre 2023 si terrà un nuovo appuntamento con **Carte in residenza** l'evento nazionale che ci permetterà di scoprire il **bellezza e ricchezza degli archivi storici e delle biblioteche private italiane**. La seconda edizione di Carte in Dimora 2023 è promossa da ADSI, l'associazione delle dimore storiche italiane e si intitola "**Documenti in residenza. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**". Sabato 7 ottobre 2023 ce ne saranno più di **90 archivi e biblioteche storiche private in Italia** che può essere visitato gratuitamente.

Carte in residenza. Alla scoperta degli archivi e delle biblioteche storiche private della Campania

Uno bellissimo viaggio nella storia tra libri, mappe, documenti e fotografie custoditi in archivi e biblioteche private che custodiscono la grande storia dei territori.

Le aperture gratuite, al momento, in Campania sono le seguenti:

- **Napoli – Palazzo Ricca – Fondazione Banco di Napoli – Via dei Tribunali, 213 Napoli** – Visite libere e gratuite al Museo Il Cartastorie dove è conservata l'ampia collezione di documenti contabili del Banco di Napoli fin dalla sua fondazione – Prenotazioni: / +39 081449400
- **Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce – Vico Croce Sant'Agostino – Napoli** – visita guidata all'archivio, ai codici e al complesso architettonico della durata di 30 minuti con specialisti per gruppi fino a 20 persone. – Orari di visita: 10:00/10:30; 11:00/11:30; 12.30/13.00, info e prenotazioni:
- **Villa Giusso Astapiana – Via Camaldoli, 51 Vico Equense (NA)** – Visite gratuite all'archivio e al museo insieme ai proprietari di circa un'ora dalle 10:00 alle 13:00 per gruppi di massimo 10 persone. Info e prenotazioni:
- **Palazzo Nucci – Via Roma, 43 Cicciano (NA) – Visite aarchivio di famiglia** insieme ai proprietari di circa 50 minuti previa prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: +39 3473036316
- **Caserta – Palazzo Mondo – Via Domenico Mondo, 6 Capodrise (CE)** – Visite gratuite in compagnia dei proprietari dell'archivio storico di Palazzo Mondo, che conserva anche disegni architettonici del Settecento e dell'Ottocento e progetti di Vanvitelli per la Reggia di Caserta. Prenotazioni: / +39 3356099463

Maggiori informazioni – Associazione Dimore Storiche Italiane.

Facebook – Associazione Dimore Storiche Italiane.

© Napoli da Vivere 2023 – tutti i diritti riservati– Questo articolo è contenuto originale di Napoli da Vivere e quindi protetto da copyright. Ne è vietata la copia e la riproduzione, anche parziale, deve essere autorizzata.

-



Apertura gratuita archivi storici privati: le iniziative in provincia di Lecce



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

LECCE - Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da Adis (associazione dimore storiche italiane) intitolata 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Pulizia della zona per riconciliare l'uomo con il Creato: appuntamento a Torre Chianca
- "Vini d'autunno", il 7 e l'8 ottobre a Lecce la prima edizione
- Lecce, domenica 8 ottobre Giornata Ecologica a Torre Chianca

Altre notizie

Notizie più lette

1. Apertura gratuita archivi storici privati: le iniziative in provincia di Lecce
2. Atto fiscale da 8 milioni sbagliato e annullato. Faro anche dalla Corte dei conti
3. Lecce, ritrovamento misterioso dal mare nella riserva naturale Le Cesine: si tratterebbe di un bovino
4. In ricordo di Federico Libertini, una targa al centro sociale di Frigole
5. Prevenzione incidenti, cinque settimane di controlli su tutte le strade salentine

Temi caldi del momento

- giallorossi
- figli
- foto
- gara
- giudice
- controlli
- donne

- festa
- incendio
- mare
- contenuti
- fiamme

Gli appuntamenti In città e dintorni Lecce
FARMACIE DI TURNO oggi 6 Ottobre



domani visite guidate a Palazzo Tarasconi, Villa Paveri Fontana e Castello Scipione – .

Salute Cochran Internazionale Friday 06th October 2023 12:26 PM REPORT

Una data da segnare nel calendario per tutti gli amanti dell'arte, della cultura e della storia del territorio parmense: domani la seconda edizione di «Cards in residence. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Ma non finisce qui, perché per l'occasione in Emilia-Romagna si celebra anche la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, rinviata al 21 maggio a causa dell'alluvione in Romagna.

Un vero e proprio tuffo nel passato, tra Medioevo e Rinascimento, alla scoperta dei luoghi dove oltre mille anni fa Adalberto Pallavicino (le cui gesta eroiche sono narrate da Torquato Tasso in «Gerusalemme liberata» e da Ludovico Ariosto in «Orlando furioso») iniziarono il proprio Stato o dove vissero le famiglie Tarasconi e Paveri Fontana, accrescendo la loro fama e importanza nella zona. Il castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e Palazzo Tarasconi a Parma, in via Farini 37, apriranno gratuitamente le loro porte al territorio parmense.

«Un'occasione unica per abbinare la seconda edizione di Cards in residence alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche – afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane-Sezione Emilia Romagna -. Si tratta di una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche svolgono a livello socio-economico e culturale, in particolare nel territorio parmense. Queste realtà, infatti, conservano anche archivi e biblioteche che rappresentano testimonianze tangibili della storia dei territori in cui si trovano e non solo. Un patrimonio culturale che i proprietari delle dimore storiche mettono gratuitamente a disposizione della comunità».

È necessario prenotare la visita attraverso il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>. A Palazzo Tarasconi, in via Farini 37, sono in programma dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Presso Villa Paveri Fontana a San Ruffino, alle 10:30, 12:00, 15:30 e 17:00. Presso il castello di Scipione a Salsomaggiore (il più antico della provincia, fondato prima del 1025) dalle 18 alle 19.

RC

-



ADSI PRESENTA “CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO”



6 Ottobre 2023 0 Di Orvieto Notizie

Roma, 5 ottobre 2023 – Si rinnova per una seconda edizione l'appuntamento con la cultura promosso da ADSI: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che possono aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.





La manifestazione affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" del Ministero della Cultura (MIC), che da molti anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 8 ottobre.

ADSI supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche.

Le dimore storiche private custodiscono infatti archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo chiave che il patrimonio culturale privato ricopre per il tessuto socio-economico e culturale del paese. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Le carte, i libri e i manoscritti, gli archivi e le biblioteche storiche private sono una testimonianza tangibile di quanto le dimore costituiscano un elemento fondamentale del patrimonio culturale della nostra Nazione. Nel nostro ruolo di custodi della storia cerchiamo di contribuire sia alla conservazione che alla valorizzazione del patrimonio culturale. Solo attraverso la diffusione della conoscenza si potrà arrivare alla consapevolezza del valore sociale ed economico, oltre che culturale di tali beni, che costituiscono una ricchezza per le future generazioni in grado di generare occupazione e innovazione. Le dimore private di interesse storico sono una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili capaci di creare valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2023/>



Dimore storiche in festa: sabato 7 ottobre aperture straordinarie. VIDEO

06/10/2023 CULTURA E SPETTACOLO

DI PIU' SULL'ARGOMENTO>Tutti gli articoli | I Avvisami | Mia Informazione

Categoria tutte Frammenti d'arte Spaghetti allo **Sport** Teatri in regione 2 Cultura e Spettacoli On Demand **Bologna** Bologna racconta Video Nero e Verde Donne d'Emilia Economia e Lavoro Agricoltura Basket regione On Demand **Modena** Il **Telegiornale** Modena **Italia**/Mondo Moda & Lifestyle Test Basket city Trc sport Modena italpress-test Città Formazione Video Affari quotidiani Detto tra noi Modena Senza categoria Provincia Adottateli Foto **Nautilus** Barba & capelli Sport Politica Editoriali **Cabria** Viaemilianet Affari quotidiani Cronaca **Natale** Freschi di stampa Nautilus Eventi Viaemilianet Rubriche Saluti e baci Ci vediamo in piazza Freschi di stampa On Demand MeteoReggio Trend TG Reggio Il Telegiornale - Edizioni Precedenti Si fa x ridere Ci vediamo in piazza 91° Minuto Sonda su Onda Su la zampa Applausi Agri7 Zona D Si fa x ridere APP Buone cose Su la zampa Buongiorno Reggio Essere e benessere Zona D Nosterchef Buone cose Ceramicanda Essere e benessere Mo pensa te Nosterchef Detto tra noi Bologna Dare&Avere Dentro la città Mo pensa te Decoder non usare Il telegiornale Bologna Trc sport Bologna Foto I diritti in diretta Video Andrea Barbi Show Foto Emilia Meteo Il Graffio Hello Barbi Andrea Barbi Show Cuciniamo Il salotto della lirica Emilia Meteo Nero e Verde Il medico e il cittadino In viaggio L'Europa in città **La clessidra** Mondocrociera Primo banco Reggio a canestro To Be **Reggiana** Trend in onda Vangelo e Vita data ... (*Bologna in diretta*)

Su altri media

La dimora di **Racalmuto** dove visse lo scrittore da giovane nel circuito nazionale delle "Dimore Storiche Italiane". Domani giornata nazionale "Dimore di carta" che prevede l'apertura al pubblico di archivi e di biblioteche privati (*Malgrado Tutto Web*)

Il video di Fedez che esce dall'ospedale: «Senza i donatori di sangue non sarei qui»
TOSCANA — Sono ben 49 gli archivi delle dimore storiche toscane che sabato verranno aperti, gratuitamente, in occasione di Archivi. (*Toscana Media News*)

Un'iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e che si propone come un prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che l'8 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato. (*La Provincia di Biella*)

Sabato 7 ottobre ritorna Archivi.doc, la giornata nell'ambito dell'evento nazionale 'Carte in dimora' che apre al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della **Toscana** Carte in Dimora in Toscana, 49 archivi privati aperti al pubblico. (*Corriere Toscano*)

Storie tra passato e futuro. Domani ci sarà la seconda edizione di 'Carte in dimora', un'iniziativa dell'Adsi, Associazione dimore storiche italiane, supportata dal Ministero, per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche possiedono biblioteche e archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione. (*LA NAZIONE*)

Sabato 7 ottobre 2023 oltre 100 archivi dislocati sul territorio nazionale apriranno le loro porte e potranno essere visitati gratuitamente. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. (*CittaDellaSpezia*)



Carte in dimora, gli archivi storici custodi di preziose testimonianze

ISERNA. Seconda edizione oggi dell'appuntamento con la cultura promosso dall'Asdi, l'associazione diromi storica, che presenta "Carte in dimora. Archivi e biblioteche storiche tra passato e futuro" che in Molise consentirà di visitare due dimore storiche, entrambe nella provincia di Isernia. A Poggio Sannita il Palazzo Laurone e l'antico feudo, a Vinadio la Dimora del Prete di Belmonte. Le dimore storiche private custodiscono archivi e biblioteche che con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile della storia dei territori in cui sono collocate e non solo. Saranno un cantiere gli archivi dislocati sul

territorio nazionale che apriranno gratuitamente i battenti, un viaggio nella storia italiana attraverso libri, mappe, documenti e fotografie che potranno aiutare a conoscere e a leggere meglio il presente. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura e affiancherà l'iniziativa ministeriale «Domeniche di carte» che da molti anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prossimi quest'anno per domani, domenica 8 ottobre. Per informazioni e prenotazioni della visita alle dimore prescelte consultare il sito <https://www.associazioneidromiistoriche.it/le-dimore-in-dimora-2023/>



VILLA SILVIA

**Visite a Musicalia
e in biblioteca**

In occasione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane, i musei di Villa Silvia propongono delle visite guidate alla Biblioteca Ammi e al Museo Musicalia. Le visite si terranno dalle 16 alle 19; l’ultima visita sarà alle 18. La prenotazione alle visite è gratuita e obbligatoria telefonando allo 0547-323425.



OGGI E DOMANI

Palazzo La Marmora e Archivio di Stato aprono le porte per le antiche carte



Il Fondo Ferrero della Marmora all'Archivio di Stato di Biella

Alle antiche carte e agli archivi che le custodiscono e valorizzano sono dedicati due appuntamenti in programma nel fine settimana.

Palazzo La Marmora aderisce alla II edizione di «Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», iniziativa organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, offrendo oggi (10,30-13 e 15-19) l'occasione per ammirare documenti e volumi provenienti dagli archivi del palazzo stesso e della Fondazione Sella, che saranno commentati dagli archivisti e dai proprietari. Palazzo La Marmora presenterà i disegni di Pietro Ayres, mentre la Fondazione Sella, costituita nel 1860 e considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale, esporrà alcuni documenti relativi a Giuseppe Venanzio Sella, nel bicentenario della nascita.

Questa iniziativa farà da prologo all'evento «Domeniche di carta», promosso dal ministero della Cultura. Sarà l'Archivio di Stato, domani dalle 14,30 alle 18,30, a proporre un'apertura straordinaria che permetterà di visitare la mostra attualmente ospitata nelle sale e che per tematica si lega anch'essa alla famiglia La Marmora. L'allestimento, intitolato «Era un gran deposito di carte» e inaugurato alla fine di settembre in occasione delle «Giornate Europee del Patrimonio», presenta gli ultimi fondi donati dalla famiglia La Marmora all'Archivio di Stato. Attraverso questo materiale è stato possibile ricostruire l'intervento di riordino sull'intero archivio di famiglia, compiuto oltre un secolo fa dall'archivista Filiberto d'Emarese, su incarico di Mario degli Alberti, marito di Enrichetta Ferrero della Marmora. s. ro. —



► 7 ottobre 2023

APPUNTAMENTI

OGGI SABATO

Bari, «Torneo dei Poeti... in itinere»

Dalle 10, presso l'Orto Botanico a Bari, si via la prima edizione del «Torneo dei Poeti... in itinere 2023». Sedici saranno i concorrenti che, da tutta Italia, giungeranno nel capoluogo pugliese per sfidarsi "a suon di versi" con una varietà di stili, generi e prospettive. Il torneo farà riflettere sulla potenza della parola e della poesia.

Bitonto, «Il Diritto in Piazza»

Al via il quarto edizione del festival «Il Diritto in Piazza» al Teatro Trietta. «Libertà negate» è il tema delle tre giorni di talk, spettacoli e appuntamenti sportivi con più appuntamenti divisi fra piazza Aldo Moro, il Teatro Trietta e il Torrione Angioino, tutti ad accesso libero. Alle 10, la giornata si aprirà in piazza Aldo Moro con il dibattito «Libertà e disagio giovanile», con Piero Rossi, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà - Puglia, Ignazio Abbadesse, Pubblico Ministero della Procura della Repubblica del Tribunale di Bari e Francesco Bellino, prof. ordinario di Filosofia morale, Etica della comunicazione e Bioetica dell'Università Luni. Modera Salvatore D'Aiuto, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari. Alle 17, al teatro Trietta, si parlerà di «Libertà negate alle donne» con Fatma Sabahi, ricercatrice senior in Storia contemporanea dell'Università dell'Insubria. Assieme a lei l'avvocato Giuseppe Satriano e Debora Ciliento, Consigliere Regionale della Puglia e Vicepresidente Commissione regionale di studio e d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia. Modera Carmela Formicola, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno. Alle 20.30, spettacolo di danza tra terra e aria «Il silenzio dei diritti negati», che porta la firma di Elisa Barucchieri, con la compagnia Res Extensa.

Bitonto, «Carte in dimora» al Museo Diocesano

Le carte dell'Archivio Storico-Diocesano di Bitonto, saranno in mostra nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro». Un evento promosso da Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e la Cooperativa Re Art, nata per far riscoprire archivi e biblioteche. Sarà possibile visitare l'esposizione, dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, nella Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante Aporti 15. Ingresso libero.

Bari, «DSA: dalla diagnosi ai banchi di scuola»

Dalle 8.30 alle 13, presso l'at. Di Cagno Abbraccio, Corso De Gasperi, 413, si terrà una giornata di formazione «DSA: dalla diagnosi ai banchi di scuola», sui disturbi specifici dell'apprendimento promosso dall'Associazione "ABC lettere Brichieri". L'incontro formativo è rivolto ad insegnanti, genitori, educatori scolastici. Relatori: la dott.ssa Elvira Azzali, dott.ssa Laura Cortese, dott.ssa Gianluca Lo Presti. Info: 331.46.62.766.

Bari, «Umanità in cammino» all'«Eccezione»

Alle 18.30 all'«Eccezione - Culture e Spettacolo di Puglia Teatro», a Bari, inaugurazione della stagione artistica di Puglia Teatro con la direzione artistica di Rino Bizzani, Premio «Franco Enriquez». Per il ciclo «Segnali del futuro - Una lunga strada», a cura di Santa Fizzarola Selvaggi, si comincia con «Umanità in cammino - Senza volarsi indietro». Interventi di padre Mariano Bubbico, frate cappuccino e psicologo, il prof. Enrico Pierangeli, neurologo e neurochirurgo. Intervento di Teodoro Seluzzi.

Bari, visite guidate del Circolo Acli Dallino

Il Circolo Acli Dallino, propone una visita guidata alle edicole votive di Bari Vecchia con itinerario saranno. Partenza alle 18, da piazza

Codignia presso la cattedrale. Domerini, visita guidata con itinerario «Bari sotterranea e Bari sottosuolo». Partenza alle 10.30 da piazza Codignia presso la Cattedrale. Prenotazioni: 080.521.03.58

Bari, personale di Gaetano Fanelli

Alle 18, al Museo nuova di Bari si inaugura «L'ecoazione alla regola LAMPANTE», mostra personale di Gaetano Fanelli a cura di Lorenzo Madaro. L'esposizione si chiuderà il 11 novembre. www.museonovara.it

Palo del Colle, «Di Amanti»

Si apre il ricco cartellone di eventi comprendenti presentazioni letterarie, incontri e musica con cantautori, reading teatrali e spettacoli per bambini, della nuova Biblioteca Comunale G. M. Giuliani di Palo del Colle, curata dall'associazione Aetera Spese. Il primo appuntamento vedrà ospite, alle 18, la giovane scrittrice Annamaria Pazzano che presenterà il suo nuovo libro dal titolo «Di Amanti», una storia che felice sulle corrispondenze. L'autrice dialoga con il giornalista Leo Maggio.

Altamura, «Abissi del Tempo»

In occasione del trentennale della scoperta della Grotta di Lamalunga e del noto Uomo di Neandertal, a cura della Soprintendenza Archeologia di Bari, si terrà l'evento «Abissi del Tempo. La Grotta di Lamalunga / L'Uomo di Neandertal» che si svolgerà ad Altamura, al Teatro Mercadante. Oggi domani a partire dalle 9.30 si terranno due giornate con la partecipazione di oltre 120 relatori sia di ambito nazionale che internazionale, suddivisi in 35 interventi. Al Palazzo Baldassare, si è inaugurata la mostra fotografica «Abissi del Tempo - La Grotta di Lamalunga / L'Uomo di Neandertal», che vedrà un nuovo allestimento temporaneo interamente dedicato al contesto classico altamurano in cui verranno esposte immagini realizzate dal noto fotografo documentarista Paolo Petriggiani.

Altamura, Museo Archeologico

Il ricco calendario di appuntamenti a cura del Museo Nazionale Archeologico di Altamura, prosegue con l'apertura straordinaria del Museo dalle 17.30 alle 21.30, con ultimo ingresso 20.45. A prendersi la scena saranno le «Nuove avventure alla ricerca degli Echi del tempo» a cura dell'associazione culturale MUSIC PLUS. Il percorso di visita sarà accompagnato dalle musiche del quartetto composto dai performer improvvisatori Carlo Mascio, Vito Basile, Pino Colonna e Domenico Acquaviva.

Casamassima, incontri e musica alla «Festa dell'Unità»

La «Festa dell'Unità» di Casamassima prevede una serie di iniziative culturali e di intrattenimento. In via Palmira alle 17, presentazione del libro «Albania-talia andata e ritorno» di Ilenia Li. Modera Mariastella Ortolino. Alle 18.15, si terrà un dibattito «Ricorda il referendum come le le differenzi» con Andrea Palmieri, Giuseppe Caronia, Pebo Petruzzoli. Segue alle 19.30, dibattito «Le nuove povertà in Autonomia Differenziata e Reddito di Cittadinanza» con Lucia Perchietti, Ludovico Abbatocchio, Marco Luciani. Infine alle 20.30, musica da autore con i «Benari Republic Band» con un omaggio a Lucio Dalla e Francesco De Gregori.



Il complesso del '700 è l'unico visitabile in provincia nell'ambito della kermesse «Carte, libri e manoscritti di proprietà privata raccontano la storia meno nota»

Dimore storiche e archivi, a Novi Ligure porte aperte nella tenuta La Marchesa

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

LA STORIA

L'Associazione dimore storiche italiane inaugura oggi la seconda edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

E domani si svolge la tradizionale iniziativa "Domenica di carta" promossa dal ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e archivi di Stato.

Oltre cento biblioteche e archivi storici privati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato.

Tra questi ci sarà anche la tenuta La Marchesa di Novi Ligure, unica struttura aperta in provincia di Alessandria nell'ambito dell'iniziativa. «Parliamo di un complesso storico che sorge nel cuore delle terre del Gavi,

con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo, ovviamente vincola-

ta», fanno sapere gli organizzatori: «Gli archivi raccontano una storia affascinante che ha per protagonista i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli, che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d'Arola, attuali propri-

tari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti senza dimenticare i tipici litigi familiari». Saranno visitabili anche due cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini e molto altro da scoprire grazie agli atti notarili.

Il tour guidato toccherà anche la cantina, includendo pure una degustazione di vini dalle 9.30 alle 18.00 con possibilità di pranzo in agriturismo su prenotazione, scrivendo all'indirizzo email: hotel@tenutalamarchesa.it. Per partecipare alla giornata è consigliata la prenotazione via email a info@tenutalamarchesa.it o via telefono allo 0143-743362 o al 335-7618507.

«Le biblioteche e gli archivi storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti rap-

presentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese - aggiungono i promotori

dell'evento - Tutto questo grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, Comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano». Il progetto è portato avanti in collaborazione con la direzione generale Archivi e la direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore del Ministero della Cultura, l'associazione nazionale "Case della Memoria" e l'associazione italiana dei "Conservatori e restauratori degli archivi e delle biblioteche". —

— FOTOGRAFIA: FOTOFORUM

«La villa e il suo parco di 76 ettari sorgono nel cuore delle terre del Gavi»



► 7 ottobre 2023



La villa al centro della tenuta La Marchesa, a Novi Ligure



L'appuntamento con l'Associazione Dimore Storiche Italiane nel Museo Diocesano

In mostra le antiche carte dell'archivio diocesano di Bitonto

Le carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto saranno in mostra oggi nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Evento promosso da Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e la Cooperativa Re Artù.

Un'iniziativa patrocinata dal Ministero della Cultura e nata per far riscoprire archivi e biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

L'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al XX secolo.

La cerimonia inaugurale



si terrà alle 10, alla presenza di Stefano Milillo, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto, e Maria Pia Pontrelli, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia. Introdurrà don Michele Bellino, direttore del Museo Diocesano. Saluti istituzionali di Pietro Consiglio, Antonio Marchio De Marinis, rispettivamente presidente e consigliere Adsi - Sez. Puglia, e Francesco Paolo Ricci, sindaco del Comune di Bitonto.

Sarà possibile visitare l'esposizione "Le Carte dell'Archivio Storico Diocesano di Bitonto" e ammirare un campionario significativo dei documenti conservati dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, nella Sala delle Pergamene del Museo Diocesano di Bitonto, in via Ferrante Aporti 15. L'ingresso è libero e gratuito.



L'evento «Carte in dimora»

Archivi.Doc, alla scoperta dei documenti antichi

PISA PROVINCIA

Vecchi documenti, carte storiche e fotografie eccezionali. Tutto raccolto negli archivi storici disseminati nel territorio di tutta Italia e anche della Toscana, che saranno protagonisti di Archivi.Doc, la giornata dedicata a chi vorrà farvi visita. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, che oggi garantirà l'apertura completamente gratuita di 49 dimore con archivi in tutta la Toscana. A Pisa ci sarà l'archivio storico della Scuola Normale Superiore e l'archivio della famiglia Salviati, fondi contenenti oltre 6mila unità documentarie dalle quali è possibile seguire non solo le vicende economiche della famiglia, ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana. Coinvolta anche la Valdera: a Montefoscoli sarà aperto l'archivio Vaccà Berlinghieri, che raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri.

E ancora, a Montecastello di Pontedera sarà visitabile l'archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina nella Villa Torrigiani Malaspina (**nella foto**), dov'è conservato l'accorpamento dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. uindi, saranno aperti anche l'archivio Majnoni Baldo-

mune di Montopoli in Val d'Arno, e l'archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, che conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci, che ospita l'archivio storico del Comune, riordinato nella sua parte preunitaria. Nonostante l'ingresso sia libero, è richiesta la prenotazione, che può essere fatta direttamente sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it





Da non perdere

I DOCUMENTI



Carte in dimora e archivi

Una giornata di visite guidate

'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', oggi l'evento organizzato dall'associazione Dimore Storiche Italiane. Un tuffo nella storia attraverso libri, mappe, documenti e fotografie. In Lunigiana aprono l'Archivio storico di Bagnone, quello domestico dei Malaspina di Mulazzo, il Fondo dei padri Francescani dell'ex convento di Soliera a Fivizzano e il Seminario vescovile. Visite da prenotare su www.associazionedimorestoricheitaliane.it.



L'evento «Carte in dimora»

Archivi.Doc, alla scoperta dei documenti antichi

PISA PROVINCIA

Vecchi documenti, carte storiche e fotografie eccezionali. Tutto raccolto negli archivi storici disseminati nel territorio di tutta Italia e anche della Toscana, che saranno protagonisti di Archivi.Doc, la giornata dedicata a chi vorrà farvi visita. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, che oggi garantirà l'apertura completamente gratuita di 49 dimore con archivi in tutta la Toscana. A Pisa ci sarà l'archivio storico della Scuola Normale Superiore e l'archivio della famiglia Salviati, fondi contenenti oltre 6mila unità documentarie dalle quali è possibile seguire non solo le vicende economiche della famiglia, ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana. Coinvolta anche la Valdera: a Montefoscoli sarà aperto l'archivio Vaccà Berlinghieri, che raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri.

E ancora, a Montecastello di Pontedera sarà visitabile l'archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina nella Villa Torrigiani Malaspina (**nella foto**), dov'è conservato l'accorpamento dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. uindi, saranno aperti anche l'archivio Majnoni Baldo-

mune di Montopoli in Val d'Arno, e l'archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, che conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci, che ospita l'archivio storico del Comune, riordinato nella sua parte preunitaria. Nonostante l'ingresso sia libero, è richiesta la prenotazione, che può essere fatta direttamente sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it





Archivi.doc, anche a Siena l'occasione di vivere "storie tra passato e futuro". Ecco dove

Anche gli archivi di tre contrade – Contrada Capitana dell'Onda, Contrada Priora della Civetta e Contrada della Chiocciola – aderiscono alla terza edizione di Archivi.doc, la giornata, in programma domani 7 ottobre, che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della **Toscana** all'interno dell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA".

La storia apre le sue porte: domani visite guidate a **Palazzo Tarasconi, villa Paveri Fontana** e al castello di Scipione

Una data da segnare in calendario per tutti gli appassionati di arte, cultura e storia del Parmense: domani si tiene la II edizione di «Carte in dimora».

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», evento organizzato dall'Associazione dimore storiche italiane. Ma non finisce qui, perché per l'occasione in **Emilia-Romagna** si celebra anche la Giornata nazionale delle dimore storiche rinviata il 21 maggio per l'alluvione in Romagna.

"Carte in Dimora", porte aperte a Casa Sciascia I Malgradotuttoweb

La dimora di **Racalmuto** dove visse lo scrittore da giovane nel circuito nazionale delle "Dimore Storiche Italiane".

Domani giornata nazionale "Dimore di carta" che prevede l'apertura al pubblico di archivi e di biblioteche privati. Casa Sciascia di Racalmuto tra le dimore storiche italiane.

Ordina per:

Data

|

Fonte

|

Titolo



Archivi.Doc, 49 Dimore Aperte Gratuitamente in Toscana



1. Home
2. Pontedera
3. Cronaca

Archivi.Doc: l'Associazione dimore storiche italiane apre 49 archivi storici in tutta la Toscana, tra cui quelli di Pisa, Valdera, Montopoli e Santa Maria a Monte. Gratuito, ma prenotazione obbligatoria.

Vecchi documenti, carte storiche e fotografie eccezionali. Tutto raccolto negli archivi storici disseminati nel territorio di tutta Italia e anche della Toscana, che saranno protagonisti di Archivi.Doc, la giornata dedicata a chi vorrà farvi visita. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, che oggi garantirà l'apertura completamente gratuita di 49 dimore con archivi in tutta la Toscana. A Pisa ci sarà l'archivio storico della Scuola Normale Superiore e l'archivio della famiglia Salviati, fondi contenenti oltre 6mila unità documentarie dalle quali è possibile seguire non solo le vicende economiche della famiglia, ma anche la storia sociale e istituzionale della Toscana. Coinvolta anche la Valdera: a Montefoscoli sarà aperto l'archivio Vaccà Berlinghieri, che raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri.

E ancora, a Montecastello di Pontedera sarà visitabile l'archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina nella Villa Torrigiani Malaspina (nella foto), dov'è conservato l'accorpamento dei fondi Minerbetti, Guadagni, Del Nero e Torrigiani, al Malaspina che era già presente nell'edificio e che ne costituisce una parte importante. Quindi, saranno aperti anche l'archivio Majnoni Baldochetti Tolomei di Marti, nel Comune di Montopoli in Val d'Arno, e l'archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, che conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861. In quest'occasione sarà possibile visitare il secondo piano del Museo Casa Carducci, che ospita l'archivio storico del Comune, riordinato nella sua parte preunitaria. Nonostante l'ingresso sia libero, è richiesta la prenotazione, che può essere fatta direttamente sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Novi Ligure, domenica la tenuta La Marchesa aperta al pubblico per la giornata delle dimore storiche



la visita

La tradizionale iniziativa “Domenica di carta” è promossa dal ministero della Cultura
Luca Lovelli

07 Ottobre 2023 Aggiornato alle 09:27 1 minuto di lettura

Novi Ligure - L'Associazione dimore storiche italiane inaugura oggi la seconda edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”. E domani si svolge la tradizionale iniziativa **“Domenica di carta” promossa dal ministero della Cultura**, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e archivi di Stato. Oltre cento biblioteche e archivi storici privati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato.

Tra questi ci sarà anche **la tenuta La Marchesa di Novi Ligure**, unica struttura aperta in provincia di Alessandria nell'ambito dell'iniziativa. «Parliamo di un complesso storico che sorge nel cuore delle terre del Gavi, con 76 ettari di paesaggio intatto e una villa del XVIII secolo, ovviamente vincolata», fanno sapere gli organizzatori: «Gli archivi raccontano una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli, che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti, senza dimenticare i tipici litigi familiari».

Saranno visitabili anche **due cappelle elette per la salvezza dell'anima dei contadini** e molto altro da scoprire grazie agli atti notarili. Il tour guidato toccherà anche la cantina, includendo pure una degustazione di vini dalle 9.30 alle 18.00 con possibilità di pranzo in agriturismo su prenotazione, scrivendo all'indirizzo email: hotel@tenutalamarchesa.it. Per partecipare alla giornata è consigliata la prenotazione via email a info@tenutalamarchesa.it o via telefono allo 0143-743362 o al 335-7618507.

«Le biblioteche e gli archivi storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del

nostro Paese - aggiungono i promotori dell'evento - Tutto questo grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano». **Il progetto è portato avanti** in collaborazione con la direzione generale Archivi e la direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore del ministero della Cultura, l'associazione nazionale "Case della Memoria" e l'associazione italiana dei "Conservatori e restauratori degli archivi e delle biblioteche".



Gli archivi che svelano la memoria

LA PRESENTAZIONE

Alla scoperta della storia d'Italia attraverso lo sterminato archivio del Touring Club Italiano. La stimolante idea ha preso forma grazie alla fervida creatività di **Giuseppe Roma** che ieri ha presentato nel Punto Touring Club di Piazza dei Santi Apostoli 62 un appuntamento ricco di spunti appassionanti legati ad un secolo di storia e turismo in Italia e nel resto del mondo. Ad ascoltarlo, oltre al numeroso pubblico presente, c'erano la direttrice della libreria **Emanuela Ferraro** e i librai **Giovanni Orlando** e **Leandro Morelli**, mentre alla responsabile delle relazioni istituzionali **Anna Di Paolo** è spettato il compito di introdurre l'incontro.

Tra ricordi, immagini storiche, carte geografiche e cartoline in bianco e nero, Roma ha ricordato i diversi passaggi evolutivi e di crescita del Touring Club, prima associazione turistica nazionale fondata a Milano nel 1894 per iniziare a fissare delle mappe di riferimento a chi iniziava ad andare in bicicletta. L'archivio ad oggi contiene quasi 700.000 unità fra documenti e atti ufficiali, stampe fotografiche, cartoline, carte geografiche e atlanti, pubblicazioni e fondi speciali, oltre ad un archivio fotografico di 350.000 stampe vintage in bianco e nero e 30.000 cartoline dal 1870 al 1970 circa. Nella seconda parte dell'incontro il fotografo e artista **Mimmo Frassinetti**, coposciuto per i numerosi reportage per il mondo, ha guidato i partecipanti in un ideale viaggio attra-

verso diverse città del mondo; ha inoltre ricordato qualche passaggio del suo lavoro su Roma, che ha dato vita a numerose pubblicazioni e mostre come "Street Art a Roma" al Museo Bilotti. L'incontro "L'archivio del Touring Club Italiano: memoria d'Italia" nato grazie alla seconda edizione di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche tra passato e futuro", è legato a ADSI, Associazione Dimore Sto-

riche Italiane che ha come obiettivo primario quello di valorizzare libri, documenti, manoscritti e fotografie custoditi da privati.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, la direttrice della libreria **Emanuela Ferraro** (foto DIVINE/AG. TOGATI)



Sopra, da sinistra, il fotografo e artista Mimmo Frassinetti con il professore Giuseppe Roma che ha raccontato la storia d'Italia attraverso l'archivio del Touring club Italiano



Gli archivi che svelano la memoria

LA PRESENTAZIONE

Alla scoperta della storia d'Italia attraverso lo sterminato archivio del Touring Club Italiano. La stimolante idea ha preso forma grazie alla fervida creatività di **Giuseppe Roma** che ieri ha presentato nel Punto Touring Club di Piazza dei Santi Apostoli 62 un appuntamento ricco di spunti appassionanti legati ad un secolo di storia e turismo in Italia e nel resto del mondo. Ad ascoltarlo, oltre al numeroso pubblico presente, c'erano la direttrice della libreria **Emanuela Ferraro** e i librai **Giovanni Orlando** e **Leandro Morelli**, mentre alla responsabile delle relazioni istituzionali **Anna Di Paolo** è spettato il compito di introdurre l'incontro.

Tra ricordi, immagini storiche, carte geografiche e cartoline in bianco e nero, Roma ha ricordato i diversi passaggi evolutivi e di crescita del Touring Club, prima associazione turistica nazionale fondata a Milano nel 1894 per iniziare a fissare delle mappe di riferimento a chi iniziava ad andare in bicicletta. L'archivio ad oggi contiene quasi 700.000 unità fra documenti e atti ufficiali, stampe fotografiche, cartoline, carte geografiche e atlanti, pubblicazioni e fondi speciali, oltre ad un archivio fotografico di 350.000 stampe vintage in bianco e nero e 30.000 cartoline dal 1870 al 1970 circa. Nella seconda parte dell'incontro il fotografo e artista **Mimmo Frassinetti**, conosciuto per i numerosi reportage per il mondo, ha guidato i partecipanti in un ideale viaggio attra-

verso diverse città del mondo; ha inoltre ricordato qualche passaggio del suo lavoro su Roma, che ha dato vita a numerose pubblicazioni e mostre come "Street Art a Roma" al Museo Bilotti. L'incontro "L'archivio del Touring Club Italiano: memoria d'Italia" nato grazie alla seconda edizione di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche tra passato e futuro", è legato a ADSI, Associazione Dimore Sto-

riche Italiane che ha come obiettivo primario quello di valorizzare libri, documenti, manoscritti e fotografie custoditi da privati.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, la direttrice della libreria **Emanuela Ferrario** (Foto GIOVINE/AG. TOIATI)



Sopra, da sinistra, il fotografo e artista Mimmo Frassinetti con il professore Giuseppe Roma che ha raccontato la storia d'Italia attraverso l'archivio del Touring club Italiano



Gli archivi che svelano la memoria

LA PRESENTAZIONE

Alla scoperta della storia d'Italia attraverso lo sterminato archivio del Touring Club Italiano. La stimolante idea ha preso forma grazie alla fervida creatività di **Giuseppe Roma** che ieri ha presentato nel Punto Touring Club di Piazza dei Santi Apostoli 62 un appuntamento ricco di spunti appassionanti legati ad un secolo di storia e turismo in Italia e nel resto del mondo. Ad ascoltarlo, oltre al numeroso pubblico presente, c'erano la direttrice della libreria **Emanuela Ferraro** e i librai **Giovanni Orlando** e **Leandro Morelli**, mentre alla responsabile delle relazioni istituzionali **Anna Di Paolo** è spettato il compito di introdurre l'incontro.

Tra ricordi, immagini storiche, carte geografiche e cartoline in bianco e nero, Roma ha ricordato i diversi passaggi evolutivi e di crescita del Touring Club, prima associazione turistica nazionale fondata a Milano nel 1894 per iniziare a fissare delle mappe di riferimento a

chi iniziava ad andare in bicicletta. L'archivio ad oggi contiene quasi 700.000 unità fra documenti e atti ufficiali, stampe fotografiche, cartoline, carte geografiche e atlanti, pubblicazioni e fondi speciali, oltre ad un archivio fotografico di 350.000 stampe vintage in bianco e nero e 30.000 cartoline dal 1870 al 1970 circa. Nella seconda parte dell'incontro il fotografo e artista **Mimmo Frassinetti**, conosciuto per i nu-

merosi reportage per il mondo, ha guidato i partecipanti in un ideale viaggio attra-

verso diverse città del mondo; ha inoltre ricordato qualche passaggio del suo lavoro su Roma, che ha dato vita a numerose pubblicazioni e mostre come "Street Art a Roma" al Museo Bilotti. L'incontro "L'archivio del Touring Club Italiano: memoria d'Italia" nato grazie alla seconda edizione di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche tra passato e futuro", è legato a ADSI, Associazione Dimore Sto-

riche Italiane che ha come obiettivo primario quello di valorizzare libri, documenti, manoscritti e fotografie custoditi da privati.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, la direttrice della libreria Emanuela Ferrario (foto KVVINE/AG,

TORATI)



Sopra, da sinistra, il fotografo e artista Mimmo Frassinetti con il professore Giuseppe Roma che ha raccontato la storia d'Italia attraverso l'archivio del Touring club Italiano



Gli archivi che svelano la memoria

LA PRESENTAZIONE

Alla scoperta della storia d'Italia attraverso lo sterminato archivio del Touring Club Italiano. La stimolante idea ha preso forma grazie alla fervida creatività di **Giuseppe Roma** che ieri ha presentato nel Punto Touring Club di Piazza dei Santi Apostoli 62 un appuntamento ricco di spunti appassionanti legati ad un secolo di storia e turismo in Italia e nel resto del mondo. Ad ascoltarlo, oltre al numeroso pubblico presente, c'erano la direttrice della libreria **Emanuela Ferraro** e i librai **Giovanni Orlando** e **Leandro Morelli**, mentre alla responsabile delle relazioni istituzionali **Anna Di Paolo** è spettato il compito di introdurre l'incontro.

Tra ricordi, immagini storiche, carte geografiche e cartoline in bianco e nero, Roma ha ricordato i diversi passaggi evolutivi e di crescita del Touring Club, prima associazione turistica nazionale fondata a Milano nel 1894 per iniziare a fissare delle mappe di riferimento a

chi iniziava ad andare in bicicletta. L'archivio ad oggi contiene quasi 700.000 unità fra documenti e atti ufficiali, stampe fotografiche, cartoline, carte geografiche e atlanti, pubblicazioni e fondi speciali, oltre ad un archivio fotografico di 350.000 stampe vintage in bianco e nero e 30.000 cartoline dal 1870 al 1970 circa. Nella

seconda parte dell'incontro il fotografo e artista **Mimmo Frassinetti**, conosciuto per i nu-

merosi reportage per il mondo, ha guidato i partecipanti in un ideale viaggio attra-

verso diverse città del mondo; ha inoltre ricordato qualche passaggio del suo lavoro su Roma, che ha dato vita a numerose pubblicazioni e mostre come "Street Art a Roma" al Museo Bilotti. L'incontro "L'archivio del Touring Club Italiano: memoria d'Italia" nato grazie alla seconda edizione di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche tra passato e futuro", è legato a ADSI, Asso-

ciazione Dimore Storiche Italiane che ha come obiettivo primario quello di valorizzare libri, documenti, manoscritti e fotografie custoditi da privati.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, la direttrice della libreria Emanuela Ferrario (Foto: EDVINE/AGF, TOIATI)



Sopra, da sinistra, il fotografo e artista Mimmo Frassinetti con il professore Giuseppe Roma che ha raccontato la storia d'Italia attraverso l'archivio del Touring club Italiano



Week end 7-8 ottobre a Firenze e in Toscana: spettacoli ed eventi #finsubito #adessonews

#adessonews News_4



Di#adessonews Ott 8, 2023





Daniele Gatti, in concerto al Teatro del Maggio con l'Orchestra e il pianista d Enrico Pace sabato 7 alle 20 (foto Maggio Musicale Fiorentino)

FIRENZE – Non pochi gli spettacoli e gli eventi in programma a Firenze e in Toscana per questo week end. Al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino sabato 7 alle 20 il direttore principale Daniele Gatti è sul podio dell'Orchestra del Maggio per il secondo concerto del Ciclo Beethoven-Honegger e l'Europa, a una settimana dallo sfolgorante primo concerto (una serata memorabile per il pubblico presente in sala); il ciclo include tutte le cinque sinfonie di Arthur Honegger (mai eseguite integralmente in Italia e due mai eseguite prima d'ora a Firenze) e tutti i concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven; ogni volta un concerto per pianoforte, una sinfonia (le sinfonie di Honegger sono tutte molto brevi, tra i 20 e i 30 minuti; la n° 2 dura 25) e una composizione di un autore novecentesco di prima grandezza: programmi ben congegnati e realizzati con gran cura. Sabato 7 verranno eseguiti il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven; la Sinfonia n. 2 in re maggiore di Arthur Honegger e il poema sinfonico di Ottorino Respighi Fontane di Roma, P 106, di cui nel concerto di venerdì 6 Gatti ha dato una lettura che faceva emergere alla perfezione lo spirito dell'opera. Solista al pianoforte Enrico Pace, fra i più apprezzati esecutori della sua generazione, che torna al Maggio dopo nove anni d'assenza. Da non perdere. Settore D: 20 € – Settore C: 35 € – Settore B: 50 € – Settore A: 70 €, in vendita, oltre che in biglietteria e nei punti Box Office, anche direttamente sul sito del Maggio (dove non si paga la prevendita). Domenica 8 alle 11, sempre in Sala Mehta, secondo appuntamento del ciclo per famiglie "C'è musica & musica" Davide Gasparro con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Attilia Kiyoko Cernitori racconta la Storia di Babar, l'elefantino di Francis Poulenc. Fino a 18 anni 5 euro, adulti 15; biglietti anche sul sito del Maggio

L'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza per sabato 7 la Terza edizione della manifestazione Giornata degli Archivi ADSI Carte in dimora – Archivi.doc che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana. Si può visitare anche l'Archivio storico del Maggio

dimora – Archivi.doc che prevede l'apertura gratuita di archivi privati o difficilmente accessibili al pubblico per un totale di circa 40 luoghi in tutta la Toscana. Si può visitare anche l'Archivio storico del Maggio Musicale Fiorentino; prenotazione dal sito ADSI, sezione Toscana

Dal 29 settembre all'8 ottobre c'è la Florence Art Week, terza edizione. Per l'occasione il Museo Novecento organizza Effetto Novecento, un ricco calendario di eventi con mostre di altissimo livello, tra cui le opere fotografiche di Robert Mapplethorpe a confronto con quelle di von Gloeden. Programma completo su <https://www.comune.fi.it/florence-art-week-2023>

Domenica 8 dalle 10 alle 20 nell'Auditorium di Sant'Apollonia (via S.Gallo 25, Firenze; ingresso libero) L'Associazione L'Homme Armé presenta 40 anni vissuti ... polifonicamente, una giornata per celebrare l'anniversario dei 40 anni di attività dell'Ensemble L'Homme Armé, articolata nel convegno È ancora antica la musica antica? (ore 10-13 e 15,30-18) e in un momento musicale conclusivo d'eccezione: alle 19.15 circa "40 voci per 40 anni", con la partecipazione di molti collaboratori de L'Homme Armé, tra cui alcuni fra i migliori cantanti e musicisti italiani attivi in questo ambito. L'insieme di 42 cantanti e 12 strumentisti eseguirà un brano assolutamente straordinario, il mottetto a 40 voci Ecce beatam lucem, probabile rifacimento con testo latino della canzone che Alessandro Striggio compose su commissione del Granduca Cosimo I nel 1561. Si tratta di un brano di rarissima esecuzione che intende sottolineare simbolicamente non solo la ricorrenza (40 anni, 40 voci) ma anche la stretta relazione de L'Homme Armé con la storia e la cultura di Firenze e della Toscana. Soprani: Elena Bartolozzi, Rossana Bertini, Elena Bertuzzi, Sabrina Guidotti, Elena Mascii, Katharina Montevecchi, Jennifer Schittino, Santina Tomasello, Eva Tonietti; mezzosoprani / alti: Elena Cavini, Liz Chard, Katja De Sarlo, Mya Fracassini, Marta Fumagalli, Stefano Guadagnini, Annalisa Merani, Maria Vittoria Tonietti, Marida Tosto, Steve Woodbury; tenori: Alberto Allegrezza, Luciano Bonci, Paolo Borgonovo, Steve Coffey, Valerio Del Piccolo, Vincenzo Di Donato, Paolo Fanciullacci, Luca Mantovani, Nino Marini, Riccardo Pisani, Lorenzo Renosi, Francesco Tribioli, Valerio Vieri; baritoni / bassi: Renato Baldassini, Matteo Bellotto, Davide Benetti, Andrea Berni, Matteo Guerrieri, Alfredo Grandini, Gabriele Lombardi, Rolando Moro, Paolo Ramacciotti, Marcello Vargetto; violini: Luigi Cozzolino, Anna Noferini; organo: Andrea Perugi, Umberto Cerini; chitarroni: Andrea Benucci, Gian Luca Lastraioli; viole da gamba: Francesca Chiocci, Bettina Hoffmann, Rosita Ippolito, Lisa Nocentini; trombone: Mauro Morini; dulciana: François De Rudder. Dettagli e prenotazioni (non obbligatorie, ma consigliate) sul sito <https://hommearme.it/>

Due giorni di festa a ingresso libero nell'ambito delle celebrazioni dei 100 anni di Dreoni, storico negozio fiorentino di giocattoli: sabato 7 e domenica 8 dalle 10 alle 19 c'è La città che gioca; la Galleria delle Carrozze (via Cavour 5) si trasformerà in luogo magico di giochi, costruzioni e laboratori. Il Paese dei Balocchi fiorentino metterà in campo tutte le sue magie per stupire con la fantasia e trasportare nella realtà i sogni di intere generazioni, evocati con la mostra sul Giocattolo d'Epoca esposta nelle vetrine di via Cavour. Dalla pista di slot car gigante ai giochi da tavolo, dalle Sylvanian Family ai

campi di Zeugo, saranno tantissime le opportunità di gioco per bambine e bambini (e un po' anche per i grandi!). E poi, palloncini e gadget in regalo, e non mancherà una simpatica cartomante, a predire il futuro giocoso ai visitatori. Nel primo pomeriggio di sabato 7 ottobre, inoltre, arriveranno a portare i saluti di Palazzo Vecchio le "Zanzare dei Bandierai degli Uffizi", i piccoli sbandieratori del cerimoniale cittadino legati al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, un riconoscimento speciale che Laura e Silvia Dreoni hanno accolto con entusiasmo. Le attività saranno supportate sia dal personale del negozio che da volontari delle associazioni ludiche che, con la propria presenza, daranno ancora più lustro al valore intergenerazionale, inclusivo e aggregante che si realizza giocando in modo intelligente. Il negozio Dreoni, situato a pochi metri dalla Galleria delle Carrozze, sarà aperto sia sabato che domenica. Coloro che faranno acquisti avranno in regalo il Pinocchio Dreoni celebrativo dei 100 anni, in legno a tiratura limitata. Intanto, nelle vetrine di Dreoni, proseguirà fino al 14 ottobre la mostra sul giocattolo d'epoca: una rara collezione di giocattoli d'epoca e vintage, oltre a giochi iconici che hanno segnato periodi storici e che vivono nel ricordo di svariate generazioni. Si tratta in gran parte di pezzi unici, provenienti dall'archivio Dreoni, da importanti collezioni private come quella di Ida Sello di Udine, l'Archivio Italiano dei Giochi, da Florence Toy Museum, dal Museo del Giocattolo e di Pinocchio, dal Museo del Figurino Storico di Calenzano e dal Museo della Linea Gotica di Ponzalla.

Al Teatro Goldoni di Firenze (via santa Maria 15) sabato 7 e domenica 8 alle 20.30 in prima assoluta "Arlecchino servitore del prodotto interno lordo", nuova produzione del Teatro delle Donne affidata al drammaturgo e regista Filippo Renda, in scena con Antonio Fazzini, Margherita Galli, Vieri Raddi, per AvampostiTeatro Festival. Nel 1793 Joseph Wright of Derby dipinse "Il cotonificio di Arkwright": tra la vegetazione dei boschi inglesi, un edificio di mattoni sfugge alle leggi della natura e sponde la propria luce interna dalle numerose finestre. Il palazzo e il suo immaginario padrone sono i capostipiti di una guerra che solo 150 anni dopo dichiarerà finalmente un vincitore.

È la guerra del Capitale, la vittoria di un nuovo stile di vita nel quale si è abili al consumo 24/7 e nel quale chi dorme è un perdente. A distanza di oltre due secoli da quel dipinto, in uno delle migliaia di magazzini di una notissima multinazionale dello shopping online, un giovane di nome Arlecchino lavora dalle 18 del pomeriggio alle 6 del mattino senza sosta. Ogni suo movimento, ogni suo passo è sapientemente regolato e controllato da sofisticati applicativi installati nel suo smartphone personale... Biglietti da 5 a 15 euro, prevendite online anche su www.ticketone.it. Domenica 8 Filippo Renda proporrà un seminario drammaturgico, sempre al Teatro Goldoni di Firenze, dalle 10 alle 16. Per informazioni e iscrizioni tel. 055.2776393 – teatro.donne@libero.it.

Gran finale del Fortissimissimo Firenze Festival domenica 8 alle 18 all'Institut Français (Piazza Ognissanti, Firenze) con "Musica Isola – Tre progetti per un performer elettroacustico in solo", in collaborazione con Tempo Reale: Effe Effe viola e live electronics, Daniele Carcassi giradischi e live electronics, Luca Perciballi chitarra elettrica e live electronics. Proseguono anche i concerti di Fortissimissimo Metropolitan, propaggine del Festival grazie alla quale i giovani talenti suonano in concerto nei comuni di Empoli e di Figline e Incisa Valdarno (in collaborazione con il

Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni" e con il Comune di Figline e Incisa Valdarno e con il sostegno della Città Metropolitana di Firenze). Sabato 7 alle 18 al Teatro Comunale Garibaldi di Figline sarà la volta delle Fisarmoniche del Conservatorio di Firenze, domenica 8 alle 18 a Empoli concerto conclusivo con il pianista Matteo Cabras. L'ingresso ai concerti di Firenze ha il costo di 5,00€. I concerti di FFF Metropolitano sono ad ingresso libero, ma è comunque consigliata la prenotazione su www.amicimusicafirenze.it.

Salva casa Stop procedura esecutiva

Caterina Medici da Broni fu processata per stregoneria e condannata a morte nel 1617 a Milano. Vicenda ripresa da numerosi scrittori, tra cui Sciascia, Manzoni, Paccagnini e Farinelli, Kramer e Sprenger: dalle loro suggestioni letterarie nasce Impurissima Foemina, affresco sonoro per sette musicisti performer che vede in scena l'ensemble di percussioni Ars Ludi e il quartetto vocale Faraualla, domenica 8 alla Sala Vanni di Piazza del Carmine (ore 18) per l'appuntamento inaugurale di Suoni Riflessi, festival di musica classica e contaminazioni fra generi. Come da tradizione del festival, lo spettacolo sarà preceduto, sabato 7 alle ore 18 sempre alla Sala Vanni, da un incontro introduttivo con gli artisti condotto da Mario Ancillotti, direttore artistico del festival.

Al Teatro della Pergola domenica 8 alle 19.30 Un perdente di successo. L'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, gli studi, la guerra, gli amori, i personaggi. Mariangela D'Abbraccio, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, portano in scena l'autobiografia di Giorgio Albertazzi. Con Musica da Ripostiglio e Gianluca Casadei. Il progetto è stato ideato e curato personalmente da Pia Tolomei, moglie di Giorgio Albertazzi. 1h 30', atto unico

La Stagione 2023-2024 del Teatro di Cestello si apre con una prima nazionale particolare, il debutto del nuovo musical off originale E se ci incontrassimo ieri? della Compagnia delle Formiche, oggi uno dei principali marchi del teatro musicale e dei family show in Italia, che ha da poco festeggiato il ventennale di attività; sabato 7 ore 20.45, domenica 8 ore 16.45. Info e programma completo www.teatrocestello.it. 392.2669655 – 055.2984609

Al Teatro le Laudi (via Leonardo da Vinci 2r) sabato 7 alle 21 Pillole di me, memorie comiche di Alessandro Benvenuti, di e con Alessandro Benvenuti; biglietti 15€, ridotto 12€. Info Arca Azzurra: tel. 0558290137-info@arca-azzurra.it

Un doppio appuntamento con "Musica Diffusa" dell'Orchestra della Toscana (ORT) sabato 7 alle 17 e alle 21 nell'Aula Magna dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche alle Cascine, dove si ascolta la Sinfonia n.8 op.93 di Ludwig van Beethoven diretta da Nuno Côrte-Real; ingresso libero con prenotazione su www.eventbrite.it oppure al n. 055 0681726.

Domenica 8 alle 10.30, A.Gi.Mus. Firenze e il Teatro dell'Affratellamento ospitano due dei giovanissimi vincitori affermatasi nel corso dell'edizione 2023 del Premio Crescendo, il concorso internazionale che l'Associazione A.Gi.Mus. organizza dal 2010 a Firenze. Presso il Teatro dell'Affratellamento (Via Giampaolo Orsini 73) si esibiranno in concerto Nicola Zanier al sassofono, classe 2009, accompagnato al pianoforte dalla coetanea pianista Camilla Camerotto e Levante Bubreg al fagotto, austriaco, solo di un

anno più grande, accompagnato al pianoforte da Linda Bubreg-Dobay. È l'anteprima della stagione concertistica di A.Gi.Mus. Firenze, che riprenderà con i concerti domenicali di "Careggi in Musica" a partire dal 15 ottobre.

Clarinettista e compositore non ancora trentenne, Francesco Darmanin è tra le eccellenze della classica italiana, membro dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano. Domenica 8 e lunedì 9 alle 21 sarà solista dell'Orchestra da Camera Fiorentina nel doppio concerto all'Auditorium di Santo Stefano al Ponte (via Por Santa Maria); in programma il "Concertino per clarinetto e orchestra op. 48" di Ferruccio Busoni e la "Sinfonia in sol minore n. 40" di Mozart; in apertura, in prima assoluta, il brano "Metamorphose per piccola orchestra" del compositore contemporaneo Roberto Becheri. Biglietti 15/20 euro. Prevedite online sul sito ufficiale www.orchestradacamerafiorentina.it, su www.ticketone.it e nei punti Box Office Toscana (www.boxofficetoscana.it/punti-vendita). Biglietti disponibili anche presso Opera Your Preview – via Por Santa Maria 13, Firenze – tutti giorni dalle ore 10 alle 18. Riduzioni per studenti, over 65 e soci Unicoop Firenze.

□□□□□□□□□□□□□□□□ □□□□□□□□□□□□, il progetto di Confartigianato imprese Firenze per valorizzare le librerie indipendenti, torna all'Ippodromo del Visarno da venerdì 6 a domenica 8; ingresso libero; programma su <https://firenzebooks.it/>

Al PARC Performing Arts Research Centre prosegue fino al 12 ottobre il festival Fabbrica Europa; dettagli su www.fabbricaeuropa.net

Firenze Anima Giovane è l'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze dal 6 al 21 ottobre per imparare a comporre brani rap e trap, praticare le tecniche della street art, volteggiare sullo skate, disegnare fumetti e produrre podcast audio e video. Dettagli su www.firenzeanimagiovane.it

Fino a domenica 8 c'è il FánHuā Chinese Film Festival. Sabato 7 alle 11 "La Danza del Leone" fra le strade del quartiere fiorentino Sant'Ambrogio, una sfilata con le grandi maschere tradizionali cinesi, con esperti di Kung-fu che partirà dal Teatro del Sale, girerà per le strade limitrofe e in piazza Sant'Ambrogio, per poi rientrare e proseguire all'interno del Teatro del Sale per pranzo fra tradizione toscana e cinese insieme. (Per prenotare il pranzo: booking@cibreo.com). Inoltre un ricco programma di film al Cinema la Compagnia in via Cavour 50r; programma e acquisto in prevendita su www.cinemalacompagnia.it Proiezione singola pomeridiana: 5 € Proiezione serale: 7 € intero riduzione under 30, over 65: 6 € riduzione studenti aderenti al FánHuā Young: 5 € Abbonamento giornaliero: 10 €

Al Teatro Lumière (via di Ripoli 231) anteprima di stagione sabato 7 alle 20.45 e domenica 8 alle 16.45 con "8 Donne e..." per la regia di Riccardo Giannini; saggio realizzato dagli allievi del corso "reGitando", a conclusione di un bel percorso fatto nella passata stagione. Per informazioni e biglietti 055 389 0214

Firenze ritorna capitale della ceramica sabato 7 e domenica 8 in Piazza Santa Croce per la XXIV edizione della Fiera della Ceramica, portando con sé la creatività e l'arte di 90 ceramisti contemporanei provenienti da tutta Europa. La manifestazione, organizzata

dall'Associazione Arte della Ceramica e La Fierucola APS, offrirà non solo un'opportunità di vendita, ma anche un risvolto pedagogico offrendo al pubblico l'occasione di immergersi nel mondo della ceramica attraverso varie iniziative come laboratori didattici per bambini, momenti dimostrativi di lavoro e incontri dedicati a metodi di cotture ceramiche complesse, in particolare sulla cottura in forni a legna.

Al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino sabato 7 e domenica 8 alle 20.30 per il 36° Festival Intercity Dublin 2023 c'è Silent di e con Pat Kinevane, regia Jim Culleton; la commovente e stimolante storia del senzatetto McGoldrig che un tempo aveva una splendida vita; pièce vincitrice di numerosi premi. Biglietti: € 16 intero € 13 ridotto (Arci, Coop, Feltrinelli, Allievi Scuola Intercity).

Da sabato 7 a domenica 15 c'è Scandicci Fiera 2023; senso unico in via De André, con direzione consentita da via Costituzione a via Sassetti, e divieto di sosta nel parcheggio di via Pantin davanti al Municipio; chiusura degli attraversamenti del corso pedonale via Pascoli, dalle vie Carducci e Deledda, negli orari di apertura della Fiera: sabato 7 e 14, domenica 8 e giovedì 12 dalle 10 alle 24; lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11 e venerdì 13 dalle 16 alle 24; domenica 15 dalle 10 alle 22.

Il teatro amatoriale torna a Vinci e lo fa con Quarconia, la storia rassegna amatoriale che da domenica 8 ottobre fino a dicembre, per tutte le domeniche pomeriggio animerà il Teatro della Misericordia.

Nove appuntamenti, tutti alle 17, per una rassegna che prevede una giuria con tanto di classifica finale, con la compagnia teatrale vincitrice che riceverà, domenica 3 dicembre, una sorta di premio Oscar, con tanto di votazioni previste per categoria (come "migliore rappresentazione", "migliore regia", "miglior attore o attrice protagonista", e così via).

Sabato 7 ultima giornata a Prato della quarta edizione del Festival Seta. Dialoghi sulla Cina Contemporanea, al Museo del Tessuto; info www.festivalseta.com

Sabato 7 a San Giovanni Valdarno (AR) si conclude la 41ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival; programma su <https://www.valdarnocinemafilmfestival.it/>
Richiedi il tuo prestito personale

Prestito immediato

Domenica 8 alle 17 nella Chiesa di San Francesco a Borgo a Mozzano (LU) "Corde che danzano, corde che cantano" con le chitarre di Roberto Masini & Simona Costantino. Musiche di J. Brahms, G. Verdi/Arcas, E. Morricone, A. Piazzolla, E. Gismonti, P. Bellinati, M. Gangi, E. Marchelie; alle 16.15 visita al giardino e al Convento di San Francesco; ingresso libero, info & prenotazioni 3498496612 (via WhatsApp).

A Lucca fino a domenica 8 c'è Pianeta Terra Festival; programma su <https://www.pianetaterrafestival.it/>

A Pisa fino a domenica 8 c'è l'Internet Festival; dettagli su <https://www.internetfestival.it/>

A Siena, Palazzetto del Costone (Via Giovanni XXIII 42) sabato 7 e domenica 8 Mostra felina aperta al pubblico dalle 10 alle 18.30.

A Poggibonsi sabato 7 alle 21.30, Connetto Festival presenta al Teatro Politeama

“Young Shouts”, che unisce la contrabbassista Silvia Bognesi, il trombettista Emanuele Marsico, il sassofonista Attilio Sepe e il batterista Sergio Bognesi. Il loro repertorio è ispirato dalle traditional folk songs afroamericane (ingresso € 12 – ridotto soci Arci, Under 25, Scuole di musica. € 10

Prevedite: www.eventimusicpool.it). Silvia Bognesi verrà intervistata alle ore 20:30 da Fabrizio Calabrese. L'ultimo giorno, domenica 8, il festival si sposta a Colle Val d'Elsa dove, presso Bottega Roots, dalle 18.30, verrà presentato “L'asino che vola” del Matteo Addabbo Organ Trio, nove brani composti tra il 2019 e il 2022, dall'hard bop al nu-groove funk, dalle citazioni delle colonne sonore italiane degli anni sessanta fino al soul jazz; ingresso gratuito.

Sono riprese le visite guidate del sabato al Museo Zeffirelli in Piazza San Firenze. Le prossime sono previste per sabato 7 e 21 ottobre alle 11. Per informazioni e prenotazioni https://fondazionefrancozeffirelli.com/lista-eventi/visita-guidata-a-cura-dello-staff/?fbclid=IwAR0w9vdmJi8r_oNRuyXc400SdjQvIHzuBOa2Tvz4AY9Kg_fCAP1tucrv7c

Dal 7 ottobre 2023 al 4 febbraio 2024 a Palazzo Strozzi c'è Untrue Unreal, grande mostra ideata e realizzata con lo scultore Anish Kapoor, per la prima volta a Firenze.

Il Futurista Fortunato Depero (1892-1960) è a Palazzo Medici Riccardi (via Cavour) con la mostra Depero. Cavalcata fantastica; fino al 28 gennaio 2024, orario: tutti i giorni 9-19, chiuso mercoledì.

Nelle sale di Palazzo Strozzi Sacratì c'è “Deo simillimum principem”, la mostra dedicata a Cosimo III dei Medici che celebra i 300 anni dalla sua morte avvenuta il 31 ottobre del 1723. Costituita da due dipinti, lettere autografe, libri antichi che raccontano momenti importanti e quasi sconosciuti della storia di Cosimo III, la mostra, curata da Samuele Lastrucci, direttore del Museo de' Medici, vuole ripercorrere e illustrare a 360 gradi la figura controversa e poco nota del penultimo Granduca di Toscana che regnò per 53 anni, dal 1670 al 1723 in pieno periodo barocco. Fino al 5 novembre.

Alle Gallerie degli Uffizi la mostra Camere con vista. Aby Warburg, Firenze e il laboratorio delle immagini, curata dalle stesse Gallerie degli Uffizi e dal Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut in collaborazione con il Warburg Institute di Londra. Fino al 10 dicembre oltre cento tra disegni, fotografie, dipinti, documenti e i pannelli del celebre Atlante Mnemosyne raccontano nelle sale del museo la vita e l'importanza del geniale storico dell'arte ebreo nato ad Amburgo, le cui idee rivoluzionarie hanno cambiato radicalmente lo studio delle immagini e la cultura visiva. Accompagna la mostra l'app Aby Warburg's Florence, disponibile su Apple App Store e Google Play Store, che invita a seguire tre itinerari lungo le strade di Firenze, segnalando opere che rimandano alle tavole dell'Atlante Mnemosyne. Lungo il percorso, una scelta di 'voci fiorentine' rivela prospettive inattese sulla città dalla Firenze della seconda metà del Quattrocento a quella contemporanea a Warburg.

Apra al pubblico sabato 7 la mostra “Federigo Angeli. Il rinascimento fiorentino nel XX secolo”, nelle Sale Fabiani di Palazzo Medici Riccardi fino al 7 gennaio 2024. Il progetto espositivo, curato da Francesca Baldry e Daniela Magnetti, nasce e si sviluppa attorno a due grandi dipinti in pendant di Federigo Angeli (1891-1952) dal titolo “Dama a cavallo

con corteo cavalleresco” e “Signore a cavallo con corteo cavalleresco”, appartenenti alla collezione di Sella Sgr su cui il laboratorio Thierry Radelet di Torino ha effettuato un importante lavoro di restauro. Le tele si possono ricondurre in modo diretto al ciclo di affreschi dipinto da Benozzo Gozzoli per la Cappella dei Magi di Palazzo Medici Riccardi tra il 1459 e il 1464 circa, sia per l'impostazione complessiva della scena che per precise citazioni letterali: il destriero al passo e quello rampante, i palafrenieri in livrea, il fondale roccioso su cui campeggiano città turrificate, la trattazione della vegetazione. Rispetto al precedente gozzoliano, però, la bottega di Angeli si distingue per le innovazioni e la contaminazione delle fonti.

In occasione dell'undicesimo appuntamento de Il Tavolo dell'Architetto, – la rassegna che vede protagonisti celebri architetti e studi di fama internazionale nel loggiato al piano terra delle ex Leopoldine – il Museo Novecento (Piazza Santa Maria Novella) ospita la mostra Ipostudio Architetti. Era di Maggio (dal 13 maggio all'11 ottobre 2023). Il progetto espositivo, a cura di Laura Andreini, celebra i quarant'anni di attività dello studio fiorentino guidato da Carlo Terpolilli e presenta una serie di progetti, frutto di concorsi di architettura a volte vinti a volte persi, che bene esemplificano la visione creativa di questa bottega artigianale dell'architettura.

Nella reggia di Palazzo Pitti è esposta in maniera permanente la collezione di 78 icone russe, raccolta a Firenze già dai Medici e soprattutto dai Lorena nel corso del Settecento e del secolo successivo, la più antica del genere al mondo al di fuori della Russia stessa, verrà infatti per la prima volta esposta in un nuovo allestimento. Si tratta di quattro grandi sale con affreschi seicenteschi affacciate sul cortile al piano terra di Palazzo Pitti, appena restaurati. Icone dotate di didascalie descrittive in italiano, inglese e cirillico. Finora, questi ambienti della Reggia medicea non sono mai stati regolarmente aperti al pubblico. Anche la suggestiva, elegantissima Cappella Palatina, con gli affreschi ottocenteschi di Luigi Ademollo, ora interamente restaurata, è riaperta e visitabile.

La Cattedrale dell'Immagine di Santo Stefano al Ponte Vecchio (ingresso via Por Santa Maria) diventa la casa della street art mondiale ospitando all'interno la mostra digitale immersiva non autorizzata dedicata al sovversivo e satirico writer britannico Banksy. Attraverso un mix di immagini, suoni e musiche, capaci di evocare immediatamente la cultura underground di Bristol, la mostra vuole far comprendere la protesta sottesa all'arte di Banksy. Dalle 10 alle 20; ultimo ingresso ore 19; biglietti da 10 a 18 euro.

Al Museo Galileo (Piazza dei Giudici, 1) c'è la mostra “Ore italiane”, curata da Antonio Lenner (Presidente di Hora-Associazione Italiana Cultori di Orologeria Antica) e Giorgio Strano (Responsabile delle collezioni del Museo Galileo). Visitabile dal 14 luglio al 15 ottobre, l'esposizione presenta al pubblico una selezione di orologi italiani rintracciati, conservati e studiati da Gian Carlo Del Vecchio (1918-2016).

Scoprire la storia delle Nazionali italiane di calcio attraverso maglie, coppe e cimeli che ne fanno ripercorrere gli oltre centodieci anni di storia: tutto questo è possibile al Museo del Calcio, situato a Firenze, in zona Coverciano (ingresso da Viale Palazzeschi 20), accanto al Centro Tecnico Federale, casa degli Azzurri e delle Azzurre; aperto sette giorni su sette, con orario continuato dalle 10 alle 18. Oltre alle maglie di Piola,

Facchetti, Riva, Baggio, Buffon e tanti altri campioni, i visitatori avranno la possibilità di vedere dal vivo anche la coppa originale degli Europei, conquistata dai ragazzi di Mancini nella finale di Wembley contro l'Inghilterra a Euro2020. All'interno del Museo del Calcio è presente uno shop dedicato alla partnership con adidas. Nel negozio è possibile trovare il materiale indossato dagli Azzurri e dalle Azzurre, sia da allenamento che da gara; disponibile sia in taglie da adulti che da bambini.

L'albero degli zecchini, moneta e mezzi di scambio alternativi: dalle origini a un futuro da comprendere è il titolo della mostra che verrà inaugurata al Palazzo Pretorio di Prato, nelle sale del Monte dei Pegni, domenica 14 alle 19,15 (fino al 19 novembre). Curata da Angela Orlandi, mette insieme alcune collezioni di prestigio (Banca d'Italia, Collezione Bernocchi, Archivio Datini) per una mostra che è la prima del suo genere in Italia: raccontare l'evoluzione del denaro nella storia, dal baratto alle carte di credito passando per mezzi di scambio, monete e molte altre forme alternative al denaro come lo conosciamo noi.

A Carrara a Palazzo Cucchiari (via Cucchiari 1) mostra-evento dal titolo Novecento a Carrara. Avventure artistiche tra le due guerre, a cura di Massimo Bertozzi, che proseguirà fino al 29 ottobre. Nelle sale della prestigiosa sede espositiva si potranno ammirare oltre 120 opere sia di scultura (in marmo, bronzo, gesso, terracotta), sia di grafica (dipinti, disegni, pastelli), con l'intento di fornire la più ampia veduta di una stagione artistica di grande rilievo nella città toscana. Orari: fino al 17.09.2023: MA-ME-GI-DO ore 9.30-12.30 e 16-20; VE-SA: 9.30-12.30 e 16-23; dal 19.09.2023 fino al 29.10.2023: MA-ME-GI-DO ore 9.30-12.30 e 15-20; VE-SA: 9.30-12.30 e 15-21; Aperture straordinarie: LU 14.08.2023 ore 9.30-12.30 e 16-20; GI 07.09.2023 ore 9.30-12.30 e 15-23 Ingressi: € 10; ridotto € 8; gruppi 10-29 persone € 8; da 30 in poi € 7; gratuito giovani fino a 18 anni accompagnati dai genitori, portatori di handicap e accompagnatore, giornalisti con tesserino nazionale; previste convenzioni Unicoop, Coop, Touring Club Italiano Tel. +39 0585 72355 info@palazzocucchiari.it www.palazzocucchiari.it

Richiedi il tuo prestito personale

Prestito immediato

Presso il CIFA (Via delle Monache 2, Bibbiena – AR) mostra "Nino Migliori 75 anni di fotografia" e 14 nuove installazioni a completare la Galleria Permanente a cielo aperto che consacra la cittadina del Casentino Città della Fotografia.

A Palazzo Casali, sede del MAEC- Museo dell'Accademia Etrusca (piazza Luca Signorelli 9, Cortona), c'è la mostra monografica Signorelli 500. Maestro Luca da Cortona, pittore di luce e poesia, curata da Tom Henry, massimo esperto in materia e già direttore della Scuola di Studi Classici e Rinascimentali dell'Università inglese a Roma. Fino all' 8 ottobre, tutti i giorni ore 10-19; ingresso 10/7 euro, info signorelli500.com.

Alla Fortezza Medicea (viale Bruno Buozzi) e Le Nuove Stanze (via Mazzini 12) ad Arezzo fino al 22 ottobre Sean Shanahan (1960, Dublino) presenta la mostra New Grass , curata da Anna Bernardini, con Moira Chiavarini, organizzata dalla Fondazione Guido

d'Arezzo in collaborazione con il Comune d'Arezzo e con l'associazione culturale Le Nuove Stanze, Mmode e la Building Gallery, con il sostegno di Magonza. Fortezza: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, 11 – 19, sabato, domenica e festivi, 10 – 20; Le Nuove Stanze: dal martedì al venerdì 10-12,30 / 14-17 sabato e domenica su appuntamento (tel. 3496486862). Biglietti Fortezza Medicea: Intero 8 euro / Ridotto 4 euro Le Nuove Stanze – ingresso libero.

Il caso della perduta Maschera di Fauno attribuita a Michelangelo è tra i più misteriosi e intriganti di una nuova mostra sulle vicende che legarono indissolubilmente il Casentino al salvataggio del patrimonio artistico fiorentino durante la Seconda guerra mondiale. La maschera, trafugata dai nazisti dal Castello dei Conti Guidi a Poppi (Arezzo) e mai ritrovata, per sfuggire ai bombardamenti era stata infatti posta in custodia nell'antico maniero, insieme a centinaia di capolavori degli Uffizi e dei musei fiorentini. Proprio nel Castello di Poppi, che insieme al monastero di Camaldoli e a Villa Bocci di Soci tra il 1940 e il 1944 divenne straordinaria roccaforte di protezione per le opere d'arte, si tiene, dal 20 luglio al 28 gennaio 2024 la mostra "Michelangelo rapito – Capolavori in guerra dagli Uffizi al Casentino". L'evento, inserito nel programma degli 'Uffizi Diffusi', racconta la tormentata storia del salvataggio di centinaia di sculture e dipinti tra i più famosi al mondo, ed allo stesso tempo offre anche l'opportunità di un'esperienza di arte immersiva, perché le immagini in alta definizione di quelle stesse opere, compreso il Fauno perduto, tornano in via eccezionale all'interno del castello.

121



Due giorni di aperture straordinarie in tutta Italia

Magnifico: «Il nostro scopo non è il restauro, ma la divulgazione attraverso i monumenti»

Porte aperte in musei d'impresa e quadre, palazzi del potere e di amore di delizia, complessi monastici e cittadelle militari, teatri e giardini storici, siti archeologici e scrigni di meraviglie dell'ingegno. Qualcosa come 700 luoghi insoliti — e spesso inaccessibili — in oltre 350 città, per quel tour de force nella Bellezza che sono le Giornate FAI d'autunno. L'atteso appuntamento consacrato alla scoperta del patrimonio sommerso d'Italia, disvelato nel weekend del 14 e 15 ottobre con visite, a contributo libero, guidate da un piccolo esercito di volontari, compresi novemila studenti formati per l'occasione: gli Apprendisti Ciceroni.

Un'edizione — la dodicesima — ricchissima. Che entra anche all'interno di licei, accademie, conservatori, centri di ricerca, laboratori di formazione e ben undici sedi universitarie. Una per tutte? Bergamo, con l'aula magna più bella del mondo: la chiesa sconsacrata di Sant'Agostino lungo le antiche mura veneziane. «Un ambiente sensazionale, con trionfi di affreschi alle pareti e un tetto di legno quattrocentesco, dipinto con fiori, angeli, allegorie». Parola di Marco Magnifico, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano, che attraverso il ruolo fondante di scuole e università nella qualità del futuro del nostro Paese, ribadisce la missione del FAI: «non il restauro, come molti equivocano, ma la formazione, la divulgazione, la trasmissione della storia attraverso le sue testimonianze

monumentali». Tra queste, Magnifico ne indica una, esemplare. Il Real Albergo dei Poveri a Napoli, edificio tra i più grandi d'Europa (poteva ospitare fino a ottomila persone), «voluto da Carlo III di Borbone a metà Settecento per dare asilo agli indigenti del regno, dove non soltanto erano accolti, mantenuti e curati, ma potevano pure imparare un mestiere».

Questa la «Caserta dei Poveri». Perla di un patrimonio nazionale immenso, frantumato in ogni insospettabile recesso del territorio e ancora in gran parte inesplorato. Le Giornate FAI accendono la curiosità. E invitano al viaggio. A Ivrea, per esempio, custode del complesso conventuale di San Bernardino, già casa di famiglia degli Olivetti, che elaborarono i progetti per il prototipo della prima macchina da scrivere in chiesa, all'ombra del gigantesco tramezzo affrescato da Giovanni Martino Spanzotti, fuoriclasse del Rinascimento piemontese. Ma si può far rotta a Bologna, dove Palazzo Malvezzi de' Medici, ora sede della Città metropolitana, vanta il maestoso scalone d'onore disegnato dal Bibbiena. Oppure a Roma per Palazzo Spada (qui si riunisce il Consiglio di Stato), con la sua infilata di sale gioiello e quel capolavoro di illusionismo barocco che è la galleria prospettica di Francesco Borromini, capace di far sembrare enorme anche uno sgabuzzino. Fuori porta ci sono Ponte Buggianese, dove si va per ammirare gli affreschi di Pietro Annigoni nella chiesa di San Michele Arcangelo, o Tar-

quinia, dove la meta è il Ritiro della Bandita, rifugio fino alla morte del pittore cileno Sebastián Matta, oggi sede degli Archivi.

Trekking urbani si snodano tra i palazzi nobiliari di Altamura, nel Barese; nel ghetto ebraico di Senigallia; tra vicoli e botteghe di Anversa degli Abruzzi, amatissima da Gabriele d'Annunzio e dal «maestro dei mondi impossibili», Cornelius Escher. Che raffigurò la frazione di Castrovada in una litografia che ha fatto il giro del mondo.

Be. Mar.

IL RIPRODURRE È RISERVATA



Il consiglio

«Da non perdere il Real Albergo dei Poveri a Napoli, dove si imparava anche un mestiere»

Identikit

● Quarantotto anni, 73 Beni, 269.000 iscritti, una missione: prendersi cura del patrimonio storico, artistico e paesaggistico dell'Italia. È l'obiettivo del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS fin dal 1975, quando Giulia Maria Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco

Rusoli hanno dato vita alla Fondazione per salvare luoghi dimenticati o trascurati



► 11 ottobre 2023



**Storico
dell'arte**
Marco
Magnifico,
presidente
del Fai (foto
Motteo Cupello)



L'archivio storico del Museo Diocesano si è aperto alla città - Cronaca - Una finestra sempre aperta su Bitonto



«La storia non si racconta solamente attraverso le guerre e i conflitti».

Così, **Stefano Milillo**, direttore dell'**Archivio Storico Diocesano** di Bitonto, intervenuto sabato scorso alla mostra delle antiche carte custodite nel luogo di storia e di arte di via Ferrante Aporti. Mostra nell'ambito della seconda edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Evento promosso da **Associazione Dimore Storiche Italiane**, in collaborazione con la **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia** e la **Cooperativa Re Artù**.

Un'iniziativa patrocinata dal Ministero della Cultura e ideata con l'obiettivo di far riscoprire archivi e biblioteche che, con i loro documenti, i loro libri e manoscritti sono la testimonianza tangibile dell'evoluzione storica di un territorio, del suo tessuto sociale ed economico e rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del suo patrimonio culturale.

E, infatti, l'Archivio Diocesano conserva, infatti, all'interno del più esteso museo diocesano del meridione, la memoria storica della Chiesa bitontina, con documenti che vanno dal XIV al XX secolo.

«Per la prima volta l'Archivio Diocesano si apre al pubblico, anche se è da cinquanta anni che esiste ed è al servizio del nostro territorio – continua Milillo - Il nostro è uno degli archivi diocesani più importanti. Riscoperto negli ultimi decenni, conserva la memoria della città, la memoria del popolo, legata alla chiesa, che, in passato, la società religiosa era maggiormente legata alle istituzioni statali, alla società civile. Quindi se vogliamo comprendere la storia di una città, di un popolo, bisogna entrare negli archivi diocesani. Conserviamo documenti relativi agli archivi parrocchiali, che comprendono atti di battesimo, comunione, morte della popolazione dall'inizio del '500 ai secoli più recenti. Documenti consultabili liberamente. Si può trovare la memoria delle confraternite, dei monasteri e dei conventi. In poche parole, la vita della città e di un popolo».

La mostra, secondo **don Michele Bellino**, direttore del Museo Diocesano, e **Maria Pia Pontrelli**, della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, dà la possibilità di osservare uno spaccato ampio della Chiesa, ma ancor di più della società di Bitonto.

«Il patrimonio archivistico è parte integrante del patrimonio culturale nazionale e, se integriamo gli archivi pubblici con quelli privati, possiamo avere una visione vera della

*storia» ribadisce il presidente dell'Adsi Puglia **Pietro Consiglio**, ricordando che è successo spesso che la scoperta di un archivio modificasse le conoscenze storiche del momento: «Gli archivi, poi, come tutti i monumenti e le dimore storiche non vanno considerati solo sotto l'aspetto culturale. Non basta, perché hanno un potenziale anche economico, perché possono essere fonte di lavoro, per storici, guide e tante altre figure. È un patrimonio che abbiamo a portata di mano, che non si consuma».*

Concetto su cui torna anche il sindaco **Francesco Paolo Ricci**, sottolineando la necessità di valorizzare anche il patrimonio archivistico cittadino per riscoprire la memoria storica della nostra comunità: «Ma per valorizzare al meglio tutto ciò è necessario fare rete tra pubblico e privato».